

Sistema Socio Sanitario

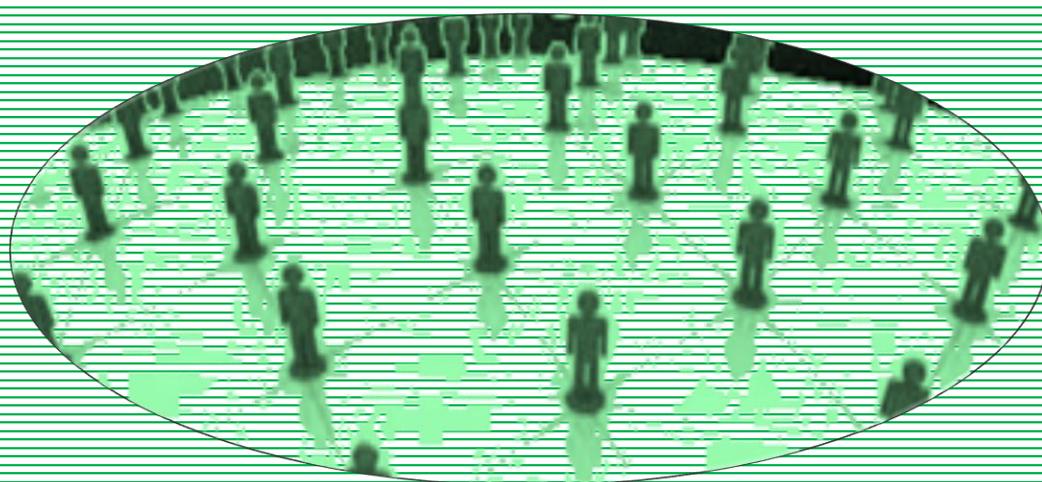


Regione
Lombardia

ATS Insubria

DIPARTIMENTO DI IGIENE E PREVENZIONE SANITARIA

***Piano Integrato dei Controlli
ANNO 2024***



INDICE

PRESENTAZIONE	3
LEA, OBIETTIVI E ATTIVITA'	4
STRUTTURA ORGANIZZATIVA, RISORSE, PROCESSI	8
Fonti normative/documentali di riferimento	8
Organigramma/Funzionigramma	10
Risorse umane	11
Risorse strutturali e strumentali	11
PROCEDURE E ISTRUZIONI OPERATIVE	14
Criteri e modalità dell'attività di vigilanza	14
Gli strumenti del controllo	14
ANALISI DEL CONTESTO EPIDEMIOLOGICO	15
PREVENZIONE DELLE MALATTIE INFETTIVE	33
PREVENZIONE ONCOLOGICA (SCREENING)	46
PREVENZIONE NEGLI AMBIENTI DI VITA	48
Analisi del contesto territoriale	48
Sintesi delle attività di prevenzione e controllo svolte nell'anno 2023	50
Definizione degli obiettivi / Previsione attività istituzionali e non programmabili - anno 2024	53
Risorse disponibili, procedure, attività da sottoporre a controllo, campo del controllo e piani di intervento	58
Monitoraggio obiettivi	61
Formazione	61
PREVENZIONE NELL'AMBITO DEL RAPPORTO SALUTE E AMBIENTE - ONE HEALTH E FLUSSI INFORMATIVI	62
SICUREZZA ALIMENTARE E AREA NUTRIZIONE	68
Introduzione e Azioni sviluppate nel 2023	68
Analisi contesto territoriale epidemiologico	69
Analisi andamento storico attività istituzionali e non programmabili - attività programmabili	72
Definizione degli obiettivi 2024	91
Previsione attività istituzionali e non programmabili - definizione degli obiettivi	92
Definizione: Procedure, attività da sottoporre a controllo (attribuzione del rischio), campo del controllo	93
Attività di Controllo Ufficiale Integrata	98
Pianificazione attività acque destinate al consumo umano anno 2024	99
Programmazione Controlli Ufficiali ai sensi del Reg. UE 2017/625	105
Area Igiene della Nutrizione	106
Descrizione obiettivi e definizione piani di intervento	108
IGIENE E SICUREZZA SUL LAVORO	110
LEA, Obiettivi e Attività	110
Struttura organizzativa, risorse, processi	113
Procedure / Istruzioni operative	115
Analisi di contesto ATS Insubria	125
Analisi andamento storico attività istituzionali e non programmabili e attività programmabili	130
Definizione degli obiettivi 2024	130
Definizione controlli integrati intra SC /extra SC	132
Verifica fattibilità programmazione	132
Monitoraggio e rendicontazione	132
Controllo e verifica prestazioni erogate (appropriatezza - audit interno)	132
Finanziamenti specifici e gestione prestazioni tariffate	132
Comunicazione - Formazione	133
LABORATORIO DI PREVENZIONE	135
Analisi di contesto, attività istituzionale	135
Analisi andamento storico attività	137
Analisi andamento attività programmabili	138
Definizione degli obiettivi	140
ATTIVITA' AD ALTA TRASVERSABILITA'	142
Olimpiadi 2026	142
Semplificazione in materia di procedimenti amministrativi	143
Radioprotezione e attività territoriali correlate	145
Controllo del rischio chimico	151
Controllo del rischio amianto	155
CONTROLLI INTEGRATI	157
VERIFICA FATTIBILITA' PROGRAMMAZIONE - MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE	158
CONTROLLO E VERIFICA PRESTAZIONI EROGATE (APPROPRIATEZZA - AUDIT INTERNO)	160
FINANZIAMENTI E GESTIONE PRESTAZIONI TARIFFATE	161
COMUNICAZIONE	164
FORMAZIONE	167
CONCLUSIONI	168

PRESENTAZIONE

Il **Piano Integrato dei Controlli (PIC)** – annualità 2024 rappresenta lo strumento del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria finalizzato a tradurre in agenda operativa le indicazioni pervenute dalla Direzione Generale Welfare della Regione Lombardia, i LEA (DPCM 2017), gli obiettivi del Piano Nazionale della Prevenzione (2020-2025) e del Piano Regionale della Prevenzione (2021-2025).

Il Piano rappresenta pertanto il complesso ed articolato insieme di azioni che il Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria mette in campo in tema di prevenzione e tutela della salute a livello territoriale, calando nella realtà locale i livelli di programmazione nazionale e regionale, in modo da fornire risposte concrete ai bisogni di salute della popolazione di riferimento.

L'obiettivo della "integrazione" viene raggiunto attraverso la definizione di modalità uniformi di programmazione, esecuzione, documentazione e rendicontazione dell'attività di controllo, e come scambio delle informazioni e allineamento dei sistemi di raccolta ed elaborazione dei dati, in un'ottica di omogenea interlocuzione aziendale con l'utenza nel suo complesso.

Vengono espressi e sviluppati i concetti di intersettorialità, trasversalità, comunicazione ed equità; parallelamente viene dato risalto alla dimensione promossa dall'OMS "One Health – One World" che interpreta la collaborazione interdisciplinare come lo strumento migliore per tutelare la salute intesa come il prodotto dell'interazione tra persone, animali ed ambiente.

Come per gli anni passati il Piano è stato redatto con il contributo delle Strutture che afferiscono al DIPS e con la collaborazione e supporto dello Staff Amministrativo ed è strutturato, in generale e nelle diverse sezioni in cui lo stesso è articolato, secondo il seguente schema:

- 1) analisi di contesto - descrive la situazione a livello territoriale: indici demografici e dati epidemiologici, dati territoriali, dati ambientali, dati sulla presenza di fattori di rischio specifici, ogni dato/informazione ritenuta utile per la programmazione dell'attività di controllo. Costituisce il "fabbisogno" del territorio e la base per la successiva graduazione del rischio;
- 2) graduazione del rischio - è elemento centrale del Piano, in quanto strumento gestionale finalizzato ad una corretta attribuzione delle risorse e ad una omogenea attuazione dell'attività di controllo all'interno delle varie categorie;
- 3) ricognizione e valutazione delle risorse da destinare alle attività programmate di vigilanza e controllo - tiene conto delle quote dedicate ad attività di controllo previste da specifici dettati normativi;
- 4) strumenti di controllo - vengono previsti al fine di valutare i risultati intermedi che si conseguono ed attivare eventuali azioni correttive con utilizzo di indicatori adeguati;
- 5) previsione dei necessari rapporti di collaborazione e coordinamento con soggetti esterni, nella logica di sistema regionale della prevenzione, es.: ARPA, Direzione Territoriale del Lavoro.

Oltre a dare evidenza all'attività svolta nell'anno 2023, il PIC 2024 vuole rappresentare uno strumento di trasparenza delle scelte effettuate in merito alle attività di prevenzione e controllo, alla metodologia di lavoro e agli obiettivi che si intende raggiungere.

Per consentirne l'effettiva conoscenza il documento viene pubblicato sul sito istituzionale di ATS Insubria.

DEFINIZIONE DEI LEA

Il livello della "Prevenzione collettiva e sanità pubblica" include **le attività e le prestazioni volte a tutelare la salute e la sicurezza della comunità** da rischi infettivi, ambientali, legati alle condizioni di lavoro, correlati agli stili di vita.

Il livello si articola in 7 aree di intervento che includono programmi/attività volti a perseguire specifici obiettivi di salute, garantiti dal Servizio sanitario nazionale attraverso i propri servizi o avvalendosi dei medici ed i pediatri convenzionati:

- a. Sorveglianza, prevenzione e controllo delle malattie infettive e parassitarie, inclusi i programmi vaccinali
- b. Tutela della salute e della sicurezza degli ambienti aperti e confinati
- c. Sorveglianza, prevenzione e tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro
- d. Salute animale e igiene urbana veterinaria
- e. Sicurezza alimentare – Tutela della salute dei consumatori
- f. Sorveglianza e prevenzione delle malattie croniche, inclusi la promozione di stili di vita sani ed i programmi organizzati di screening; sorveglianza e prevenzione nutrizionale
- g. Attività medico legali per finalità pubbliche

Nell'ambito di queste aree di attività, le prestazioni garantite dal Servizio sanitario nazionale (SSN) vengono indicate nell'allegato 1 al DPCM 12 gennaio 2017 di definizione dei nuovi LEA.

Il Nuovo Sistema di garanzia (NSG) è lo strumento che consente di verificare - secondo le dimensioni dell'equità, dell'efficacia e della appropriatezza - che tutti i cittadini italiani ricevano le cure e le prestazioni rientranti nei Livelli essenziali di assistenza (LEA).

Esso rappresenta una svolta significativa nelle metodologie di monitoraggio dei LEA e aggiorna il Sistema di Garanzia avviato nel 2000.

Il NSG è stato introdotto con il DM 12 marzo 2019 "Nuovo sistema di garanzia per il monitoraggio dell'assistenza sanitaria", pubblicato in G.U. il 14 giugno 2019, ed è operativo dal 1° gennaio 2020.

Gli indicatori individuati nell'allegato I sono 88, distribuiti per macro-aree, 16 sono quelli per la prevenzione collettiva e sanità pubblica.

Id.	Indicatore	Significato
P01C	Copertura vaccinale nei bambini a 24 mesi per ciclo base (polio, difterite, tetano, epatite B, pertosse, Hib)	Indicatori per il monitoraggio dei livelli di copertura delle attività di prevenzione delle malattie infettive, con riferimento alle vaccinazioni effettuate nell'età pediatrica
P02C	Copertura vaccinale nei bambini a 24 mesi per la 1° dose di vaccino contro morbillo, parotite, rosolia (MPR)	
P03C	Copertura vaccinale anti-pneumococcica	
P04C	Copertura vaccinale anti-meningococcica C	
P05C	Copertura vaccinale anti-HPV	
P06C	Copertura vaccinale per vaccinazione antinfluenzale nell'anziano	Indicatore per il monitoraggio della copertura della vaccinazione antinfluenzale, misura finalizzata a prevenire la morbosità per influenza e le sue complicanze nella popolazione anziana, nonché l'eccesso di mortalità
P07C	Denunce d'infortunio sul lavoro	Indicatori per il monitoraggio delle attività (ispezioni, controlli, sorveglianza sanitaria) finalizzate alla prevenzione degli infortuni sul lavoro

P08Z	Sicurezza dei prodotti chimici – controlli nelle fasi di produzione, importazione, immissione sul mercato, utilizzazione e distribuzione (reg. REACH e CLP)	Indicatore per il monitoraggio delle garanzie di sicurezza d'uso dei prodotti chimici per i lavoratori, i consumatori e l'ambiente
P09Z	Copertura delle principali attività di eradicazione, controllo e sorveglianza delle malattie animali nella filiera produttiva ai fini delle garanzie di sanità pubblica	Indicatore composito per il monitoraggio delle attività finalizzate a prevenire, eliminare o ridurre alcune malattie infettive degli animali che possano influenzare la salute dei cittadini per il loro potenziale zoonotico
P10Z	Copertura delle principali attività riferite al controllo delle anagrafi animali, della alimentazione degli animali da reddito e della somministrazione di farmaci ai fini delle garanzie di sicurezza alimentare per il cittadino	Indicatore composito per il monitoraggio delle attività di controllo volte a prevenire, eliminare o ridurre la presenza di contaminanti negli alimenti di origine animale che impattano in modo diretto sulla salute del cittadino, attraverso: - la tracciabilità delle produzioni animali a partire dall'allevamento, - il controllo sulla commercializzazione e sull'uso del farmaco veterinario, - il controllo sulla produzione e somministrazione di mangimi agli animali
P11Z	Copertura delle principali attività riferite al controllo del benessere degli animali destinati alla produzione di alimenti	Indicatore composito per il monitoraggio delle attività volte a verificare il rispetto delle norme di benessere animale negli allevamenti e all'atto della macellazione, per l'impatto che queste prescrizioni hanno sulla salute degli animali produttori di alimenti, riducendo il ricorso a trattamenti terapeutici. Inoltre il rispetto delle norme di benessere animale contribuisce a ridurre la diffusione di patogeni zoonotici nella filiera produttiva
P12Z	Copertura delle principali attività di controllo per la contaminazione degli alimenti, con particolare riferimento alla ricerca di sostanze illecite, di residui di contaminanti, di farmaci, di fitofarmaci e di additivi negli alimenti di origine animale e vegetale	Indicatore composito per il monitoraggio delle attività di controllo volte a prevenire, eliminare o ridurre la presenza di contaminanti negli alimenti di origine animale e vegetale che impattano in modo diretto sulla salute del cittadino
P13Z	Copertura delle principali attività di controllo ufficiale per la sicurezza degli alimenti, con particolare riferimento alle fasi della trasformazione, distribuzione, somministrazione degli alimenti	Indicatore composito per il monitoraggio delle attività di controllo volte a verificare le garanzie di sicurezza alimentare per i cittadini, con particolare riguardo ai rischi biologici, fisici, chimici e alle informazioni per il consumatore
P14C	Indicatore composito sugli stili di vita	Indicatore composito volto a monitorare i cambiamenti, nel tempo, della frequenza di fattori di rischio comportamentali o stili di vita associati all'insorgenza di malattie croniche non trasmissibili
P15C	Proporzione di persone che hanno effettuato test di screening di primo livello, in un programma organizzato, per cervice uterina, mammella, colon retto	Indicatore composito per la misura delle attività dei programmi organizzati di screening oncologici e dell'adesione agli stessi da parte della popolazione invitata
P16C	Proporzione di cancro in stadio II+ rilevati dai programmi di screening per il tumore della mammella (cancro screen-detected) ai round successivi a quello di prevalenza	Indicatore per la misura della capacità dei programmi di screening di identificare i tumori precocemente al fine di ottimizzare le capacità di intervento

All'interno del Nuovo Sistema di Garanzia (NSG) è stato individuato un sottoinsieme di indicatori da utilizzare per valutare sinteticamente l'erogazione dei LEA.

Il sottoinsieme su cui si basa la sperimentazione è formato da 22 indicatori (**indicatori CORE**), suddivisi per area di assistenza, per l'area prevenzione P01C – P02C – P10Z – P12Z – P14C – P15C.

OBIETTIVI, DEFINIZIONE ATTIVITA' ISTITUZIONALI, NON PROGRAMMABILI E PROGRAMMABILI, PIANI DI INTERVENTO SPECIFICI

La vigilanza è un compito istituzionale del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria (DIPS) finalizzato alla prevenzione dei rischi per la salute della collettività.

E' uno strumento complesso di prevenzione, che integra in sé funzioni ed attività coordinate che richiedono competenze tecniche ampie e multidisciplinari; di particolare rilievo sono le attività di conoscenza e di controllo del territorio, di mappatura delle situazioni di rischio per la salute e sicurezza della popolazione, le funzioni di polizia amministrativa e di polizia giudiziaria. A tal fine la vigilanza viene mirata ai rischi più rilevanti ed è programmata in una logica di sinergia con le funzioni di promozione della cultura della prevenzione.

Nell'azione di vigilanza il DIPS assicura trasparenza dei metodi, indipendenza di valutazione, uniformità tecnica e correttezza procedurale. Persegue la massima efficacia attraverso un approccio multiprofessionale, la scelta delle prassi più efficaci, il coordinamento e l'integrazione interna, il raccordo con altri Organismi di controllo, la verifica e la valutazione dei risultati.

Il DIPS riconosce come portatori di interesse i seguenti soggetti:

- Cittadini/lavoratori e loro associazioni
- Aziende, imprese e loro associazioni
- Professionisti e loro rappresentanze
- Istituzioni locali, regionali, nazionali e internazionali
- Altri enti di controllo
- Direzione aziendale
- Organi di informazione

Al fine di assicurare la soddisfazione delle esigenze e le attese di tali soggetti il DIPS si impegna a:

- programmare la vigilanza e il controllo in base alle indicazioni dei livelli nazionali e regionali ed in base a criteri di priorità di rischio;
- effettuare azioni di controllo e vigilanza efficaci, appropriate ed indipendenti in modo da ridurre i rischi presenti sul territorio garantendo uniformità operativa;
- selezionare le strutture oggetto degli interventi di vigilanza programmata e di controllo sulla base di criteri definiti e trasparenti preventivamente dichiarati;
- assicurare interventi tempestivi a fronte di situazioni di rischio o di eventi che hanno creato un danno per la salute;
- assicurare chiarezza dei criteri di gestione delle segnalazioni e facilità di accesso da parte degli utenti alle procedure ed agli strumenti per effettuarle;
- garantire tempestività di recepimento nelle procedure di vigilanza e di controllo delle nuove normative e univocità di interpretazione;
- rendere trasparenti alle strutture ed ai professionisti i criteri di valutazione utilizzati anche attraverso la predisposizione e diffusione di apposita documentazione;
- evidenziare nel corso del sopralluogo le criticità riscontrate;
- utilizzare, nei diversi ambiti, criteri omogenei di documentazione degli accessi, dei provvedimenti e relative modalità di ricorso, ove previsto;
- assicurare la riconducibilità dei provvedimenti ad evidenze oggettive ed esplicitare chiaramente le azioni attese per superare le criticità riscontrate;
- assicurare correttezza e trasparenza dei comportamenti del personale addetto alla vigilanza e al controllo;
- coordinare l'attività dei diversi Servizi per minimizzare, per quanto compatibile con il rigore delle procedure di controllo, l'impatto sulle strutture e facilitare l'adozione degli adempimenti;
- mantenere aggiornata la base di informazioni sulle strutture soggette a vigilanza e controllo favorendo la condivisione tra i Servizi di dati e informazioni reciprocamente utili per migliorare l'azione di vigilanza;
- favorire il coordinamento e l'integrazione con altri organismi di controllo per migliorare efficienza ed efficacia del sistema di vigilanza e controllo sul territorio;
- partecipare ai tavoli di confronto e coordinamento con gli enti locali e le categorie professionali per migliorare l'efficacia del sistema di vigilanza e controllo;

- assicurare una chiara comunicazione a tutti i portatori di interesse sullo stato di rischio del territorio e trasparenza sui conseguenti criteri di programmazione delle azioni di vigilanza e controllo;
- assicurare criteri trasparenti per comunicare agli organi di informazione i risultati delle azioni di vigilanza e controllo definendo precisi riferimenti per rapportarsi con i servizi;
- assicurare agli enti locali trasparenza nella comunicazione sullo stato di rischio del territorio e un supporto qualificato per lo sviluppo di adeguate politiche;
- utilizzare sistematicamente, sia a livello di singolo servizio che dipartimentale, i risultati delle azioni di vigilanza e controllo per progettare interventi di promozione della salute e prevenzione dei rischi.

Nelle sezioni del presente Piano dedicate agli interventi nel settore di igiene degli ambienti di vita e di lavoro, sicurezza alimentare, laboratorio e attività ad alta trasversalità vengono definiti priorità, obiettivi ed azioni in relazione ai suddetti indirizzi.

Vengono descritte le diverse tipologie di attività:

- *attività istituzionali:*
attività dovute ai sensi di leggi o regolamenti che definiscono le modalità di intervento nei differenti settori del DIPS
- *attività programmabili:*
attività di controllo soggette a programmazione sulla base della graduazione del rischio, del contesto locale e delle risorse disponibili
- *attività non programmabili:*
attività su richiesta (pubblica amministrazione, AG, privato, ecc.) o correlate a interventi non preordinabili (es. guardia igienica permanente); sono pianificabili sotto il profilo quali-quantitativo in relazione al contesto territoriale di riferimento
- *piani di intervento specifici:*
piani di intervento correlati a specifiche campagne o azioni che in genere riguardano la sicurezza alimentare o la sicurezza sul lavoro (es. campagne ricerca inquinanti nelle acque destinate al consumo umano o in alimenti; Piani mirati della prevenzione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro).

FONTI NORMATIVE/DOCUMENTALI DI RIFERIMENTO

- ☞ LEA (DPCM 12 gennaio 2017)
- ☞ DM 12 marzo 2019 "Nuovo sistema di garanzia per il monitoraggio dell'assistenza sanitaria"
- ☞ L.R. 30 dicembre 2009, n. 33 "Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità", così come modificata dalle leggi regionali 11 agosto 2015 n. 23, 22 dicembre 2015 n. 41, 29 giugno 2016 n. 15, 8 agosto 2016 n. 22, 3 marzo 2017 n. 6, 14 dicembre 2021 n. 22;
- ☞ Decreto Legislativo n. 81/2008 e s.m.i. "Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro"
- ☞ DGR n. X/1266 del 24 gennaio 2014 "Approvazione delle linee guida per la componente salute pubblica degli studi di impatto ambientale ai sensi dell'art. 12, comma 2, del Regolamento Regionale 21 novembre 2011, n. 5"
- ☞ Decreto legislativo n. 222 del 25 novembre 2016 "Individuazione di procedimenti oggetto di autorizzazione, segnalazione certificata di inizio di attività (SCIA), silenzio assenso e comunicazione e di definizione dei regimi amministrativi applicabili a determinate attività e procedimenti, ai sensi dell'articolo 5 della legge 7 agosto 2015, n. 124"
- ☞ Accordo Stato Regioni 10 novembre 2016 concernente "Linee guida per il controllo ufficiale ai sensi dei Regg. (CE) 882/2004 e 854/2004", recepito da Regione Lombardia con DGR n. X/7502 del 11 dicembre 2017
- ☞ Regolamento (UE) 2017/625 del 15 marzo 2017 relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari, in vigore dal 14.12.2019
- ☞ Decreto Direzione Generale Welfare n. 1272 del 2 febbraio 2018 "Indirizzi regionali per la verifica dell'efficacia e dell'appropriatezza dei controlli ufficiali in sicurezza alimentare"
- ☞ DGR n. XI/164 del 29 maggio 2018 "Piano triennale straordinario di intervento in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro - modalità di utilizzo dei fondi derivanti dalle sanzioni ex DLgs 758/94 di cui all'art. 13, comma 6 del DLgs 81/08". Approvazione del "Piano triennale straordinario di intervento in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro"
- ☞ Decreto Direzione Generale Welfare n. 16093 del 8 novembre 2018 "Approvazione dei Piani Mirati di Prevenzione 2018/2020 presentati dalle ATS della Lombardia ex Delibera n. XI/164 del 29 maggio 2018 'Piano triennale straordinario di intervento in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro'"
- ☞ Decreto Legge 14 dicembre 2018 n. 135 "Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione"
- ☞ DGR n. XI/2464 del 18 novembre 2019 "Interventi urgenti a contrasto del fenomeno infortunistico"
- ☞ Decreto Direzione Generale Welfare n. 18378 del 16 dicembre 2019 "Assegnazione e impegno alle ATS lombarde e a Polis Lombardia dei contributi di cui alla D.G.R. n. XI/2464 del 18 novembre 2019 "Interventi urgenti a contrasto del fenomeno infortunistico", così come rettificato dal Decreto Direzione Generale Welfare n. 18954 del 20.12.2019"
- ☞ Decreto Direzione Generale Welfare n. 19102 del 23 dicembre 2019 "Aggiornamento del Decreto n. 14013 del 10 novembre 2017 - Procedura per il riconoscimento delle imprese alimentari, ai sensi dell'art. 6 c. 3 del Reg. CE 852/2004"
- ☞ Sistema regionale di valutazione delle performances dell'area della Prevenzione medica delle ASL ora ATS:
 - Regole di sistema 2014 – 2020;
 - obiettivi DDGG ASL/ATS: DGR X/1845/2014 - DGR X/3554/2015 – Decreto DG Welfare n. 9607 del 3.10.2016 – DGR X/6963/2017; DGR XI/415/2018; DGR XI/1681/2019;

- note DG Welfare Prot. G1.2016.0030832 del 30.09.2016 e sue integrazioni del 25.10.2016 e 20.12.2016; Prot. G1.2017.0021773 del 29.06.2017; Prot. G1.2019.0008925 del 22.02.2019; Prot. G1.2019.0041854 del 17.12.2019
- ☞ Piano Nazionale della Prevenzione 2020 – 2025, adottato il 6 agosto 2020 con Intesa in Conferenza Stato-Regioni
- ☞ DGR n. XI/3987 del 14 dicembre 2020 *“Recepimento del Piano nazionale della prevenzione 2020 – 2025, ai sensi dell’art. 8, comma 6, della L. 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, dell’Intesa Stato-Regioni del 6 agosto 2020, ed impegno ad assumere nel Piano regionale della prevenzione 2020-2025, la visione, i principi, le priorità e la struttura dello stesso”*;
- ☞ Decreto Legislativo 32 del 2 febbraio 2021 *“Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2017/625 ai sensi dell’art.12, comma3, lettera g) della legge 4 ottobre 2019, n. 117”*
- ☞ Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80 *“Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia”*
- ☞ Decreto Legislativo n. 32 del 2 febbraio 2021 *“Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2017/625 ai sensi dell’articolo 12, comma 3, lettera g) della legge 4 ottobre 2019, n. 117”*
- ☞ DGR n. XI/5389 del 18 ottobre 2021 *“Approvazione della proposta di Piano regionale di Prevenzione 2021-2025, ai sensi delle Intese Stato-Regioni del 6 agosto 2020 e del 5 maggio 2021 (proposta di delibera consiliare)”* e successiva delibera consiliare n. XI/2395 del 15 febbraio 2022;
- ☞ Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36 *“Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”*
- ☞ DGR n. XI/6869 del 2 agosto 2022 *“Piano regionale 2022-2025 per la tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro”*
- ☞ Piano di riorganizzazione e sviluppo (PRS) del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria – anni 2023-2024 (versione 0.1/2023)
- ☞ DGR n. XII/438 del 12 giugno 2023 *“Approvazione della modalità di ripartizione dei proventi derivanti da sanzioni irrogate alle imprese per violazione delle norme a tutela della salute e della sicurezza, a norma dell’art. 13, co.6, d.lgs. 81/2008”*
- ☞ DGR n. XII/1686 del 28 dicembre 2023 *“Definizione delle modalità di impiego e delle caratteristiche delle tessere di riconoscimento, dei segni distintivi, dei veicoli di servizio e dei capi di abbigliamento in uso al personale di vigilanza e ispezione dei Servizi di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (SPSAL) dei Dipartimenti di Igiene e Prevenzione Sanitaria delle ATS di Regione Lombardia”*
- ☞ DGR n. XII/1827 del 31 gennaio 2024 *“Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione del SSR per l’anno 2024”*
- ☞ DGR n. XII/1842 del 5 febbraio 2024 *“Approvazione del documento di programmazione regionale “Piano dei controlli pluriennale per la sicurezza alimentare e la sorveglianza nutrizionale – anni 2024-2027””*
- ☞ Piano Integrato di Attività e Organizzazione - P.I.A.O ATS Insubria 2024 – 2026

ORGANIGRAMMA/FUNZIONIGRAMMA

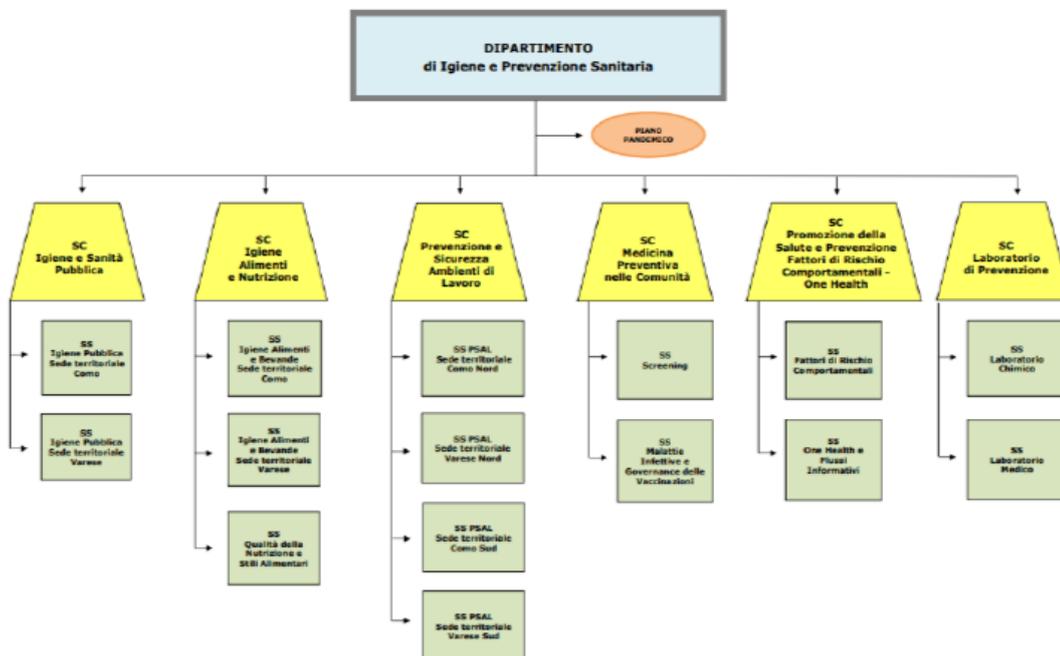
Con D.G.R. 10 dicembre 2015, n. X/4465 la Giunta di Regione Lombardia ha disposto di costituire a partire dal 1 gennaio 2016 l’Agenzia di Tutela della Salute dell’Insubria. Attraverso il Piano Organizzativo Aziendale Strategico (POAS) l’Agenzia ha definito il proprio assetto organizzativo e le relative modalità di funzionamento; il POAS aziendale è stato approvato con Deliberazione dalla Giunta Regionale n. 6918 del 12.09.2022.

Il suddetto atto di pianificazione strategica descrive l’organigramma del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria: si riporta di seguito uno stralcio.

Il Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria, per l’espletamento delle funzioni assegnate, si avvale di articolazioni organizzative che rappresentano lo strumento mediante il quale vengono organizzate e gestite le attività e le risorse necessarie all’assolvimento dei compiti istituzionali.

I servizi del DIPS sono strutture organizzative omogenee per ambiti di intervento, tipologia di attività e specializzazione delle risorse professionali, appartenenti sia all'area della dirigenza medica, sanitaria (professioni sanitarie, psicologi), non medica (biologi, chimici, ingegneri), sia del comparto (tecnici della prevenzione, assistenti sanitari, infermieri, dietiste, assistenti sociali, educatori professionali, assistenti tecnici, tecnici ambientali, ecc).

Attività di staff proprie della Direzione DIPS sono: il monitoraggio dei dati di attività attraverso il Sistema informativo della Prevenzione, Sistemi informativi aziendali correnti e lo strumento uniforme delle Performance della Prevenzione, il raccordo con l'Osservatorio Epidemiologico, l'attività di comunicazione e formazione in raccordo con le strutture dell'agenzia, attività di monitoraggio della qualità e appropriatezza dei processi, il raccordo con i Dipartimenti Funzionali di Prevenzione delle ASST, la Commissione Radioprotezione ex L.R. 33/2009 e smi – Titolo VI e relative attività istituzionali, il coordinamento della gestione delle emergenze e la guardia igienica permanente, attività REACH, funzione Piano Pandemico.



Si rinvia al medesimo documento per la descrizione del funzionigramma di tutte le articolazioni organizzative del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria.

RISORSE UMANE

Le risorse umane del DIPS fanno riferimento complessivamente ad un numero di 250 Operatori (alla data del 31.12.2023).

Gli Operatori sono costituiti da Dirigenti (medici e non medici), figure sanitarie e tecniche (Assistenti Sanitari, Infermieri, Dietisti, Tecnici della Prevenzione, Tecnici di Laboratorio, Assistenti tecnici, ecc.), Personale amministrativo. A queste figure si aggiungono un numero variabile di Operatori tirocinanti/specializzandi.

Lo standard di funzionamento del DIPS è definito nel vigente PGRU di ATS Insubria, che fissa in 300 Operatori la dotazione organica, suddividendo il Personale per profilo professionale e per struttura di appartenenza.

Di seguito la dotazione organica approvata con DGR XII/1827 del 31 gennaio 2024 ("Regole 2024")

Med. Preventiva nelle Comunità		Igiene Alimenti e Nutriz.	Igiene e Sanità Pubblica	Promoz. Salute e prev.fattori rischio comportam.	Prev. e sicurezza ambienti di lavoro	Altro del DIPS (staff e lab. di prevenz.)	Personale Aggiuntivo Piano Pandemico	TOTALE PREVENZIONE
Screening	Malattie infettive							
22	36	53	44	26	91	30	3	305

RISORSE STRUTTURALI E STRUMENTALI

Sedi territoriali

Le sedi territoriali sono presenti in Provincia di Como (n. 4) e di Varese (5) e ospitano i differenti Operatori del DIPS a secondo della SC di appartenenza.

Autovetture

Per le attività di controllo il DPS dispone di autovetture di servizio, il cui utilizzo è disciplinato da appositi Regolamenti interni. Alcuni Operatori sono autorizzati all'utilizzo del mezzo proprio.

Attrezzature e Dispositivi di Protezione Individuale

Gli Operatori del DIPS dispongono di materiale e attrezzature specifiche per lo svolgimento delle attività di prevenzione e controllo. Per gli Operatori sono garantiti tutti i DPI necessari e indispensabili (dettagliati e imposti dal Servizio di Sicurezza interno) e le relative procedure per lo svolgimento delle attività.

Sistemi informativi

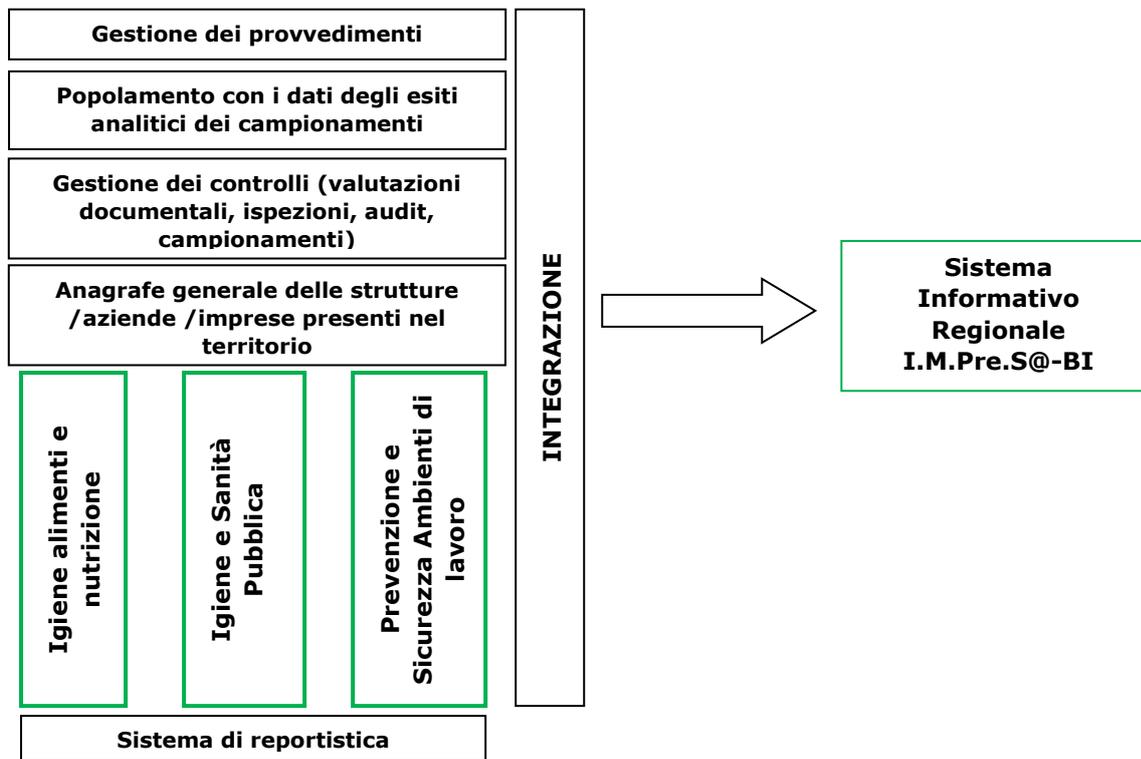
Conoscere per prevenire..... il patrimonio informativo rappresenta un bene di primaria importanza; disporre infatti di una congrua base di informazioni e di idonei indicatori di rischio consente di orientare, programmare e pianificare le attività di prevenzione al fine di agire efficacemente nel perseguimento degli obiettivi di salute del singolo e della collettività.

Affinchè tali obiettivi siano resi possibili il software gestionale della Prevenzione (4D), che supporta tutte le attività svolte dalle Strutture Igiene e Sanità Pubblica, Igiene degli Alimenti e Nutrizione, Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro è stato oggetto - e continua ad esserlo - di azioni di miglioramento e di "personalizzazione" che consentano di:

- descrivere in modo più preciso le attività svolte
- disporre degli elementi utili per i report richiesti a livello regionale/ministeriale
- interfacciarsi con il sistema regionale I.M.Pre.S@-BI (Informatizzazione - Monitoraggio, Prevenzione S@nitaria).

Si tratta pertanto di uno strumento flessibile che il Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria tende sempre più ad adeguare in considerazione delle esigenze degli stakeholder interni ed esterni.

Di seguito uno schema della struttura di base del software gestionale 4D.



Nel 2023 si è provveduto ad un ulteriore potenziamento delle funzionalità del software gestionale 4D prevenzione:

- ❖ realizzazione della sezione "PIC" per l'ambito sicurezza alimentare, con l'evidenza di tutti gli elementi relativi al contesto – fabbisogno – capacità di controllo, differenziati sulla base del rischio, definito con l'applicazione dell'algoritmo indicato dalla UO Prevenzione regionale; collegamento con la funzionalità di assegnazione delle attività ai singoli operatori e di monitoraggio costante dell'esecuzione delle stesse; inserimento funzione di estrazione file caricato mensilmente in CyberArk come da indicazioni regionali
- ❖ aggiornamento delle funzionalità inerenti il processo di valutazione delle SCIA, al fine di adeguare lo strumento informatico alle fasi previste dalla procedura aziendale; particolari funzioni sono state realizzate nei primi mesi del 2024 per facilitare l'iter amministrativo e raggiungere pienamente l'obiettivo di dematerializzazione
- ❖ sviluppo inserimento della programmazione delle attività degli operatori anche per l'ambito di Prevenzione Sicurezza Ambienti di Lavoro
- ❖ completamento della integrazione di 4D-Prevenzione con il sistema in uso al Laboratorio (LIMS) per la gestione dei campionamenti.

A seguito delle indicazioni regionali (DGR n. XII/1827/2024) nel 2024 si darà corso alle seguenti attività: per le acque destinate al consumo umano:

- predisposizione Anagrafe Zone di Fornitura e punti di prelievo armonizzati con i Gestori del Servizio Idrico (entro il 30 giugno 2024)
- inserimento del verbale di prelievo regionale (entro il 30 settembre 2024)

relativamente alla nutrizione:

- aggiornamento del tracciato per la rendicontazione dei controlli nutrizionali in IMPRES@-BI (entro il 30 giugno 2024)
- inserimento del verbale di sopralluogo specifico

Al fine di predisporre correttamente il Piano per la sicurezza alimentare, contemporaneamente alla stesura del presente documento sono attuate le seguenti azioni di aggiornamento di 4D:

- impostazione algoritmo di categorizzazione del rischio per il 2024, in ottemperanza del documento UO Prevenzione regionale trasmesso il 13 novembre 2023 ed illustrato in apposita riunione tenutasi nella medesima data
- aggiornamento del *template* per l'invio dei dati della programmazione SIAN per il 2024 (vedasi nota mail UO Prevenzione del 20 febbraio 2024).

Si prevede altresì di completare il progetto di implementazione del Modulo di firma elettronica dei verbali in 4D Prevenzione ed in 4D Verbale.

Tale funzionalità consente, una volta stilato il verbale di sopralluogo, di firmarlo graficamente da tutti i presenzianti ed elettronicamente dal primo ispettore.

Una volta firmato sarà altresì possibile spedire il verbale alla ditta via pec.

Il documento verrà automaticamente archiviato nella sezione documentale del sopralluogo.

Tali azioni concretizzano l'obiettivo di dematerializzazione, con semplificazione e miglioramento dell'organizzazione ed efficientamento del servizio fornito all'utenza.

L'utilizzo verrà in una prima fase sperimentato da operatori individuati ed afferenti alle strutture che svolgono attività di vigilanza negli ambiti della sicurezza alimentare, igiene e sanità pubblica e tutela della salute nei luoghi di lavoro, sui PC portatili acquisiti con i fondi del PNRR.

Verrà ovviamente dato corso anche ad ulteriori eventuali necessità che dovessero insorgere a seguito di indicazioni regionali o per addivenire a miglioramenti del sistema informatico/informativo in uso al Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria.

In accordo con quanto indicato nell'Allegato 1 – Prevenzione della DGR 1827/2024 delle Regole di Sistema 2024, da ultimo, l'analisi dei dati di attività dovrà avvenire mediante l'impiego delle dashboard messe a disposizione da RL. L'impiego di tali strumenti mediante accessi mensili consentirà una costante mappatura delle attività svolte nell'area della prevenzione e dei controlli, oltre che verificare la correttezza del flusso dei dati a livello centrale.

Criteri e modalità dell'attività di prevenzione e controllo

Il DIPS e le singole Strutture che esercitano attività di vigilanza e di controllo programmano le proprie attività sulla base dei seguenti criteri:

- coerenza con i dati epidemiologici raccolti e disponibili (gravità e diffusione dei rischi);
- rispetto degli obblighi legislativi e delle indicazioni nazionali e regionali;
- attenzione a sollecitazioni delle istituzioni locali;
- accordi con altri Organismi di controllo;
- utilizzo di piani mirati;
- equità dell'attività di vigilanza nei diversi ambiti territoriali.

Nel presente documento sono richiamati i dati di base a fronte dei quali viene effettuata la programmazione delle attività di vigilanza e controllo. In ciascun ambito il piano delle attività declina, in ragione della categorizzazione del rischio, le attività da svolgere, gli strumenti a supporto dell'attività di vigilanza, le responsabilità e le verifiche conseguenti.

Al fine di garantire uniformità operativa le Strutture dipartimentali regolamentano i comportamenti degli Operatori nell'attività di prevenzione/vigilanza/controllo secondo i criteri generali di:

- Trasparenza dei controlli a partire dalle procedure organizzative, tecniche e amministrative: le attività di vigilanza devono essere svolte sulla base di procedure formalizzate, approvate con le modalità previste a livello aziendale, periodicamente verificate nella loro applicazione.
- Omogeneità e imparzialità dei comportamenti mediante l'utilizzo di check-list specifiche per tipologie/settori produttivi/di servizio, strumenti semplificati e riassuntivi degli elementi da verificare nel corso dell'attività di controllo. Esse vanno considerate come strumenti di ausilio del professionista nell'esecuzione della propria attività che garantiscono l'omogeneità da parte degli operatori ed assolvono peraltro anche alla necessità di evidenza dell'attività di controllo svolta.
- Documentabilità degli interventi.
- Rispetto delle regole di comportamento, che deve essere improntato ad assenza di conflitto di interesse, imparzialità, coerenza, trasparenza, riservatezza
- Trasversalità: individuazione di temi/ambiti su cui esercitare l'attività con il concorso di più Strutture dipartimentali/extradipartimentali
- Rotazione sulle attività di controllo: ad eccezione di verifiche particolarmente semplici, l'esecuzione dell'ispezione è affidata a coppie di operatori che si interscambiano secondo criteri di rotazione. La rotazione del personale rappresenta un criterio organizzativo che determina effetti positivi a favore dell'operatore, al quale viene offerta l'opportunità di accrescere le proprie conoscenze e preparazione professionale, e a favore del Dipartimento, contribuendo ad elevarne le capacità professionali complessive: per tale motivo è uno strumento ordinario di organizzazione e utilizzo ottimale delle risorse umane. La rotazione rappresenta anche una misura di prevenzione della corruzione: l'alternanza riduce il rischio che un operatore, occupandosi per lungo tempo dello stesso tipo di attività, servizi, procedimenti e avendo relazioni sempre con gli stessi utenti, possa essere sottoposto a pressioni esterne o possa instaurare rapporti potenzialmente in grado di attivare dinamiche inadeguate
- Replicabilità degli atti mediante modelli disponibili, utilizzati da tutti gli operatori, per la formalizzazione dei provvedimenti
- Orientamento alla integrazione gestionale e professionale ed al miglioramento continuo
- Registrazione puntuale dell'attività mediante l'utilizzo del sistema informativo dipartimentale, coerente con i debiti informativi sovraordinati, in primis quello regionale: oltre ad evidenziare l'attività svolta risponde alla necessità di effettuare valutazioni sulle principali criticità riscontrate su ogni attività/impresa per impostare motivati programmi di vigilanza, di consentire valutazioni sulle problematiche emerse in categorie di attività/impresе simili, per avviare programmi di prevenzione, anche in collaborazione con le Associazioni di categoria.

Gli strumenti del controllo

Le differenti SC/SS del DIPS dispongono di Procedure e Istruzioni Operative dettagliate che regolano le attività di prevenzione e controllo, consentendo la standardizzazione e l'omogeneizzazione del processo di vigilanza. Inoltre, vengono impiegate specifiche check list per l'esecuzione dei controlli.

Procedure, istruzioni operative e check list sono soggette a revisioni periodiche, anche in relazione a eventuali modifiche intercorrenti delle normative di riferimento.

IN SINTESI

L'invecchiamento della popolazione è il fattore demografico che influenza maggiormente i fenomeni sanitari, in particolare la morbosità e la mortalità. In ATS Insubria l'invecchiamento e la mortalità più elevati si rilevano nell'ASST Sette Laghi. La distribuzione della mortalità evidenzia come il fenomeno colpisce, in modo significativo, le aree con maggior presenza di anziani per la dinamica demografica e la maggior presenza di patologie fortemente invalidanti, di cui le più frequenti sono riconducibili a quelle cardiovascolari e tumorali. La natalità, invece, risulta più elevata nella parte meridionale dell'ATS (ASST Valle Olona). Il quadro complessivo della domanda sanitaria (ricoveri e prestazioni specialistiche) indica che i consumi più elevati si riscontrano nell'ASST Sette Laghi. La domanda sanitaria è più contenuta, invece, laddove l'andamento demografico mostra una maggior presenza di popolazione nelle fasce giovanili. La richiesta di prestazioni urgenti resta più elevata nell'ASST Valle Olona, dove probabilmente gioca un ruolo la maggiore accessibilità al pronto soccorso: l'iperafflusso che vi si registra è ascrivibile ai bambini e donne in età fertile. L'invecchiamento influisce anche sul dato della cronicità, per la cui valutazione del carico assistenziale si è fatto riferimento alla prevalenza per raggruppamenti omogenei di patologia.

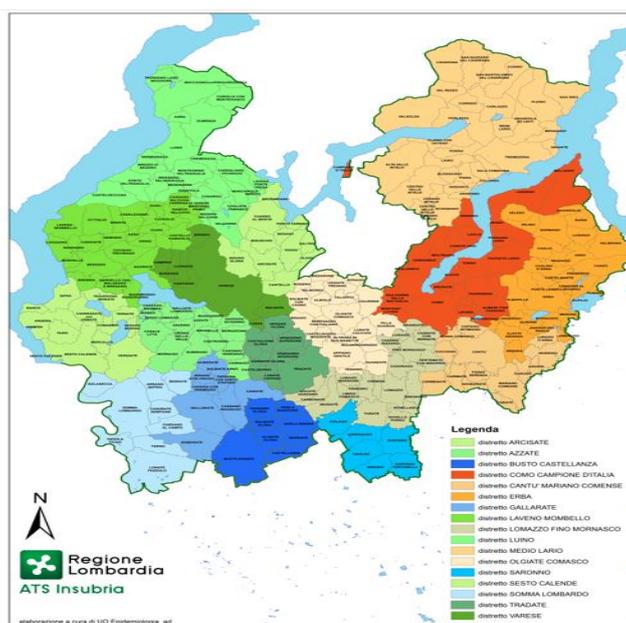
Contesto epidemiologico locale

Il quadro di contesto epidemiologico è essenziale per orientare le direttrici dei piani di programmazione di una ATS (prevenzione, controlli, acquisti etc.) che, se da un lato sono mirati a problematiche di carattere generale, dall'altro devono indirizzarsi su aspetti che possono avere rilevanza locale o costituire una caratteristica peculiare di un dato territorio.

La competenza territoriale di ATS Insubria coincide con la Provincia di Varese e con parte della Provincia di Como. La superficie coperta, esclusa quella lacustre, è pari a 2.046,19 Km² e si sviluppa su un territorio pianeggiante a sud e collinare e ricco di valli a nord, nella zona dei laghi.

La densità abitativa al 1° gennaio 2023 (popolazione residente totale/superficie) è pari a 713,57 abitanti per Km² esclusa la superficie lacustre; 651,46 abitanti per Km² comprensiva della superficie lacustre.

In questa sede si forniscono i dati epidemiologici provenienti dalle sedi territoriali di Varese e Como, attinenti alla situazione demografica del 2023, e alla mortalità e alla morbosità ospedaliera, nonché ai consumi di prestazioni specialistiche e pronto soccorso (corrispondente alla domanda espressa) del 2022. Nella figura sottostante si riporta il nuovo assetto territoriale, ove all'interno delle ASST sono rappresentati i nuovi Distretti.



La demografia

I dati analizzati riferiti allo 01.01.2023 (Fonte: ISTAT), riguardano i residenti di 268 Comuni (136 della provincia di Varese e 132 della provincia di Como).

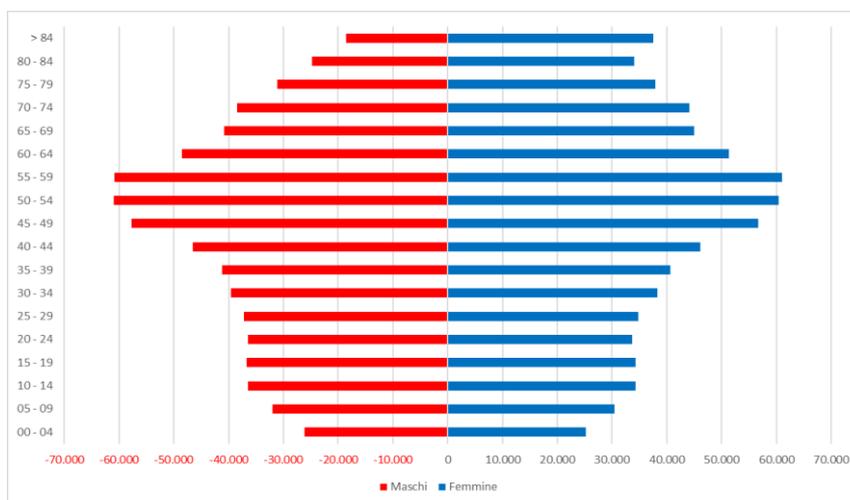
La distribuzione per età della popolazione fotografa la situazione demografica di un determinato territorio, mostra il rapporto tra femmine e maschi alle diverse età e descrive il diverso peso tra giovani, adulti e anziani. Permette di fare altresì previsioni per il futuro: una base larga con una forma a piramide denota una popolazione che crescerà, mentre una base che si restringe determina una configurazione a "botte", indice di una società in cui sta calando la natalità.

Un esempio di quest'ultimo caso è la distribuzione per età inerente all'ATS dell'Insubria, nella quale si ha una "piramide" dalla base più ristretta rispetto alle classi d'età intermedie; la classe d'età più consistente è quella che comprende la generazione nata nel periodo del boom economico, alla fine degli anni '60: da rilevare la riduzione della crescita nella prima fascia d'età, successiva alla crisi economica.

Gli abitanti con età inferiore a 30 anni rappresentano il 27,2% della popolazione complessiva, mentre la fascia di età superiore a 64 anni rappresenta il 24,1% [fonte: ISTAT, aggiornamento 01.01.2023].

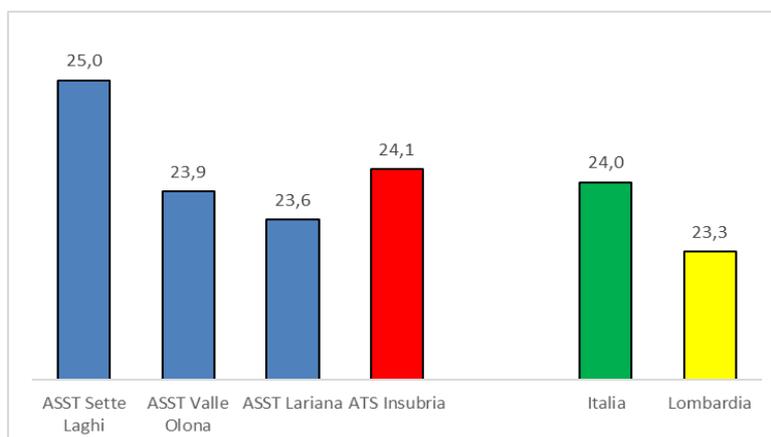
La popolazione complessiva dell'ATS ammontava nel 2023 a 1.460.092, con una distribuzione così ripartita: il 30,3 % nell'ASST Sette Laghi, il 30,0 % nell'ASST Valle Olona e il 39,7 % nell'ASST Lariana. Sul totale dei residenti il 12,6% ha un'età inferiore a 15 anni, il 24,1% supera i 64 anni ed il restante 63,3 rappresenta la popolazione in età lavorativa.

Piramide dell'età nell'ATS dell'Insubria. Anno 2023
(Fonte: S.S. Epidemiologia Registri Specializzati e Reti di Patologia)



L'**indice di invecchiamento** rappresenta la proporzione della popolazione con età superiore a 64 anni sul totale della popolazione. Nella nostra ATS è risultato 24,1, superiore sia al dato regionale che a quello nazionale, rispettivamente 23,3 e 24,0 (ISTAT 2023). L'indice è diverso nelle tre ASST: per la Sette Laghi è 25,0, per Valle Olona 23,9 e per la Lariana 23,6.

Indice di invecchiamento nell'ATS dell'Insubria - Anno 2023
(Fonte: S.S. Epidemiologia Registri Specializzati e Reti di Patologia)

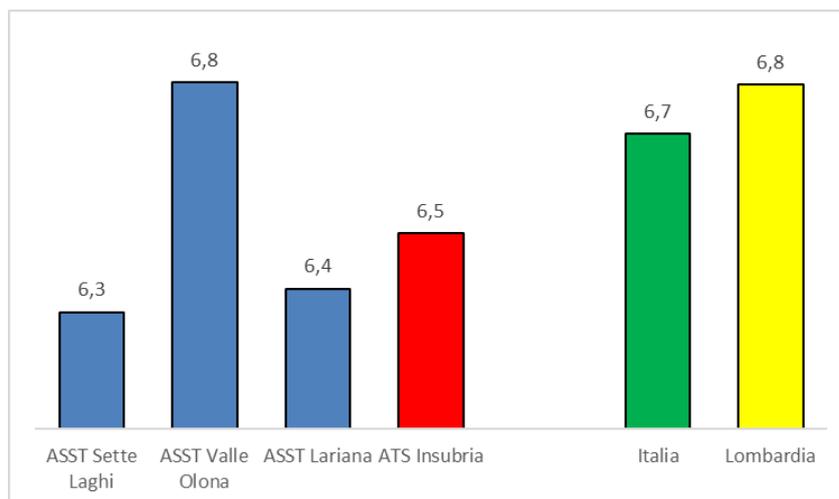


L'**indice di vecchiaia** calcola il rapporto tra la popolazione con età superiore a 64 anni e la popolazione con età fino ai 14 anni, ed indica il numero di anziani residenti ogni 100 bambini. Nell'intera ATS è stato 190,9, superiore a quello regionale (182,0) ed inferiore (193,1) a quello nazionale (ISTAT 2023); a livello territoriale risulta essere: 203,2 per l'ASST Sette Laghi, 183,1 per l'ASST Valle Olona e 187,8 per l'ASST Lariana.

L'**indice di dipendenza** viene considerato un indicatore di rilevanza economica e sociale. Il numeratore è costituito dalla frazione di popolazione che, a causa dell'età troppo bassa (inferiore 15 anni) o troppo alta (superiore a 64 anni), si ritiene non essere produttiva e quindi dipendente da altri soggetti. Il denominatore è costituito viceversa dalla fascia di popolazione (15 - 64 anni) che essendo in attività, dovrebbe provvedere al sostentamento della frazione di popolazione sopra considerata. Nel 2023 nella nostra ATS è risultato 58,2 ogni 100 residenti produttivi, ed a livello territoriale risulta essere 59,6 nell'ASST Sette Laghi, 58,6 per l'ASST Valle Olona e 56,7 per l'ASST Lariana. In Regione Lombardia tale indice è risultato pari a 56,6, mentre in Italia 57,4 (ISTAT 2023), valori più bassi di quello dell'ATS.

Il numero dei **nati vivi** nel 2023 è stato di 9.480: il 29,5% in ASST Sette Laghi ASST, il 31,4% in ASST Valle Olona e il 39,1% in ASST Lariana. Il **tasso di natalità** a livello aziendale è stato di 6,5 nati per 1.000 residenti, simile al dato nazionale e lombardo (6,7 e 6,8 - ISTAT 2023); a livello territoriale si è riscontrato: 6,3 nati x 1.000 residenti nell'ASST Sette Laghi, 6,8 x 1.000 residenti nell'ASST Valle Olona e 6,4 x 1.000 residenti nell'ASST Lariana. La natalità appare più alta nell'ASST Valle Olona, confinante con il milanese, mentre è inferiore a nord della provincia di Varese.

Tasso di natalità per 1.000 residenti nell'ATS dell'Insubria - Anno 2023
(Fonte: S.S. Epidemiologia Registri Specializzati e Reti di Patologia)



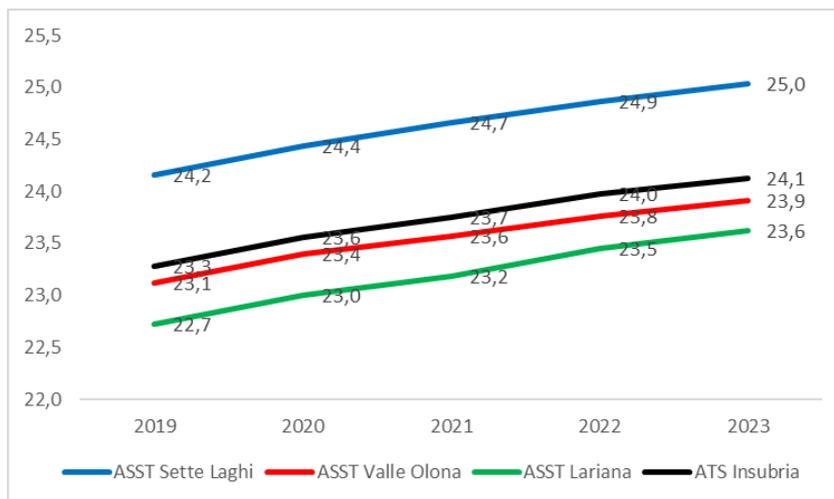
Nella tabella che segue sono sintetizzati i principali indicatori demografici per ASST.

Quadro sinottico di alcuni indicatori demografici nell'ATS dell'Insubria - Anno 2023
(Fonte: S.S. Epidemiologia Registri Specializzati e Reti di Patologia)

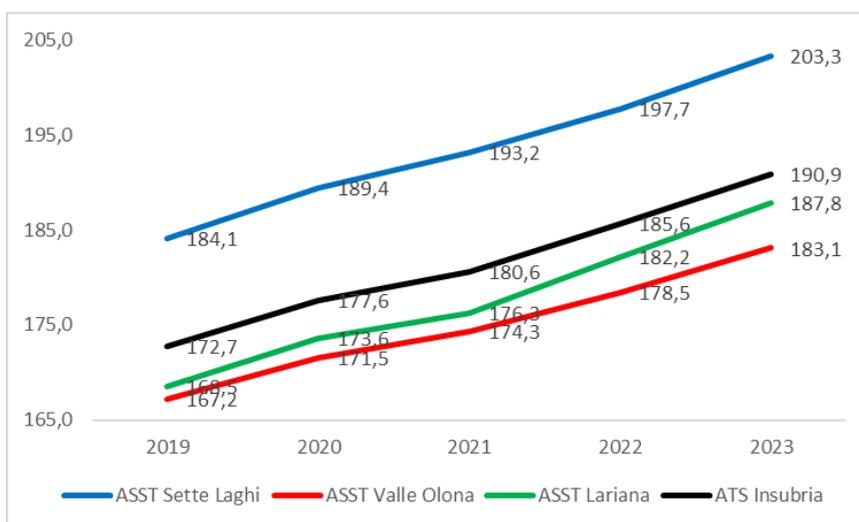
ASST	Indice di invecchiamento	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza	Nati x 1000
ASST dei Sette laghi	25.0	203.2	59.6	6.3
ASST della Valle Olona	23.9	183.1	58.6	6.8
ASST Lariana	23.6	187.8	56.7	6.4
ATS Insubria	24.1	190.9	58.2	6.5

Lo stato di crescente invecchiamento è illustrato nella seguente figura, e come si può notare, negli anni, aumenta di pari passo anche l'indice di vecchiaia, diminuisce, invece, il tasso di natalità. L'indice di dipendenza nella nostra ATS ha mantenuto, negli ultimi due anni, valori costanti.

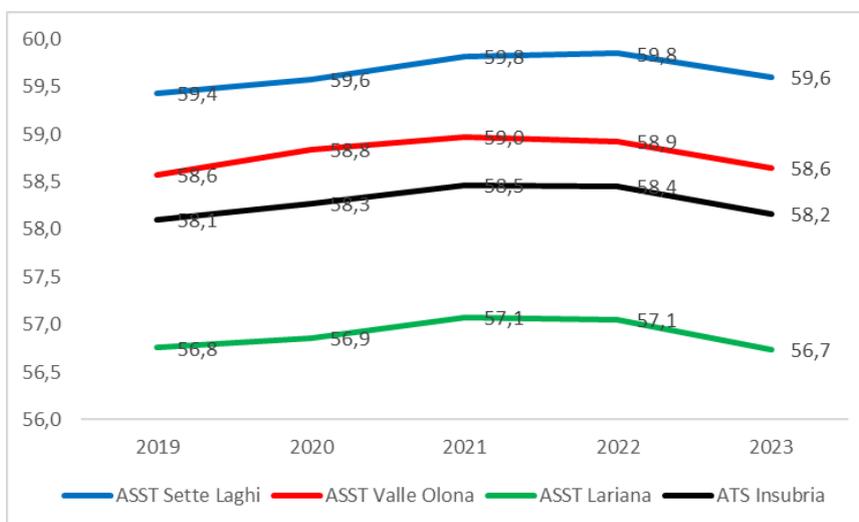
Andamento dell'indice di invecchiamento nell'ATS dell'Insubria: anni 2019-23
 (Fonte: S.S. Epidemiologia Registri Specializzati e Reti di Patologia)



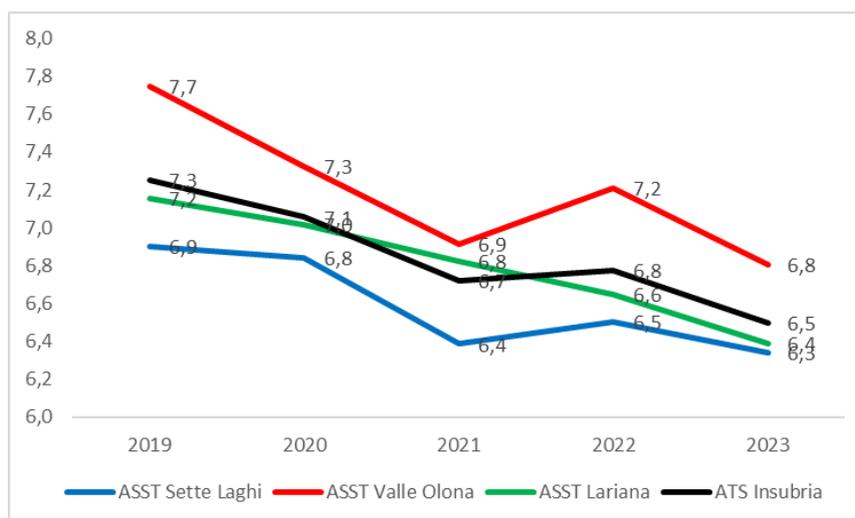
Andamento dell'indice di vecchiaia nell'ATS dell'Insubria: anni 2019-23
 (Fonte: S.S. Epidemiologia Registri Specializzati e Reti di Patologia)



Andamento dell'indice di dipendenza nell'ATS dell'Insubria: anni 2019-23
 (Fonte: S.S. Epidemiologia Registri Specializzati e Reti di Patologia)



Andamento del tasso di natalità (x 1.000 residenti) nell'ATS dell'Insubria: anni 2019-23
(Fonte: S.S. Epidemiologia Registri Specializzati e Reti di Patologia)



La mortalità

Nel corso dell'anno 2022, nel territorio di ATS Insubria sono stati registrati complessivamente 16.971 decessi con un incremento del +5,2 % rispetto al valore medio del periodo 2017-2021 (pari a 16.163). Il numero assoluto dei decessi per i tumori (tabella successiva) è stato inferiore all'atteso così come quelli relativi a cause per malattie dell'apparato respiratorio, in quest'ultimo caso dovute verosimilmente allo scorporo delle diagnosi di Covid-19 che sono ora un gruppo a sé stante (nei primi mesi del 2020 la diagnosi Covid-19 era stata registrata in un minor numero di casi, infatti in quel periodo non essendo diffuso l'uso del tampone nasofaringeo, nelle schede Istat erano presenti generalmente diagnosi di polmonite/ polmonite interstiziale non meglio specificate).

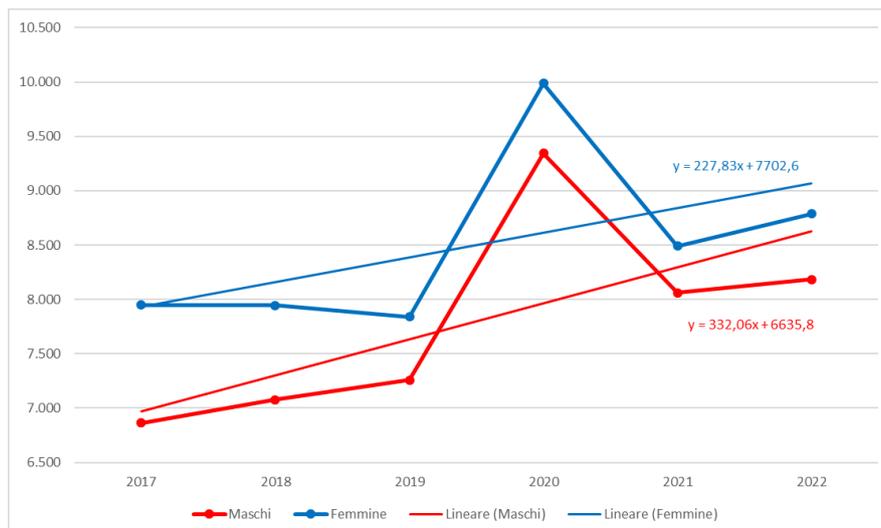
Numero di decessi, per alcuni gruppi di causa, oggetto di sorveglianza epidemiologica della mortalità nell'ATS Insubria. Anni 2017-2022 – Aggiornamento 01/01/2023.

(Fonte: Registro di Mortalità - S.S. Epidemiologia Registri Specializzati e reti di Patologia)

Gruppi di causa morte	2017	2018	2019	2020	2021	Media 2017-2021 (I.C. 95%)	2022	% var. 2022 vs Media	% var. 2022 vs 2021
Tutte le cause	14.816	15.020	15.101	19.329	16.551	16.163 12365-19961	16.971	5,0%	2,5%
Tumori (C00 - D48)	4.336	4.497	4.552	4.402	4.136	4.385 4060-4708	4.266	-2,7%	3,1%
Sistema nervoso (G00-H95)	668	703	697	784	632	697 584-809	761	9,2%	20,4%
Sist. Circolatorio (I00-I99)	5.292	5.071	5.003	5.493	4.960	5.164 4715-5611	5.271	2,1%	6,3%
App. respiratorio (J00-J99)	1.256	1.283	1.332	1.414	1.013	1.260 958-1560	1.228	-2,5%	21,2%
App. digerente (K00-K93)	485	510	477	516	510	500 464-534	551	10,3%	8,0%
Traum - avvel. (S00 - T98.9)	515	539	532	608	628	564 463-664	649	15,0%	3,3%
Covid (U071 - U072)	-	-	-	3.193	2.013	2.603 934-4271	1.080	-58,5%	-46,3%

L'andamento temporale del numero assoluto dei decessi per tutte le cause mostra un incremento sull'intero periodo, con una tendenza generale all'aumento annuo (interpolazione lineare 2017-2022) più alta nel genere maschile (M +6,5% vs F +4,7%). La mortalità nel periodo pandemico si è espressa in maniera simile nei due generi, dato il sostanziale parallelismo delle spezzate tra il 2019 ed il 2021.

Andamento temporale del numero di decessi, per tutte le cause e genere, dei residenti nell'ATS Insubria. Anni 2017 - 2022
(Fonte: Registro di Mortalità - S.S. Epidemiologia Registri Specializzati e reti di Patologia)



La distribuzione % della mortalità per ASST è stata del 31,7% nella Sette Laghi, del 29,7% nella Valle Olona e del 38,5% nella Lariana.

Il tasso grezzo di mortalità aziendale è stato pari a 11,7 per 1.000 residenti, lievemente superiore al valore regionale ed inferiore a quello nazionale (11,3 e 12,1 - ISTAT 2022), facendo registrare nelle singole ASST: 12,2 per 1.000 residenti nella Sette Laghi, 11,6 x 1.000 residenti nella Valle Olona e 11,3 x 1.000 residenti nella Lariana.

I valori più alti dei tassi grezzi di mortalità nell'ASST dei Sette Laghi, nel tempo, sono attribuibili alla presenza in questa di una maggiore popolazione anziana.

Tassi di mortalità standardizzati per la popolazione italiana per ATS Insubria e le diverse ASST Anni 2017-2021 vs 2022

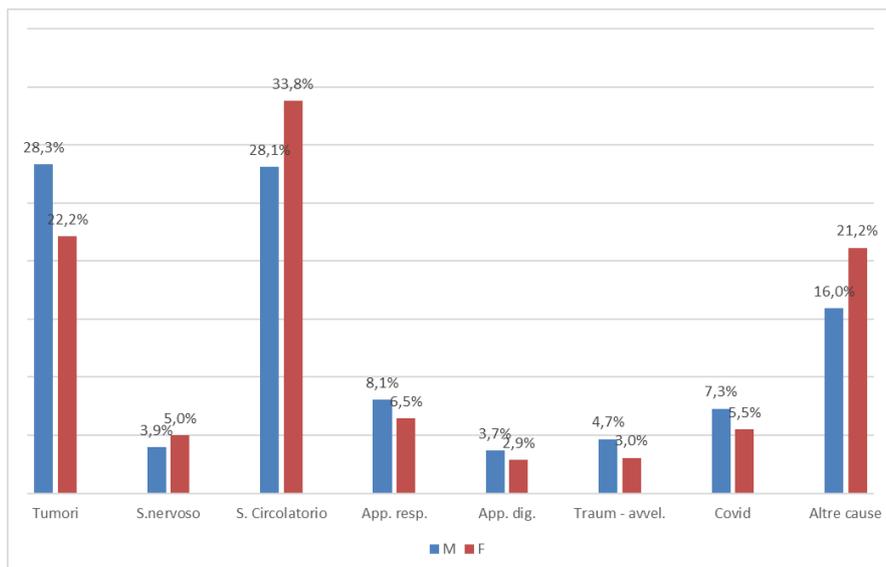
(Fonte: Registro di Mortalità - S.S. Epidemiologia Registri Specializzati e Reti di Patologia)

	Tasso STD 2017-2021	Tasso STD 2022	Var %	Scost. da media ATS 2017-21	Scost. da ATS 2022
ASST DEI SETTE LAGHI	9,64	9,55	0,9%	0,3%	0,2%
ASST DELLA VALLE OLONA	9,41	9,54	1,4%	0,2%	0,1%
ASST LARIANA	9,52	9,50	0,2%	-0,2%	-0,3%
ATS INSUBRIA	9,52	9,53	0,1%		

Nel 2022, la distribuzione % dei decessi per le principali cause di morte e per genere ha evidenziato come nel genere femminile le morti dovute ad eventi del sistema circolatorio hanno costituito la causa principale (circa il 34%), mentre nel genere maschile i tumori e le patologie circolatorie costituiscono, per entrambi i gruppi, circa il 28%.

La mortalità per COVID-19 è stata segnalata come principale causa di morte per il 7,3% dei decessi maschili e per il 5,5% di quelli femminili.

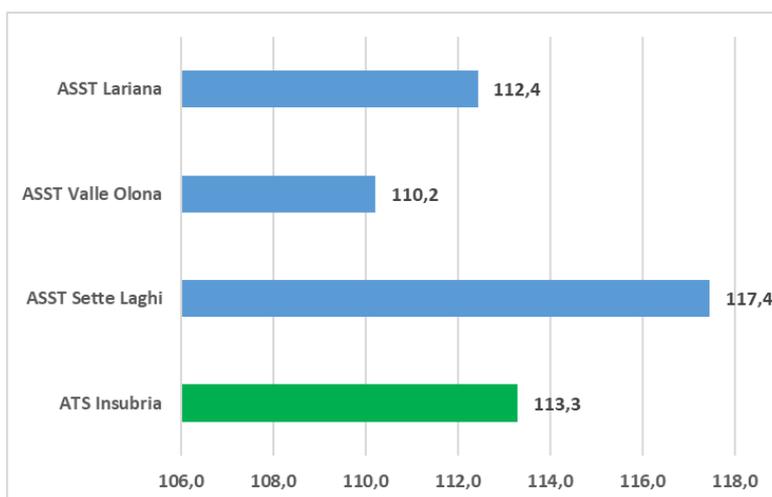
Distribuzione % dei decessi per cause principali di morte e genere dei residenti nell'ATS Insubria Anno 2022. (Fonte: Registro di Mortalità - S.S. Epidemiologia Registri Specializzati e Reti di Patologia)



La morbosità ospedaliera

Tra le prestazioni sanitarie, la richiesta di ricoveri costituisce una traccia fondamentale della domanda di salute espressa. Il tasso grezzo di ospedalizzazione è un indice sanitario che esprime il numero di ricoveri ogni 1.000 residenti e che dunque sintetizza la richiesta di ricoveri e il grado di utilizzo dell'ospedale da parte di una popolazione. Nel corso dell'anno 2022, in ATS Insubria il tasso grezzo per tutte le tipologie di ricovero (ordinario + day hospital + subacuti) fa registrare un valore di 113,3 per 1.000 residenti, il tasso più alto si è registrato nell'ASST Sette Laghi (117,4 x 1.000 residenti), quello più basso nell'ASST Valle Olona (110,2 x 1.000 residenti).

Tasso grezzo di ricovero (per 1.000 residenti) nell'ATS dell'Insubria - Anno 2022 (Fonte: Scheda di Dimissione Ospedaliera [SDO] validate da Regione Lombardia. Elaborazioni: S.S. Epidemiologia Registri Specializzati e Reti di Patologia)



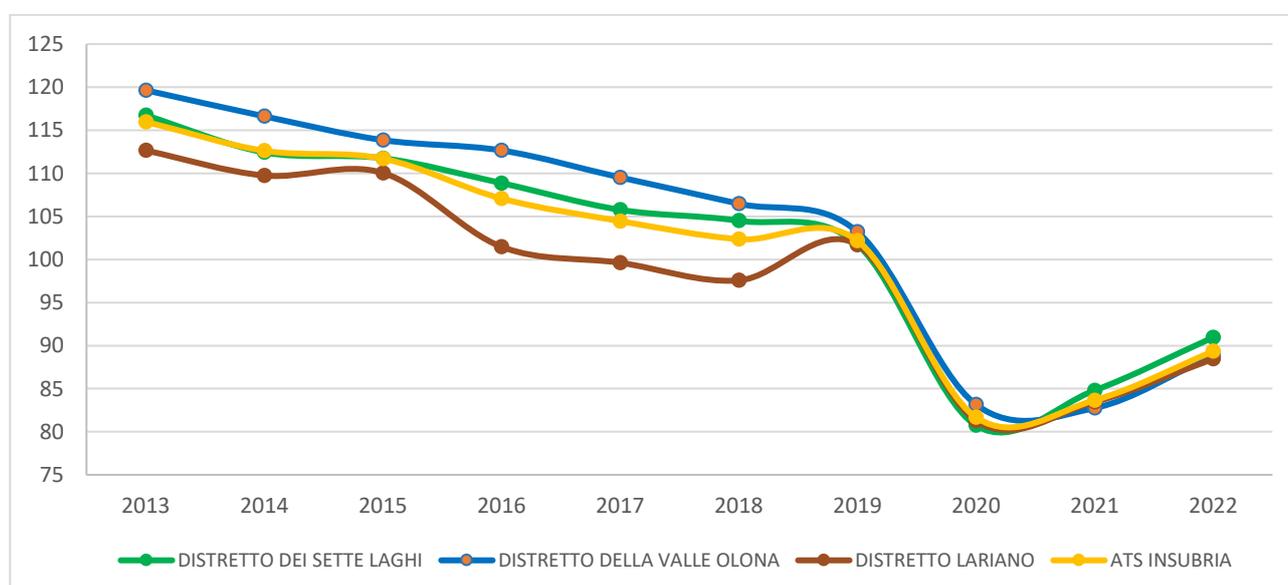
Escludendo i ricoveri extraregione, negli anni 2019-2022 il numero di ricoveri complessivi dei residenti nell'ATS Insubria, suddivisi per anno, è stato quello riportato nella tabella seguente. Considerando l'anno 2019 come quello di riferimento per la normale attività pre-pandemia, si riscontra che nel 2022 il peso dei ricoveri ordinari è in calo (80,4% vs 78,9%), con conseguente incremento dell'attività in day hospital (18,2% vs 19,9%).

Distribuzione assoluta e % dei ricoveri dei residenti in ATS Insubria per anno di dimissione e regime di attività. Anni 2019-2022 (Fonte: SDO, Elaborazioni: S.S. Epidemiol. Registri Specializzati e Reti di Patol.)

Regime di attività	2019		2020		2021		2022	
	N° Ricoveri	% su totale						
Ordinario	150.507	80,4	120.128	84,5	124.383	81,0	130.068	78,9
Day Hospital	34.090	18,2	20.190	14,2	27.146	17,7	32.812	19,9
Subacuzie	2.527	1,4	1.821	1,3	1.993	1,3	2.058	1,2
Totale	187.124		142.139		153.522		164.938	

In valore assoluto la contrazione dei ricoveri ordinari durante il biennio di pandemia (-20,2% 2020 vs 2019 e -17,1% 2021 vs 2019) si è comunque sovrapposta ad una tendenza in discesa sia a livello di ATS che delle singole ASST. Nel 2022, rispetto al 2019, si rileva una contrazione pari a -13,6% e una tendenza della ripresa dei valori a quelli pre-pandemici.

Andamento dei tassi grezzi di ricovero in regime ordinario per 1.000 abitanti per ASST di residenza e ATS. Anni 2013- 2022 (Fonte: SDO, Elaborazioni: S.S. Epidemiologia Registri Specializzati e Reti di Patologia)



Relativamente alle patologie che hanno causato il maggior numero di ricoveri in regime ordinario si riscontra che nel quadriennio 2019-2022 la prima categoria concerne le malattie del sistema circolatorio; nel 2022 i ricoveri per malattie dell'apparato respiratorio hanno subito una importante contrazione, rispetto al periodo pandemico (vedi tabella seguente).

Distribuzione percentuale delle cause principali di ricovero in regime ordinario. Anni 2019-2022. (Fonte: SDO, Elaborazioni: S.S. Epidemiologia Registri Specializzati e Reti di Patologia)

RAGGRUPPAMENTO DI DIAGNOSI	2019		2020		2021		2022	
	N	%	N	%	N	%	N	%
Malattie del sistema circolatorio	20.009	15,9	21.697	15,5	23.649	16,3	21.457	16,5
Tumori	15.958	9,1	12.910	9,2	14.302	9,9	13.111	10,1
Malattie dell'apparato respiratorio	16.439	9,3	19.423	13,9	16.918	11,7	12.452	9,6
Traumatismi e avvelenamenti	15.151	8,6	11.824	8,5	11.883	8,2	10.859	8,3
Malattie dell'apparato digerente	13.735	7,8	9.513	6,8	10.574	7,3	10.527	8,1
Complicazioni della gravidanza, del parto e del puerperio	13.421	7,6	12.298	8,8	11.948	8,2	10.489	8,1
Malattie del sistema osteomuscolare e del tessuto connettivo	12.354	7	7.575	5,4	9.356	6,5	8.271	6,4
Malattie dell'apparato genitourinario	10.758	6,1	7.563	5,4	8.233	5,7	7.980	6,1
Malattie del sistema nervoso e degli organi di senso	7.473	4,2	4.671	3,3	4.752	3,3	4.213	3,2

Le patologie cardiovascolari sono quelle che, storicamente, assorbono il maggior numero di ricoveri con un tasso nel 2019 intorno a 18 ricoveri ogni 1.000 abitanti (considerando qualsiasi regime di attività - vedi tabella successiva). Nel corso del 2020 questa tipologia di pazienti ha mostrato una contrazione a causa della pandemia, per poi mostrare un progressivo aumento negli anni seguenti, con un tasso di ricovero 2022 che si è assestato intorno a 16 per 1.000 abitanti, con una contrazione rispetto al periodo pre-pandemico intorno al -12%.

TASSI GREZZI DI RICOVERO PER 1.000 RESIDENTI NELL'ATS DELL'INSUBRIA - PATOLOGIE CARDIOVASCOLARI ANNI 2019-2022

	2019	2020	2021	2022	VAR% 2022 VS 2019
ASST DEI SETTE LAGHI	18,2	13,6	15,2	16,3	-10,2%
ASST DELLA VALLE OLONA	18,4	14,4	15,5	15,9	-13,6%
ASST LARIANA	18,3	13,7	15,4	16,1	-11,8%
TOTALE ATS	18,3	13,9	15,4	16,1	-11,9%

Sempre considerando tutti i regimi di attività, nel 2022 i ricoveri per patologie tumorali si collocano al secondo posto per numerosità, superando i ricoveri per patologie pneumologiche.

Anche in questo caso si osserva una flessione dei ricoveri durante il periodo pandemico, più accentuata nel primo anno, con un tasso di ricovero pari a 12,5 per 1.000 abitanti nel 2019, che scende a 9,6 nel 2020. Negli anni successivi, si registra una ripresa fino ad arrivare ad un tasso, nel 2022, pari al 11,9 per 1.000 abitanti, con valori sovrapponibili nei territori delle ASST.

TASSI GREZZI DI RICOVERO PER 1.000 RESIDENTI NELL'ATS DELL'INSUBRIA - PATOLOGIE TUMORALI ANNI 2019-2022

	2019	2020	2021	2022	VAR% 2022 VS 2019
ASST DEI SETTE LAGHI	12,1	9,3	10,3	11,7	-3,2%
ASST DELLA VALLE OLONA	12,7	9,9	10,9	12,1	-4,4%
ASST LARIANA	12,6	9,7	10,9	11,9	-5,4%
TOTALE ATS	12,5	9,6	10,7	11,9	-4,6%

Per le patologie pneumologiche, rappresentanti il terzo raggruppamento per numerosità, si registra un tasso pari a 10,1 ogni 1.000 abitanti, mostrando a livello aziendale un decremento del -13,3%, con una rappresentanza percentuale maggiore di ASST Lariana (-17,1%).

TASSI GREZZI DI RICOVERO PER 1.000 RESIDENTI NELL'ATS DELL'INSUBRIA - PATOLOGIE PNEUMOLOGICHE ANNI 2019-2022

	2019	2020	2021	2022	VAR% 2022 VS 2019
ASST DEI SETTE LAGHI	13,0	12,7	12,4	11,1	-14,8%
ASST DELLA VALLE OLONA	10,9	12,2	10,5	10,3	-5,3%
ASST LARIANA	11,2	11,9	11,4	9,3	-17,1%
TOTALE ATS	11,7	12,2	11,4	10,1	-13,3%

Infine, anche per i ricoveri inerenti a traumatismi e avvelenamenti, si assiste dopo il decremento del 2020, ad un lento aumento nel biennio successivo.

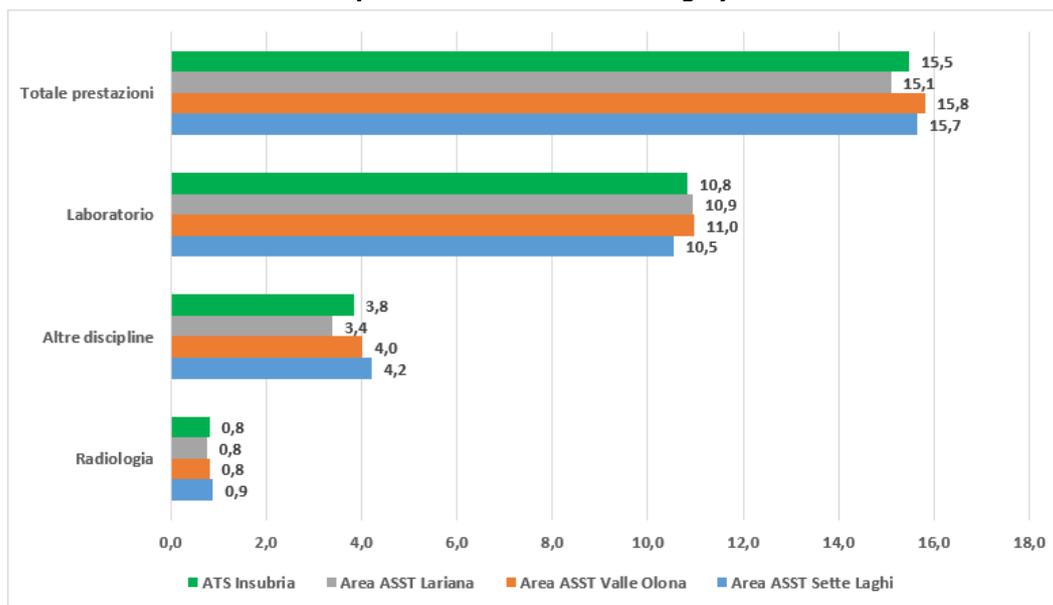
**TASSI GREZZI DI RICOVERO PER 1.000 RESIDENTI NELL'ATS DELL'INSUBRIA – TRAUMATISMI E
AVVELENAMENTI ANNI 2019-2022**

	2019	2020	2021	2022	VAR% 2022 VS 2019
ASST DEI SETTE LAGHI	10,5	7,9	8,5	9,2	-12,2%
ASST DELLA VALLE OLONA	9,8	7,5	7,6	8,1	-17,2%
ASST LARIANA	9,2	7,5	7,4	8,7	-5,2%
TOTALE ATS	9,8	7,6	7,8	8,7	-11,3%

Le prestazioni specialistiche ambulatoriali

Anche il consumo di prestazioni specialistiche ambulatoriali costituisce un indice di domanda sanitaria espressa. Nel 2022 in ATS Insubria sono state erogate per i residenti oltre 22,5 milioni di prestazioni specialistiche, con un consumo pro capite mediamente di circa 15,5 prestazioni, così ripartite: 15,7 prestazioni pro capite per l'ASST Sette Laghi, 15,8 per l'ASST Valle Olona e 15,1 per l'ASST Lariana. Il consumo totale è stato distinto in base alle discipline: laboratorio, radiologia e altre discipline. Il maggior consumo a livello ATS (10,8 pro capite) riguarda le prestazioni di laboratorio analisi, con valore più basso nell'area dell'ASST Sette Laghi (10,5), e valori simili nell'ASST Valle Olona (11) e Lariana (10,9). In ATS, il consumo di prestazioni di radiologia e delle altre discipline è stato rispettivamente di 0,8 e 3,8 pro capite. Da rilevare, per l'ASST Sette Laghi, il consumo più elevato per le altre discipline (4,2 pro capite).

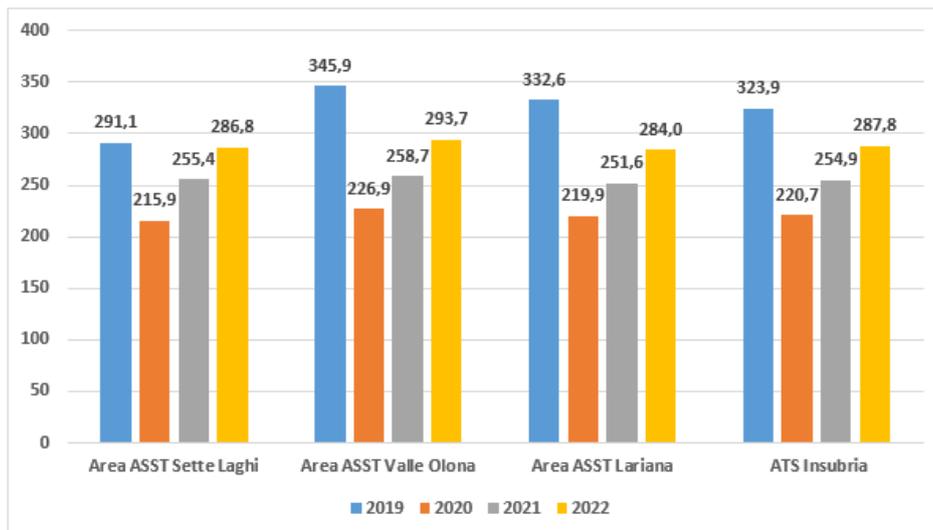
**Consumo pro capite delle prestazioni specialistiche ambulatoriali in ATS Insubria - Anno 2022
(Fonte: S.C. Sistemi Informativi e DWH – Elaborazioni: S.S. Epidemiologia Registri Specializzati e Reti di Patologia)**



Gli accessi in Pronto Soccorso

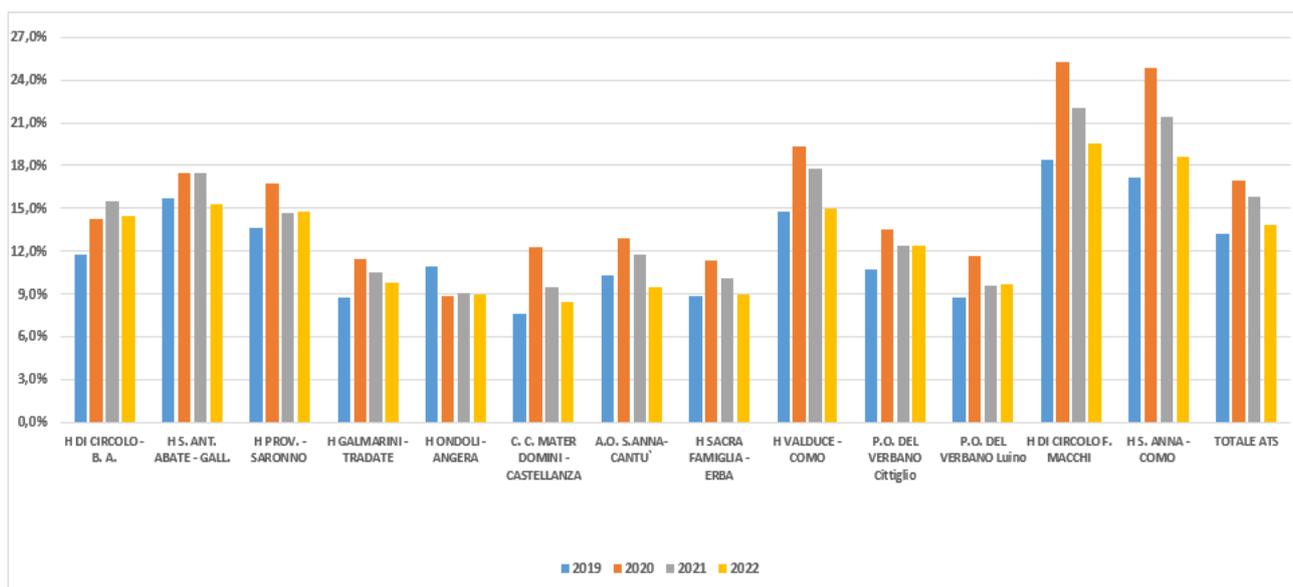
La richiesta di prestazioni di Pronto Soccorso (PS) è un indicatore dei bisogni di salute di una popolazione. L'utilizzo del PS è sintetizzato nel tasso di consumo degli accessi. Come si evince dal grafico successivo, dopo il periodo pandemico, il tasso di consumo degli accessi al PS riprende la tendenza all'aumento, mostrando valori più elevati nell'ASST Valle Olona e più moderati nell'ASST Lariana. Si consideri che l'accesso è influenzato da vari fattori, tra cui la densità abitativa, il numero di PS presenti nel territorio e l'invecchiamento della popolazione, col carico di morbosità e comorbidità che la contraddistingue.

Numero di accessi in PS per 1.000 abitanti. Anni 2019-2022
 (Fonte: S.C. Sistemi Informativi e DWH, Elaborazioni: S.S. Epidemiologia Registri Specializzati e Reti di Patologia)



La probabilità che un accesso di PS esiti in un ricovero è diversa nei vari ospedali, in base alla specializzazione dell'offerta dei servizi. Un indicatore di efficienza del PS è la percentuale di ricoveri che seguono all'accesso in PS. Di seguito è raffigurata tale percentuale negli anni 2019-2022. Per l'anno 2022 il valore aziendale è pari a circa il 14%, leggermente in aumento rispetto al 2019 (13,2%). Gli ospedali che più rispondono alle urgenze con ospedalizzazione, in base alla graduazione di offerta, per il territorio varesino sono il Macchi e Gallarate, mentre per il territorio comasco il S. Anna ed il Valduce.

Proporzione di ricoveri sul totale degli accessi in PS. Anni 2019-2022 (Fonte: S.C. Sistemi Informativi e DWH, Elaborazioni: S.S. Epidemiologia Registri Specializzati e Reti di Patologia)



PREVALENZA DELLE PRINCIPALI PATOLOGIE CRONICHE

La gestione dei pazienti cronici è una delle principali sfide dei sistemi sanitari per il futuro, in quanto sono in aumento sia per l'invecchiamento della popolazione sia perché nel tempo si sono resi disponibili trattamenti che prolungano la sopravvivenza. La nuova riorganizzazione dei sistemi sanitari post-pandemia COVID-19 ha posto al centro, ed in particolare per queste tipologie di pazienti, la continuità dei percorsi assistenziali tra ospedale e territorio. Diventa quindi essenziale quantificare il numero di soggetti prevalenti con determinate condizioni, al fine di pianificare le attività/volumi di prestazioni e le modalità con cui queste saranno rogate.

In Regione Lombardia il monitoraggio di 65 condizioni croniche è attuato tramite la Banca Dati Assistiti (BDA), che identifica, attraverso criteri di ricerca di determinate codifiche presenti nei diversi flussi informativi sanitari, i pazienti cronici suddividendoli per livello di complessità, genere e fascia di età.

Il livello di complessità indica il numero di patologie presenti contemporaneamente in un dato soggetto, ed in particolare: il primo livello corrisponde a più di tre patologie; il secondo livello a 2 o 3 patologie; il terzo livello alla monopatia. Per ogni assistito sono riportate un massimo di 8 patologie.

Di seguito si riportano le tabelle riassuntive per fascia di età, livello di gravità ed ASST di residenza, del numero di soggetti classificati per raggruppamenti di patologie croniche sulla base della BDA 2022, calcolata sul complesso dei dati validati da Regione Lombardia per i flussi sanitari 2021 (ultimo dato disponibile).

Le 65 patologie considerate sono state raggruppate in macro-aggregazioni di cui si riportano le singole patologie considerate.

PATOLOGIE CARDIOVASCOLARI

In questo raggruppamento sono incluse le seguenti patologie: scompenso cardiaco (k07c), cardiopatia valvolare (k07b2), vasculopatia venosa (k07d2), cardiopatia ischemica (k07b1), miocardiopatia aritmica (k07b3), miocardiopatia non aritmica (k07b4), vasculopatia arteriosa (k07d1), ipercolesterolemie familiari e non (k12i), ipertensione arteriosa (k07a).

NUMERO DI PAZIENTI PER ASST, LIVELLO DI GRAVITÀ E FASCIA DI ETÀ CON ALMENO UNA PATOLOGIA RICOMPRESA NEL GRUPPO CARDIOVASCOLARE E TASSO GENERALE PER 1.000 ABITANTI – BDA ANNO 2022

Area Territoriale	Livello gravità	<20	20-49	50-69	70+	Totale	TASSO *1.000 AB.
ASST Lariana	1	21	253	2.453	6.706	9.433	16,3
	2	344	3.882	27.842	44.652	76.720	132,4
	3	555	7.601	31.515	26.036	65.707	113,4
	totale	920	11.736	61.810	77.394	151.860	262,0
ASST Sette Laghi	1	15	218	2.099	5.805	8.137	18,4
	2	224	3.125	22.306	36.123	61.778	139,6
	3	486	6.132	24.787	21.531	52.936	119,6
	totale	725	9.475	49.192	63.459	122.851	277,6
ASST Valle Olona	1	17	194	1.862	4.667	6.740	15,4
	2	215	3.147	21.214	34.797	59.373	135,7
	3	426	6.149	24.347	21.292	52.214	119,3
	totale	658	9.490	47.423	60.756	118.327	270,5
TOTALE ATS	1	53	665	6.414	17.178	24.310	16,7
	2	783	10.154	71.362	115.572	197.871	135,6
	3	1.467	19.882	80.649	68.859	170.857	117,1
	totale	2.303	30.701	158.425	201.609	393.038	269,3

DIABETE

In questo raggruppamento sono incluse le seguenti patologie: diabete mellito tipo 1 complicato (k06a2), diabete mellito tipo 2 complicato (k06b2), diabete mellito tipo 1 (k06a1) e diabete mellito tipo 2 (k06b1).

NUMERO DI PAZIENTI PER ASST, LIVELLO DI GRAVITÀ E FASCIA DI ETÀ CON ALMENO UNA PATOLOGIA RICOMPRESA NEL GRUPPO DIABETE E TASSO GENERALE PER 1.000 ABITANTI – BDA ANNO 2022

Area Territoriale	Livello gravità	<20	20-49	50-69	70+	Totale	TASSO *1.000 AB.
ASST Lariana	1	11	116	1.390	4.256	5.773	10,0
	2	80	1.791	9.687	16.787	28.345	48,9
	3	160	2.641	3.741	2.008	8.550	14,8
	totale	251	4.548	14.818	23.051	42.668	73,6
ASST Sette Laghi	1	6	134	1.223	3.551	4.914	11,1
	2	56	1.542	7.764	13.318	22.680	51,2
	3	128	2.765	2.831	1.594	7.318	16,5
	totale	190	4.441	11.818	18.463	34.912	78,9
ASST Valle Olona	1	5	119	1.093	2.901	4.118	9,4
	2	59	1.776	7.443	13.075	22.353	51,1
	3	174	3.565	2.803	1.505	8.047	18,4
	totale	238	5.460	11.339	17.481	34.518	78,9
TOTALE ATS	1	22	369	3.706	10.708	14.805	10,1
	2	195	5.109	24.894	43.180	73.378	50,3
	3	462	8.971	9.375	5.107	23.915	16,4
	totale	679	14.449	37.975	58.995	112.098	76,8

PATOLOGIE ENDOCRINE

Sono incluse in questo raggruppamento le seguenti patologie: sindrome di Cushing (k12f), acromegalia e gigantismo (k12a), diabete insipido (k12b), nanismo ipofisario (k12h), morbo di Addison (k12c), iper ed ipoparatiroidismo (k12d).

NUMERO DI PAZIENTI PER ASST, LIVELLO DI GRAVITÀ E FASCIA DI ETÀ CON ALMENO UNA PATOLOGIA RICOMPRESA NEL GRUPPO PATOLOGIE ENDOCRINE E TASSO GENERALE PER 1.000 ABITANTI – BDA ANNO 2022

Area Territoriale	Livello gravità	<20	20-49	50-69	70+	Totale	TASSO *1.000 AB.
ASST Lariana	1	6	21	85	82	194	0,3
	2	24	95	140	52	311	0,5
	3	76	103	28	6	213	0,4
	totale	106	219	253	140	718	1,2
ASST Sette Laghi	1	5	28	85	66	184	0,4
	2	16	82	152	69	319	0,7
	3	46	99	35	4	184	0,4
	totale	67	209	272	139	687	1,6
ASST Valle Olona	1	2	23	59	54	138	0,3
	2	24	70	95	67	256	0,6
	3	84	98	27	8	217	0,5
	totale	110	191	181	129	611	1,4
TOTALE ATS	1	13	72	229	202	516	0,4
	2	64	247	387	188	886	0,6
	3	206	300	90	18	614	0,4
	totale	283	619	706	408	2.016	1,4

PATOLOGIE ENDOCRINO-TIROIDEE

In questo raggruppamento sono incluse le seguenti patologie: ipotiroidismo (k12e), Morbo di Basedow e ipertiroidismi (k12g), tiroidite di Hashimoto (k11g).

NUMERO DI PAZIENTI PER ASST, LIVELLO DI GRAVITÀ E FASCIA DI ETÀ CON ALMENO UNA PATOLOGIA RICOMPRESA NEL GRUPPO PATOLOGIE ENDOCRINO-TIROIDEE E TASSO GENERALE PER 1.000 ABITANTI – BDA ANNO 2022

Area Territoriale	Livello gravità	<20	20-49	50-69	70+	Totale	TASSO *1.000 AB.
ASST Lariana	1	8	121	1.019	2.095	3.243	5,6
	2	99	2.166	6.195	4.928	13.388	23,1
	3	195	4.368	3.764	631	8.958	15,5
	totale	302	6.655	10.978	7.654	25.589	44,1
ASST Sette Laghi	1	6	126	999	2.053	3.184	7,2
	2	73	2.096	5.997	4.894	13.060	29,5
	3	186	3.913	3.796	641	8.536	19,3
	totale	265	6.135	10.792	7.588	24.780	56,0
ASST Valle Olona	1	7	96	818	1.448	2.369	5,4
	2	80	1.776	4.484	3.932	10.272	23,5
	3	163	3.376	2.855	514	6.908	15,8
	totale	250	5.248	8.157	5.894	19.549	44,7
TOTALE ATS	1	21	343	2.836	5.596	8.796	6,0
	2	252	6.038	16.676	13.754	36.720	25,2
	3	544	11.657	10.415	1.786	24.402	16,7
	totale	817	18.038	29.927	21.136	69.918	47,9

PATOLOGIE GASTROINTESTINALI

Sono incluse in questo raggruppamento le seguenti patologie: cirrosi epatica (k09b1), pancreatite cronica (k09a2), epatite cronica (k09a1), colite ulcerosa e Morbo di Crohn (IBD) (k09b2).

NUMERO DI PAZIENTI PER ASST, LIVELLO DI GRAVITÀ E FASCIA DI ETÀ CON ALMENO UNA PATOLOGIA RICOMPRESA NEL GRUPPO PATOLOGIE GASTROINTESTINALI E TASSO GENERALE PER 1.000 ABITANTI – BDA ANNO 2022

Area Territoriale	Livello gravità	<20	20-49	50-69	70+	Totale	TASSO *1.000 AB.
ASST Lariana	1	4	58	460	697	1.219	2,1
	2	33	619	1.934	1.516	4.102	7,1
	3	93	1.337	1.333	242	3.005	5,2
	totale	130	2.014	3.727	2.455	8.326	14,4
ASST Sette Laghi	1	6	52	380	548	986	2,2
	2	35	427	1.391	1.025	2.878	6,5
	3	67	939	889	136	2.031	4,6
	totale	108	1.418	2.660	1.709	5.895	13,3
ASST Valle Olona	1	2	53	375	549	979	2,2
	2	36	531	1.589	1.229	3.385	7,7
	3	71	1.124	992	178	2.365	5,4
	totale	109	1.708	2.956	1.956	6.729	15,4
TOTALE ATS	1	12	163	1.215	1.794	3.184	2,2
	2	104	1.577	4.914	3.770	10.365	7,1
	3	231	3.400	3.214	556	7.401	5,1
	totale	347	5.140	9.343	6.120	20.950	14,4

PATOLOGIE NEFROLOGICHE

Sono incluse in questo raggruppamento le seguenti patologie: Insufficienza Renale Cronica (IRC) – dialisi (k03a), Insufficienza Renale Cronica (k03b).

NUMERO DI PAZIENTI PER ASST, LIVELLO DI GRAVITÀ E FASCIA DI ETÀ CON ALMENO UNA PATOLOGIA RICOMPRESA NEL GRUPPO PATOLOGIE NEFROLOGICHE E TASSO GENERALE PER 1.000 ABITANTI – BDA ANNO 2022

Area Territoriale	Livello gravità	<20	20-49	50-69	70+	Totale	TASSO *1.000 AB.
ASST Lariana	1	1	48	368	1.559	1.976	3,4
	2	9	166	766	2.195	3.136	5,4
	3	15	138	170	220	543	0,9
	totale	25	352	1.304	3.974	5.655	9,8
ASST Sette Laghi	1	1	45	311	1.282	1.639	3,7
	2	3	133	585	1.522	2.243	5,1
	3	12	106	142	165	425	1,0
	totale	16	284	1.038	2.969	4.307	9,7
ASST Valle Olona	1	2	28	269	979	1.278	2,9
	2	6	132	479	1.392	2.009	4,6
	3	14	85	125	137	361	0,8
	totale	22	245	873	2.508	3.648	8,3
TOTALE ATS	1	4	121	948	3.820	4.893	3,4
	2	18	431	1.830	5.109	7.388	5,1
	3	41	329	437	522	1.329	0,9
	totale	63	881	3.215	9.451	13.610	9,3

PATOLOGIE NEUROLOGICHE

In questo raggruppamento sono incluse le seguenti patologie: neuromielite ottica (k10e), sclerosi multipla (k10d), vasculopatia cerebrale (k07d3), demenze (k10f), Morbo di Parkinson e Parkinsonismi (k10b), epilessia (k10a), miastenia grave (k11f), Morbo di Alzheimer (k10c).

NUMERO DI PAZIENTI PER ASST, LIVELLO DI GRAVITÀ E FASCIA DI ETÀ CON ALMENO UNA PATOLOGIA RICOMPRESA NEL GRUPPO PATOLOGIE NEUROLOGICHE E TASSO GENERALE PER 1.000 ABITANTI – BDA ANNO 2022

Area Territoriale	Livello gravità	<20	20-49	50-69	70+	Totale	TASSO *1.000 AB.
ASST Lariana	1	12	88	624	2.347	3.071	5,3
	2	200	826	2.238	5.540	8.804	15,2
	3	363	1.432	1.189	1.608	4.592	7,9
	totale	575	2.346	4.051	9.495	16.467	28,4
ASST Sette Laghi	1	12	71	559	2.104	2.746	6,2
	2	119	669	2.017	4.685	7.490	16,9
	3	274	1.133	1.055	1.401	3.863	8,7
	totale	405	1.873	3.631	8.190	14.099	31,9
ASST Valle Olona	1	6	57	473	1.663	2.199	5,0
	2	116	606	1.793	4.411	6.926	15,8
	3	320	1.168	1.036	1.476	4.000	9,1
	totale	442	1.831	3.302	7.550	13.125	30,0
TOTALE ATS	1	30	216	1.656	6.114	8.016	5,5
	2	435	2.101	6.048	14.636	23.220	15,9
	3	957	3.733	3.280	4.485	12.455	8,5
	totale	1.422	6.050	10.984	25.235	43.691	29,9

PATOLOGIE ONCOLOGICHE

Sono incluse in questo raggruppamento le seguenti patologie: neoplasia attiva (k05a), neoplasia follow-up (k05b), neoplasia in remissione (k05c).

NUMERO DI PAZIENTI PER ASST, LIVELLO DI GRAVITÀ E FASCIA DI ETÀ CON ALMENO UNA PATOLOGIA RICOMPRESA NEL GRUPPO MALATTIE ONCOLOGICHE E TASSO GENERALE PER 1.000 ABITANTI – BDA ANNO 2022

Area Territoriale	Livello gravità	<20	20-49	50-69	70+	Totale	TASSO *1.000 AB.
ASST Lariana	1	14	127	1.253	3.900	5.294	9,1
	2	104	1.480	7.693	14.683	23.960	41,3
	3	138	2.504	5.182	2.818	10.642	18,4
	totale	256	4.111	14.128	21.401	39.896	68,8
ASST Sette Laghi	1	10	106	1.047	3.260	4.423	10,0
	2	67	1.193	5.865	10.997	18.122	40,9
	3	106	1.664	3.714	2.186	7.670	17,3
	totale	183	2.963	10.626	16.443	30.215	68,3
ASST Valle Olona	1	7	84	986	2.737	3.814	8,7
	2	63	1.146	5.519	11.527	18.255	41,7
	3	115	1.679	3.462	2.066	7.322	16,7
	totale	185	2.909	9.967	16.330	29.391	67,2
TOTALE ATS	1	31	317	3.286	9.897	13.531	9,3
	2	234	3.819	19.077	37.207	60.337	41,3
	3	359	5.847	12.358	7.070	25.634	17,6
	totale	624	9.983	34.721	54.174	99.502	68,2

PATOLOGIE PNEUMOLOGICHE

Sono incluse in questo raggruppamento le seguenti patologie: insufficienza respiratoria/ossigenoterapia (k08c), BPCO (k08b), asma (k08a).

NUMERO DI PAZIENTI PER ASST, LIVELLO DI GRAVITÀ E FASCIA DI ETÀ CON ALMENO UNA PATOLOGIA RICOMPRESA NEL GRUPPO PATOLOGIE PNEUMOLOGICHE E TASSO GENERALE PER 1.000 ABITANTI – BDA ANNO 2022

Area Territoriale	Livello gravità	<20	20-49	50-69	70+	Totale	TASSO *1.000 AB.
ASST Lariana	1	16	123	1.101	2.974	4.214	7,3
	2	609	2.395	6.369	7.660	17.033	29,4
	3	12.100	9.375	4.439	1.044	26.958	46,5
	totale	12.725	11.893	11.909	11.678	48.205	83,2
ASST Sette Laghi	1	14	109	825	2.628	3.576	8,1
	2	384	1.658	4.612	6.000	12.654	28,6
	3	9.674	5.756	3.018	714	19.162	43,3
	totale	10.072	7.523	8.455	9.342	35.392	80,0
ASST Valle Olona	1	12	99	768	2.065	2.944	6,7
	2	387	1.762	4.576	5.503	12.228	28,0
	3	8.450	6.082	3.066	728	18.326	41,9
	totale	8.849	7.943	8.410	8.296	33.498	76,6
TOTALE ATS	1	42	331	2.694	7.667	10.734	7,4
	2	1.380	5.815	15.557	19.163	41.915	28,7
	3	30.224	21.213	10.523	2.486	64.446	44,2
	totale	31.646	27.359	28.774	29.316	117.095	80,2

PATOLOGIE REUMATOLOGICHE

Sono incluse in questo raggruppamento le seguenti patologie: artrite reumatoide (k11a), psoriasi e artropatia psoriasica (k11i), sclerosi sistemica (k11c), spondilite anchilosante (k11e), Lupus eritematoso sistemico (k11b), malattie del sistema osteomuscolare e del tessuto connettivo (k13m), malattia di Sjogren (k11d).

NUMERO DI PAZIENTI PER ASST, LIVELLO DI GRAVITÀ E FASCIA DI ETÀ CON ALMENO UNA PATOLOGIA RICOMPRESA NEL GRUPPO PATOLOGIE REUMATOLOGICHE E TASSO GENERALE PER 1.000 ABITANTI – BDA ANNO 2022

Area Territoriale	Livello gravità	<20	20-49	50-69	70+	Totale	TASSO *1.000 AB.
ASST Lariana	1	1	50	302	450	803	1,4
	2	23	382	1.236	1.101	2.742	4,7
	3	45	643	693	181	1.562	2,7
	totale	69	1.075	2.231	1.732	5.107	8,8
ASST Sette Laghi	1	1	46	268	435	750	1,7
	2	19	346	994	895	2.254	5,1
	3	46	456	587	156	1.245	2,8
	totale	66	848	1.849	1.486	4.249	9,6
ASST Valle Olona	1	-	39	257	356	652	1,5
	2	11	334	1.037	974	2.356	5,4
	3	44	500	567	138	1.249	2,9
	totale	55	873	1.861	1.468	4.257	9,7
TOTALE ATS	1	2	135	827	1.241	2.205	1,5
	2	53	1.062	3.267	2.970	7.352	5,0
	3	135	1.599	1.847	475	4.056	2,8
	totale	190	2.796	5.941	4.686	13.613	9,3

TRAPIANTI

Sono incluse in questo raggruppamento le seguenti patologie: trapiantati attivi (k02a) / non attivi (k02b).

NUMERO DI PAZIENTI PER ASST, LIVELLO DI GRAVITÀ E FASCIA DI ETÀ CON ALMENO UNA PATOLOGIA RICOMPRESA NEL GRUPPO TRAPIANTI E TASSO GENERALE PER 1.000 ABITANTI – BDA ANNO 2022

Area Territoriale	Livello gravità	<20	20-49	50-69	70+	Totale	TASSO *1.000 AB.
ASST Lariana	1	12	37	165	83	297	0,5
	2	16	103	162	70	351	0,6
	3	3	23	18	7	51	0,1
	totale	31	163	345	160	699	1,2
ASST Sette Laghi	1	4	51	145	75	275	0,6
	2	12	83	111	46	252	0,6
	3	3	25	8	1	37	0,1
	totale	19	159	264	122	564	1,3
ASST Valle Olona	1	5	33	162	55	255	0,6
	2	15	78	136	39	268	0,6
	3	4	20	15	3	42	0,1
	totale	24	131	313	97	565	1,3
TOTALE ATS	1	21	121	472	213	827	0,6
	2	43	264	409	155	871	0,6
	3	10	68	41	11	130	0,1
	totale	74	453	922	379	1.828	1,3

HIV

Sono incluse in questo raggruppamento le seguenti patologie: HIV positivo ed AIDS conclamato (k04).

NUMERO DI PAZIENTI PER ASST, LIVELLO DI GRAVITÀ E FASCIA DI ETÀ CON ALMENO UNA PATOLOGIA RICOMPRESA NEL GRUPPO HIV E TASSO GENERALE PER 1.000 ABITANTI – BDA ANNO 2022

Area Territoriale	Livello gravità	<20	20-49	50-69	70+	Totale	TASSO *1.000 AB.
ASST Lariana	1	-	9	120	33	162	0,3
	2	-	116	387	45	548	0,9
	3	5	296	296	4	601	1,0
	totale	5	421	803	82	1.311	2,3
ASST Sette Laghi	1	-	6	101	45	152	0,3
	2	2	100	399	40	541	1,2
	3	4	199	293	7	503	1,1
	totale	6	305	793	92	1.196	2,7
ASST Valle Olona	1	-	10	106	51	167	0,4
	2	2	106	414	67	589	1,3
	3	4	211	240	6	461	1,1
	totale	6	327	760	124	1.217	2,8
TOTALE ATS	1	-	25	327	129	481	0,3
	2	4	322	1.200	152	1.678	1,1
	3	13	706	829	17	1.565	1,1
	totale	17	1.053	2.356	298	3.724	2,6

PATOLOGIE RARE

Sono incluse in questo raggruppamento le seguenti patologie: sintomi, segni e stati morbosi mal definiti (k13q), malattie del sangue e degli organi ematopoietici (k13d), alcune condizioni morbose di origine perinatale (k13p), malattie delle ghiandole endocrine, della nutrizione, del metabolismo e disturbi immunitari (k13c), malattie del sistema circolatorio (k13g), malattie del sistema nervoso e degli organi di senso (k13f), malattie infettive e parassitarie(k13a), malattie dell'apparato genito-urinario (k13j), malformazioni congenite (k13n), malattie della pelle e del tessuto sottocutaneo (k13l), tumori (k13b), malattie dell'apparato digerente (k13i).

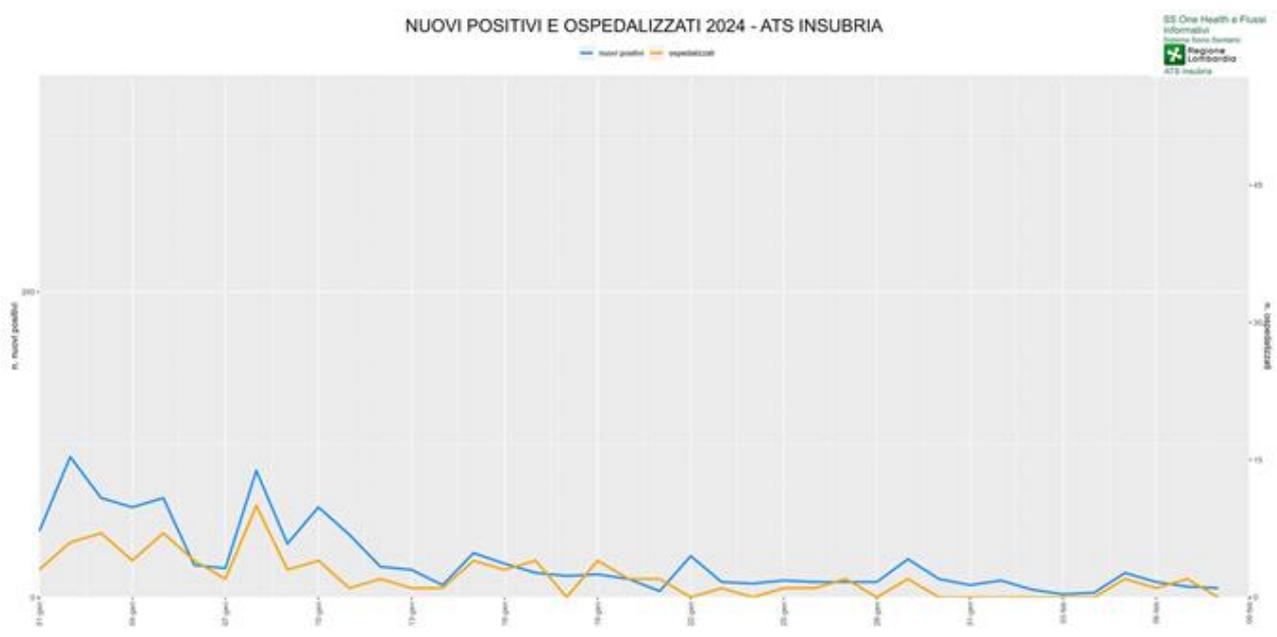
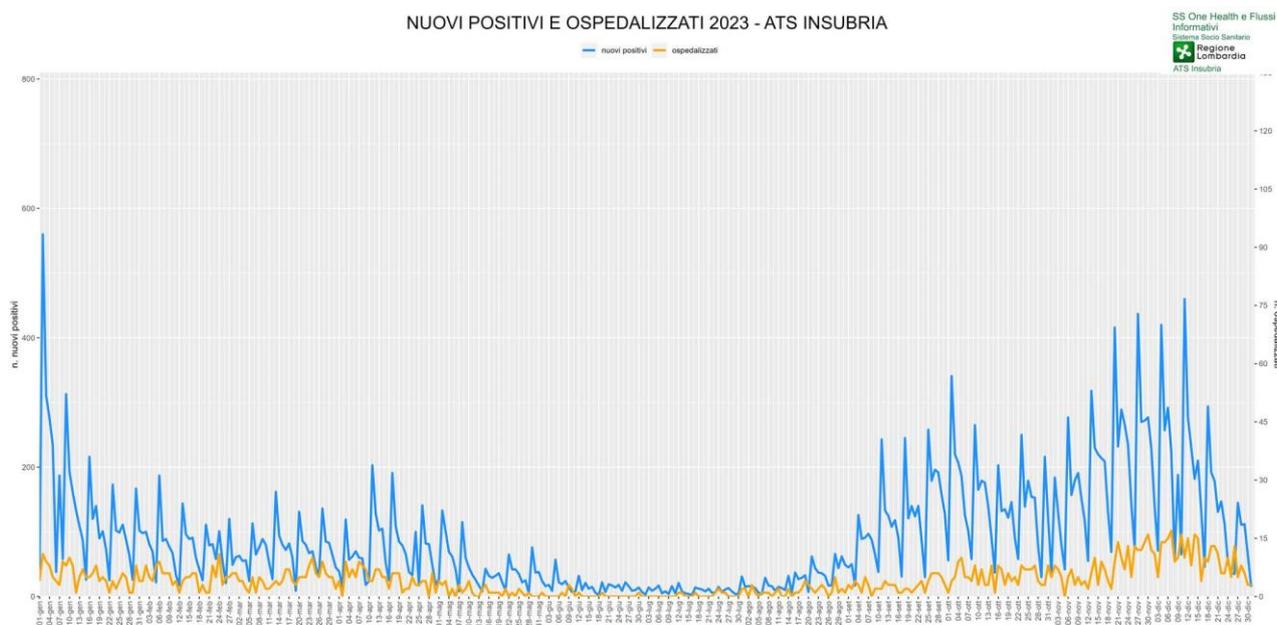
NUMERO DI PAZIENTI PER ASST, LIVELLO DI GRAVITÀ E FASCIA DI ETÀ CON ALMENO UNA PATOLOGIA RICOMPRESA NEL GRUPPO PATOLOGIE RARE E TASSO GENERALE PER 1.000 ABITANTI – BDA ANNO 2022

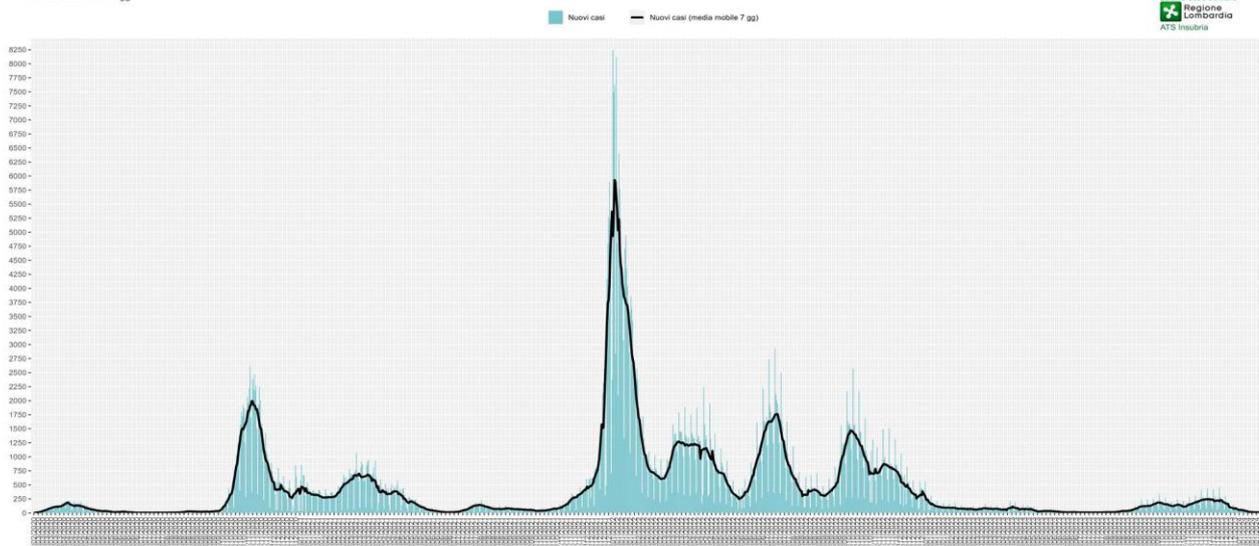
Area Territoriale	Livello gravità	<20	20-49	50-69	70+	Totale	TASSO *1.000 AB.
ASST Lariana	1	21	98	265	228	612	1,1
	2	385	981	865	352	2.583	4,5
	3	884	1.744	530	65	3.223	5,6
	totale	1.290	2.823	1.660	645	6.418	11,1
ASST Sette Laghi	1	15	62	184	134	395	0,9
	2	224	641	686	252	1.803	4,1
	3	624	1.365	423	62	2.474	5,6
	totale	863	2.068	1.293	448	4.672	10,6
ASST Valle Olona	1	14	63	188	146	411	0,9
	2	249	688	600	298	1.835	4,2
	3	658	1.285	383	42	2.368	5,4
	totale	921	2.036	1.171	486	4.614	10,5
TOTALE ATS	1	50	223	637	508	1.418	1,0
	2	858	2.310	2.151	902	6.221	4,3
	3	2.166	4.394	1.336	169	8.065	5,5
	totale	3.074	6.927	4.124	1.579	15.704	10,8

Le malattie infettive diverse da Covid – flusso delle segnalazioni PREMAL

Nel territorio di ATS Insubria, come nell'intero territorio regionale, nell'anno 2023 pur essendosi mantenuta viva la circolazione del virus SarsCoV-2 con evidenza di rialzo di incidenza nel periodo autunnale- invernale, si è appurata una diminuzione dell'impatto dell'infezione con contenimento dei casi a decorso clinico severo richiedenti ospedalizzazione (vedasi grafico sotto riportato).

Grazie infatti all'elevata copertura vaccinale della popolazione raggiunta negli anni 2021- 2022, nonché per una evoluzione fisiologica la pandemia ha perso progressivamente la propria intensità assumendo di fatto un carattere endemico e l'impatto sulla salute dei soggetti contagiati è diventato nel tempo meno gravoso con conseguente allentamento della pressione sui servizi ospedalieri e territoriali.





I casi Covid positivi complessivi registrati nell'anno 2023 sono 33.295 di cui 14.241 riguardano il territorio lariano e 19.054 il territorio varesino; nel 2024, aggiornato al 15 febbraio, nel territorio di ATS Insubria individuati 1034 casi positivi di cui 390 in provincia di Como e 644 in provincia di Varese. Si consideri che a seguito della caduta delle misure di isolamento obbligatorio nel corso del 2023 i casi emersi a seguito di tampone registrato nei flussi correnti come positivo rappresentano verosimilmente solo una quota dei casi effettivi diagnosticati solo tramite tampone rapido autosomministrato dal paziente.

PROVINCIA	2023	2024
CO	14241	390
VA	19054	644

Nella stagione autunnale-invernale 2023-2024 è stata rilanciata la campagna vaccinale anti Covid con offerta ai cittadini di un richiamo con vaccino Omicron XBB, protettivo verso le nuove varianti del virus circolanti; nel territorio dell'Insubria sono stati somministrate dal 01 ottobre 2023 n. 83.136 dosi di vaccino anti-Covid19 distribuite come nella tabella riportata in seguito.

CATEGORIA CENTRO	ASST LARIANA		ASST SETTE LAGHI		ASST VALLE OLONA		TOTALE ATS INSUBRIA	
CENTRO VACCINALE	5.846	17,35%	7.744	30,55%	11.842	49,15%	25.432	30,59%
CENTRO VACCINALE DOMICILIARE	385	1,14%	152	0,60%	308	1,28%	845	1,02%
FARMACIA	14.386	42,70%	9.809	38,69%	7.641	31,71%	31.836	38,29%
MMG	9.171	27,22%	5.311	20,95%	2.947	12,23%	17.429	20,96%
RSA	3.321	9,86%	2.055	8,11%	1.258	5,22%	6.634	7,98%
RSD	243	0,72%	219	0,86%			462	0,56%
STRUTTURA ACCREDITATA	338	1,00%	61	0,24%	99	0,41%	498	0,60%
Totale complessivo	33.690		25.351		24.095		83.136	

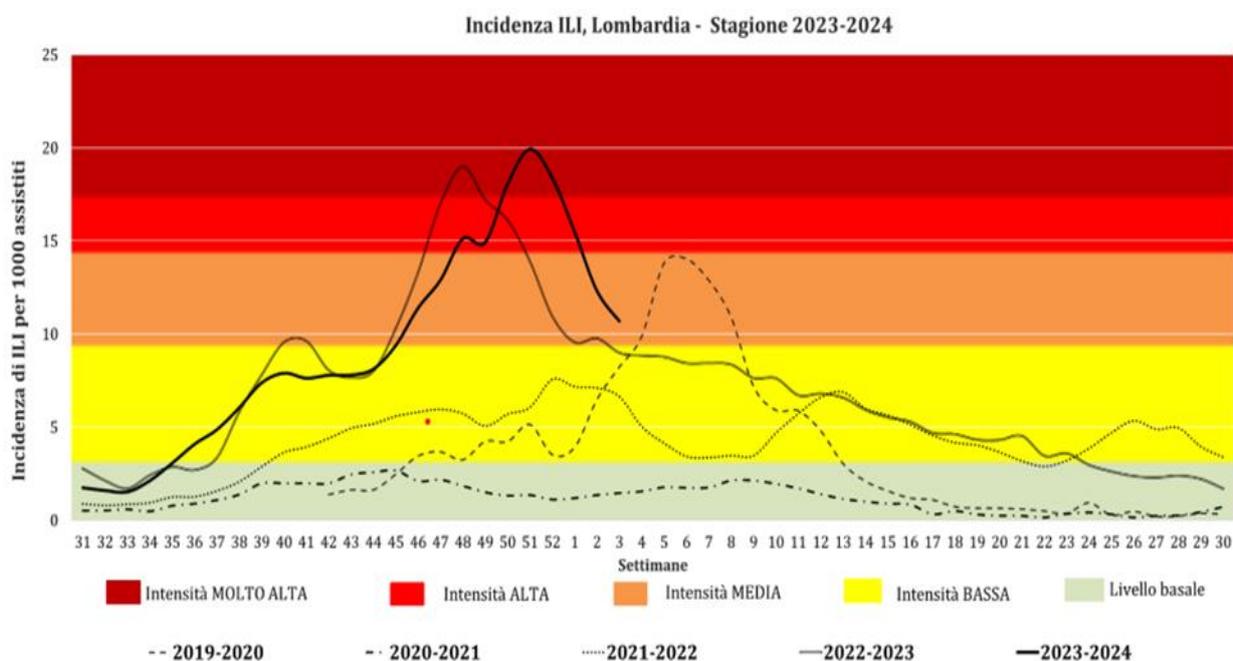
Nonostante un'ampia offerta garantita dai centri vaccinali delle ASST e dalle farmacie territoriali oltre che dai MMG l'adesione vaccinale è risultata significativamente in diminuzione rispetto agli anni precedenti.

Sindromi respiratorie rilevate attraverso la sorveglianza epidemiologica e virale RespiVirNet:

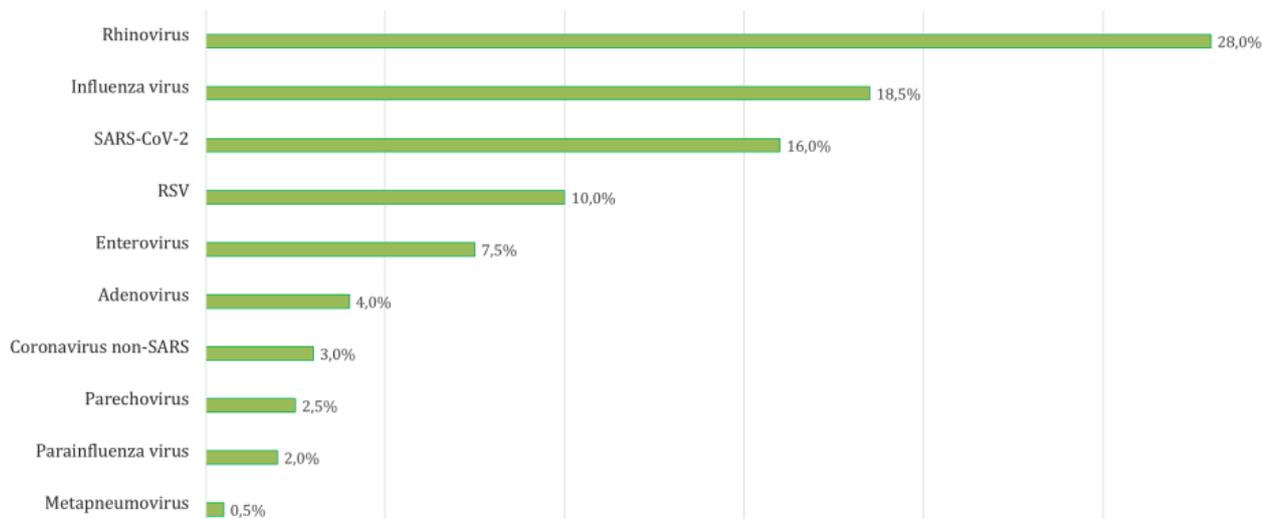
Nell'ultima stagione influenzale 2023-2024 come nella precedente si osserva il riemergere in modo significativo delle Sindromi respiratorie - ILI con intensa circolazione dei virus influenzali e di altri agenti virali a trasmissione respiratoria nel territorio nazionale e lombardo e analogamente nel contesto territoriale di ATS Insubria. La sorveglianza, basata sulle evidenze epidemiologiche e virologiche derivanti dall'attività dei medici sentinella (MMG e PLS) e sulle evidenze correlate alla sorveglianza virologica campionaria delle ILI attuata presso alcuni PS del territorio, rientra nelle attività prioritarie previste dal Piano Pandemico Locale 2022-25 finalizzate all'intercettazione precoce di segnali di allerta in chiave pandemica, ovvero segnali di circolazione di un agente virale a trasmissione respiratoria in grado, attraverso un salto di specie, di diffondersi in modo diffuso nella popolazione.

La Regione Lombardia ha emanato il 16/10/2023 con la delibera nr. 1125 il "Piano di Prevenzione delle Sindromi Respiratorie 2023-2024" con definizione dei livelli di attivazione dei servizi sanitari ospedalieri e territoriali nonché delle strutture socio-sanitarie (RSA e UDOSS residenziali). Nel mese di dicembre 2023, in seguito all'aumento dell'incidenza delle ILI vengono avviate le azioni inerenti alla fase di "Attivazione territoriale" e successivamente di "Attivazione Pronto Soccorso e Ospedaliera 1". Nel mese di febbraio 2024, registrandosi un decremento dell'incidenza delle sindromi ILI (inferiore a 10/1000 assistiti), è stato comunicato da UO Prevenzione regionale il rientro nel regime ordinario.

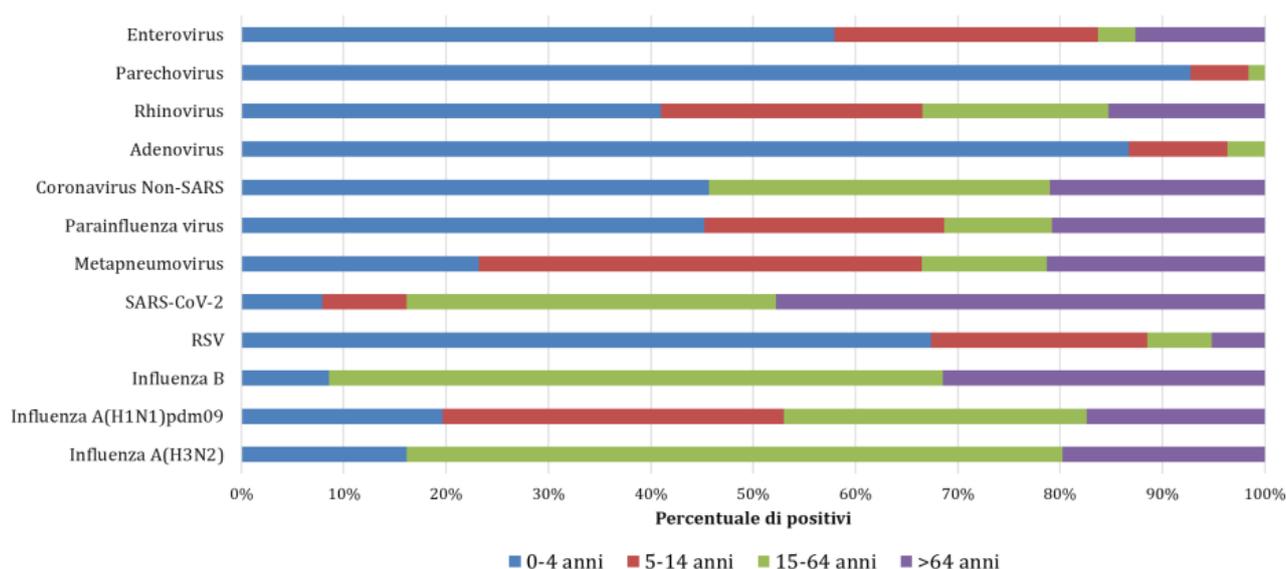
Di seguito i dati della sorveglianza epidemiologica e virologica delle ILI- RespiVirNet relativa al territorio regionale lombardo nella stagione autunnale- invernale 2023-24; l'incidenza delle ILI risulta più elevata in confronto con gli anni precedenti alla pandemia, il picco di incidenza delle ILI si è verificato nelle ultime settimane di dicembre.



Percentuale di campioni risultati positivi per virus dalla settimana 31-2023 alla settimana 03-2024, stagione 2023-2024, Lombardia (aggiornamento 18-01-2024).



Percentuale di campioni positivi per virus e per fascia d'età, stagione 2023-2024, Lombardia (aggiornamento 26-01-2024)

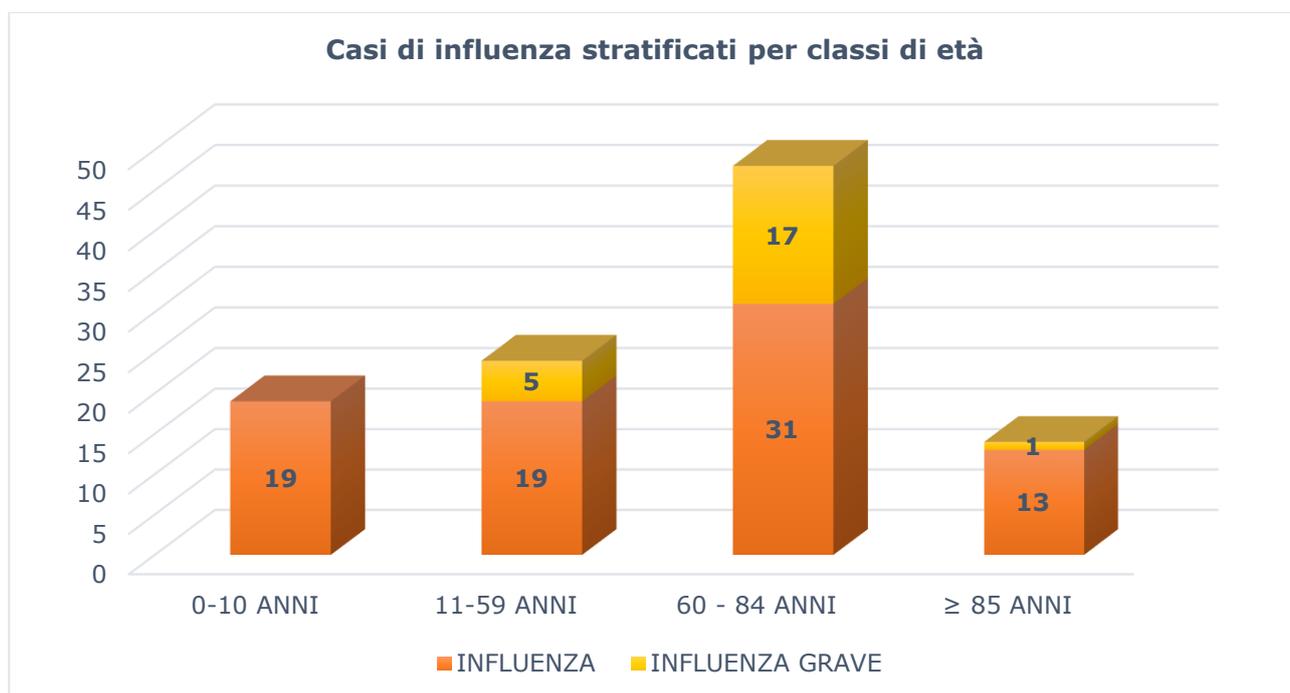


Nel 2023 in Regione Lombardia si sono registrati 2028 casi di influenza con un'incidenza pari a 22.1/1000 (dato verosimilmente sottostimato).

Sul territorio di ATS Insubria si sono manifestati 105 casi di influenza confermati di cui 80 che hanno necessitato di ricovero ospedaliero; tra questi n. 23 casi "gravi" hanno richiesto il ricovero per grave distress respiratorio in reparto di alta intensità di cure (terapia intensiva/rianimazione) con necessità di supporto respiratorio/ECMO.



Le fasce di età maggiormente coinvolte over 60 come evidenziato nel grafico seguente



La maggior parte dei pazienti influenza non aveva aderito alla campagna vaccinale, offerta gratuitamente sul nostro territorio come ogni anno.

CLASSE DI ETÀ'	VACCINATO NO	VACCINATO SI
0-10 ANNI	19	0
11-59 ANNI	19	5
60 - 84 ANNI	38	10
≥ 85 ANNI	11	3
TOT	87	18

La ripresa della circolazione di virus respiratori diversi da SARS-CoV-2 ripropone l'importanza di mantenere elevata nella popolazione la percezione del rischio infettivo e la continua sensibilizzazione verso corretti comportamenti preventivi di carattere non farmacologico nonché verso un'adesione consapevole alle vaccinazioni anti Covid19 e antinfluenzale.

Di seguito i dati relativi alla campagna vaccinale antinfluenzale stagione 2023-24 in RESIDENTI e DOMICILIATI in ATS Insubria - aggiornamento al 14/02/2024 (si precisa che si tratta di dati non definitivi).

Dati di copertura per vaccinazione antinfluenzale: campagna 2023/24 in ATS Insubria

Per quanto riguarda il target "soggetti dai 65 anni" di seguito si indicano i dati di copertura provvisori al 14/02/2024:

ASST LARIANA	51,82%	
ASST VALLE OLONA	49,79%	
ASST SETTE LAGHI	48,90%	
ATS INSUBRIA	50,30%	vs dato definitivo relativo alla campagna 2022/23 pari al 58%
DATO REGIONALE	50,56%	

Dati di copertura vaccinazione antinfluenzale – campagna 2023-24 in residenti domiciliati – Fonte Portale Poste- al 14/02/2024

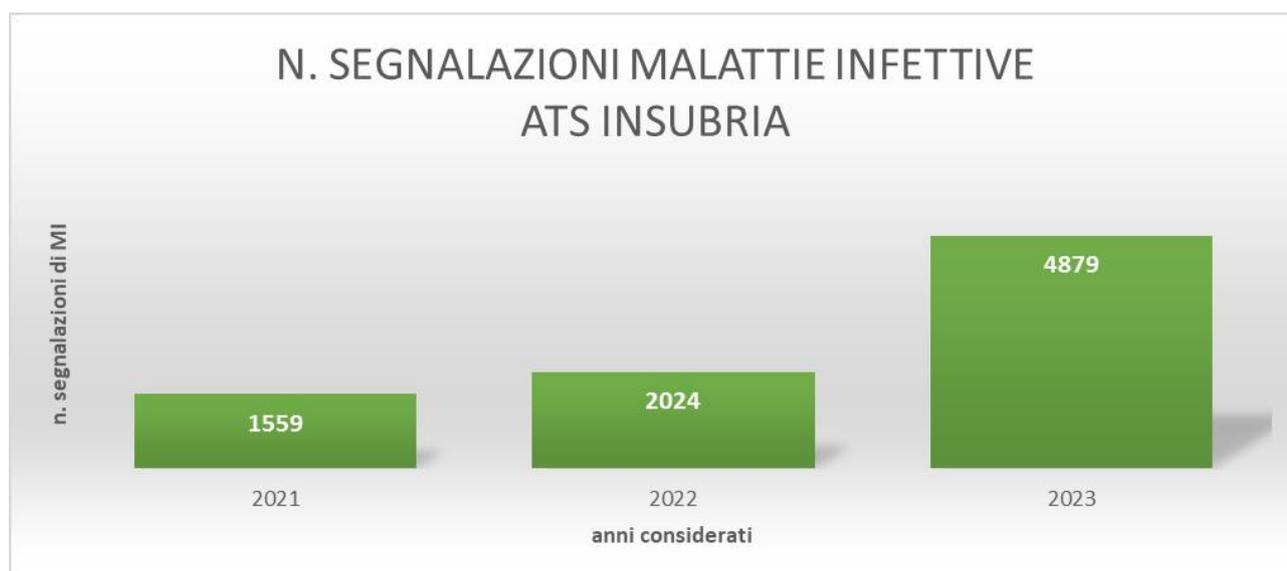
	TARGET ATTESO	Copertura ATS Insubria 2023-24	Copertura ATS Insubria 2022-23	Copertura regionale 2023-2024
Over 65	>=75%	50,3%	52%	50,6%
Bambini 2-6 anni	>=40%	16,6%	16%	19,2%

In generale i dati di copertura sono in linea con quelli regionali anche se non risultano del tutto soddisfacenti rispetto agli standard attesi nonostante siano state attuate azioni di rinforzo e di sensibilizzazione nei confronti della popolazione. Seppur minimo si riscontra un lieve aumento della copertura nei più piccoli (bimbi nella fascia 2-6 anni) rispetto all'anno precedente, anche grazie ad un maggior coinvolgimento attivo dei PLS e al coinvolgimento delle scuole ai fini di sensibilizzare maggiormente i genitori sull'importanza della vaccinazione.

Le malattie infettive diverse da Covid – flusso delle segnalazioni PREMAL

L'obbligo di segnalazione delle malattie infettive è sancito all'articolo 253 e 254 del Regio Decreto 27/7/1934, n. 1265; il nuovo sistema nazionale PREMAL - DECRETO del 7 marzo 2022- dettaglia l'elenco delle malattie infettive soggette a segnalazione obbligatoria da parte di ogni medico che nell'esercizio delle sue funzioni ne ponga il sospetto diagnostico. Dal dicembre 2022 regione Lombardia ha messo a disposizione di tutti i medici segnalatori e dei Dipartimenti di Igiene e Prevenzione Sanitaria delle ATS, addetti alla sorveglianza dei casi e al tracciamento dei contatti nonché all'adozione delle misure di sanità pubblica per il contenimento del contagio, una nuova **piattaforma informatica per la sorveglianza delle malattie infettive chiamata "SMI"**. La stessa consiste in un'interfaccia integrata tra le ATS e Regione Lombardia permettendo l'alimentazione in tempo reale del flusso Premal verso il Ministero della Salute.

Di seguito il numero delle segnalazioni (relative a soggetti residenti e non residenti in ATS Insubria) pervenute negli anni 2021 – 2022 – 2023 da cui si evince un incremento delle segnalazioni delle malattie infettive diverse da Covid 19.



Anche nel 2023 Il numero maggiore di segnalazioni è riferito alla scabbia, malattia emergente e correlata a contesti di fragilità o comunitari: n. 365 segnalazioni nel 2022 e n. 520 nel 2023 e sono interessati maggiormente soggetti dai 18 ai 45 anni.

La scarlattina è la patologia maggiormente segnalata e ha registrato nel 2023 un numero pari a 2530 casi (128 casi segnalati nel 2022). Coinvolge prevalentemente i bambini nei primi 10 anni di età. Inoltre sono stati segnalati n 17 casi di malattia invasiva da Streptococco Beta emolitico di gruppo A (IGAS) che in due casi (uno nato nel 1961 e uno nel 2023) ha portato all'exitus.

Altra patologia di impatto epidemiologico e sociale è rappresentata dalla Tuberculosis. Nel 2023 sono stati registrati 75 casi che coinvolgono maggiormente giovani stranieri (45 casi).

Attività di controllo interno della appropriatezza e qualità delle pratiche di malattia infettiva inserite in SMI

Il progetto sviluppato nel 2023 che ha interessato il DIPS e la SC Medicina Preventiva di Comunità (MPC), ha riguardato il processo di gestione della sorveglianza delle Malattie Infettive, ha avuto come criterio di riferimento il decreto PREMAL – 7 marzo 2022 –, le circolari e protocolli regionali sulla sorveglianza sanitaria mediante l'uso della piattaforma implementata SMI per segnalazione delle Malattie Infettive.

Gli obiettivi del progetto declinati con la direzione strategica e il DIPS sono:

- Identificare il livello di rischio delle diverse fasi del processo di sorveglianza delle malattie infettive, mantenendo come riferimento le indicazioni del decreto PREMAL
- Assicurare la tempestività di presa in carico delle segnalazioni di MI o di sospetto, da parte degli operatori della SC MPC formati
- Garantire una gestione appropriata delle MI segnalate, mediante le verifiche con check list strutturate per ogni malattia infettiva inserita in PREMAL
- Diffondere la conoscenza tra gli operatori degli elementi procedurali di controllo e di appropriatezza del processo di sorveglianza mediante incontri formativi e monitoraggio degli indicatori
- Sostenere uniformità di approccio e miglioramento della qualità dell'informazione sanitaria inserita in cartella, con attenzione specifica agli aspetti di comunicazione interaziendale/ interprofessionale

La verifica della qualità e appropriatezza è stata svolta tramite audit interni effettuati da parte di un Nucleo Interno di Controllo composto dal Risk Manager aziendale e da operatori esperti della SC MPC a partire dal mese di agosto 2023 con la valutazione delle pratiche chiuse entro il 31 luglio 2023.

Di seguito i dati di avanzamento relativi agli audit ad oggi condotti:

Risultati dell'attività di audit su 98,3 % delle pratiche con allerta

MALATTIE CON ALLERTA	% ADEGUATEZZA
FEBBRE VIRALE WEST NILE	25,0%
INF INVASIVA STREPTOCOCCO A IGAS (NO SCARLATTINA)	53,3%
TOSSINFEZIONI DI ORIGINE ALIMENTARE	42,6%
LEGIONELLOSI	43,3%
MALATTIA BATTERICA INVASIVA	44,4%
MENINGITI VIRALI	25,0%
MICOBATTERIOSI NON TUBERCOLARE	66,7%
MORBILLO	100,0%
MALATTIA DI JAKOB-CREUTZFELDT	100,0%
INFEZIONE DA CHLAMYDIA	66,7%
DENGUE	60,0%
EPATITE VIRALE A	0,0%
CHIKUNGUNYA	100,0%
TUBERCOLOSI	57%

Risultati dell'attività di audit sul 10,2 % delle pratiche senza allerta

MALATTIA	% ADEGUATEZZA
SCARLATTINA	32%
SCABBIA	44%
VARICELLA	60%
INFEZIONI DA SALMONELLA	36%
INFEZIONE INTESTINALE DA CAMPYLOBACTER	61.5%
SIFILIDE	27%
INFEZIONE GONOCOCCICA (BLENORRAGIA)	60%
INFLUENZA	50%
HERPES ZOSTER	80%
MALARIA	57%
PAROTITE EPIDEMICA	80%
DERMATOFITOSI	80%
EPATITE VIRALE C	100%
MALATTIA DI LYME (BORRELIOSI)	80%
LISTERIOSI	50%
Altre 11 MI senza allerta esaminate	100%
% TOT. campionate in AUDIT=10, 2%	

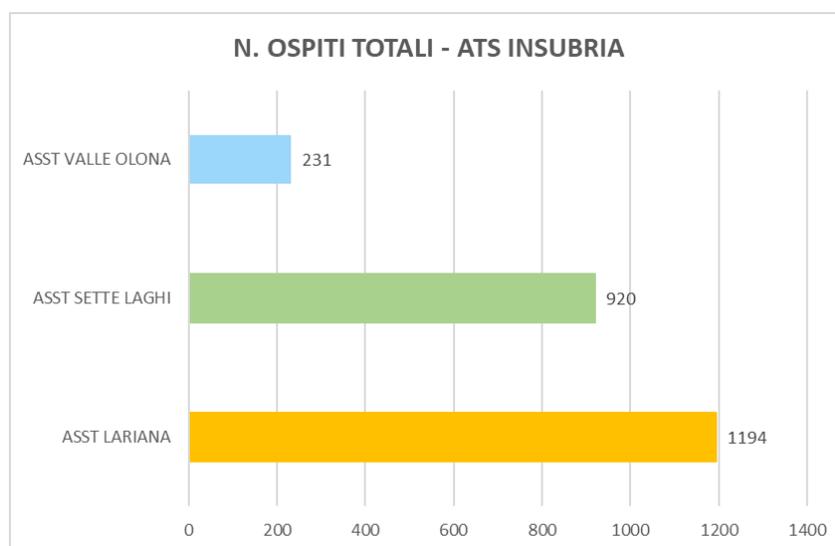
Il gruppo dei NIC e il lavoro svolto nel corso di 6 mesi, di fatto nella pratica è divenuto un driver del cambiamento interno al gruppo nel senso di stimolo oggettivo per una revisione critica della gestione delle attività, dei "carichi di lavoro" e delle verifiche e controlli in itinere.

Il miglioramento nelle registrazioni sulle pratiche e nella presa in carico di ciascuna malattia infettiva è stata analizzata e discussa nell'ambito di una Formazione su campo svoltasi nel 2023 e coinvolgente tutti gli operatori interessati.

Sorveglianza sanitaria Migranti

La S.C. Medicina Preventiva nelle Comunità ha continuato anche nell'anno 2023 l'attività di sorveglianza sanitaria sui migranti in attesa di riconoscimento dello status di profugo internazionale e in arrivo presso i 20 CAS del territorio. Secondo indicazioni regionali e accordi con le Prefetture di Como e Varese i migranti all'arrivo nei CAS sono sottoposti a valutazione clinica per la diagnosi di eventuali malattie infettive diffuse e a screening per Tubercolosi tramite Test Mantoux o test Igra con approfondimenti di secondo livello e/o profilassi ad opera delle Unità operative di pneumologia delle ASST. Di seguito una sintesi sul numero di ospiti gestiti nel 2023:

Totale ospiti al 31.12.2023= 2.345



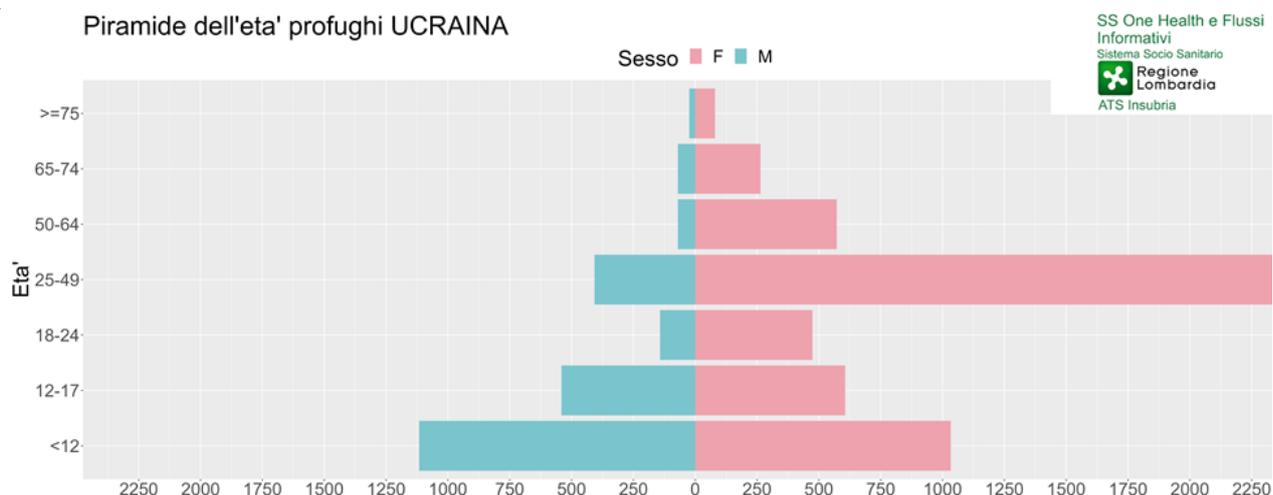
AREA TERRITORIALE	N. CAS 2023	N. ARRIVI ANNO 2023	N. ARRIVI ANNO 2022	N. Totale presenze al 31/12/23	N. Totale presenze al 31/12/22
LARIANA	9	858	724	1194	897
SETTE LAGHI	8	638	250	920	520
VALLE OLONA	3	197	90	231	151
ATS INSUBRIA	20	1693	1064	2345	1568

Nel 2023 a seguito dell'incremento dei flussi migratori di circa il 37% rispetto l'anno precedente, sono state impiegate maggiori risorse in termini di personale nell'attività di sorveglianza sanitaria.

Sorveglianza sanitaria migranti provenienti dall'Ucraina

La tabella sotto riportata evidenzia che dal mese di marzo 2022 al 9 febbraio 2024 il numero il numero totale dei profughi provenienti dall'Ucraina presi in carico dalla nostra ATS è 7988. Si assiste alla diminuzione del flusso migratorio dall' Ucraina.

SS One Health e Flussi Informativi Sistema Socio Sanitario Regione Lombardia ATS Insubria	TOT PRESI IN CARICO DA ATS	<18	PATOLOGIE	<18 NON ACCOMPAGNATI	C/O FAMIGLIE	C/O TERZO SETTORE	C/O STRUTTURE PREFETTIZIE
09/02/2024	7988	3544	66	249	6663	1251	74



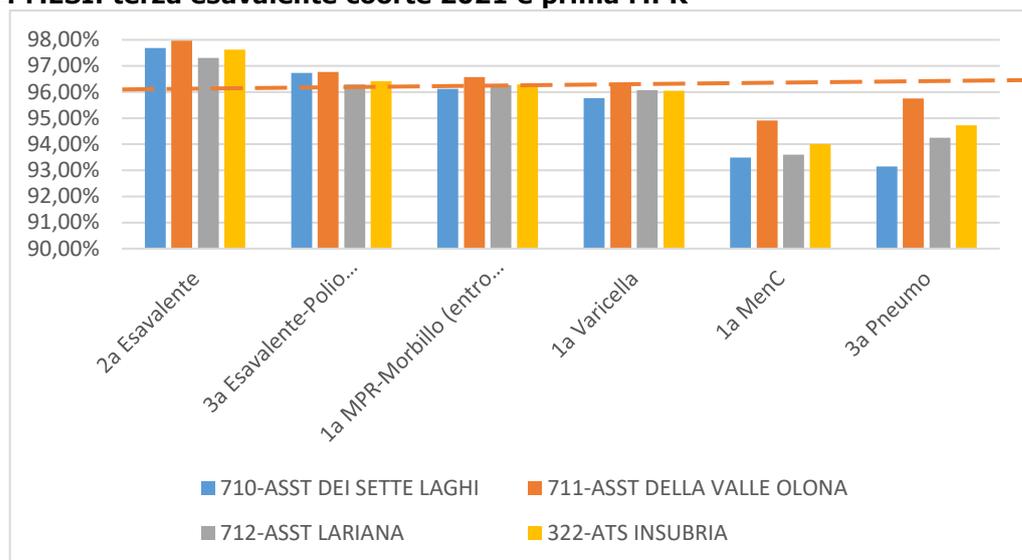
Le attività di sorveglianza e vaccinazione su tale target in arrivo dall'Ucraina sono svolte dai Servizi territoriali delle ASST.

GOVERNANCE DELLE VACCINAZIONI

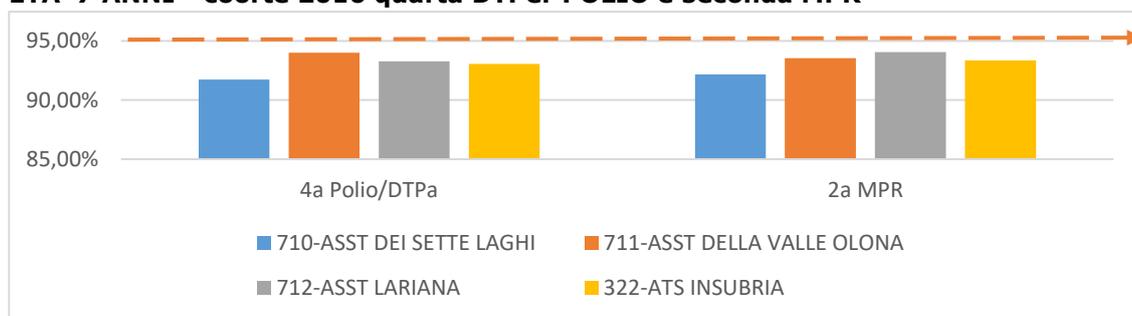
ATS svolge fin dal 2017 un ruolo di governance dell'offerta vaccinale nel rispetto del vigente Piano Nazionale di Prevenzione Vaccini 23-25 (PNPV 23-25) in coerenza con i LEA. Tale attività si svolge attraverso momenti di pianificazione condivisa, monitoraggio dei dati di copertura e coordinamento delle attività attuati dal **Tavolo tecnico Vaccinazioni ATS - ASST**.

Coperture vaccinazioni della prima infanzia: obiettivo 95%

ETA' 24 MESI: terza esavalente coorte 2021 e prima MPR

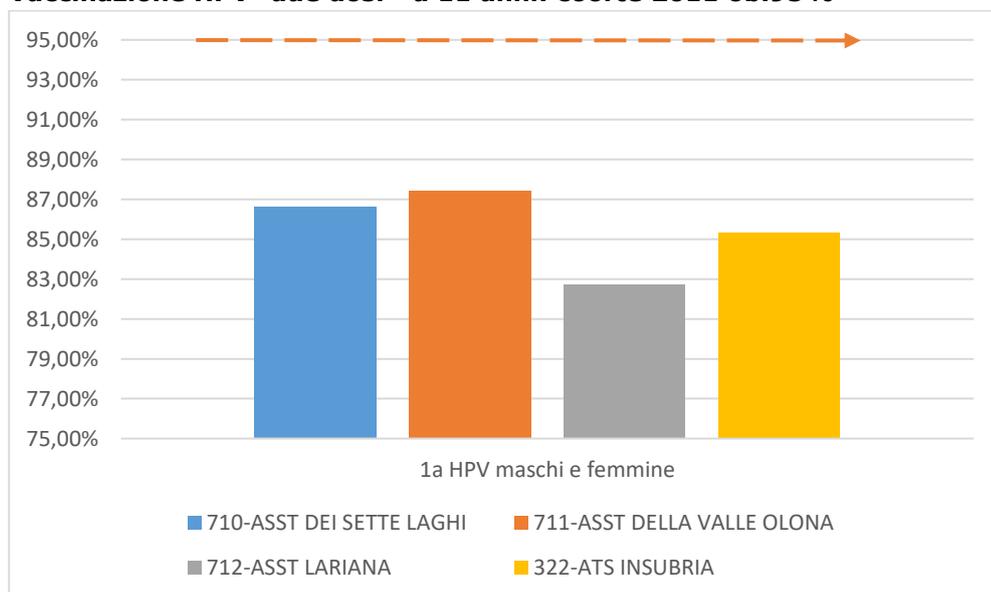


ETA' 7 ANNI - coorte 2016 quarta DTPer POLIO e seconda MPR



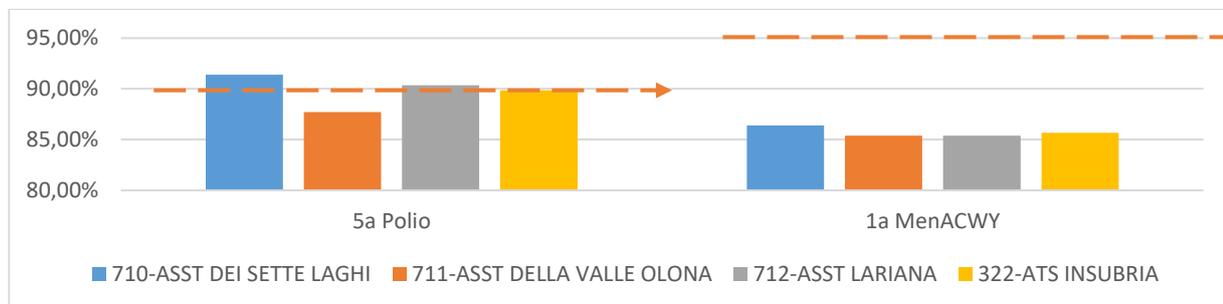
Dal punto di vista vaccinale il contesto territoriale evidenzia una buona copertura per le vaccinazioni previste dal PNPV per i bambini di 24 mesi con il raggiungimento della soglia attesa del 95% per le vaccinazioni obbligatorie a 24 mesi e valori tra il 93-94% per le raccomandate. I dati relativi alle vaccinazioni a 6-7 anni sono meno performanti.

Vaccinazione HPV- due dosi- a 11 anni: coorte 2011 ob.95%



I dati per prima dose sull'ultima coorte in chiamata -2011- sono in linea con i dati degli anni precedenti e non sono ottimali a dimostrare la necessità di maggior sensibilizzazione della rete sanitaria e dei genitori. Il completamento dei cicli è in corso nei primi mesi del 2024.

Vaccinazioni in adolescenza a 15-16 anni. Obiettivo 90% per V polio dTPer e 95% per anti meningococco



I dati in generale non sono ottimali e dicono inoltre che un numero non irrilevante di ragazzi che si sottopone al quinto richiamo dTPer Polio a 15-16 anni non aderisce all'offerta contestuale dell'anti meningococco verosimilmente per scarsa percezione del rischio. Fondamentale il coinvolgimento delle scuole per una sensibilizzazione.

Vaccinazioni adulti a 65 anni e coorti successive: v.Anti Zoster: obiettivo 50% e v. anti pneumococco: obiettivo 75%

COORTI	Vaccinazione	Residenti e domiciliati al 31/12/2023 da DWH	Totale vaccinati al 31/12/23	COPERTURA 31/12/2023
1956	ZOSTER	17.522	767	3,26%
1957		17.871	735	3,26%
1958		18.170	2.076	11,43%
1956	PNEUMOCOCCO	17.522	4.093	23,36%
1957		17.871	3.327	18,62%
1958		18.170	3.137	17,26%*

Fonte DWH Regionale

Campagna vaccinazione anti Zoster nelle RSA

	N. OSPITI TOTALI	N. OSPITI VACCINATI	COPERTURA VACCINALE
ASST LARIANA	5.140	795	15,47%
ASST SETTE LAGHI	3.857	824	21,36%
ASST VALLE OLONA	1.905	336	17,64%
TOTALE	10.902	1.955	17,93%

Dal mese di luglio 2023 ATS e le tre ASST hanno attivato e gestito la campagna di offerta della vaccinazione anti-Zoster (vaccino ricombinante) agli ospiti delle RSA del territorio. La fase di erogazione è stata preceduta da apposita iniziativa formativa verso i medici e gli infermieri delle RSA, gestita da ATS e ASST nel mese di giugno/luglio.

Le ASST hanno fornito i vaccini alle RSA, mentre ATS ha attuato un costante monitoraggio dei consumi e delle giacenze, al fine di sostenere l'offerta ed evitare sprechi. I risultati in termini di copertura sono ottimali e tra i più alti in Regione Lombardia

INDIRIZZI DI PIANIFICAZIONE

AREA SORVEGLIANZA MALATTIE INFETTIVE PER L'ANNO 2024

- 1) Presa in carico tempestiva di tutte le segnalazioni di malattia infettiva e conduzione delle inchieste epidemiologiche secondo procedura interna e criteri di qualità, con adozione delle misure preventive previste
- 2) Proseguimento del monitoraggio costante della qualità dei dati epidemiologici inseriti in SMI
- 3) Verifica dell'efficacia e dell'appropriatezza delle attività svolte, sulla base di specifica documentazione redatta il 30/03/2023, con verifica del 100% delle pratiche riferite a patologie che generano allerta e di almeno il 5% delle pratiche riferite alle altre patologie, stratificate per patologia e operatore ATS (case manager) con frequenza almeno trimestrale
- 4) Emissione della documentazione dedicata al processo di gestione delle malattie infettive condivisa con Risk Manager e successiva attività formativa condivisa con i Dipartimenti funzionali delle ASST per definizione dei percorsi integrati di sorveglianza e profilassi.
- 5) Adozione, da parte dello Staff dedicato al Pan- Flu, delle azioni di governo e monitoraggio del Piano Operativo Pandemico di ATS Insubria (Delibera 198/agosto 2022 come da DCR 2477/2022) con partecipazione attiva a Gruppo di coordinamento Panflu regionale da parte di alcuni operatori del DIPS. Predisposizione nell'anno 2024 dell'aggiornamento del Piano Operativo Locale Pandemico sulla base dell'emanando Piano Nazionale e del Piano regionale Pandemico. Gestione in raccordo con SS Formazione delle attività formative. Coordinamento delle ASST, strutture di ricovero private accreditate e RSA in tema PanFlu. Attuazione di una simulazione di gestione di allerta pandemica entro il mese di giugno 2024
- 6) Emanazione di reportistica epidemiologica locale periodica in fruizione a MMG, PLS, Strutture sanitarie e UDO Socio Sanitarie nonché stakeholder quali Enti Locali, scuole etc.
- 7) Attività di comunicazione in tema prevenzione delle malattie infettive tramite portale intranet, sito web, social e media in sinergia con SS Comunicazione
- 8) Gestione dell'assistenza extra ospedaliera e semiresidenziale per i malati di AIDS e sindrome HIV correlate ai sensi della DGR. n. 7/6471/2001
- 9) Passaggio guidato dell'attività di sorveglianza migranti alle ASST secondo ruoli da ridefinire in applicazione alla Legge regionale 22/2021
- 10) Screening HCV Vista L'intesa stato Regioni n. 235/CSR del 30 novembre 2022 e successive che proroga al 2024 lo screening HCV. L'attività prosegue anche nel 2024 in coerenza con gli obiettivi di screening di cui alla DGR 5832/2021
- 11) Formazione degli operatori in tema ICA su indicazione regionale e formazione organizzata da ATS in collaborazione con le ASST in tema ICA rivolta agli operatori sanitari delle RSA e UDOS del territorio.

AREA GOVERNACE VACCINAZIONI

- 1) Di riferimento è il programma del PRP "Malattie Infettive Prevenibili da Vaccino - PL18", Si opererà per la pianificazione dell'offerta e il coordinamento delle ASST e MMG/PLS tramite costante monitoraggio delle coperture al fine di raggiungere gli obiettivi attesi di copertura per l'anno 2024, come da PNPV vigente:

Obiettivo di copertura per anno 2024	Coorte	Vaccinazione
≥ 95%	Coorte 2008	<ul style="list-style-type: none"> • 5° DTPP * • 1° Men ACWY
	Coorte 2012	<ul style="list-style-type: none"> • HPV (1° E 2° dose) • 5° DTPP • 1° Men ACWY
	Coorte 2017	<ul style="list-style-type: none"> • 4° DTPP • 2° MPR
	Coorte 2022	<ul style="list-style-type: none"> • 1°, 2°, 3° Esavalente • 1° MPRV • 1° Men C • 3° PNC • 2° Rotavirus • 3° MenB

* ≥ 90% di copertura

- 2) Coordinamento delle ASST al fine di prevedere percorsi dedicati per l'accesso gratuito alla vaccinazione anti-HPV delle donne non vaccinate in precedenza della fascia d'età 18-26 anni che ne facciano richiesta. Sarà peraltro prevista nello specifico l'offerta attiva alle donne 25enni della coorte 1999
- 3) In raccordo con il Dipartimento di Cure Primarie, si opererà, di concerto con Regione, per attivare l'offerta attiva delle vaccinazioni Pneumococco e Zoster presso gli studi dei MMG tutti i mesi dell'anno
- 4) Coordinamento delle ASST per favorire l'offerta attiva delle vaccinazioni ai soggetti a rischio per patologia e alle donne in gravidanza presso gli ambulatori degli specialisti ospedalieri. In particolare, sarà attivato in raccordo con le ASST un progetto riguardante l'offerta ospedaliera delle vaccinazioni ai soggetti a rischio
- 5) Sarà attuata una pianificazione condivisa con le ASST e un'azione di informazione dei cittadini per l'accesso gratuito alle vaccinazioni anti-pneumococco e anti-Zoster su richiesta per le coorti 1952-1958. Sarà garantita l'offerta attiva per la coorte 1959 (65enni)
- 6) nell'anno 2024 sarà coordinata e riproposta da ATS la campagna di offerta della vaccinazione anti-Zoster e anti pneumococco agli ospiti delle RSA e ai soggetti affetti da disabilità over 18 ricoverati in Unità di offerta Socio-Sanitaria(RSD)
- 7) Si darà continuità all'attività di aggiornamento del sito web istituzionale garantendo le seguenti informazioni costantemente aggiornate:
 - a. riferimenti dei centri vaccinali, recapiti di contatto, indirizzo della sede e modalità di accesso
 - b. aggiornamento dei siti ATS e ASST rispetto alle informazioni di tipo tecnico-scientifico
 - c. vaccinazioni in co-pagamento e tariffe
- 8) Si riattiverà nel 2024 il percorso di AUDIT sui centri vaccinali delle tre ASST del territorio già precedentemente svolto nel 2022
- 9) Nella stagione estivo-autunnale si organizzerà la campagna vaccinale antinfluenzale 2024/2025, in raccordo con i Dipartimenti Cure Primarie delle ASST, farmacie, RSA, UDO Socio-sanitarie
- 10) Continua l'attività di governance per l'offerta della vaccinazione anti-COVID secondo specifiche indicazioni organizzative regionali.

PREVENZIONE ONCOLOGICA (SCREENING)

ATS Insubria pianifica e coordina i programmi di screening oncologico previsti dal PRPV 2020-25 essendo titolare del processo con funzioni di centro unico di chiamata:

- Screening mammografico attivo dal 2000 per donne 50-74 anni. Dal 2023 lo screening è stato esteso anche alle donne più giovani, a partire dai 45 anni di età
- Screening colon retto attivo dal 2006 per uomini e donne 50-74 anni
- Screening cervice uterina con Pap test e HPV DNA test attivo dal gennaio 2022 e in fase di estensione progressiva al target donne 25-64 anni

La rete locale screening

- Centro Screening ATS Insubria: centro unico di pianificazione, di chiamata e comunicazione positività (ad eccezione sc. mammografico); coordina la rete locale
- Centri erogatori: garantiscono le prestazioni di I° e II° livello:
- Presidi ospedalieri e Consultori Familiari delle ASST territoriali
- Strutture di ricovero e cura private accreditate
- Laboratorio di Sanità Pubblica di ATS per SOF
- Laboratorio di Anatomia Patologica di ASST Sette Laghi per esame citologico e HPV DNA

Partecipano attivamente le Farmacie per consegna e ritiro Kit esame feci per screening colon-retto

Collaborano le Associazioni di Volontariato: s. mammografico area Varese.

Negli ultimi anni l'attività di screening in ATS Insubria ha subito importanti condizionamenti, come di seguito descritto:

- ❑ **Nell'anno 2020** è stato necessario a causa del lockdown interrompere l'offerta degli screening oncologici in tutta la Regione Lombardia per circa 6 mesi (marzo-agosto). La ripresa dei programmi è stata profondamente condizionata anche nel secondo semestre dell'anno 2020 dall'alta incidenza di casi Covid-19 (seconda ondata).
- ❑ **Nell'anno 2021** il Centro Screening ha programmato un recupero straordinario delle convocazioni previste nel 2020 e in ritardo riuscendo, grazie anche all'impegno straordinario degli erogatori, nonostante le misure restrittive ancora in atto, a saldare il ritardo di chiamata nella maggior parte del territorio nei primi mesi del 2022.
- ❑ **L'anno 2022** è stato segnato dall'attacco informatico alla rete di ATS occorso in data 5 maggio che ha compromesso severamente il gestionale screening e l'interfaccia con gli erogatori. Le attività di erogazione hanno subito una sospensione temporanea tra giugno e metà settembre (agosto già di prassi non operativo), con eccezione dello screening mammografico, che è proseguito con modalità attivate ad hoc anche nel periodo estivo, seppur in modo numericamente contenuto, per ridurre al minimo l'impatto sulla tempistica di chiamata nel rispetto dei round previsti.
- ❑ **L'anno 2023** è stato un anno di recupero delle attività di screening a pieno regime, secondo la consueta operatività pre-lockdown e pre-attacco informatico.



Di seguito, i dati relativi allo screening mammografico nel biennio 22/23.

	Obiettivo atteso	Donne invitate nel biennio 22/23	Popolazione NAR	Donne escluse	Estensione raggiunta al 31/12/23
Screening mammografico	95%	270.953	295.861	14.909	95%

Fonte DWH



Screening Colon retto nel biennio 22-23

	Obiettivo atteso	Pazienti invitati nel biennio 22-23	Popolazione NAR	Popolazione esclusa	Estensione raggiunta al 31/12/23
Screening Coloretale	95%	496.580	510.264	2.381	86%



Fonte DWH Screening cervice uterina

	Coorte	Obiettivo atteso	Donne invitate nell'anno 2023	Popolazione NAR	Donne escluse (in quanto già vaccinate)	Estensione raggiunta al 31/12/22
Screening cervice uterina	1995-1998	95%	8.957	7.382	7.256	115%
	1959-1965	95%	78.756	74.941	13	95%

Fonte DWH

INDIRIZZI DI PIANIFICAZIONE ANNO 2024

L'attività regionale 2024 prevede le seguenti linee di attività:

1. Partecipazione ai Gruppi di lavoro regionali per l'attivazione degli screening per il tumore della Prostata e del Polmone; inoltre si prosegue la partecipazione alle attività del Coordinamento Regionale Multidisciplinare Screening Oncologici
2. Ulteriore sviluppo della campagna comunicativa regionale per i programmi di screening, con lancio dell'attività per lo screening coloretale e cervicale e contestuale allargamento delle modalità di prenotazione su iniziativa del cittadino (Prenota Salute) su indicazione regionale;
3. Caricamento, su indicazione regionale, da parte della ATS delle lettere di invito agli screening e degli esiti su FSE secondo quanto indicato dal Decreto del Ministero della Salute del 7 settembre 2023 "Fascicolo sanitario elettronico 2.0"

Screening mammografico: invito attivo con appuntamento prefissato e sollecito per la fascia 45-74 (nate tra 1950 e 1979) (estensione >95%, copertura per test 50-69 >60%)

Screening coloretale: invito attivo e sollecito per la fascia 50-74 (nati tra 1950 e 1974) (estensione >95%, copertura per test 50-69 >50%).

Si opererà per favorire la presa in carico integrale da parte dei Centri Screening dell'organizzazione delle agende messe a disposizione degli erogatori per la gestione dentro ai programmi dei follow up colonscopici a 1, 3 e 5 anni in accordo con le linee di indirizzo regionali.

Screening cervicale:

- invito attivo con appuntamento prefissato e sollecito della popolazione femminile non vaccinata per HPV di età tra i 25 e 29 anni per pap test (prevista estensione >95% a tutte le non vaccinate nate tra il 1995 e il 1999)
- invito attivo con appuntamento prefissato e sollecito della popolazione femminile di età tra i 30 e 64 anni per HPV test (prevista estensione >95% almeno per le donne nate tra il 1960 e il 1972 garantendo l'offerta su richiesta alle donne nate tra il 1973 e il 1978).

Si continua a governare l'offerta attiva della vaccinazione anti-HPV alle venticinquenni al momento dell'invito e dell'esecuzione del pap-test.

Analisi periodica, in accordo con Direzione Sanitaria, dei fabbisogni in termini di volumi erogativi e monitoraggio periodico degli indicatori di performance con riscontro agli erogatori per l'attuazione di azioni condivise.

ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE

La tutela del cittadino comprende aspetti connessi a tutti gli ambiti relazionali dell'uomo - inteso sia come individuo sia come collettività - e ai rapporti interpersonali/sociali nonché alle interazioni con l'ambiente (rapporto salute-ambiente).

Allo scopo di tutelare la salute dei cittadini, in sinergia con le istituzioni locali, ATS assicura l'attività di prevenzione e controllo dei fattori di rischio presenti nell'ambiente di vita sviluppando un approccio rivolto alla comunità nella sua interezza.

La programmazione per l'attuazione delle attività di controllo finalizzate agli obiettivi di guadagno di salute nelle aree tematiche sicurezza negli ambienti di vita e salute-ambiente, per l'anno 2024, si pone in continuità con le azioni svolte negli anni precedenti, si sviluppa in coerenza con gli indirizzi forniti dal Piano Nazionale della Prevenzione e dal Piano Regionale di Prevenzione, tenendo altresì conto delle previsioni dei vigenti LEA tematici.

Tali atti di indirizzo, recependo le considerazioni dell'OMS di consapevolezza dell'esistenza di uno stretto legame tra la qualità dell'ambiente in cui viviamo e il nostro benessere psico-fisico, individuano in particolare, quali obiettivi prioritari da perseguire:

- ✓ la salubrità e la sicurezza degli ambienti di vita aperti e confinati
- ✓ la riduzione delle esposizioni ambientali potenzialmente dannose per la salute
- ✓ la promozione di ambienti favorevoli alla salute

La conoscenza del contesto territoriale è condizione essenziale e preliminare per poter perseguire l'obiettivo di supporto da parte dell'ATS per il contenimento e il governo delle problematiche sanitarie attribuibili alla presenza di condizioni di rischio negli ambienti di vita e ad inquinamenti ambientali.

La programmazione dell'attività di controllo e di tutela sanitaria di seguito riportata trova fondamento nello scenario geografico, demografico, sociale, produttivo ed economico del territorio. Si premettono pertanto in maniera sintetica gli aspetti di interesse che caratterizzano il territorio dell'ATS Insubria in relazione alla presente sezione tematica del Piano, rinviando alla sezione relativa al contesto epidemiologico locale del presente documento per altri dati sanitari di dettaglio.

Il territorio di competenza dell'ATS Insubria, dal punto di vista geografico, corrisponde ad un'area pedemontana notevolmente urbanizzata con presenza di oltre 250 comuni, di cui alcuni di grandi dimensioni (oltre i 20.000 abitanti). Le zone maggiormente urbanizzate ed industrializzate si collocano nell'area centro-meridionale, mentre l'area nord è collinare e montuosa e sono presenti zone a valenza naturalistica.

La popolazione complessiva è di oltre 1.400.000 abitanti, rilevandosi un trend demografico in linea con la media regionale.

L'Aeroporto internazionale di Malpensa costituisce elemento di attenzione particolare per le possibili implicazioni sia di carattere ambientale che sanitario. Altra presenza significativa per gli aspetti di sanità pubblica che richiede una attenzione particolare è il Centro Comune di Ricerca (in fase di decommissioning) nel comune di Ispra ove è in funzione un reattore nucleare utilizzato per scopi di ricerca scientifica. Nel territorio dell'ATS Insubria vi sono altri centri in attività e depositi radioattivi (per i quali è in corso processo di decommissioning) che sono oggetto di puntuale controllo. Nelle Province di Como e di Varese, numerose sono le attività sanitarie e socio-assistenziali, commerciali, produttive, di servizio alla persona, di ospitalità e ricreative.

Elemento di interesse è costituito dalla presenza di nuovi cittadini provenienti da paesi extraeuropei che vanno ad incidere sulle realtà urbane, ponendo all'attenzione - per gli aspetti di salute pubblica - specifiche valutazioni sulle condizioni abitative (igiene edilizia e condizioni igienico-sanitarie, prevenzione delle intossicazioni da monossido di carbonio, ecc.).

La realtà produttiva è ben radicata e sviluppata, pur assistendo in epoca recente ad un progressivo slittamento verso il terziario, con dismissione di molte attività manifatturiere.

La presenza di insediamenti produttivi impone attenzione ai fini del governo del territorio per i possibili impatti sulla salute pubblica; la dismissione di strutture ed insediamenti comporta d'altra parte interventi di bonifica ambientale ugualmente di rilevante interesse anche sanitario.

Non sono comunque da tralasciare le ampie aree verdi (coltivate, boschive o incolte) che rappresentano grandi risorse, ma impongono attenzione per le possibili problematiche sanitarie connesse, quali utilizzo di prodotti fitosanitari, presenza di specie infestanti allergeniche, insetti potenziali vettori di patologie infettive, ecc.

Aspetto peculiare è rappresentato infine dal confine con la Svizzera (Paese extra-UE), per le diverse disposizioni normative che si riflettono su scambi commerciali, tutela del territorio e delle acque, presenza al confine di situazioni ambientali che possono costituire elementi di criticità con potenziali riflessi sia locali sia su tutto il territorio nazionale (dogane aeroportuali e terrestri). Analoghe problematiche si pongono per l'enclave del comune di Campione d'Italia.

Ulteriori elementi di rilievo – di ordine generale – sono costituiti da:

- grande disponibilità di risorse idriche in generale di qualità soddisfacente sia per gli scopi civili ed industriali sia a scopo ricreativo; i numerosi laghi rappresentano una risorsa anche sotto l'aspetto ambientale e di salute pubblica per la loro fruizione a scopo balneare
- presenza di numerosi siti con situazioni di inquinamento del suolo, soprattutto in relazione alla dismissione di attività produttive, nonché presenza diffusa di manufatti contenenti amianto
- qualità dell'aria che presenta criticità diffuse quale conseguenza di fattori molteplici, sia geoclimatici, sia in relazione alle strutture urbane presenti, sia legati alle realtà produttive

Nella tabella seguente sono rappresentati dei descrittori di sintesi relativi al contesto di riferimento in relazione ad attività e strutture presenti sul territorio di ATS Insubria, rilevanti ai fini della programmazione delle attività di prevenzione e controllo in materia di igiene pubblica (*fonte Impres@-BI e gestionale aziendale*).

Struttura/attività	Numero
Scuole di ogni ordine e grado	1564
Strutture collettive ricettive (alberghi, campeggi, BB, ecc.)	1174
Farmacie, erboristerie, commercio al dettaglio di cosmetici	1364
Strutture sanitarie, socio sanitarie	1336
Strutture sociali e socio assistenziali	
Trasporto sanitario	72
Istituti di pena	3
Palestre, piscine, impianti sportivi, cinema, ecc.	1192
Servizi alla persona (es., parrucchieri, estetisti, tatuatori, centri benessere)	5658
Imprese Funebri	162
Industrie di produzione cosmetici e farmaci medicinali	38
Lidi di balneazione	84

SINTESI DELLE ATTIVITÀ DI PREVENZIONE E CONTROLLO SVOLTE NELL'ANNO 2023

Nell'anno 2023 sono stati effettuati complessivamente nel settore igiene pubblica **5296 controlli**. Tale valore è comprensivo, per l'annualità in esame, delle attività correlate al settore salute-ambiente (One Health); si rimanda per il dettaglio delle azioni svolte in tale ambito al paragrafo successivo del presente documento. Sono state presidiate principalmente le aree relative alle seguenti attività:

- ✓ igiene dell'abitato
- ✓ polizia mortuaria
- ✓ strutture sanitarie
- ✓ servizi alla persona
- ✓ prevenzione e controllo legionellosi
- ✓ scuole
- ✓ strutture ricettive
- ✓ balneazioni
- ✓ area della pianificazione territoriale (PGT, AIA, VIA, VAS, Regolamenti edilizi, ecc.)

I campionamenti hanno riguardato prevalentemente le indagini per legionellosi e per la verifica delle acque di piscina e di balneazione.

Tutti i dati sono stati registrati sul Sistema della prevenzione aziendale e consolidati nel sistema regionale IMPRES@-BI.

Si rileva che per l'anno 2023, in relazione alla conclusione dello stato di allerta pandemica, il Personale del settore igiene pubblica (medici, tecnici della prevenzione, altro personale) ha cessato di essere impegnato in attività direttamente o indirettamente correlate al controllo della pandemia (contact tracing, call center, area green pass, ecc.), potendosi in questo modo dedicare con continuità alle attività proprie del settore.

La tabella seguente illustra sinteticamente il complesso delle attività di controllo svolte nell'anno 2023.

Tipologia controllo	N.
Ispezioni	1.340
Campionamenti	857
Verifiche documentali	3.096
Audit	3
Totale	5.296

La tabella seguente riporta le tipologie delle attività di controllo effettuate nel 2023.

TIPO RILEVAZIONE	01 - Verifica documentale presso la sede del controllore (asl/arpa..) N. Controlli	02 - Verifica documentale presso la struttura controllata N. Controlli	03 - Ispezione N. Controlli	05 - Audit N. Controlli	08 - Campionamento N. Controlli
TIPOLOGIA STRUTTURA					
0111 - Coltivazione, manutenzione del verde, allevamenti, piscicoltura	6		3		
0113 - Allevamento di cavalli e altri equini	2		1		
0114 - Allevamento di ovini e caprini	1				
0116 - Allevamento di pollame	3				

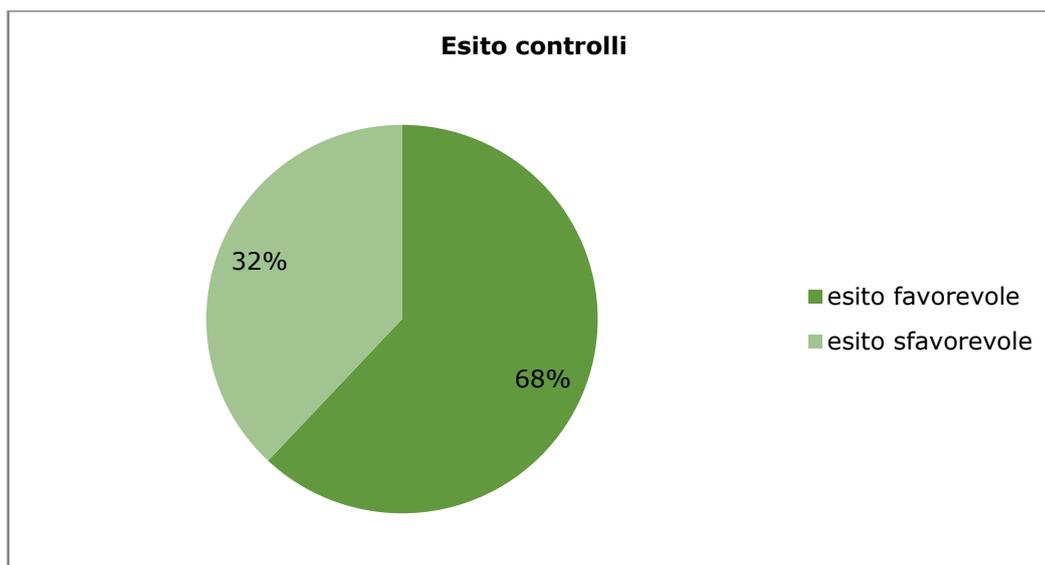
0140 - Stabilimenti/laboratori per la industria lattiero-casearia, trattamento igienico, conservazione del latte	1				
0211 - Stabilimenti o laboratori di produzione/preparazione alimenti e bevande	3		7		2
0217 - Commercio all'ingrosso di prodotti alimentari	2				
0219 - Commercio al dettaglio di prodotti alimentari, in sede fissa o ambulante	10		2		1
0220 - Depositi e logistiche alimentari e non	55	1	1		
0221 - Ristoranti, gelaterie pasticcerie con somministrazione, cibi da asporto, ristorazione annesse ad aziende agricole, ristorazione e gelaterie amb	4		4		
0227 - Bar, caffetterie, altri esercizi simili senza cucina	2		1		1
0811 - Attività di estrazione dal suolo	3				
1311 - Fabbricazione tessuti, abbigliamento, pellicce e vestiario in pelle	7		2		
1611 - Fabbricazione del legno esclusi i mobili	1				
1612 - Fabbricazione di carta e cartone, editoria e stampa	1		1		
2011 - Fabbricazione prodotti chimici, escluso farmaci, cosmetici e detergenti	3				
2211 - Fabbricazione pneumatici e materiali plastici	10	1	1		
2311 - Fabbricazione e produzione vetro, ceramica, cemento, calcestruzzo, gesso ...	4				
2411 - Siderurgia, fonderie, fabbricazione tubi, Fabbricazione in metallo, cisterne, generatori, lavorazione metalli, forgiatura ecc	19		1		1
2811 - Fabbricazione di motori, turbine, trattori, macchine utensili, armi, elettrodomestici	6				1
3511 - Produzione e distribuzione gas, elettricità ...	3				
3611 - Impianti acquedotto	1				3
3711 - Impianto depurazione, fognatura	8	1	2		
3811 - Trattamento rottami per trasformazione in materie prime secondarie e raccolta trattamento rifiuti solidi	89	14	40		
3911 - Siti inquinati oggetto di bonifica, aree dismesse (utilizzare questo codice quando il controllo riguarda area ove è prevista o in corso attivi	198	1	8		
4112 - Edifici residenziali (da utilizzare quando il controllo riguarda abitazioni private)	751	10	274	1	40
4711 - Commercio al dettaglio non alimentare in sede fissa o ambulante	37	1	21		6
4712 - Farmacie, Erboristerie, Commercio al dettaglio di cosmetici	6	1	30		
5511 - Alberghi, campeggi e altri alloggi di breve soggiorno, bed and breakfast, affittacamere, agriturismo, ostelli..	29	1	92		7

6111 - Mezzi di trasporto, magazzini, agenzie di viaggio, gestione reti telecomunicazioni, poste	14				
8411 - Uffici e attività amministrative	75	1	32		1
8511 - Scuole di ogni ordine e grado	70	2	186		
8512 - Asili nido e minori disabili	2				
8513 - Strutture carcerarie			5		
8611 - Ospedali, Case di cura, Ambulatori, Laboratori	1.096	7	175	1	10
8616 - Assistenza per anziani residenziale e semiresidenziale	3		3		1
9311 - Palestre, piscine, impianti sportivi, stabilimenti balneari, cinema, teatri, sale giochi, oratori, fiere mercati	18	3	82		3
9312 - Piscine	32		131		158
9611 - Parrucchieri, centri estetici, tatuatori, benessere fisico, stabilimenti termali	42	4	137		3
9616 - Strutture cimiteriali	4				
9700 - Fabbricazione farmaci e medicinali			4		
9701 - Fabbricazione di cosmetici e detergenti	3		1		
9702 - Fabbricazione PC, TV, apparecchi medicali, ottici ...	1				
9704 - Imprese di costruzioni/demolizioni, di installazione impianti (elettrici, idraulici ecc.), intonacatura e verniciatura (utilizzare questa voce	1		1		
9705 - Commercio all'ingrosso di prodotti non alimentari	3				
9708 - Assistenza residenziale e semiresidenziale per malati psichici, tossicodipendenti, disabili, aids	1				
9709 - Imprese funebri	24		58		
9710 - Acque di balneazione, corpi idrici superficiali (escluse piscine e stabilimenti balneari)	3		19		618
9711 - Aree esterne non confinate	378	13	15	1	1
	3.035	61	1.340	3	857

Nella tabella seguente viene fornito il dettaglio dei campionamenti eseguiti nel corso del 2023.

CAMPIONAMENTO	N. Controlli
Campionamento in matrici ambientali (Balneazione)	612
Campionamento cosmetici	1
Campionamento Legionellosi	60
Campionamento reach/clp	9
Campionamento piscine	149
Altro	26

Il grafico seguente evidenzia la distribuzione percentuale dell'esito dei controlli effettuati.



DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI

PREVISIONE ATTIVITA' ISTITUZIONALI E NON PROGRAMMABILI – ANNO 2024

La programmazione delle attività per l'anno 2024 si pone in continuità con quella degli anni precedenti. Le attività verranno presidiate dalla SC Igiene e Sanità Pubblica e dalle sue articolazioni organizzative costituite dalla SS igiene Pubblica – Como e dalla SS Igiene Pubblica – Varese. Anche per l'anno 2024 dovrà essere data prosecuzione al percorso di riorganizzazione della SC avviato a seguito delle variazioni intercorse nel POAS aziendale, che dovrà condurre alla piena omogeneizzazione e integrazione operativa delle attività erogate sul territorio di ATS Insubria nel settore igiene pubblica e sicurezza negli ambienti di vita. Nel corso dell'anno 2024 dovrà ulteriormente essere rafforzato il processo di integrazione, anche sull'analisi di contesto territoriale, supportata dall'adozione del sistema gestionale informatico unico che mantenga l'anagrafica delle attività di interesse. Essenziale, in relazione all'assetto organizzativo e gestionale attuale, appare inoltre il corretto utilizzo delle risorse disponibili.

La programmazione dell'attività a tutela del cittadino e della popolazione per l'anno 2024 prevede il mantenimento dei livelli di controllo sul territorio raggiunti e l'ulteriore rafforzamento dell'operatività intesa a dare impulso alle azioni di integrazione con i vari soggetti territoriali (Prefettura, Amministrazioni locali, Provincia, Vigili del Fuoco, ARPA, rete sanitaria territoriale, istituzioni scientifiche, associazioni di categoria, Ordini professionali, ecc.), in una logica di "sistema integrato della prevenzione". Dovranno inoltre essere ulteriormente implementate sinergie intra ed extra dipartimentali, rafforzando la collaborazione su tematiche di comune interesse (SC Promozione della Salute, Medicina di Comunità, Prevenzione Sicurezza Ambienti di Lavoro, SC Epidemiologia, Dipartimento Veterinario, Dipartimento PAAPSS).

Nel campo della prevenzione e tutela della salute collettiva nell'area di Igiene e Sanità Pubblica, sulla base delle indicazioni regionali di settore, si evidenzia la necessità di proseguire nella applicazione della DGR 4799/2007 Allegato B, che evidenzia il superamento derivante dalla introduzione delle numerose leggi regionali di semplificazione di certificazioni, autorizzazioni, nulla osta preventivi a favore dello svolgimento delle attività di controllo, vigilanza e ispezione basate sulla identificazione e sulla graduazione del rischio, prendendo a riferimento:

- le competenze ATS di cui all'art. 57 della LR 33/2009 e smi
- i LEA e in particolare l'allegato 1 voce B *Tutela della salute e della sicurezza degli ambienti aperti e confinati*
- il DPR 380/2001 in materia di semplificazione edilizia

L'impegno delle risorse dovrà essere prioritariamente indirizzato all'attuazione del Programma Predefinito PP9 del PRP 2020-2025 e degli ambiti di intervento indicati nella DGR relativa alle Regole di esercizio del SSR 2024. Pertanto, fatto salvo il mantenimento del presidio di attività indifferibili (es., interventi di polizia mortuaria, deleghe AG, ecc.), in coerenza con le annualità precedenti, l'attuazione dell'attività di prevenzione e controllo 2024 sarà articolata come di seguito dettagliato.

Governo del Territorio: pianificazione e gestione dello sviluppo territoriale

La programmazione dell'attività - in relazione alle ricadute di governo del territorio e conseguentemente delle problematiche di impatto delle condizioni ambientali sullo stato di salute della popolazione - si pone in linea con le indicazioni della Direzione Generale Welfare della Regione Lombardia, a partire dalla collaborazione con le Amministrazioni locali per il supporto alla progettazione per l'uso del territorio e la declinazione delle scelte strategiche in piani attuativi. Anche per l'anno 2024, il ruolo della ATS dovrà essere di supporto alle Amministrazioni coinvolte, in una logica sempre più orientata alla promozione di soluzioni che effettivamente siano in grado di tutelare e promuovere la salute collettiva, prevedendo valutazioni non solo in base all'adesione a specifiche norme di legge ma anche sulla base di analisi più complessive sul benessere della popolazione interessata dall'intervento o piano di gestione del territorio.

Proseguirà pertanto l'attività resa nei confronti delle Amministrazioni locali su tematiche riguardanti la pianificazione dello sviluppo territoriale, in particolare nell'ambito dell'espressione dei pareri richiesti per l'adozione di strumenti urbanistici e di gestione territoriale previsti dalle vigenti normative (es. PGT, P.I.I., Regolamenti Edilizi, Piani cimiteriali, VAS, ecc). Proseguirà il presidio nell'ambito dei procedimenti ambientali di valutazione e autorizzazione, nei procedimenti riferiti a piani/programmi a valenza territoriale e di valutazione di programmi/progetti dedicati a rigenerazione urbana, urban health e mobilità sostenibile (PUMS). Si fornirà supporto alle Amministrazioni tramite la partecipazione alle Conferenze dei Servizi, anche in collaborazione con la SS One Health. Si prevede inoltre uno specifico impegno per la valutazione dei nuovi Regolamenti Edilizi comunali di cui alla DGR 695/2018.

Igiene dell'abitato

In aderenza a quanto previsto dai LEA in materia di tutela della salubrità e sicurezza delle civili abitazioni, sarà mantenuta una sorveglianza sulle abitazioni con condizioni critiche di igiene e sicurezza in supporto alle Amministrazioni comunali, con priorità di attenzione alle persone fragili. L'attività volta alla tutela degli aspetti igienico-sanitari relativi all'igiene dell'abitato, dovrà quindi essere prevalentemente ricondotta ad azioni conseguenti a richieste delle Amministrazioni locali, superando progressivamente le consuetudini ricondotte ad istanze per interesse privato, che non rappresentano pericolo di salute pubblica e che sono spesso generate da situazioni che potrebbero trovare soluzione al di fuori dell'ambito sanitario ("contenziosi tra privati" di interesse civilistico), richiamando parallelamente i compiti specifici volti alla tutela della salute pubblica.

In coerenza con quanto avvenuto negli ultimi anni, occorrerà rafforzare le azioni di collaborazione con le Amministrazioni comunali per l'identificazione, la sorveglianza ed il controllo di situazioni di degrado urbano e sicurezza per il cittadino (es, stabili in condizioni di degrado, impianti pericolosi, etc.).

Igiene edilizia

Il D.Lgs. 222/2016, integrando le disposizioni del DPR 380/2001, ha attribuito ai professionisti la responsabilità di autocertificare la regolarità edilizia delle opere in progetto, anche relativamente ad aspetti discrezionali. In accordo con quanto specificatamente definito dalla Regole di esercizio 2024, non dovranno essere rilasciati pareri e certificati igienico-sanitari non più vigenti secondo disposizioni statali e regionali (es. LR 18/2018, LR 8/2007, DGR 4502/2017, DPR 380/2001). In particolare, esplicitando le competenze attribuite in materia igienico sanitaria, si cesserà il rilascio di certificazioni e pareri di idoneità attestanti il rispetto dei requisiti strutturali e impiantistici per qualunque tipologia di struttura, in coerenza con il DPR 380/2001 in ambito di procedimenti edilizi e attestazioni di agibilità (esempio a scuole, strutture sociali, ecc.). Restano in essere le attività preventive relative a pareri edilizi su Opere pubbliche e le attività rese in forma integrata alla SC PSAL per deroghe ai locali seminterrati e altezze.

Prevenzione intossicazioni da monossido di carbonio

I dati rilevati negli ultimi anni relativi alle intossicazioni da monossido di carbonio (CO) impongono di mantenere un alto livello di attenzione alle condizioni di rischio eventualmente presenti in occasione degli accessi alle strutture abitative anche per motivi diversi (es., inconvenienti igienici).

Controllo del rischio amianto per la popolazione

Il contenimento e la prevenzione del rischio amianto costituisce obiettivo prioritario in materia di salute pubblica. In continuità con il lavoro di mappatura dei siti con presenza di amianto presenti sul territorio, anche nel 2024 proseguiranno quindi le azioni poste in campo per la prevenzione del rischio per la popolazione, anche a seguito di segnalazioni di criticità emergenti in sede territoriale. Verrà inoltre fornito supporto alle Amministrazioni Comunali per il corretto censimento dell'amianto nelle tubature delle condotte idriche; tramite il portale GE.MA verrà verificato il relativo censimento. Entro il 1° semestre 2024 sarà predisposto un report relativo alle tubature idriche interrate che dia evidenza del censimento completo dell'esistente, nonché della qualità del dato inserito in Ge.M.A.

Scuole

Le scuole possono presentare elementi di rischio sanitario per gli allievi/frequentatori e per gli operatori/lavoratori. Nel 2024 verrà proseguita l'attività di vigilanza e controllo sulle strutture scolastiche già in essere negli anni passati, privilegiando quelle controllate in epoca meno recente ovvero quelle che negli anni precedenti hanno evidenziato particolari criticità, con riguardo agli aspetti strutturali impiantistici ed igienico edilizi al fine di contenere i rischi.

Strutture Sanitarie, Strutture socio sanitarie e socio assistenziali

L'attività di controllo sulle strutture sanitarie private non accreditate costituirà attività prioritaria (specie a seguito di SCIA), consolidando l'integrazione con il Dipartimento PAAPSS avviata e definita nel corso del 2022 attraverso l'adozione di un Protocollo d'intesa cui occorrerà fare riferimento anche per le attività 2024. Proseguirà inoltre la verifica di Studi medici di base e Pediatri di Libera Scelta in fase di avvio attività. Gli interventi finalizzati al controllo e alla prevenzione del rischio legionellosi (verifica e valutazione sull'autocontrollo, valutazioni ambientali, impiantistiche ed eventuali campionamenti per analisi) costituiranno anche per l'anno corrente elemento di rilievo soprattutto per gli interventi previsti nelle strutture di ricovero e cura, per la tutela della salute sia dei pazienti sia degli operatori sanitari.

Proseguirà anche nel 2024 la vigilanza sulle strutture extraospedaliere per malati di AIDS: sarà effettuata una attività integrata di controllo sui requisiti organizzativi e igienico-sanitari fra SC Igiene e Sanità Pubblica e SC Medicina Preventiva nelle Comunità sulle strutture presenti.

L'attività di verifica sulle strutture socio-sanitarie a carattere residenziale si concentrerà sulla prevenzione e controllo del rischio legionellosi a tutela degli ospiti delle strutture, in coordinamento con il Dipartimento PAAPSS.

Si prevede inoltre, nell'ambito di una progettualità innovativa per l'anno 2024, l'esecuzione di controlli integrati con il Dipartimento PAAPSS in un numero di strutture pari almeno a 20.

Farmacie, parafarmacie, produttori, depositi e grossisti, ausili

In continuità con quanto già attuato negli anni precedenti, nel 2024 proseguirà la collaborazione in essere con la SC Farmaceutica per il controllo delle farmacie, secondo le procedure emanate da Regione Lombardia. Proseguiranno anche i controlli su parafarmacie, produttori, depositi e grossisti, gli esercizi per la commercializzazione di protesi e ausili, a supporto della SC Farmaceutica.

Trasporto sanitario

La Legge Regionale 23/2015 riconduce l'avvio delle attività ai procedimenti di SCIA; i controlli saranno svolti anche nell'anno 2024 secondo quanto stabilito dalla DGR X/5165 del 16 maggio 2016.

Piscine e impianti ad uso collettivo (palestre, impianti sportivi, ecc.)

Nell'ambito delle attività di controllo degli impianti natatori censiti ed aperti al pubblico, si proseguirà, anche per l'anno 2024, nelle azioni di vigilanza in atto, effettuando i controlli sulle strutture, sugli impianti, sulla gestione (in particolare la corretta e costante applicazione dell'autocontrollo) ed eseguendo altresì le verifiche analitiche sui requisiti delle acque previsti dalla specifica normativa di settore (DGR n. 8/2552 del 17 maggio 2006). L'attività verrà pianificata in base ai criteri di graduazione del rischio emergente dalla effettiva conoscenza dell'impianto (pregresse non conformità, vetustà, carenze nell'autocontrollo, ecc.).

Proseguirà il controllo degli impianti sportivi e delle palestre, integrando l'attività di vigilanza della struttura, con una particolare attenzione alla eventuale presenza di attività sanitarie e alla prevenzione del rischio legionellosi.

Servizi alla Persona

Nell'anno 2024, per quanto riguarda le attività professionali rivolte alla cura e al benessere del corpo (estetisti, centri benessere, tatuaggi, piercing, ecc.), attività di abbronzatura artificiale e servizi alla persona in generale, le azioni di vigilanza saranno definite, anche a seguito di SCIA, sulla base di priorità conseguente a categorizzazione dei livelli di rischio, mantenendo la focalizzazione sui rischi specifici per ciascuna attività considerata, quali rischi fisici, chimici e biologici e aspetti di sicurezza impiantistica.

Strutture collettive/recettive

L'attività di controllo sulle strutture collettive/recettive quali alberghi, ostelli, B&B, ostelli, affittacamere, campeggi, ecc. costituisce ambito consolidato di intervento, per il quale si darà continuità nel 2024. A seguito di SCIA ovvero sulla base della storicità dei dati e della categorizzazione del rischio, i controlli saranno indirizzati in particolare alla verifica dei requisiti igienico-sanitari delle strutture e agli aspetti di prevenzione del rischio legionellosi.

Strutture e alloggi per migranti e cittadini extracomunitari

Anche nel 2024 proseguirà l'attività di vigilanza sui Centri di Accoglienza Straordinari (CAS) e altri siti per ospitalità migranti presenti nel territorio dell'ATS Insubria, integrando le azioni di prevenzione e sorveglianza sanitaria della SC MPC, a tutela sia dei migranti sia della collettività ospitante in generale, con particolare riferimento ai centri ospitanti minori e soggetti fragili.

Commissioni Pubblico Spettacolo

Anche per l'anno 2024, dovrà essere garantita la partecipazione alle attività della Commissione di Vigilanza Provinciale e alle Commissioni Comunali per l'istruttoria e l'effettuazione di sopralluoghi congiunti ai fini dell'autorizzazione di pubblico spettacolo (attività trasversale cui le SS Igiene Pubblica di Varese e Como concorrono con altro Personale dipartimentale).

Strutture carcerarie

Nel 2024 proseguirà l'attività integrata di controllo degli Istituti penitenziari (Varese, Busto Arsizio, Como) effettuata dalla Commissione ex Legge 354/1975 per gli aspetti di igiene e sanità pubblica, sicurezza ed igiene degli alimenti e medicina di comunità (profilassi malattie infettive).

Controllo del rischio Legionella

Oltre che gli interventi di controllo previsti nelle strutture sanitarie e socio-sanitarie, collettive - ricettive e abitative per il controllo del rischio legionella, in accordo con le Regole di sistema 2024, dovranno essere adottate le LG tematiche regionali e, nell'ambito di un corretto presidio del territorio, dovrà essere tenuta aggiornata l'anagrafica relativa alle torri di raffreddamento e altre sorgenti, secondo le indicazioni della DG Welfare. Si prevede il campionamento di una quota percentuale di torri di raffreddamento significativa del territorio (almeno il 20% dell'anagrafica Ge.T.Ra., in previsione di una copertura totale nell'intervallo temporale di 5 anni) e in via prioritaria negli ambienti di comunità e ad alta frequentazione.

Rischio da sostanze chimiche

In materia di sicurezza chimica, occorre garantire appropriatezza ed efficacia nei controlli, in collaborazione con il Gruppo Rischio Chimico dipartimentale e altre SC dipartimentali, integrando gli aspetti di tutela del mercato con quelli di tutela sociale, attraverso l'elaborazione e l'attuazione dei relativi piani integrati relativi a REACH/CLP, biocidi, cosmetici, fitosanitari, il progetto controllo integrato End of Waste (EOW) con ARPA e piani mirati trasversali REACH/OSH coerenti con gli indirizzi del PP9 e PP8 del PRP. Si proseguiranno i campionamenti degli articoli contenenti sostanze pericolose secondo quanto indicato dal Piano nazionale delle attività di controllo sull'applicazione del regolamento (CE) N. 1907/2006 (REACH) e del regolamento (CE) N. 1272/2008 (CLP). Occorrerà prevedere l'esecuzione di interventi per verificare la sicurezza dei biocidi, fitosanitari, cosmetici, detergenti e End of Waste (EOW), di concerto con altre SC interessate (IAN, PSAL, Gruppo Rischio Chimico dipartimentale). A seguito dell'ampliamento delle possibilità analitiche introdotte nella rete lombarda dei laboratori dai finanziamenti SNPS, occorre prevedere, sulla base delle indicazioni regionali, l'esecuzione di campionamenti su inchiostri tatuaggi, sigarette elettroniche, cosmetici, fitosanitari. Occorre provvedere a rendicontare mensilmente in Impres@BI degli esiti di tutti i controlli e delle attività effettuate su biocidi, fitosanitari, cosmetici, detergenti e EoW (End of Waste) (cfr. anche altre sezioni del presente Piano, in particolare la sezione Rischio Chimico).

Produzione/commercializzazione cosmetici

L'attività di vigilanza sui cosmetici in attuazione al regolamento (CE) 1223/2009 e al decreto ministeriale del 27 settembre 2018, in vigore dal 23/12/2018, sarà articolata in ispezioni programmate o su segnalazione presso officine di produzione, distributori, dettaglianti compresi, oppure tramite verifiche in regime di audit per la valutazione del rispetto delle buone norme di fabbricazione da parte di produttori siti sul territorio, secondo quanto definito dal Decreto n. 9268 del 26.06.2019 "Linea guida regionale per l'attività di controllo su produzione, importazione e commercio dei prodotti cosmetici – aggiornamento 2019". Inoltre, in coerenza con le indicazioni regionali 2024, si prevede l'avvio del Progetto pilota ministeriale "Pilot Project on Enforcement of restrictions of PFCA's and related substances focusing on cosmetics" tramite controlli documentali attraverso la verifica delle etichette delle informazioni rinvenute sui siti web/loco e sul portale per la notifica dei prodotti cosmetici (CPNP).

Prevenzione del rischio radon

Le attività di controllo sul rischio Radon negli ambienti di vita dovranno essere attuate anche nell'anno 2024 in accordo con le recenti modifiche introdotte nella LR 33/2009 in materia; in particolare, occorrerà proseguire l'azione di supporto tecnico-scientifico ai Comuni per l'inserimento nei Regolamenti Edilizi Comunali (REC) di norme tecniche specifiche per la prevenzione dell'esposizione al gas radon negli edifici, tenuto anche conto delle indicazioni contenuto nel Decreto DG Sanità n. 12678/2011 recante Linee guida per l'esposizione al gas radon in ambienti indoor. Nel dettaglio, in accordo con le Regole di sistema 2024, vengono previste le seguenti azioni:

- avvalendosi del supporto di ARPA, verranno predisposte campagne divulgative e di monitoraggio nel territorio di competenza. Tali attività prevedono l'utilizzo dimostrativo degli strumenti di rilevamento e dei dosimetri in dotazione/acquisiti con finanziamento PNC. (c.2 art. 66 quaterdecies L.R. 33/2009)
- con particolare riferimento al patrimonio di edilizia residenziale pubblica, verrà supportata ARPA nell'attuazione di specifici programmi di misurazione della concentrazione di radon in ambienti chiusi. (c.2 Art. 66 sexiesdecies L.R. 33/2009)
- proseguiranno le attività di informazione, interlocuzione e monitoraggio con i Comuni al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni per la protezione dall'esposizione al gas radon in ambienti chiusi

Si evidenzia che in GU n.43 del 21 febbraio 2024 è avvenuta la pubblicazione del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 gennaio 2024 "Adozione del piano nazionale d'azione per il radon 2023-2032". Con la finalità di ridurre dei rischi a lungo termine attribuibili all'esposizione al radon, il PNAR potrà essere sviluppato nei tre punti principali: esecuzione delle misurazioni avvalendosi del supporto di ARPA (con l'individuazione delle aree, stabilire dei protocolli di misurazione e successivamente della gestione dei dati); promuovere le operazioni di risanamento (sensibilizzazione degli enti, PA e professionisti del settore sostenendo gli interventi di efficientamento energetico al fine di garantire la sicurezza nelle abitazioni e nei luoghi di lavoro); coinvolgere la popolazione mediante dei piani di comunicazione (divulgare e far conoscere l'esistenza del fenomeno, attraverso una comunicazione semplice che raggiunga la popolazione tramite una campagna comunicativa efficace, con particolare attenzione alle aree prioritarie provinciali).

L'attività verrà svolta in collaborazione con il settore Radioprotezione dipartimentale (cfr. anche altre sezioni del presente Piano).

Controlli a seguito di ricevimento di SCIA

A seguito di acquisizione di SCIA di nuova attività o modifica sostanziale di attività esistente, in coerenza con le indicazioni emerse dei tavoli di lavoro relativi ai processi di semplificazione, si ritiene che almeno il 15% delle SCIA pervenute debba essere sottoposta a verifica. I controlli a seguito di SCIA rientrano nel numero dei controlli per la specifica attività (es., centri benessere, tatuaggio, piscine, strutture sanitarie, ecc.). Le attività saranno effettuate in accordo con la procedura interdipartimentale relativa alla gestione SCIA.

Polizia Mortuaria

Nel 2024 proseguirà l'attività di verifica e controllo in materia di polizia mortuaria, anche in relazione alle specificità introdotte dalla nuova normativa regionale di settore e all'utilizzo della nuova piattaforma condivisa con Comuni e Imprese di settore. In accordo con le Regole di esercizio 2024, in particolare si prevedono le seguenti azioni di dettaglio:

- gli Operatori ISP parteciperanno a specifici corsi di formazione, realizzati da DGW in collaborazione con ATS Milano, per il presidio dell'attività funebre

- si garantiranno i controlli, anche mediante verifiche in loco, necessari alle istruttorie regionali per l'ampliamento della rete degli impianti di cremazione, secondo i criteri dell'Avviso pubblico di cui alla DGR 1482 del 04/12/2023
- si darà corso allo sviluppo della FASE 3 della piattaforma Ge.A.F. (Gestione Attività Funebri) e verrà condotta contestuale campagna di controlli sulle imprese registrate/non registrate nella FASE 1 e 2. Viene previsto il controllo prioritariamente su almeno il 20% delle imprese non registrate in Ge.A.F. (totale imprese: 162; registrate in Ge.A.F: 48; non registrate in Ge.A.F.: 114; imprese da controllare: 22)

Tavoli Tecnici regionali

Come prassi, anche per l'anno 2024, dovrà essere garantita la partecipazione ai Tavoli Tecnici regionali in materia di igiene e sicurezza negli ambienti di vita.

Progetti PNC

In accordo con le Regole di sistema 2024, occorre prevedere lo sviluppo e l'implementazione dei progetti SNPS secondo indicazioni che verranno fornite dal livello regionale, ed in particolare:

- PCN1: Prevenzione e riduzione dei rischi per la salute legati all'inquinamento dell'aria interna
- PNC2. Prevenzione e riduzione dei rischi per la salute legati all'inquinamento dell'aria esterna
- PNC5. Prevenzione e riduzione dei rischi fisici (compresi il rumore, le radiazioni ionizzanti e non ionizzanti) e dei rischi associati a prodotti chimici e processi
- PNC10. Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Il benessere del lavoratore in un'ottica di TWH (Total Worker Health)
- PNC13. Promozione della digitalizzazione dei sistemi ambiente-clima e sanitario, a supporto di analisi e comunicazione sui rischi

Sistema GEO.S.A

Proseguirà nell'anno 2024, in accordo con DG Welfare, il consolidamento delle azioni di coordinamento con Arpa al fine di garantire al territorio la convergenza su obiettivi operativi comuni di tutela sanitaria ed ambientale e la collaborazione per l'integrazione di dati (ambientali, geografici, sanitari, demografici, etc..) nel sistema informativo Geo.S.A. (Geografia Salute e Ambiente), a supporto alle attività di valutazione e analisi per lo studio di pericoli e la valutazione del rischio nonché per le valutazioni di tipo epidemiologico.

RISORSE DISPONIBILI, PROCEDURE, ATTIVITÀ DA SOTTOPORRE A CONTROLLO, CAMPO DEL CONTROLLO E PIANI DI INTERVENTO

RISORSE

Secondo quanto definito dal POAS di ATS Insubria, le attività di prevenzione e controllo nel settore ambienti di vita sono presidiate dalla SC Igiene e Sanità Pubblica, che si avvale di 2 Strutture Semplici denominate Igiene Pubblica – Varese e Igiene Pubblica – Como per lo svolgimento delle attività a livello territoriale. Il Personale ISP è composto da differenti figure del ruolo dirigenziale medico, tecnici della prevenzione e del ruolo tecnico. Nella tabella seguente è illustrato il dettaglio delle risorse attualmente assegnate alla SC Igiene e Sanità Pubblica e alle due SS Igiene Pubblica di Como e di Varese.

		SC	SS Varese	SS Como	Tot
NUMERO DI UNITA'	Dirigenti medici	1	1	3	5
	Tecnici della Prevenzione	2	14 (4 PT)	8 (2 PT)	24
	Tecnici della Prevenzione coord		1	1	2
	Altri ruoli tecnici	1		1	2
	Personale amministrativo	3			3
	Totale	7	16	13	36

PROCEDURE

Gli interventi di prevenzione e controllo in materia di igiene e sicurezza degli ambienti di vita, per l'anno 2024, verranno attuati tenendo conto delle regolamentazioni, procedure e protocolli aziendali nonché procedure specifiche e linee guida validate dalla Direzione di SC e dipartimentale.

Tra l'altro si considerano i seguenti aspetti:

- osservanza dei principi già previsti dalle "Linee Guida regionali sulle attività di controllo, vigilanza e ispezione negli ambienti di vita e di lavoro di competenza dei Dipartimenti Medici di Prevenzione" (maggio 2009), che rappresentano ancora, congiuntamente alla apposita procedura di servizio per l'attività di vigilanza, valido strumento operativo di riferimento per gli Operatori impegnati nelle attività ispettive
- completa e corretta registrazione degli interventi da parte degli Operatori di vigilanza nel sistema informatico aziendale 4D
- esecuzione dell'attività con riferimento alle disposizioni/regolamentazioni/normative specifiche di settore e trasversali (anticorruzione, trasparenza, ecc.)

ATTIVITA' DA SOTTOPORRE A CONTROLLO, CAMPO DEL CONTROLLO E PIANI DI INTERVENTO

Il dettaglio della programmazione 2024 è riepilogato nelle tabelle seguenti, che indicano il numero dei controlli previsti in conseguenza dei criteri di pianificazione esposti e delle risorse disponibili.

I controlli riguardano attività istituzionali, programmabili e non programmabili, e sono stati stimati sullo storico delle attività di settore condotte negli anni precedenti nonché sulla base del contesto territoriale di riferimento. I controlli potranno essere condotti su attivazione da parte di cittadini, Enti, Amministrazioni, Autorità ovvero espletati in adesione a norme e regolamenti che definiscono frequenza e modalità di controllo ovvero su iniziativa in relazione alla graduazione del rischio categorizzato per tipologia di attività. Fra le attività di controllo non programmabili rientrano emergenze, indagini PG, ispezioni congiunte richieste da Enti/Autorità esterne ad ATS.

I controlli potranno essere, come prassi, di natura documentale, presso la sede del soggetto controllato ovvero presso la sede ATS, e ispettivi con accesso diretto da parte del personale di vigilanza presso la realtà oggetto di verifica.

L'attività di campionamento su matrici ambientali costituirà anche per l'anno 2024 elemento di rilievo e sarà indirizzata prevalentemente alla ricerca di Legionella spp negli impianti, alle acque di piscina, al presidio del rischio chimico. Da evidenziare che, stante il passaggio di alcune competenze in materia di controlli ambientali dalla SC Igiene e Sanità Pubblica alla SC Promozione della Salute - One Health, parte delle risorse presenti saranno impegnate nel fornire supporto alle attività di campionamento sulle acque di balneazione, sia nell'ambito delle attività routinarie di controllo dei lidi di balneazione che su quelle straordinarie previste nell'ambito del progetto in corso sul risanamento del Lago di Varese (AQST).

La presente pianificazione ha lo scopo di valorizzare anche le attività oggetto di controllo che, in accordo con le indicazioni regionali, andranno a costituire il nuovo sistema delle Performances del DIPS nel settore igiene degli ambienti di vita (in particolare, strutture sanitarie e socio-sanitarie, scuole, strutture ricettive e collettive, piscine).

Infine, fra le azioni innovative per l'anno in corso si annovera l'integrazione con il Dipartimento PAAPSS per l'efficientamento delle attività di controllo sulle strutture sanitarie e socio-sanitarie. La numerosità dei controlli congiunti è stimata sulla base dei volumi di attività eseguiti nelle precedenti annualità del Piano su tali strutture e dovrà riguardare, secondo una successiva pianificazione di dettaglio, almeno 20 strutture sanitarie/socio-sanitarie.

CONTROLLI 2024 – Area prevenzione negli ambienti di vita		
Interventi su attivazione/iniziativa	Verifiche documentali	Verifiche ispettive
Piani e programmi di sviluppo territoriale	200	
Igiene abitato - verifica di situazioni critiche a tutela della salute pubblica (edifici residenziali, inconvenienti igienici, monossido di carbonio, ecc.)	400	400
Igiene edilizia (es. Opere pubbliche, deroghe)	100	20
Prevenzione intossicazioni da CO (es. controllo a seguito di eventi incidentali, verifiche non conformità, ecc)	200	50
Pratiche amianto	50	20
Farmacie, Dispensari, Parafarmacie, Produttori e Depositi farmaceutici/Grossisti, ausili (a supporto della SC Farmaceutica)	20	50
Alberghi, campeggi e altri alloggi di breve soggiorno, bed and breakfast, affittacamere, agriturismo, ostelli, ecc.	50	100
Trasporto sanitario	70	40
Scuole di ogni ordine e grado	50	150
Strutture carcerarie	10	6
Strutture sanitarie (ambulatori e studi professionali), studi MMG/PDF, punti prelievo, strutture socio-sanitarie	500	220
Palestre, piscine, impianti sportivi, stabilimenti balneari, cinema, teatri, sale giochi, oratori, fiere mercati	150	300
Lidi di balneazione	50	20
Servizi alla persona (estetisti, tatuaggi, piercing, centri benessere, ecc.)	200	150
Rischio chimico, cosmetici, biocidi, detergenti, ecc.	50	20
Strutture cimiteriali	10	5
Imprese funebri	50	30
Commissioni Pubblico Spettacolo	40	40
Attività di controllo non programmabili (emergenze, indagini PG, ispezioni congiunte con Enti/autorità, ecc.)	100	20
Attività varie (commercio, insediamenti produttivi, uffici/attività amministrative, fabbricazioni artigianali, depositi, logistiche, ecc.)	250	15
	2.600	1.386
TOTALE	3.986	

CAMPIONAMENTI	
Piscine	200
Acque di balneazione, corpi idrici superficiali (escluse piscine e stabilimenti balneari)	550
Legionelle	120
Rischio Chimico	20
Altro	10
TOTALE	900

MONITORAGGIO OBIETTIVI

La puntuale attuazione della programmazione annuale è sottoposta a periodico monitoraggio, al fine di verificare lo stato di avanzamento delle attività e definire eventuali azioni di miglioramento. Il monitoraggio dell'andamento delle attività pianificate verrà condotto attraverso:

- verifica trimestrale numero e tipologia dei controlli nel sistema gestionale 4D
- riunioni periodiche a cadenza bimestrale con il Personale della SC, i TdP coordinatori, i Responsabili SS e il Direttore SC
- rendicontazione obiettivi di budget secondo timing ATS
- monitoraggio dashboard regionale della prevenzione (in via di implementazione)

FORMAZIONE

Nell'ambito del Piano formativo aziendale 2024 è stata prevista per gli Operatori di Varese e di Como specifica formazione sul campo su tematiche tecnico-organizzative e su aspetti correlati all'empowerment dei professionisti sanitari coinvolti nelle attività di igiene e sanità pubblica.

Dovrà inoltre essere garantita la partecipazione ai corsi obbligatori previsti da ATS. Altri eventi formativi potranno essere attuati a livello regionale ovvero calendarizzati a misura delle disponibilità di eventi esterni aventi valenza significativa in relazione al tema proposto.

PREVENZIONE NELL'AMBITO DEL RAPPORTO SALUTE E AMBIENTE – ONE HEALTH E FLUSSI INFORMATIVI

ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE

A seguito della adozione del nuovo POAS aziendale, si è costituita una apposita struttura dipartimentale con competenze in materia di salute-ambiente: One Health, con lo scopo di implementare il modello della "Salute in tutte le politiche" secondo gli obiettivi integrati dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e promuovere l'applicazione di un approccio One Health per garantire l'attuazione di programmi e interventi sostenibili di protezione ambientale e climatica, anche in linea con quanto previsto dal PRP, dal Sistema Nazionale Prevenzione della Salute dai Rischi Ambientali e Climatici (SNPS) e da altre normative sanitarie e ambientali.

La struttura garantisce l'attuazione di programmi sostenibili di protezione ambientale e di promozione della salute, occupandosi al contempo della necessità collettiva di vivere in ambienti salubri e di partecipare ad uno sviluppo territoriale sostenibile.

L'approccio One Health comprende la programmazione delle azioni rivolte alla prevenzione delle patologie direttamente o indirettamente correlate all'azione dei "determinanti ambientali di salute".

Inoltre, in sinergia con la Direzione Dipartimentale, gestisce il monitoraggio dei dati e dei flussi di attività dipartimentali anche con dati di contesto forniti da Enti esterni. Utilizzando tali dati e flussi, predispone cartogrammi finalizzati alla georeferenziazione sia dei principali determinanti di salute sia delle richieste della direzione dipartimentale con il molteplice scopo di semplificare e supportare le diverse strutture anche mediante la realizzazione di tabelle e grafici finalizzati a creare e/o potenziare la reportistica interna ed esterna al Dipartimento.

L'attività di acquisizione di nuove apparecchiature su fondi PNRR è stato svolto dalla SS One Health flussi informativi (vedi dettagli nell'apposito paragrafo).

SINTESI DELLE ATTIVITÀ DI PREVENZIONE E CONTROLLO SVOLTE NELL'ANNO 2023

Per l'anno 2023, sono state svolte ispezioni, campionamenti, verifiche documentali, tavoli tecnici per le seguenti attività:

- ✓ balneazioni
- ✓ pianificazione dello sviluppo territoriale
- ✓ bonifica siti contaminati
- ✓ problematiche ambientali, molestie olfattive
- ✓ infestanti e allergeni

I campionamenti hanno riguardato prevalentemente le indagini per la verifica delle acque balneazione, le verifiche documentali per le valutazioni delle pratiche ambientali ed i relativi pareri di competenza come per le bonifiche dei siti contaminati, la partecipazione ai tavoli tecnici e le ispezioni hanno riguardato particolarmente le problematiche ambientali e la tematica delle molestie olfattive.

Di seguito l'attività del 2023 in tabella (fonte: Impres@, 4D)

Tipologia attività	N. fascicoli
Infestanti	183
Segnalazioni ambientali	41
Campionamenti ed ispezioni spiagge balneazione	132
Procedimenti di bonifica	20
Molestie olfattive	13
Procedimenti di valutazione ambientale (VIA, AIA, AUA, Rifiuti)	68
Totale	457

POTENZIAMENTO STRUMENTALE ACQUISITO CON I FONDI PNRR

Tavola sinottica dei beni acquisiti in priorità 1 con i fondi PNRR per potenziare l'attività della SS One Health Flussi Informativi

BENE/SERVIZIO	QUANTITÀ	ATTIVITÀ E UTILIZZO	BENEFICIO
Boa limnologica	8	Sonde per monitoraggio in continuo (24/7) delle acque di balneazione per l'individuazione di parametri indicatori di possibili fioriture cianobatteriche	Individuazione in tempo reale di parametri per un'allerta precoce per una tutela maggiore della salute dei fruitori dei laghi
Centralina monitoraggio aria outdoor	3	Rilevatore in continuo (24/7) di inquinanti presenti nell'aria (parametri indicanti presenza di SMOG da traffico veicolare e aereo, inquinanti industriali, inquinanti agricoli, ecc)	Individuazione inquinanti in aree critiche, sulla base di un'analisi del rischio del territorio, impattanti sulla salute e il benessere psicofisico
Campionatore di pollini	1	Campionamento aria in continuo per individuazione e analisi pollini nell'aria	Individuazione delle diverse tipologie di pollini presenti sul territorio impattanti sulla salute e la definizione di un calendario pollinico fruibile da operatori sanitari e cittadini allergici
Campionatore per agenti biologici aerodispersi	2	Rilevazione possibili inquinanti aerodispersi (NO2, NH3, SO2, H2S, VOC) in caso di emergenze ambientali (es: incendio, fumi, odori)	Dato istantaneo sulla possibile presenza di sostanze tossiche nell'aria

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI E PREVISIONE ATTIVITA' ISTITUZIONALI E NON PROGRAMMABILI – ANNO 2024

La programmazione delle attività per l'anno 2024 si pone in continuità con quella dell'anno 2023.

Nel corso dell'anno 2024 il processo di integrazione rimane prioritario, anche sull'analisi di contesto territoriale: in particolar modo verrà migliorata l'integrazione della gestione delle attività per l'intero territorio di ATS Insubria.

Sarà necessaria, quindi, un'azione di sempre maggiore integrazione con i vari soggetti territoriali (Prefettura, Amministrazioni locali, Provincia, Vigili del Fuoco, ARPA, rete sanitaria territoriale, istituzioni scientifiche, ecc.), per una gestione generale e completa delle tematiche, come stabilito dallo stesso approccio One Health. Dovranno inoltre essere ulteriormente implementate sinergie intra ed extra dipartimentali, rafforzando la collaborazione su tematiche di comune interesse (SC Igiene e Sanità Pubblica, Medicina di Comunità, Prevenzione Sicurezza Ambienti di Lavoro, SC Epidemiologia, Dipartimento Veterinario).

Le risorse disponibili per l'attività sono rappresentate dalla dotazione organica della SS One Health e Flussi Informativi, di seguito rappresentata:

		SC	SS
NUMERO DI UNITA'	Dirigente medico	1	
	Dirigente Biologo*		1
	Tecnici della Prevenzione		2
	Altro personale Tecnico		2
	Disinfestatori		2
	Personale amministrativo	1	
	Totale	2	7

*In distacco presso RL

In coerenza con le annualità precedenti, l'attuazione dell'attività di prevenzione e controllo 2024 sarà articolata come di seguito dettagliato.

Bonifica siti contaminati

Anche nell'anno 2024, proseguirà, nell'ambito dei processi di indirizzo di uno sviluppo territoriale coerente con la tutela della salute della popolazione, l'azione di supporto agli Enti competenti per quanto relativo ai procedimenti di bonifica dei siti contaminati, con particolare riferimento alla attiva partecipazione alle Conferenze di Servizi. Nello specifico, sono numerosi i siti contaminati che risultano censiti nel territorio della ATS Insubria, oggetto di procedimenti di bonifica e di riqualificazione; alcuni di questi siti sono di rilevanza regionale, altri di rilevanza provinciale. Per la gran parte di tali aree devono essere sviluppate Analisi di Rischio sito-specifiche, per valutare le problematiche sanitarie.

Tale area di lavoro, a cui la ATS partecipa attivamente, riveste un carattere strategico per lo sviluppo del territorio e per assicurare la tutela del recettore umano.

Le azioni poste in campo per la prevenzione della popolazione nelle bonifiche da rischio amianto, anche a seguito di segnalazioni di pericolosità e di emergenza passano per competenza alla SC Igiene e Sanità Pubblica.

Impianti gestione rifiuti

In relazione alle previsioni normative vigenti (artt. 208/209/211 D.Lgs 152/2006), proseguirà l'attività istituzionale nei procedimenti attivati dall'Amministrazione Provinciale in materia di impianti di gestione e trattamento rifiuti, in relazione all'analisi dei rischi sanitari associati agli interventi proposti.

Valutazioni ambientali

Anche nell'anno 2024 proseguirà l'attività di supporto a Regione, Provincia e Comuni per le attività riguardanti espressione di pareri sia in Conferenza di Servizio che su tavoli tecnici per procedimenti di carattere ambientale (VIA, AUA, AIA, derivazioni di acque superficiali e sotterranee, adeguamento BAT conclusion), anche a supporto della SC Igiene e Sanità Pubblica.

In particolare per le VIA di interesse regionale si proseguirà con la partecipazione ai lavori della Commissione Istruttoria Regionale, operando in sinergia con ARPA, ove ritenuto utile per aspetti integrativi efficaci. Inoltre, sia per le VIA che per le Verifiche di Assoggettabilità a VIA, si darà seguito, come già ora, al percorso stabilito dalla DGR 24 gennaio 2014 (*Approvazione delle linee guida per la componente salute pubblica degli studi di impatto ambientale*) richiedendo e valutando la relazione riguardante l'impatto sanitario dell'opera.

La valutazione puntuale di tutte le comunicazioni relative alle valutazioni ambientali - con definizione del livello di rischio, tipologia di impatto prevalente per la popolazione, classificazione di insalubrità e condivisione con il Servizio PSAL per l'aggiornamento del fascicolo delle ditte - costituisce elemento di fondamentale importanza per la mappatura territoriale ai fini della tutela della salute della popolazione.

La georeferenziazione delle attività presenti, della tipologia e dei dati specifici di ciascuna saranno elementi di conoscenza qualificanti di condivisioni delle diverse articolazioni dipartimentali ai fini di una maggiore efficacia delle azioni di prevenzione.

Balneazione

Per l'anno 2024 verranno mantenute, sulle località dell'ambito territoriale della sede di Varese, di quella di Como e del Medio Lario, individuate come lidi di balneazione, le attività di prevenzione e controllo definite dal D.Lgs 116/2008, con specifico riferimento a calendario dei controlli, campionamento analitico delle acque per la ricerca di inquinanti microbiologici, controllo algale.

Obiettivi specifici per il 2024 sono:

- mantenimento dei livelli di controllo a tutela dei cittadini mediante monitoraggio della qualità delle acque di balneazione e delle strutture a supporto dell'attività balneare (condizioni di fruibilità e sicurezza di strutture e attrezzature), integrata da rilevazione di eventuali manifestazioni cliniche correlabili alla balneazione
- attività di supporto per i Comuni per l'apposizione di cartellonistica in tutti i punti di balneazione, con successive verifiche sotto il profilo informativo
- confronto e collaborazione con Comuni che presentano situazioni particolari che necessitano di valutazione specifica al fine di definizione ed eventuale adozione di provvedimenti ad hoc per la migliore fruizione dei siti balneari
- implementazione, su richiesta, dei punti di monitoraggio ovvero dei profili di qualità dei punti già monitorati
- alimentazione del Portale Acque del Ministero della Salute con gli esiti delle attività di controllo.

Inoltre, verrà assicurata la partecipazione, per gli aspetti di competenza, al Tavolo interistituzionale coordinato da Regione Lombardia per il risanamento delle acque del Lago di Varese.

In particolare ATS Insubria garantirà presenza nella segreteria Tecnica e nel comitato scientifico "Accordo per la salvaguardia e il risanamento del lago di Varese", come soggetto attuatore per l'attività di monitoraggio ai fini della tutela sanitaria della popolazione.

Le attività di campionamento, in particolare, saranno eseguite in sinergia con la SC Igiene e Sanità Pubblica.

Di seguito il calendario dei controlli per la stagione 2024

Comune	Luogo	Rial	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre
Merone	Lido Moiana	IT003013147001	8-apr	6-mag	3-giu	1-lug	15-lug	5-ago
Eupilio	Eupilio Camping	IT003013097009	8-apr	6-mag	3-giu	1-lug	15-lug	5-ago
Pusiano	Pusiano Giardini a Lago	IT003013193002	8-apr	6-mag	3-giu	1-lug	15-lug	5-ago
Eupilio	Eupilio lido Segrino	IT003013097001	8-apr	6-mag	3-giu	1-lug	15-lug	5-ago
Montorfano	Montorfano Lido	IT003013157001	8-apr	6-mag	3-giu	1-lug	15-lug	5-ago
Carlazzo	Spiaggia Comunale	IT003013047003	15-apr	13-mag	10-giu	8-lug	22-lug	12-ago
Campione D'Italia	Lido	IT003013040001	15-apr	13-mag	10-giu	8-lug	22-lug	12-ago
Valsolda	S.Margherita Crotti	IT003013234002	15-apr	13-mag	10-giu	8-lug	22-lug	12-ago
Claino con Osteno	Campeggio Lido Osteno	IT003013071001	15-apr	13-mag	10-giu	8-lug	22-lug	12-ago
Porlezza	Lido	IT003013189002	15-apr	13-mag	10-giu	8-lug	22-lug	12-ago
Porlezza	Parco San Marco	IT003013189003	15-apr	13-mag	10-giu	8-lug	22-lug	12-ago
Bellagio	Punta Spartivento	IT003013019004	22-apr	20-mag	17-giu	8-lug	22-lug	5-ago
Bellagio	Rivetto	IT003013019003	22-apr	20-mag	17-giu	8-lug	22-lug	5-ago
Tremezzina	Fronte Lido - Lenno	IT003013252004	22-apr	20-mag	17-giu	8-lug	22-lug	5-ago
Tremezzina	Spiaggia san giorgio	IT003013252005	22-apr	20-mag	17-giu	8-lug	22-lug	5-ago

Tremezzina	Torr. Bolvedro (Spiaggia Mila)	IT003013225002	22-apr	20-mag	17-giu	8-lug	22-lug	5-ago
Tremezzina	Spiaggia parco teresio olivelli	IT003013252003	22-apr	20-mag	17-giu	8-lug	22-lug	5-ago
Griante	Banderan	IT003013113003	22-apr	20-mag	17-giu	8-lug	22-lug	5-ago
Griante	Spiaggia Ponte Roncoroni	IT003013113002	22-apr	20-mag	17-giu	8-lug	22-lug	5-ago
Menaggio	Fronte Lido	IT003013145003	22-apr	20-mag	17-giu	8-lug	22-lug	5-ago
Menaggio	Lerai	IT003013145004	22-apr	20-mag	17-giu	8-lug	22-lug	5-ago
Menaggio	Località Cantonre	IT003013145005	22-apr	20-mag	17-giu	8-lug	22-lug	5-ago
San Siro	Spiaggia S. Abbondio	IT003013248002	22-apr	20-mag	17-giu	8-lug	22-lug	5-ago
San Siro	Beach Wolley	IT003013248003	22-apr	20-mag	17-giu	8-lug	22-lug	5-ago
San Siro	Spiaggia La foppa	IT003013248004	22-apr	20-mag	17-giu	8-lug	22-lug	5-ago
Tremezzina	Ospedaletto - Ossuccio	IT003013252001	28-apr	27-mag	24-giu	15-lug	29-lug	12-ago
Sala Comacina	Spiaggetta	IT003013203002	28-apr	27-mag	24-giu	15-lug	29-lug	12-ago
Colonno	Fronte Molo	IT003013074001	28-apr	27-mag	24-giu	15-lug	29-lug	12-ago
Argegno	Fronte Lido	IT003013011002	28-apr	27-mag	24-giu	15-lug	29-lug	12-ago
Brienno	Parco Pubblico	IT003013030001	28-apr	27-mag	24-giu	15-lug	29-lug	12-ago
Laglio	Riva Del Tenciu'	IT003013119001	28-apr	27-mag	24-giu	15-lug	29-lug	12-ago

Moltrasio	Lido	IT003013152001	28-apr	27-mag	24-giu	15-lug	29-lug	12-ago
Cernobbio	villa Erba Ex Galoppatoio	IT003013065001	28-apr	27-mag	24-giu	15-lug	29-lug	12-ago
Como	Lido Villa Olmo	IT003013075002	28-apr	27-mag	24-giu	15-lug	29-lug	12-ago
Como	Tempo Voltiano	IT003013075004	28-apr	27-mag	24-giu	15-lug	29-lug	12-ago
Como	Lido Villa Geno	IT003013075003	28-apr	27-mag	24-giu	15-lug	29-lug	12-ago
Faggeto	Lido Riva	IT003013098001	28-apr	27-mag	24-giu	15-lug	29-lug	12-ago
Nesso	Careno	IT003013161002	28-apr	27-mag	24-giu	15-lug	29-lug	12-ago
Nesso	Rosina	IT003013161001	28-apr	27-mag	24-giu	15-lug	29-lug	12-ago

Lezzeno	Bagnana	IT003013126001	28-apr	27-mag	24-giu	15-lug	29-lug	12-ago
Lezzeno	Rivabella Crotto	IT003013126003	28-apr	27-mag	24-giu	15-lug	29-lug	12-ago
Lezzeno	Salice	IT003013126004	28-apr	27-mag	24-giu	15-lug	29-lug	12-ago

Allergeni, Infestanti e Vettori

In riferimento al contrasto della diffusione della pianta infestante ed allergenica Ambrosia, si conferma la necessità di supportare, anche per l'anno 2023, in maniera attiva e capillare le Amministrazioni comunali interessate per un più efficace controllo territoriale del fenomeno, anche tramite azioni di informazione, sensibilizzazione, verifica e monitoraggio dei risultati ottenuti.

L'attività di monitoraggio ambientale pollinico, proseguirà anche nel 2024, in considerazione della sua rilevante importanza per:

- la conoscenza puntuale delle aree a più elevato rischio e quindi quelle verso cui indirizzare gli interventi di bonifica
- il supporto alle attività dei medici specialisti e curanti per la prevenzione delle manifestazioni allergiche dei pazienti
- la possibilità di conoscenza del fenomeno da parte dei cittadini al fine di adottare comportamenti e assumere terapie per la prevenzione e contenimento delle manifestazioni allergiche.

Ciò avverrà in linea con le indicazioni tecniche fornito dal Gruppo di lavoro regionale monitoraggio aerobiologico istituito con Decreto della Direzione Generale Welfare n. 9271 del 26.06.2019.

In riferimento alla lotta agli agenti infestanti biologici, nell'ambito dei compiti istituzionali in capo all'ATS, anche per l'anno 2024, dovranno essere privilegiate le azioni di controllo e supporto alle competenti Amministrazioni su problematiche di degrado territoriale causa di estesi fenomeni di proliferazione di infestanti (es. zanzare, mosche, roditori), condizionanti situazioni di disturbo o rischio per la popolazione, fra cui la possibile diffusione di patologie infettive veicolate da tali agenti.

Dovrà essere perseguita una sempre maggiore sinergia con il Dipartimento Veterinario in relazione a problematiche di igiene urbana veterinaria (ad es. infestazioni da volatili) oltre che, interventi di controllo dei vettori volti alla prevenzione delle Arbovirosi.

In riferimento alla presenza nel nostro territorio di infestanti potenziali vettori di malattie infettive quali Chikungunya, Dengue, West Nile Disease e Zika e alla luce di alcuni casi segnalati negli ultimi anni anche nel territorio di questa ATS, saranno intensificate le iniziative di supporto agli Enti Locali perché tutte le realtà territoriali mettano in atto azioni efficaci di controllo dei vettori.

Proseguirà inoltre l'attività di controllo degli infestanti animali, con particolare riguardo alla popolazione murina nelle aree adibite a verde pubblico ovvero su segnalazione.

Infine, continuerà l'attività del locale Nucleo Disinfestatori di questa Agenzia per interventi in occasione di urgenze di sanità pubblica e su richiesta di Amministrazioni Comunali e/o privati a titolo oneroso; in tal senso si prevede di utilizzare le competenze acquisite dal Nucleo anche per fornire interventi di prevenzione e vigilanza sulle situazioni di maggiore criticità segnalate da privati e da Amministrazioni. Inoltre, verrà attivato, tramite il concorso del medesimo Nucleo Disinfestatori, un'attività di vigilanza a campione su centri di raccolta rifiuti comunali, finalizzata alla verifica dell'igiene dei luoghi e delle misure di contrasto verso la proliferazione di animali infestanti.

Segnalazioni problematiche ambientali e molestie olfattive

Nel 2024 proseguirà l'attività di gestione delle emergenze ambientali, per gli aspetti ricadenti al rischio sanitario, quali segnalazioni di sversamenti in acque superficiali e nel terreno, inquinamenti atmosferici, incendi, molestie olfattive, rifiuti, etc...con il supporto della SC Igiene e Sanità Pubblica in collaborazione con gli altri enti coinvolti quali Vigili del Fuoco, Carabinieri Forestali, Protezione Civile, ARPA, Provincia, Comuni.

Inoltre, verrà assicurata la partecipazione, per gli aspetti di competenza, ai Tavoli Tecnici convocati dai Comuni del territorio in merito alle problematiche derivanti dalle molestie olfattive in conformità alla *D.g.r. 15 febbraio 2012 - n. IX/3018*.

Tavoli Tecnici regionali

Secondo quanto indicato dalla DGR delle Regole 2023, dovrà essere garantita la partecipazione ai Tavoli Tecnici regionali su tematiche di specifica competenza (es. igiene e urban health, Sistema Geo.S.A., ecc.). Nel complesso si ritiene di mantenere un volume di attività su iniziativa e su attivazione nella misura di quanto effettuato nel corso dell'anno 2023, con l'integrazione derivante dalle attività di controllo che potranno essere sviluppate in coerenza con la strumentazione acquisita nell'ambito della progettualità SNPS. Di seguito vengono riassunti le attività pianificate per l'anno 2024:

Tipologia attività	N. controlli
Infestanti	200
Segnalazioni ambientali	50
Campionamenti ed ispezioni spiagge balneazione	140*
Procedimenti di bonifica	20
Molestie olfattive	20
Procedimenti di valutazione ambientale (VIA, AIA, AUA, Rifiuti)	70
Totale	500

*In concorso con SC Igiene e Sanità Pubblica

Introduzione

Seguendo le indicazioni della Direzione Generale Welfare e Prevenzione di Regione Lombardia, a cui è assegnata la competenza per la sicurezza alimentare, la SC Igiene Alimenti e Nutrizione nella stesura del Piano Controlli 2024 intende recepire quanto definito nella Deliberazione n. 1842 del 05/02/2024 avente ad oggetto: "APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE REGIONALE "PIANO DEI CONTROLLI REGIONALE PLURIENNALE PER LA SICUREZZA ALIMENTARE E LA SORVEGLIANZA NUTRIZIONALE – ANNI 2024 – 2027". applicando i criteri di equità al fine di garantire una copertura omogenea del territorio, supportando durante le ispezioni la regola del criterio di rischio alto/molto alto per ogni tipologia di attività della Masterlist regionale.

Azioni sviluppate nel 2023

Di seguito vengono descritte le principali azioni svolte con riferimento ai processi di competenza.

Denominazione Processo	Azioni 2023
Controllo igienico - sanitario nei settori della produzione, trasformazione, conservazione, commercializzazione, trasporto e deposito, distribuzione e somministrazione degli alimenti e bevande, MOCA	Effettuazione delle attività come da indicazioni Regionali
Controllo acque potabili/acquedotti e impianti di emungimento	Effettuazione delle attività di campionamento e audit come da indicazioni Regionali
Controlli e campionamenti matrici alimentari per analisi chimiche, microbiologiche e di altra natura (OGM; fitosanitari, radioattività, ecc.)	Effettuazione del 100% del piano campionamenti di alimenti di origine non animale, secondo le indicazioni della UO Prevenzione regionale
Sistema di allerta alimentare	Gestione ordinaria delle allerte con relative indagini e rendicontazioni agli uffici regionali competenti. Riorganizzazione del Sistema allerte SIAN
Ispettorato Micologico	Attuazione formazione micologica: corso residenziale di quattro giornate formative anche in campo, con la partecipazione di tutti i Tecnici della Prevenzione - Micologi dell'ATS Insubria nonché quattro operatori in formazione. Evento con la partecipazione di esperti del settore micologico con esercitazioni pratiche effettuate con la massima partecipazione e buon apprezzamento dei discenti

ANALISI CONTESTO TERRITORIALE EPIDEMIOLOGICO

Il sistema agroalimentare lombardo risulta essere tra i più importanti a livello nazionale e nel contesto europeo, sia dal punto di vista della produzione primaria che dell'industria alimentare.

Nel territorio dell'ATS Insubria le attività relative alla produzione di alimenti di origine non animale e alla preparazione e somministrazione di alimenti sono tipologicamente distribuite in modo simile nei due ambiti territoriali delle provincie di Como e Varese.

La realtà produttiva è, in ogni caso, caratterizzata principalmente da imprese alimentari di medie e piccole dimensioni che producono, commercializzano, somministrano e vendono i prodotti principalmente a livello locale e regionale anche se nei territori delle provincie di Como e Varese trovano collocazione alcune realtà anche di recente insediamento, sia di tipo artigianale che industriale, con un interesse commerciale non solo a livello nazionale ma comunitario ed extracomunitario.

La ristorazione pubblica è particolarmente concentrata nelle zone più turistiche (intorno ai laghi e nelle Comunità Montane) mentre la ristorazione collettiva trova ubicazione in tutta l'area dell'ATS comprendendo prevalentemente realtà quali scuole, comunità di interesse sociale, strutture socio-sanitarie, ospedali e case di cura, residenze psichiatriche ecc.

Nella ristorazione collettiva la trasformazione delle modalità di offerta del servizio di preparazione porta ad un cambiamento della tipologia di OSA ubicati nelle stesse strutture collettive, comprese le mense aziendali, non più autogestite o limitate al servizio interno, ma gestite da operatori di livello regionale con attività produttive relative alla preparazione di pasti trasportati che implica pertanto una diversa attenzione nelle attività di controllo ufficiale.

La produzione primaria frutticola e orticola si presenta sul territorio particolarmente attraverso aziende agricole medio piccole ed in alcuni casi di carattere familiare con vendita diretta in loco o attraverso mercati locali sull'intero territorio dell'ATS Insubria.

La produzione primaria vegetale prevalentemente insediata nel territorio interessato consiste in patate bianche, asparagi, frutti di bosco, pesche; tale produzioni in alcuni casi sono anche interessate da utilizzo di prodotti fitosanitari.

Presenti uliveti a gestione familiare, nel triangolo lariano, con produzione di olio prevalentemente ricondotta a frantoi ubicati nel territorio di altre ATS (Brianza, provincia di Lecco).

Sono presenti anche realtà particolari e singolari di trattamento e/o produzione biologica di carattere vegetale quali ad esempio un'azienda agricola con produzione di zafferano.

Di interesse produttivo a livello nazionale e comunitario si evidenziano imprese con imbottigliamento acque minerali, produzione e imbottigliamento bibite nonché imprese vitivinicole IGT nel comasco, un mulino nell'erbeso, produttori di integratori alimentari di importanza internazionale in particolare nell'area varesina e nel Triangolo Lariano, produzione caramelle e dolci nell'Olgiatese e nel Varesino, torrefazioni di caffè nel comasco, nell'erbeso e nel luinese, industrie di cioccolato a rilevanza internazionale ubicate in Brianza, nella zona di Induno Olona e nel Gallaratese, produttori di additivi alimentari ubicati soprattutto nel sud della provincia di Varese, un produttore di salse in Varese, un produttore di decorazioni alimentari per dolci in Cuvio, un produttore di birra di livello internazionale a Induno Olona e uno di liquori a Saronno, un raviolificio di livello internazionale e un produttore di pane precotto surgelato nel varesotto.

In modo omogeneo sul territorio è presente la medio-grande distribuzione organizzata con supermercati, discount, ipermercati con alcune piattaforme di distribuzione.

Di particolare rilevanza nella provincia di Varese è la presenza del sedime aeroportuale di Malpensa, caratterizzato da una numerosa presenza di attività di produzione e somministrazione di alimenti all'interno dello stesso, mentre nei comuni limitrofi è elevata la presenza di attività ricettive/ristorazione (comprese anche attività di catering aeroportuale per la preparazione di pasti destinati agli aeromobili).

Un'attività produttiva e di trasformazione, di recente attenzione sotto il profilo della sicurezza alimentare, è la produzione e/o trasformazione di materiali ed articoli destinati a venire a contatto con gli alimenti - "MOCA" - che evidenzia una numerosa presenza di cicli produttivi industriali sia nel territorio comasco che varesino. Sono presenti imprese operanti nel campo della produzione di materiali a contatto con gli alimenti (MOCA) con industrie di livello internazionale in provincia di Varese e produzione ausili e MOCA per uso sanitario e alimentazioni particolari per il mercato anche extra comunitario nel comasco.

Per quanto riguarda i prodotti fitosanitari, sono presenti piccole aziende principalmente a conduzione familiare e un numero limitato di aziende agricole che utilizzano questi prodotti per i trattamenti a difesa delle colture.

Ai fini della sicurezza alimentare per i cittadini, nel contesto sono da considerare anche tutte le opere di supporto alla captazione, adduzione, trattamento e distribuzione dell'acqua destinata al consumo umano e i prodotti fitosanitari nelle attività orto-floro-vivaistiche e coltivazione foraggi.

Le fonti di approvvigionamento idrico sono distinte nel nord del territorio ATS (Medio Lario, Triangolo Lariano, lago di Varese e parte nord del lago Maggiore) dalla preponderante presenza di sorgenti, mentre nel sud sono diffuse le opere di captazione sotterranee (pozzi). Questa differenza tra le due aree territoriali comporta come conseguenza che nel nord prevalgono problemi di natura microbiologica tipicamente legati alle sorgenti, mentre al sud (Brianza / Olgiatese e Valle Olona) di natura chimica derivanti dalla rilevante presenza di insediamenti industriali e di zone agricole.

Bisogna aggiungere che, per quanto riguarda l'inquinamento chimico, vi sono delle aree con presenza di specifici inquinanti come solventi, nitrati e arsenico: tali realtà risultano comunque sotto controllo grazie alla presenza di impianti di trattamento o a particolari accorgimenti adottati dai Gestori (es.: diluizione/interconnessione), che garantiscono la distribuzione di acqua di buona qualità.

Infine va sottolineato un consistente apporto di acqua potabile captata da fonti superficiali (principalmente nell'area territoriale del comune di Como e comuni limitrofi, con prese a lago).

Su tutto il territorio della ATS Insubria sono presenti le "cassette dell'acqua". Tali impianti vengono installati sui territori comunali tramite accordi tra le Amministrazioni Comunali stesse e specifici Gestori che sono tenuti alla presentazione di SCIA per ogni installazione, al fine di garantirne il corretto censimento ed assoggettare gli stessi a programmazione di controlli anche tramite campionamento ed analisi delle acque prima e dopo il trattamento.

L'attività è proseguita anche nel corso del 2023 la SC IAN insieme agli enti gestori ha riorganizzato il territorio secondo delle zone di fornitura così come richiesto da Regione Lombardia e dal DL 18/2023.

La programmazione dell'attività della S.S. Nutrizione per l'anno 2023 è stata ampiamente influenzata anche del Piano Regionale della Prevenzione (PRP) 2020-2025. Pertanto, pur in un'ottica di continuità e di consolidamento, saranno intraprese azioni di implementazione delle attività esistenti oltre a realizzare nuove iniziative secondo quanto previsto dal PIL aziendale ai vari progetti PRP di nostra competenza. L'attività è proseguita anche nel corso del 2023 con i seguenti progetti:

- FAD La nutrizione dell'anziano in RSA
- FAD Il pasto a scuola
- Webinar Promozione di una corretta alimentazione nel contesto scolastico
- Webinar Promozione di una corretta alimentazione nella ristorazione scolastica attraverso la riduzione degli scarti alimentari
- Realizzazione brochure informativa "Contrasto allo spreco alimentare in ambito domestico" e serata "Insieme contro lo spreco" in collaborazione con il comune di Varese e l'IC Varese 4
- Iniziative di informazione sullo sviluppo sostenibile e l'educazione alimentare in collaborazione con Coldiretti
- Revisione di due brochure dedicate all'educazione alimentare degli sportivi
- Counselling nutrizionale per adulti e bambini

Come negli anni precedenti, target prioritario di interesse è rappresentato dalla popolazione scolastica e, attraverso la scuola, dai famigliari e dall'intera comunità. Verrà implementata nell'ambito del PIL, l'attività a favore degli anziani istituzionalizzati della ATS Insubria.

L'anno 2023 è stato cruciale per l'implementazione organizzativa di progetti quali lo spreco alimentare, la spesa sballata progetto che ci vede co-partner con altre istituzioni. L'attività è proseguita anche nel corso del 2023 con la partecipazione a diverse riunioni sul tema.

L'azione "Monitoraggio degli acquisti senza imballaggi via WhatsApp" predisposta con ARS ambiente srl, gestore esterno dell'Osservatorio Rifiuti della Provincia di Varese, è stata inserita come Finalista nella premiazione delle migliori iniziative di Prevenzione Rifiuti della Settimana Europea di Riduzione Rifiuti 2023 nella categoria IMPRESE.

Nel corso del 2024, inoltre, prenderà il via il tavolo TARSIN di ATS che vedrà coinvolte anche le ASST del territorio (ASST Lariana, ASST Sette Laghi e ASST Valle Olona) che in base al criterio di equità si occuperà di tutte quelle valutazioni per difetto o eccesso e delle malattie cronico degenerative e degli item come nutrizione e adeguatezza nutrizionale, e di valutare e promuovere strategie riguardanti le varie criticità nutrizionali.

Nel 2023 è stato istituito il tavolo aziendale sulla sicurezza nutrizionale con deliberazione aziendale n. 687 del 9.11.2023. Si sono svolte inoltre n. 2 riunioni del Tavolo Tarsin regionale.

La mappatura 2023 a consuntivo ha previsto l'addestramento di 3 tecnici della prevenzione sulle ispezioni e campionamenti. Sono stati avviati alla formazione audit due tecnici junior. Sono state mappate le competenze degli operatori addetti al controllo e valutato i nuovi addestramenti.

Per il 2024 si è predisposto un programma di formazione degli operatori, comprensiva dei corsi a ricaduta. L'obiettivo è quello di garantire il mantenimento delle qualifiche acquisite dal personale. A supporto della formazione degli operatori e delle attività tecniche del Servizio sono istituiti gruppi di lavoro che si riuniscono periodicamente e delineano linee di indirizzo per il Servizio in fase di programmazione, accompagnano la attività con verifiche periodiche e analizzano problematiche o nuove normative.

Nel corso del 2023 è stato ripristinato il sito web, nel quale sono state aperte le pagine con i recapiti della SC e delle SS. Nella pagina di presentazione della SC è stata implementata anche la sezione dell'ispettorato micologico.

Inoltre è stata implementata la pagina dedicata all'alimentazione con le seguenti sezioni:

- Alimentazione delle diverse fasi della vita con la pubblicazione di n. 4 brochure
- Alimenti e caratteristiche nutrizionali con la pubblicazione di n. 9 brochure/cards
- Giornata e stagioni alimentari con la pubblicazione di n. 3 cards
- Scuola e alimentazione con la pubblicazione di n. 4 brochure
- Sostenibilità alimentare e spreco alimentare con la pubblicazione di n. 5 brochure
- Sport e nutrizione con la pubblicazione di n. 2 brochure

E' stata aperta, infine la sezione sicurezza alimentare che contiene documenti pubblicati dal Ministero relativi all'etichettatura degli alimenti, la locandina di ATS per la celiachia e per le MTA sono stati pubblicati, oltre il link che riporta alla pagina dedicata di Regione Lombardia:

- Opuscolo prevenzione MTA
- Alimenti sicuri in frigorifero
- Alimenti sicuri dal supermercato alla tavola
- Video Cross - contamination

Nella tabella seguente vengono distinte le principali macro categorie di OSA.

ATS INSUBRIA				
Principali categorie di OSA Totale impianti censiti				
Tipologia	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Produzione primaria	113		261	261
Laboratori di produzione con e senza vendita	1418	1745	1775	1797
Commercio ingrosso e dettaglio (esclusi ambulanti)	2337	2905	2904	3760
Ristorazione pubblica	4254	3456	3391	8394
Deposito conto terzi, logistiche prodottialimentari/piattaforme	50	140	127	53
Ristorazione collettiva	907	1144	959	1770

ANALISI ANDAMENTO STORICO ATTIVITA' NON PROGRAMMABILI E ISTITUZIONALI

Nel corso del 2023 si è riscontrato un aumento significativo delle Segnalazioni Certificate di Inizio Attività (SCIA) di competenza della SC IAN; in ogni caso tutte le SCIA sono state sottoposte a verifica documentale e alla conseguente registrazione e notifica nel sistema.

ANALISI ANDAMENTO STORICO ATTIVITA' NON PROGRAMMABILI

REGISTRO DEGLI OSA E VALUTAZIONE SCIA

L'anagrafe degli OSA viene costantemente aggiornata nel software gestionale della prevenzione al fine di garantire la disponibilità dell'anagrafe degli operatori alimentari. È stata revisionata la procedura di "Verifica SCIA" in collaborazione con il DPV.

Indicatore	2021			2022			2023		
	n.	n. CU SCIA presentate	% CU SCIA presentate	n.	n. CU SCIA presentate	% CU SCIA presentate	n.	n. CU SCIA presentate	% CU SCIA presentate
SCIA apertura nuove imprese	673	40	5,9	454	38	8,38	1121	21	1,8
Altre SCIA (modifiche - chiusure)	435	6	1,4	758	5	0,66	1212	14	1,2

CERTIFICAZIONI

Sono presenti ditte di interesse produttivo a livello nazionale e comunitario che effettuano esportazioni nei paesi extra UE. ATS Insubria nel 2023 ha rilasciato n. 963 certificati, confermando un trend di crescita.

Indicatore	2021	2022	2023
n. certificati export rilasciati	445	758	963

ISPettorato MICOLOGICO

L'attività svolta dal personale afferente al Servizio di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione anche nell'anno 2023 per la "Prevenzione delle intossicazioni da funghi" Circolare 17/SAN/2010, può essere così sintetizzata:

- il riconoscimento delle specie fungine raccolte dai privati cittadini raccoglitori e/o diretti consumatori e la determinazione dei funghi commestibili;
- interventi in occasione di presunte intossicazioni, derivanti dal consumo di funghi ammessi alla vendita o raccolti da privati cittadini, presso privati o pubblici esercizi (indagini epidemiologiche, indagini ispettive, interventi di sanità pubblica) anche con consulenza ad ospedali, medici e strutture di emergenza in genere.

Attualmente tra Como e Varese sono attivi 4 ispettorati micologici da settembre a novembre 2 a Como (1 attivo presso la sede di Menaggio e 1 presso la sede di Como) e 2 a Varese (1 attivo presso la sede di Cittiglio e uno presso la sede di Varese), ma già attivi dal mese di agosto con prenotazione telefonica.

L'ispettorato micologico è offerto gratuitamente ai cittadini ed è pubblicizzato sul sito di ATS-Insubria. Nell'anno 2023 ci sono stati 103 accessi con riscontro di visita, sono stati confiscati circa il 33% dei funghi epigei visitati pesati e tra questi sono stati riscontrati anche macromiceti ritenuti appartenenti a specie tossiche mortali sia nelle sedi di Como che di Varese.

Sono stati effettuati 6 interventi in Pronta Disponibilità tutti su attivazione dei Pronto Soccorso del territorio, nessuno dei pazienti coinvolti è deceduto, la specie che ha dato maggior intossicazione è stata Armillaria Mellea.

L'attività degli ispettorati micologici e della Pronta disponibilità è stata svolta da un totale di 10 ispettori Micologi di cui 6 per la sede di Como e 4 per la sede di Varese.

ATTIVITA' ISPETTORATO MICOLOGICO	2022	2023
Ispettorato micologico per i cittadini (n. accessi)	180	103
KG. Visitati pesati	110	148
KG. Confiscati pesati	35,5	48
% confiscati totale / visitati totale * 100	32,27	33
NUMERO EPISODI DI INTOSSICAZIONE DA FUNGHI	2022	2023
Attivazione PS	11	6

ATTIVITA' SOGGETTE A RICONOSCIMENTO

Le attività soggette a riconoscimento ai sensi dell'art. 6 paragrafo 3 del Reg CE 852/04 sono le seguenti:

- Produzione di germogli per l'alimentazione umana e dei semi per la produzione di germogli;
- Industrie di produzione/trasformazione/confezionamento di integratori, alimenti destinati ai lattanti e ai bambini nella prima infanzia, alimenti a fini medici speciali e ai sostituti dell'intera razione alimentare giornaliera per il controllo del peso;
- Produzione e confezionamento di additivi alimentari;
- Produzione e confezionamenti di aromi alimentari;
- Depositi di additivi alimentari.

Da sottolineare la presenza di n. 2 produttori di integratori alimentari di rilevanza internazionale.

Nella tabella sottostante è riportato l'andamento delle richieste di nuove aperture e modifiche pervenute: le istanze riguardano principalmente modifiche degli impianti/strutture.

Indicatore	2020	2021	2022	2023
domande per nuove aperture	3	1	2	6
domande per modifiche	7	3	7	9

ATTIVITÀ NON PROGRAMMATA / EMERGENZE

SEGNALAZIONI/EMERGENZA

Indicatore	2020	2021	2022	2023
n. segnalazioni altri enti	143	76	53	55
n. esposti da privati cittadini	30	28	23	34
n. CU effettuati	173	104	76	89

ALLERTA

Nell'anno 2023 la SC IAN è stata coinvolta in 311 allerte.

Si è provveduto ad operare secondo le linee guida regionali effettuando la valutazione del rischio che ha portato a una netta diminuzione delle ispezioni.

CONTROLLI AD HOC PER LE TIPOLOGIE DI IMPIANTO

Tipologia impianti	2020	2021	2022	2023		
	% impianti NC	% impianti NC	% impianti NC	Impianti controllati	N. impianti non conformi	% impianti NC
Commercio al dettaglio	8	8,75	75	122	23	18,8
Ristoranti, trattorie, pizzerie	36,6	36	61	196	41	21
Bar	36	39	33	158	24	15,1
Ristorazione collettiva con preparazione	10,5	15	28,5	80	10	12,5
Laboratori di produzione annessi ad esercizi di vendita	26	41	50	98	17	17,3
Commercio all'ingrosso	16,5	26,5	100	28	7	25

Sono state effettuate attività di controllo riscontrando che le Non Conformità sono in diminuzione rispetto all'anno precedente.

MALATTIE TRASMESSE DA ALIMENTI (MTA)

INFEZIONI, TOSSINFEZIONI E INTOSSICAZIONI ALIMENTARI NEL TERRITORIO DI ATS INSUBRIA – ANNO 2023

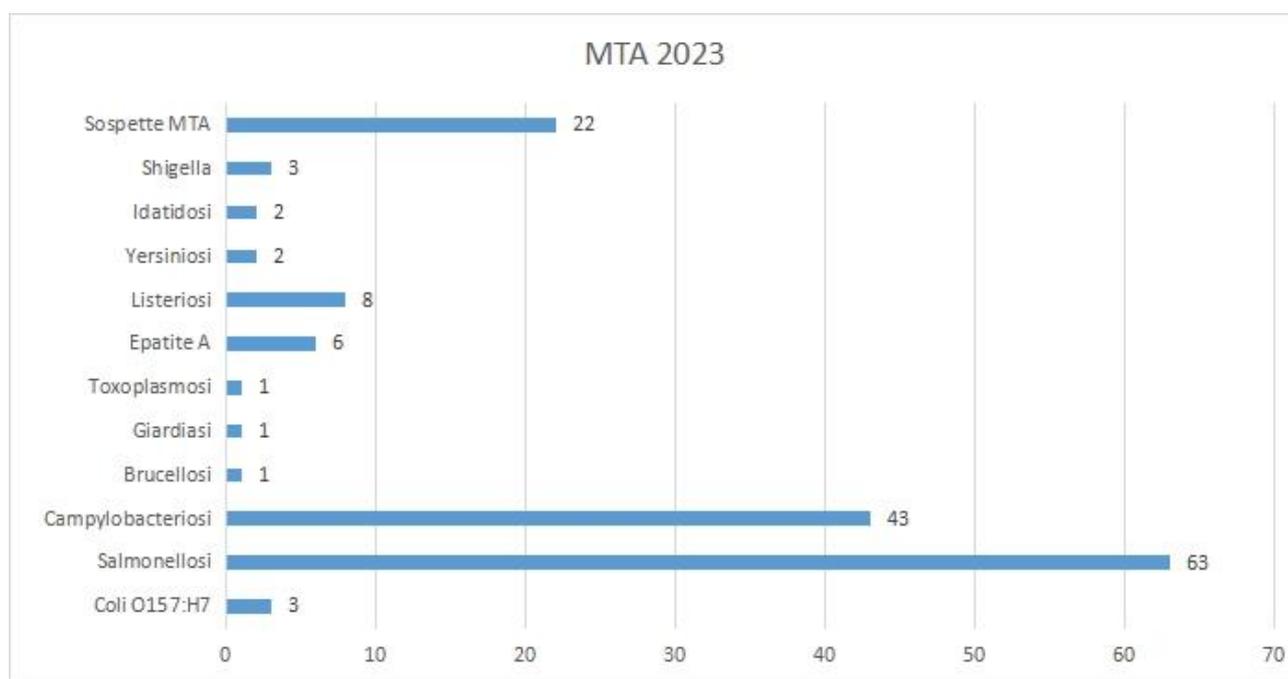
Nel secondo semestre del 2022 si è costituito nell'ambito dell'ATS Insubria un gruppo di lavoro interdisciplinare per MTA costituito da varie figure professionali quali Dirigenti Medici e Medici Veterinari, Tecnici della Prevenzione, Assistenti sanitari che ha portato all'elaborazione delle "Linee di indirizzo e Procedura specifica per la gestione degli episodi di malattie veicolate da alimenti (escluse le intossicazioni da funghi)" emessa il 30.09.2022 ed alla creazione di una casella mail dedicata al ricevimento delle segnalazioni di MTA.

Poiché la gestione ed investigazione di un episodio di malattia veicolata da alimenti necessita di competenze diverse, tutte necessarie per una gestione efficace dell'evento, al fine di assicurare un governo corretto dello stesso è fondamentale la cooperazione e il coordinamento tra professionisti. Per questo motivo è stato individuato un gruppo di persone organizzate in un team multidisciplinare con mansioni operative e decisionali e con competenze atte a garantire un'efficace gestione dell'episodio.

Nel 2023 tutte le segnalazioni di MTA sono state ricevute e gestite dal gruppo di lavoro interdisciplinare attraverso la casella mail dedicata che ha permesso un rapido coinvolgimento delle figure professionali interessate garantendo una gestione più rapida ed efficace di tutti i provvedimenti conseguenti.

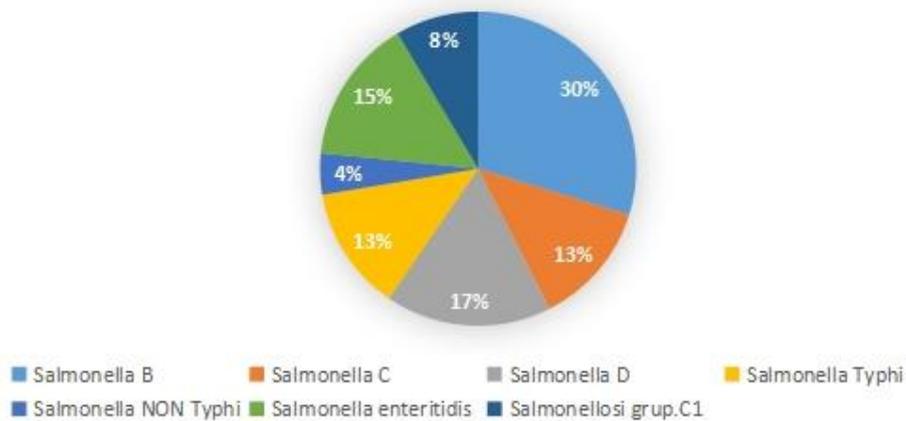
Si rende noto che a partire dal 27.10.2022 è operativo il sistema SMI per le segnalazioni dei casi sospetti e accertati di malattie infettive; questo nuovo sistema supporta tutto il processo di sorveglianza delle malattie infettive a partire dalle segnalazioni dei medici fino alla trasmissione dei dati verso il Ministero della Salute e l'Istituto Superiore di Sanità.

Nell'anno 2023 si sono registrate 156 segnalazioni di casi di malattie trasmesse da alimenti (MTA). L'agente causale più frequente risulta essere salmonella con incidenza del 41%, seguita da campylobacter con incidenza del 28%. Le sospette tossinfezioni segnalate sono risultate essere pari al 14% e non è stato possibile risalire all'agente causale.



Tra le Salmonelle sottoposte a tipizzazione c'è stata una prevalenza di Salmonelle del gruppo B e gruppo D.

Salmonelle tipizzate



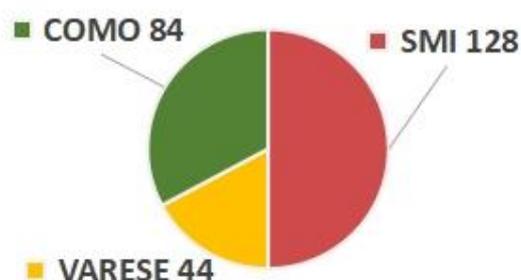
In un episodio tossinfettivo la fonte delle notizie può essere rappresentata dai Medici di Medicina generale, Pediatri di libera scelta, presidi ospedalieri, ma anche esposti di privati cittadini, comunicazioni da parte delle Forze dell'Ordine, notizie da altre ATS/ASL, infine recensioni su social media, alert informatici. Nel 2023 le MTA sono state segnalate in gran parte tramite portale SMI, in misura minore le segnalazioni dirette da parte di privati cittadini.

Fonte segnalazioni

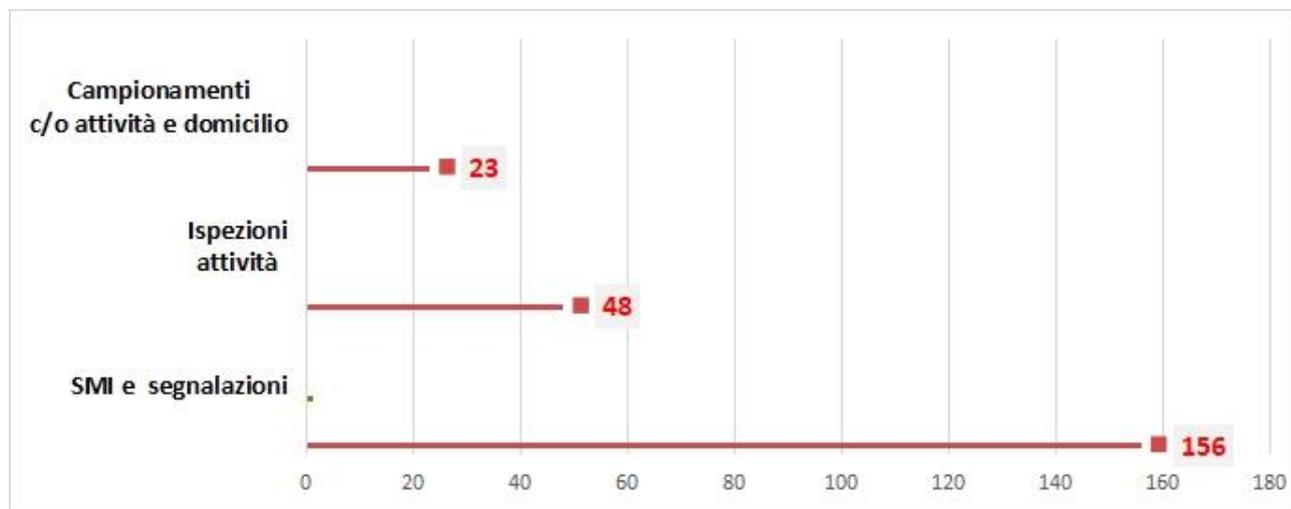


Le segnalazioni SMI hanno portato al controllo di attività localizzate prevalentemente nella Provincia di Como.

PROVINCIA INTERESSATA SMI



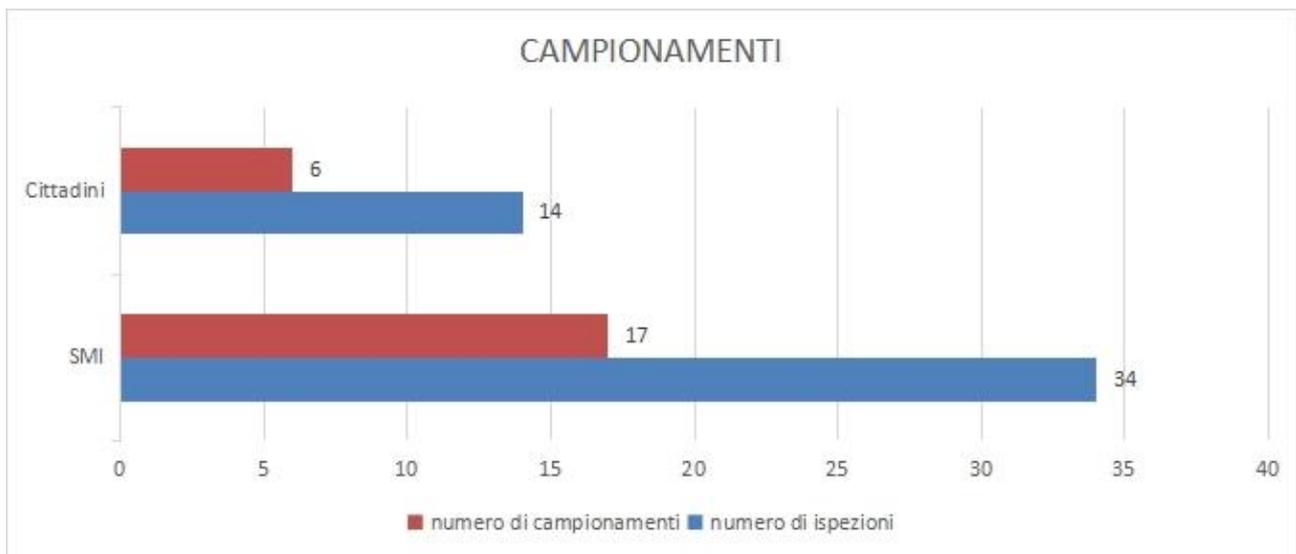
Le segnalazioni gestite dal team hanno portato al controllo sul territorio di ristoranti, esercizi di vendita e somministrazione alimenti, oltre che attività di campionamento. Delle 156 segnalazioni di malattie trasmesse da alimenti (MTA), dopo valutazione del tavolo si sono attivate le attività ispettive congiunte che hanno coinvolto IAN e Distretti Veterinari, di cui 48 ispezioni e 23 campionamenti eseguiti, in quanto è stato rilevato una possibile correlazione tra i dati dell'inchiesta epidemiologica e possibile riferimento ad alimenti, acque etc. da campionare.



Sono state effettuate ispezioni sul territorio in seguito a segnalazioni SMI e segnalazioni da parte dei cittadini.



Le ispezioni sul territorio hanno portato al campionamento di alimenti individuati sulla base dei risultati dell'indagine epidemiologica e ambientale. Sono stati campionati alimenti, semilavorati e materie prime sospette ancora presenti sul luogo in cui si è verificato l'episodio presso l'attività e a domicilio.



CONCLUSIONI SULLE MTA - ANNO 2023

I casi di Listeriosi, verificatesi sul nostro territorio, hanno colpito persone con malattie compromettenti il sistema immunitario; la maggior parte dei pazienti che ha sviluppato listeriosi era affetta da condizioni croniche e/o co-morbidità.

Il Ministero della Salute ha comunicato nel 2023 la chiusura del focolaio causato da *Listeria monocytogenes* ST155 ribadendo comunque la necessità di provvedere tempestivamente all'invio di campioni di alimenti sospetti per la ricerca di *Listeria* all'IZS competente.

Le indagini effettuate nella maggior parte dei casi non hanno dimostrato in modo inequivocabile una correlazione tra patologia e alimento consumato né è stato possibile isolare il microrganismo responsabile.

Dalla costituzione del gruppo MTA, nel verificarsi di patologia a trasmissione alimentare, si è notato che vi è una più rapida risoluzione delle pratiche. Si rende necessaria sempre una rapida denuncia del caso da parte delle strutture ospedaliere –MMG-PLS in modo da effettuare i dovuti campionamenti atti ad isolare l'agente provocante la probabile tossinfezione, la sensibilizzazione dei consumatori finali sulla corretta gestione dell'alimento in ambito domestico e una sensibilizzazione maggiore dei medici ospedalieri-MMG-PLS nel raccomandare alle categorie di pazienti fragili il consumo di alimenti idonei rispetto al loro stato di salute.

In molte segnalazioni dove l'agente causale delle tossinfezioni non è stato identificato emergono molte criticità relative alla gestione degli alimenti da parte degli utenti (la mancata conoscenza delle misure di trasporto, preparazione, consumo e conservazione degli alimenti, la cross-contaminations e scorretto mantenimento e/o raggiungimento della temperatura).

Nell'ambito della gestione delle MTA 2023, il Team tossinfezioni ha monitorato costantemente e periodicamente i dati relativi agli eventi tossinfettivi segnalati sul territorio di ATS Insubria, ha predisposto delle azioni correttive di prevenzione per la popolazione mediante pubblicazioni sul sito di ATS Insubria e una formazione specifica al personale.

A questo scopo sono stati effettuate due edizioni del corso residenziale "malattie a trasmissione alimentare-comprendere governare per alimenti più sicuri" organizzato dal DIPS per promuovere la formazione degli operatori delle varie Unità Operative interessate al fine di operare in piena collaborazione e che ha visto come docenti anche personale del Dipartimento Veterinario.

ANALISI ANDAMENTO ATTIVITA' PROGRAMMABILI

Nel 2023 sono stati effettuati n. 5516 controlli compresi quelli documentali, di cui 2413 controlli ufficiali con sopralluogo, svolgenti attività di ristorazione collettiva e pubblica, esercizi di vicinato con vendita al dettaglio, impianti produzione trasformazione alimenti e moca, laboratori di produzione e vendita diretta al consumatore di prodotti alimentari, deposito alimenti, acquedotti pubblici, produzione primaria.

Tra questi vi sono i controlli programmati sulla base della gradazione del rischio delle imprese alimentari e della conseguente pianificazione della frequenza annuale, i controlli a seguito di SCIA e i controlli non programmati (controlli ad hoc) effettuati a seguito di richiesta da privati cittadini e altri Enti (Comuni, NAS, ecc.), in caso di allerta su alimenti e bevande e a seguito di episodi di tossinfezione alimentare.

Nel corso dell'anno sono stati eseguiti 441 campionamenti di alimenti e materiali destinati a venire a contatto con alimenti.

ATTIVITÀ DI CONTROLLO UFFICIALE			N. PRESTAZIONI	
SC Igiene degli Alimenti e Nutrizione			2023	
Verifiche documentali	Verifiche documentali SCIA	SCIA (modello A) nuova attività / modifiche significative (escluse temporanee)	593	
		altre SCIA (modello B)	1395	
	Verifica NC precedentemente rilevate		152	
	Verifica per rilascio certificati esportazione		963	
	n. totale verifiche documentali effettuate		3103	
		Analisi microbiologiche	186	
		Analisi chimiche	12	
		Irradiati	3	
		Fitosanitari	56	
		Additivi e Aromi	26	
		Organismi geneticamente modificati (OGM)	9	
		Materiali e Oggetti a Contatto con gli Alimenti (MOCA)	24	
		Controllo ufficiale di contaminanti agricoli e tossine vegetali	31	
		Monitoraggio di contaminanti agricoli e tossine vegetali	6	
		Controllo ufficiale di contaminanti industriali e ambientali	38	
		Monitoraggio di contaminanti industriali e ambientali	4	
		Case dell'acqua	27	
		Radioattività in alimenti	10	
		Ad hoc	esposto, MTA, di iniziativa	9
		n. totale campioni effettuati (programmati + ad hoc)		441
		Controlli Ufficiali con sopralluogo	Programmati	n. ispezioni
n. audit	45			
Ad hoc	verifica SCIA		35	
	verifica NC precedentemente rilevate		552	
	allerta		80	
	MTA		33	
	esposti		34	
	domande di riconoscimento		15	
	altro (richiesta altre autorità/enti, richiesta AG, vincoli sanitarie, ecc.)		103	
n. totale controlli ufficiali (programmati + ad hoc)			2413	

ATTIVITÀ RICONOSCIUTE AI SENSI DELL'ART. 6 PAR. 3 DEL REG. (CE) 852/2004

Tipologia impianti	2020	2021	2022	2023			
	% impianti NC	% impianti NC	% impianti NC	n. controlli programmati su impianti esistenti	Impianti controllati	% CU prog./CU eff.	% impianti NC
industrie di produzione di alimenti destinati ad un'alimentazione particolare, alimenti per gruppi specifici e alimenti sostituti dell'intera razione alimentare giornaliera	33,3	27,2	30,7	13	16	123	43,7
Produzione confezionamento di additivi alimentari	0	28,6	30,0	7	9	128	33
Produzione confezionamento di aromi alimentari	0	50,0	0	1	1	100	0
Deposito additivi alimentari			0		0		0

IMPRESSE ALIMENTARI REGISTRATE AI SENSI DELL'ART. 6 PAR. 2 DEL REG. (CE) 852/2004

Tipologia impianti	2020	2021	2022	2023			
	% impianti nc	% impianti nc	% impianti nc	n. controlli programmati su impianti esistenti	impianti controllati	% cu prog./cu eff	% impianti nc
bar, caffetterie, altri esercizi simili senza cucina	44,4	79	59	473	475	100,42	55,7
commercio al dettaglio di prodotti alimentari, in sede fissa	14	52	50	26	26	100	39
commercio all'ingrosso di prodotti alimentari	66	16,5	25	81	81	100	30,8
mense aziendali con preparazione	100	66	36	16	16	100	50
mense strutture o socio-sanitarie con preparazione	100	50	67	18	18	100	72,2
Mense scolastiche con preparazione	57	60	51	38	38	100	63,15
ristoranti, ristorazione annesse ad az. agricole, ristorazione ambulante	75	76	61	494	493	100	60
produzione di cibi pronti in genere con vendita diretta al consumatore	31	44	70	82	82	100	69,5
produzione di pane, pizza e prodotti da forno e i pasticceria - freschi e secchi con vendita diretta al consumatore		83	50	106	106	100	59,4

Verifica dell'appropriatezza dei Controlli Ufficiali Anno 2023

Durante l'anno 2023 presso la SC Igiene Alimenti e Nutrizione della ATS dell'INSUBRIA è stato svolto un programma di verifica interna per la valutazione dell'efficacia e dell'appropriatezza dei controlli ufficiali che prevedeva la seguente programmazione:

Verifica a priori	n. sedi territoriali	n. verifiche programmate
	2	4

Verifica in tempo reale	n. di addetti al C.U.	% di addetti al controllo ufficiale da sottoporre a verifica	n. verifiche in tempo reale programmate
	27	OLTRE IL 25%	10 (di cui 2 nell'occasione di controlli ufficiali presso attività riconosciute)

Verifica a posteriori	n. controlli ufficiali stimati	% di verbali da sottoporre a verifica	n. di verbali da sottoporre a verifica stimati
	2147	7%	150

Attività svolta nel 2023

Verifica a priori

Sono state effettuate le quattro verifiche a priori previste dal PIC 2023 aziendale. Le verifiche hanno riguardato le due SS IAB di Varese e Como.

Gli aspetti verificati, il numero, il dettaglio delle evidenze e gli esiti, sono riportati nella seguente tabella:

Domanda	Verifiche effettuate	Verifiche conformi
Mantenimento anagrafe OSA	2	1
Pianificazione dell'attività	2	1
Esecuzione dei controlli ufficiali	4	3
Procedure documentate	4	3
Gestione delle conseguenze dei controlli ufficiali Verifica pagamento controllo supplementare	3	3
Verifica costi sostenuti per i controlli ufficiali	2	2
Monitoraggio/controllo dello svolgimento dei controlli ufficiali Esito Monitoraggio/controllo dello svolgimento dei controlli ufficiali	1	1
Gestione allerta	2	2
Rilascio certificazioni ufficiali	0	0

Verifica in tempo reale

Sono state effettuate le verifiche in 10 attività di controllo ufficiale tramite affiancamento di un supervisore di cui n. 2 controlli mediante Audit. Le verifiche in tempo reale hanno permesso di affiancare il 33 % degli operatori incaricati al controllo ufficiale in linea con le indicazioni Regionali che indicavano una percentuale maggiore del 25% del personale ispettivo e rispettando la verifica in 2 attività soggette a Riconoscimento.

La fase controllata, il numero delle verifiche e il dettaglio delle evidenze delle conformità sono riportati nella seguente tabella:

Fase controllata	N. Verifiche effettuate	N. Verifiche conformi
Individuazione, raccolta e esaustività delle evidenze	10	8
Individuazione delle risultanze	10	9
Corretta individuazione requisito normativo disatteso	10	10
Corretta stesura della conclusione	10	10
Corretta individuazione dei provvedimenti	10	9
Chiarezza/completezza delle comunicazioni	10	9
Gestione confronto/conflitto	10	10
Valutazione (del supervisore) del verbale di sopralluogo	10	10

Verifica a posteriori

È stata svolta l'attività di verifica a posteriori sui verbali emessi durante l'attività di controllo ufficiale (ispezione, audit, ricontrolli in seguito a non conformità, verifica Scia, Allerta, richiesta di altri enti, esposti). Sono stati verificati 185 verbali di ispezione corrispondenti al 7,6 % dei verbali relativi al controllo ufficiale emessi nell'anno 2032.

La verifica ha evidenziato che i verbali considerati conformi sono pari al 86 % del totale esaminato non garantendo il target dell'indicatore regionale (> 90 %).

A seguito delle verifiche svolte a priori, in tempo reale e a posteriori sono state per ogni fase oggetto di raccomandazione individuate le possibili cause e le azioni di miglioramento con relativa tempistica di attuazione nell'anno 2024:

DESCRIZIONE FASE	CAUSE	ATTIVITA' PREVISTE
Esecuzione dei controlli ufficiali	Difficoltà degli operatori nell'affrontare il cambiamento sia gestionale che operativo	Attività di formazione aziendale anno 2024 Empowerment dei professionisti sanitari. Invio nota per l'utilizzo delle note di compilazione del Verbale di controllo ufficiale e la tabella di correlazione entro 28 febbraio.
Gestione delle conseguenze dei controlli ufficiali	Mancato rispetto delle procedure aziendali	Formazione e sensibilizzazioni degli operatori nel rispetto delle procedure aziendali tramite attività di formazione sul campo e Empowerment dei professionisti sanitari anno 2024.

Sorveglianza e controllo delle acque destinate al consumo umano

Seguendo le indicazioni della Direzione Generale Welfare - UO Prevenzione di Regione Lombardia (R.L.) a cui è assegnata la competenza per la sicurezza alimentare, la SC Igiene Alimenti e Nutrizione (SIAN) di ATS Insubria nella stesura del Piano Controlli (PIC) 2024 intende recepire le indicazioni fornite da R.L. durante la riunione di coordinamento dei SIAN del 13.12.2023 e contenute nelle Regole di esercizio per il 2024 (DGR XII/1827 del 31.01.2024) e nel documento di Programmazione Regionale "Piano dei Controlli Regionale per la Sicurezza Alimentare e Sorveglianza Nutrizionale" (PCRP) 2024-2027 deliberato con DGR 1842 del 05.02.2024.

Come riportato nella DGR 1842 i SIAN devono monitorare le acque destinate al consumo umano attraverso la verifica delle attività dei Gestori del Servizio Idrico (S.I.) partecipando ai Piani di sicurezza dell'acqua (PSA) e attraverso i controlli della rete degli acquedotti, in raccordo con il Servizio di Igiene e Sanità Pubblica - Salute Ambiente e con ARPA, per la tutela delle falde e la gestione di episodi di inquinamento.

In analogia a quanto previsto per il settore degli alimenti, anche per il settore delle acque destinate al consumo umano, i controlli devono fondarsi sui dati di contesto e di categorizzazione del rischio delle strutture presenti sul territorio, essere attuati dalla Autorità Competente Locale (ACL) in sinergia con i Gestori del S.I. su tutta la filiera ed essere effettuati utilizzando le diverse tecniche previste (ispezione, audit, campionamento).

L'acqua è uno dei determinanti principali di salute e costituisce l'elemento più vulnerabile del pianeta rispetto ai cambiamenti ambientali e climatici in atto. È infatti ampiamente noto l'impatto dei cambiamenti climatici sulla fruibilità e sulla qualità delle risorse idriche. Tali cambiamenti possono avere pesanti conseguenze su tutti i settori produttivi e addirittura rappresentare un problema di sicurezza igienico sanitaria per la popolazione. In considerazione di tali criticità, l'Autorità Competente Regionale (ACR) delinea le politiche di governo della tutela delle acque destinate al consumo umano con lo scopo di incrementare i livelli di efficacia, efficienza ed appropriatezza delle attività specifiche realizzate dai SIAN delle ATS e dai Gestori Idro-potabili.

Il recente D.lgs. n. 18/2023, in attuazione della Direttiva Drinking Water 2020/2184, disciplina la qualità delle acque destinate al consumo umano con l'obiettivo di garantire la protezione della salute umana dagli effetti negativi derivanti dalla potenziale contaminazione delle stesse, assicurando che le acque siano salubri, sicure e pulite. I controlli volti a verificare la qualità delle acque destinate al consumo umano consistono nell'insieme delle attività effettuate con regolarità e in conformità all'art.12 e all'allegato II, Parte A e B, del D.lgs. 18/2023, e sono articolati in controlli interni ed esterni e svolti dai Gestori Idropotabili e dai SIAN delle ATS, a cui compete la verifica dell'efficacia e dell'appropriatezza dei controlli interni attuati dai gestori.

La corretta gestione degli impianti è attribuita ai Gestori, mentre alle ATS spetta la funzione principale di garanzia della tutela igienico sanitaria attraverso l'adozione di piani di prevenzione, di monitoraggio analitico dei campionamenti effettuati, di vigilanza mediante ispezioni sulle fonti di approvvigionamento e sulla rete di distribuzione, di audit e di segnalazioni di eventuali non conformità analitiche e/o ispettive agli enti gestori per favorire gli eventuali provvedimenti del caso.

Tale approccio, basato sulla valutazione del rischio, è stato fortemente implementato dal D.lgs. 18/2023, che definisce gli elementi utili affinché, attraverso un controllo di tipo olistico degli eventi pericolosi e dei pericoli di diversa origine e natura, si arrivi a garantire la sicurezza dell'acqua coprendo l'intera filiera idropotabile. Quest'ultima costituisce l'insieme dei processi impiegati per la fornitura e la distribuzione dell'acqua destinata al consumo umano, comprendenti gli ambienti e i sistemi ove detti processi hanno luogo, le aree di ricarica o in connessione con gli acquiferi sotterranei o superficiali da cui sono prelevati, il trattamento, lo stoccaggio, il trasporto e la distribuzione fino ai punti in cui sono disponibili per il consumo. Su tali componenti si inserisce come azione orizzontale la sorveglianza e il monitoraggio delle caratteristiche delle acque nei vari segmenti della filiera di captazione, potabilizzazione e distribuzione, operate dai gestori idrici e dalle autorità sanitarie competenti territorialmente. I risultati dei controlli, sistematici e capillarmente condotti in modo coordinato, ma indipendente, sia dai gestori che dalle ATS, dimostrano complessivamente l'efficienza dei servizi idropotabili per ciò che concerne la buona qualità delle acque fornite, rilevando, nell'insieme, un ridotto numero di non conformità in punti di prelievo circoscritti del territorio.

Il riscontro di circostanze di non conformità nei requisiti qualitativi delle acque destinate al consumo umano, rispetto agli standard normativi, in ogni caso gestite con criteri adeguati a tenere sotto controllo i rischi sanitari per le popolazioni esposte, rappresenta un sostanziale elemento di conoscenza e indagine per potenziare l'efficacia delle azioni di prevenzione sui rischi. A tal proposito, i Piani di Sicurezza dell'Acqua (PSA), che definiscono e implementano l'analisi di rischio, devono ricomprendere, per i diversi aspetti di competenza, la valutazione e la gestione del rischio delle zone di fornitura e delle aree di alimentazione dei punti di prelievo da destinare al consumo umano, ponendo particolare attenzione anche a quanto decretato da Regione Lombardia con i Piani di Tutela delle Acque. Pertanto, l'azione di auditing sui gestori, oltre che riguardare le modalità di gestione della filiera idro-potabile, deve mirare a una mappatura della predisposizione dei Piani di Sicurezza dell'Acqua da parte dei Gestori. In tal senso è necessaria la presenza dell'ATS nei gruppi di lavoro predisposti a questo scopo. Dal 2020 la UO Prevenzione effettua, tramite questionario inviato ai SIAN, una ricognizione dei Piani di Sicurezza dell'Acqua già implementati dai Gestori.

Analisi di contesto territoriale

L'ATS Insubria è costituita da 266 Comuni: 131 Comuni afferenti al territorio della Provincia di Como e 135 afferenti al territorio della Provincia di Varese (dati ISTAT agg. 01.01.2024).

Ad oggi la maggior parte dei Comuni del territorio di ATS Insubria ha affidato la gestione del servizio idrico a un Gestore, ad eccezione del Comune di Campione d'Italia la cui gestione è ancora in economia.

In ATS Insubria, così come previsto in altre ATS di R.L. si va verso la istituzione del Gestore Unico del Servizio Idrico (S.I.) per Provincia.

Nel 2023 è proseguita l'acquisizione di altri Comuni da parte dei due principali Gestori operanti sul territorio, Como Acqua Srl per la Provincia di Como e Alfa Srl per la Provincia di Varese.

Attualmente nel territorio operano 3 principali Gestori (Alfa Srl, Le Reti Spa e Como Acqua Srl) che gestiscono la maggior parte dei Comuni di competenza di ATS Insubria e due piccoli Gestori (Cap Holding e Aqua Seprio Servizi Srl) che gestiscono ormai pochi Comuni che entro il 2030 verranno acquisiti dai Gestori Unici.

Normativa di riferimento

Nel 2023 con l'entrata in vigore del D.lgs 18 del 23.02.2023 è stata recepita la Direttiva UE 2020/2184, a seguito della quale sono state aggiornate le indicazioni per i controlli sulle acque destinate al consumo umano da parte di Regione Lombardia a tutte le ATS Lombarde.

Il controllo della qualità dell'acqua destinata al consumo umano è in capo agli Enti Gestori del S.I. (che garantiscono i *controlli interni* ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 18/2023) e all'ATS territorialmente competente (che garantisce i *controlli esterni* ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 18/2023); la ATS controlla anche l'appropriatezza dei controlli effettuati dai Gestori attraverso l'attività di auditing.

A inizio di ogni anno nel Piano Integrato dei Controlli (PIC) adottato dalla ATS di competenza viene pianificata e programmata l'attività dei controlli esterni da effettuare durante l'anno in corso. La frequenza del monitoraggio della qualità dell'acqua è stabilita dalla normativa di riferimento (tabella dell'allegato II parte B del D.lgs 18/2023) e calcolata in base ai volumi di acqua erogata e/o alla popolazione servita.

RENDICONTAZIONE ATTIVITA' ACQUE DESTINATE AL CONSUMO UMANO ANNO 2023

Piano campionamento acque potabili 2023

Nell'anno 2023 il totale dei campioni di acque potabili **effettuati** su programma previsti dalla normativa di riferimento sono stati **1746**.

ATTIVITA' DI CAMPIONAMENTO	Numero di campioni PROGRAMMATI (fonte dei dati: PIC 2023)	Numero di campioni EFFETTUATI (fonte dei dati: 4D)	Numero di campioni INVIATI IN IMPRES@BI (fonte dei dati: 4D)
Campioni acque potabili	1422	1746	1038

Di tutti i campioni effettuati ne sono stati inviati in R.L. (gestionale regionale IMPRES@BI) solo una parte per mancato aggiornamento dell'anagrafe regionale dei punti prelievo.

Per migliorare la rendicontazione sarà necessario nel 2024 procedere all'aggiornamento della anagrafe dei Punti Prelievo e migliorare la rendicontazione nel gestionale aziendale dei campioni potabili secondo la definizione di Gruppo A e Gruppo B prevista da normativa.

Come negli anni passati anche nel 2023 è proseguita l'attività relativa ai **PIANI MIRATI**.

PIANO	PROGRAMMATI	EFFETTUATI
Algale	117	117
Radioattività	26	26
PFAS	18	20

Piano audit

Nel 2023 come per gli anni passati R.L. aveva dato indicazione di auditare i Gestori del SI operanti sul territorio una volta ogni due anni pertanto l'attività di auditing sui gestori ha previsto le seguenti attività:

ATTIVITA' DI AUDIT ACQUEDOTTO	Numero Enti Gestori Unici di ACQUEDOTTO presenti sul territorio	Numero di Audit programmati	Numero di Audit effettuati
	3	2	2

ATTIVITA' DI AUDIT CASSETTE DELL'ACQUA	Numero Enti gestori di CASSETTE DELL'ACQUA presenti sul territorio	Numero di Audit programmati	Numero di Audit effettuati
	10	3	3

Attività di ispezione

Nel 2023 sono state effettuate **11 ispezioni** a fonti di captazioni in occasione di nuove autorizzazioni o visite locali di istruttoria richieste da altri Enti (Province, ATO).

VERIFICA TRAMITE CAMPIONAMENTO ED ANALISI DI MATRICI ALIMENTARI

I piani mirati sotto riportati rientrano in 5 delle 12 performance aziendali. Per tutti i piani si è raggiunto il 100% dei campioni programmati a inizio anno. Si pone comunque in evidenza che tutto il piano campionamento alimenti risulta nei LEA che Regione Lombardia recepisce su indicazioni ministeriali.

I campioni sono stati consegnati dai servizi afferenti alla Struttura complessa Igiene degli Alimenti e della Nutrizione ai laboratori accreditati delle ATS della Lombardia e Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e della Emilia Romagna (IZSLER), così come indicato dal piano regionale assegnato.

Analisi Microbiologiche

I campioni ufficiali di matrici alimentari per la ricerca di eventuali contaminanti microbiologici sono stati n. 186. Le macro categorie di alimenti campionati variano da prodotti Vegetali e frutta freschi e trasformati, cereali e prodotti a base di cereali, Cioccolato e prodotti a base di cioccolato, prodotti di pasticceria, cibi pronti, conserve e semi conserve, spezie ed erbe aromatiche, acqua e bevande analcoliche, integratori e funghi.

Si sono registrate n. 4 non conformità di cui 2 su cibi pronti in genere, 1 su prodotti di pasticceria e 1 su funghi (presenza di muffe). Le determinazioni analitiche sono state effettuate dai laboratori di sanità pubblica della ATS Insubria, ATS Città Metropolitana e IZSLER.

Analisi chimiche

I campioni ufficiali di matrici alimentari per la ricerca di Lattosio, glutine in cibi pronti in genere sono stati 4. Sono inoltre stati analizzati n. 2 vini per la ricerca del metanolo e 6 olii di frittura per la ricerca di composti polari. Non si sono registrate non conformità. Le determinazioni analitiche sono state effettuate dai laboratori di sanità pubblica delle ATS di Brescia e Bergamo.

Di seguito sono elencati i piani mirati di cui al programma regionale di campionamento.

Irradiati

Sono stati oggetto di monitoraggio le Erbe, spezie e condimenti vegetali essiccati per un numero pari a 3 campioni. Le determinazioni analitiche sono state effettuate dal laboratorio di prevenzione della ATS Città Metropolitana. Non sono state rilevate irregolarità sui campioni analizzati.

Fitosanitari

Il piano mirato relativo alla determinazione dei residui di prodotti fitosanitari ha visto il campionamento di Cereali (tra cui chicchi di frumento), Ortaggi (tra cui melanzane, broccoli, meloni, peperoni, funghi coltivati) e Frutta (tra cui uve da tavola, banane e pompelmi).

I campioni sono stati 56. Si è registrata irregolarità su 1 campione di farina integrale di segale biologica analizzati. Le determinazioni analitiche sono state effettuate dal laboratorio di prevenzione della ATS Città Metropolitana.

Additivi e Aromi

I campioni effettuati sono stati 26. I controlli hanno visto il campionamento di additivi alimentari tal quali in aziende produttrici situate sul territorio di competenza nonché Aromi per un totale di 7 campioni. I restanti 15 campioni sono stati oggetto di monitoraggio le matrici alimentari di prodotti pronti al consumo (confetture, marmellate, bevande aromatizzate, ecc.). Non sono state rilevate irregolarità sui campioni analizzati. Le determinazioni analitiche sono state effettuate dai laboratori di prevenzione della ATS Città Metropolitana, Insubria, Brescia e dell'IZSLER.

Organismi geneticamente modificati (OGM)

Sono stati effettuati 9 campioni tra le matrici Soia in semi, Latte/bevanda di Soia, Hamburger/spezzatino di Soia, Barrette dietetiche a base di Soia o Mais e Mais in granello. La ricerca di OGM è stata eseguita dal laboratorio ATS Città metropolitana. In un caso si è portato il campione per l'analisi di conferma a IZSLER. Non sono state rilevate irregolarità sui campioni analizzati.

Materiali e Oggetti a Contatto con Alimenti (MOCA)

I campioni analizzati sono stati 24 in totale. Di questi sono stati campionati materiali plastici, acciai, carta e cartone, ceramiche e banda stagnata. Non sono state rilevate irregolarità sui campioni analizzati. Le determinazioni analitiche sono state effettuate dal laboratorio di prevenzione della ATS dell'Insubria.

Controllo ufficiale di contaminanti Agricoli e tossine Vegetali

I campioni prelevati sono stati 31. Gli alimenti campionati sono stati frutta secca, farina di mais per polenta, alimenti per l'infanzia, frutta secca, caffè cacao in polvere, liquirizia, succo di mela, olio di granturco raffinato, olio di semi di canapa, tè e infusi, ecc. In base alle matrici prelevate i campioni sono stati conferiti per le analisi successive alle strutture laboratoristiche delle ATS di Insubria, Brescia, ATS Città Metropolitana o IZSLER. È stata rilevata 1 non conformità su campione di biscotti ai cereali e 1 su un campione di caffè.

Monitoraggio di contaminanti Agricoli e tossine Vegetali

I campioni prelevati sono stati 6. Gli alimenti campionati sono stati Polline e alimenti derivati per la determinazione di Alcaloidi del Tropano e Bieta, cavolo verza (o cavolo cappuccio), scarola, valeriana per la ricerca di nitrati. In base alle matrici prelevate i campioni sono stati conferiti per le analisi successive alle strutture laboratoristiche delle ATS o IZSLER. Non sono state rilevate non conformità.

Controllo ufficiale di contaminanti industriali e ambientali

I campioni prelevati sono stati 38. Gli alimenti campionati sono diversi per tipologia. Si sono prelevati dai vegetali, alle bevande analcoliche, cereali, integratori, olii, frutta, preparati per infusi, ecc. Le determinazioni sono state diverse e singolarmente abbinata alla tipologia di alimenti. Tra gli altri sono stati determinati i parametri Acrilammide, Furani, perclorato, IPA, Diossine e PCB, Metalli, ecc. In base alle matrici prelevate i campioni sono stati conferiti per le analisi successive alle strutture laboratoristiche delle ATS o IZSLER. È risultato un campione non conforme.

Monitoraggio di contaminanti industriali e ambientali

I campioni prelevati sono stati 4. Gli alimenti campionati sono stati cereali mais e avena per la determinazione dei metalli e erbe aromatiche essiccate per la ricerca di Diossine/PCB.

In base alle matrici prelevate i campioni sono stati conferiti per le analisi successive alle strutture laboratoristiche delle ATS o IZSLER. Non sono state rilevate non conformità.

Radioattività nei funghi eduli epigei spontanei: sono stati effettuati n. 10 campioni.

Tutti campioni dei piani sopra descritti sono stati analizzati presso la rete dei laboratori regionali come di seguito ripartiti:

ATS	Totale
INSUBRIA	237
CITTA' METROPOLITANA	97
BERGAMO	2
BRIANZA	2
BRESCIA	12
IZS	42

ATTIVITA' IN AMBITO NUTRIZIONALE

L'attività della S.S. Qualità della Nutrizione e Stili Alimentari nell'anno 2023 è stata ampiamente influenzata dal Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) 2020-2025, dal Piano Regionale della Prevenzione (PRP) 2020-2025, dal PL 12 Nutrire la salute del PRP e dagli Indirizzi Regionali in Materia di Controlli per la sicurezza degli alimenti di origine non animale, dei materiali e oggetti destinati al contatto con gli alimenti e delle acque destinate al consumo umano a tutela del consumatore: Attività 2023 (Indirizzi regionali Sicurezza alimentare e Acque potabili 2023).

Sono quindi state intraprese azioni di implementazione delle attività esistenti oltre alla realizzazione di nuove iniziative secondo quanto previsto dal PIL aziendale ai vari progetti PRP di competenza. Il target prioritario di interesse è stata la popolazione scolastica anche come mezzo di coinvolgimento della famiglia e quindi dell'intera comunità.

È stata implementata, nell'ambito del PIL, l'attività a favore degli anziani istituzionalizzati nelle strutture di competenza territoriale dell'Agenzia.

Si sono proseguiti ed implementati progetti, che ci vedono co-partner con altre istituzioni del territorio, quali lo spreco alimentare e la spesa sballata.

La "progettazione partecipata" con i vari attori del territorio di ATS è stata la metodologia d'azione privilegiata per l'attività di promozione della salute nella popolazione.

Attività 2023	
Tablette dietetiche valutate	678
Diete speciali valutate	503
Capitolati valutati	3
Ispezioni nutrizionali in Asili nido con cucina	2
Ispezioni nutrizionali in Scuole con cucina	15
Centri cottura	8
Audit nutrizionali	2
Ispezioni nutrizionali in RSA	6
Audit nutrizionali	1
Counselling per adulti: Numero Prime visite: 48; Numero Controlli: 158	
Counselling bambini: Numero Prime visite: 11; Numero Controlli: 22	

ATS Insubria ha istituito una collaborazione con le associazioni di panificatori del territorio e prodotto una brochure informativa da divulgare alla popolazione.

Nel corso dei sopralluoghi nutrizionali nelle mense scolastiche, nelle mense Aziendali e nelle RSA e strutture Sanitarie viene verificata la somministrazione di pane a ridotto contenuto di sodio.

Nel corso del 2023 è stato verificato l'utilizzo del sale iodato durante i sopralluoghi.

Tutoraggio studenti universitari

Università statale di Milano, Corso di Laurea triennale in Dietistica – Tirocinio curriculare.

L'impegno per il tutoraggio prevede l'affiancamento degli studenti, 2 giorni alla settimana ciascuno. Il lavoro non incide sull'esecuzione delle normali attività della S.S.

Nell'anno accademico 2023 hanno frequentato 2 studenti:

- uno studente del secondo anno presso la sede di Varese;
- uno studente del terzo anno, laureando, presso la sede di Como.

Un Medico di MG ha frequentato la sede di Varese fino 31 maggio 2023 per tirocinio Master.

Attività formativa svolta

Al fine di rendere fruibile al maggior numero di interessati, come richiesto anche dalle Strutture Scolastiche e Sociosanitarie, si è optato per la realizzazione del corso sulla nutrizione dell'anziano in RSA, del corso sul pasto a scuola: educare a corrette e sane abitudini alimentari e del corso di formazione per componenti delle commissioni mensa nella formula FAD – Autoapprendimento con ampia tempistica di disponibilità on line. Il corso di formazione per componenti delle commissioni mensa è stato strutturato ed elaborato ma per ragioni tecniche sarà fruibile on line dal primo quadrimestre 2024. Questi corsi, nel 2024 sono previsti in più edizioni.

La nutrizione dell'anziano in RSA (2023): FAD - Autoapprendimento senza tutoraggio; novembre/dicembre 2023; 71 partecipanti.

Un'alimentazione adeguata è uno degli aspetti più importanti per preservare la salute e l'autonomia dell'ospite anziano. Il TaSiN (Tavolo Tecnico sulla Sicurezza Nutrizionale) del Ministero della Salute ha evidenziato questa necessità nel Tavolo dedicato alla nutrizione dell'anziano. La nutrizione dell'anziano è inserita in molte Linee Guida di società scientifiche che si occupano della terza età.

Il Ministero della Salute nel dicembre 2021 ha prodotto e rivisitato le Linee Guida per la Ristorazione Ospedaliera Collettiva e RSA che mettono in evidenza quanto sia importante mantenere una corretta alimentazione negli anziani ricoverati per prevenire la malnutrizione proteico-energetica. Il corso, rivolto agli operatori sanitari delle RSA della ATS Insubria che si occupano della somministrazione del pasto, si è proposto di presentare le Linee di indirizzo per una sana alimentazione nell'anziano, aumentare le conoscenze nutrizionali per prevenire la malnutrizione proteico-energetica nei soggetti istituzionalizzati.

Vista la valutazione media raggiunta ed il risultato della customer satisfaction si può ritenere che gli obiettivi prefissati siano stati raggiunti. Sono quindi state programmate 2 edizioni per il 2024.

Il pasto a scuola: educare a corrette e sane abitudini alimentari: FAD - Autoapprendimento senza tutoraggio; novembre/dicembre 2023; Partecipanti 106.

Il corpo docente svolge un ruolo di rappresentanza nella Ristorazione Scolastica durante il servizio mensa

- ruolo educativo e di collaborazione nel monitoraggio dell'accettabilità del pasto (anche diete etico/religiose e per patologia);
- ruolo di collegamento tra utenza e Amm.ne Comunale facendosi carico di portare suggerimenti ed eventuali reclami che provengono dall'utenza.

La proposta del corso nasce dall'esigenza di chiarire quale siano Le Linee di Indirizzo per una corretta Alimentazione e Le porzioni adeguate di alimenti secondo le diverse fasce d'età e di dare loro strumenti che rendano agevole il loro lavoro.

Vista la valutazione media raggiunta ed il risultato della customer satisfaction si può ritenere che gli obiettivi prefissati siano stati raggiunti. Sono quindi state programmate 2 edizioni per il 2024.

Corso di formazione per componenti delle commissioni mensa: FAD - Autoapprendimento senza tutoraggio; durata 2 ore

In considerazione dell'indubbio ruolo positivo svolto dalle Commissioni Mensa nel migliorare il servizio di ristorazione scolastica erogato agli alunni che ne usufruiscono, questo corso si propone l'obiettivo di trasmettere ai membri delle Commissioni Mensa (genitori ed insegnanti referenti mensa, rappresentanti dei Comuni) del territorio dell'Agenzia informazioni e conoscenze specifiche sulle tematiche afferenti all'educazione e alla sicurezza alimentare del pasto in mensa. Si ritiene tale obiettivo di notevole importanza poiché l'acquisizione dell'autonomia operativa nell'attività di monitoraggio del servizio di refezione scolastica, associata all'osservanza delle modalità di comportamento, è ritenuta necessaria a questo organismo, al fine di potenziare e sostenere l'efficacia degli interventi di sorveglianza nutrizionale effettuati dalla S.S. Qualità della Nutrizione e Stili Alimentari. Il corso, tenendo conto delle attuali Linee Guida per la ristorazione scolastica emanato dal Ministero della Salute e dalle Linee Guida di Regione Lombardia in materia di ristorazione collettiva, si propone di aumentare le conoscenze igienico-nutrizionali, fornire e mettere in grado di utilizzare strumenti operativi di monitoraggio del servizio di ristorazione collettiva, promuovere la consapevolezza del ruolo in quanto membri della Commissione Mensa e sensibilizzare sulla tematica della lotta allo spreco alimentare e dell'alimentazione sostenibile. Il corso è stato strutturato ed elaborato e sarà fruibile on line dal primo quadrimestre 2024.

Promozione di una corretta alimentazione nel contesto scolastico: Webinar; 9 marzo 2023 - ore 16.30/18.30

L'incontro formativo ha previsto una formazione teorica della durata di due ore a cui è seguito l'invio di strumenti educativo-pedagogici utili a trattare in aula le tematiche affrontate. I discenti hanno manifestato il loro gradimento all'evento e alle informazioni fornite. Grande attenzione nei confronti degli strumenti educativi presentati che hanno subito richiesto; gli stessi sono stati inviati via mail.

E' stato presentato il progetto ed illustrate le basi di una corretta alimentazione, i principi nutritivi e le loro funzioni, gli errori nutrizionali più comuni in età scolare e la piramide alimentare, nonché la struttura della corretta giornata alimentare, le porzioni adeguate alla fascia di età e le fondamenta della dieta.

Sono stati presentati gli strumenti educativi per le diverse fasce d'età che ATS Insubria mette a disposizione per la realizzazione di un progetto che la scuola presenterà prima della fine dell'anno scolastico.

Scuole aderenti (22):

- 9 scuole dell'infanzia
- 3 scuole primarie
- 6 scuole secondarie di II grado
- 4 istituti comprensivi

Insegnanti partecipanti (24):

- 16 insegnanti per scuole dell'infanzia
- 3 insegnanti per scuole primarie
- 2 insegnanti per scuole secondarie di I grado
- 3 insegnanti per scuole secondarie di II grado

Promozione di una corretta alimentazione nella ristorazione scolastica attraverso la riduzione degli scarti alimentari: Webinar; 7 marzo 2023 - ore 16.30/18.30

Sensibilizzare le popolazioni target sulle corrette modalità di contenimento dello spreco alimentare attraverso una dispensa. E' stato presentato il progetto ed illustrate tutte le fasi ove è possibile evidenziare spreco alimentare, i numeri nel mondo, in Europa e in Italia, l'agenda 2030, nonché le buone pratiche in ambito scolastico e domestico, la normativa sull'etichettatura, stagionalità, Bio, km 0. Sono stati presentati altresì gli strumenti educativi per le diverse fasce d'età che ATS Insubria mette a disposizione per la realizzazione di un progetto che la scuola presenterà prima della fine dell'anno scolastico.

Scuole aderenti (11):

- 4 scuole dell'infanzia
- 2 scuole primarie
- 3 scuole secondarie di secondo grado
- 2 istituti comprensivi

Insegnanti partecipanti (7):

- 4 insegnanti per scuole dell'infanzia
- 2 insegnanti per scuole primarie
- 1 insegnante per scuole secondarie di secondo grado

Contrasto allo spreco alimentare in Ambito domestico: Partnership con Green School

1) Realizzazione di brochure informativa, questionario, diario dei rifiuti alimentari, ricettario la cucina degli avanzi

2) Serata "Insieme contro lo spreco"

in collaborazione con Comune di Varese e l'IC Varese 4. Scuola Parini aderente al progetto GREEN SCHOOL. - 5/06/2023 ore 18.00/21.00.

Partecipazione importante non solo dei ragazzi ma anche dei genitori. Presentazione di scenette teatrali, balli e recitazione di filastrocche ideate dai ragazzi. Cartellonistica con disegni, indicazioni sulla lista della spesa e ricette del riciclo volte a ridurre lo spreco alimentare.

Lo "sviluppo sostenibile e l'educazione alimentare" per l'anno scolastico 2022/2023 in collaborazione con "Coldiretti"

ATS da anni collabora con "Coldiretti" per iniziative di informazione/educazione nei bambini e nelle loro famiglie. Ha aderito al progetto didattico "Lo sviluppo sostenibile e l'educazione alimentare" per l'anno scolastico 2022/2023 per bambini e adolescenti su tematiche che sono servite ai docenti per preparare laboratori formativi/interattivi con i loro studenti.

Hanno aderito al progetto 20 Istituti per un totale di 2700 studenti.

- Scuole dell'infanzia n. 886 bambini
- Scuola primaria n. 1523 bambini
- Scuola secondaria di primo grado n. 184 ragazzi
- Scuola secondaria di secondo grado n. 109 ragazzi.

23/05/2023 La manifestazione conclusiva del progetto didattico si è svolta ai Giardini Estensi ed ha visto la partecipazione di 9 Scuole, circa 30 classi coinvolte per un totale di 555 partecipanti.

- Scuole dell'infanzia n. 162 bambini
- Scuola primaria n. 347 bambini
- Scuola secondaria di secondo grado n. 46 ragazzi

Sviluppo e implementazione della rete WHP territoriale

Il PNP 2020-2025 propone un approccio "One Health" per uno sviluppo armonico e sostenibile dell'essere umano, della natura e dell'ambiente. In un'ottica di grande attenzione, nella realizzazione del Programma, verrà posta al contrasto delle disuguaglianze di salute riscontrate nel mondo lavorativo cercando di coinvolgere in maniera prioritaria le categorie più svantaggiate che risultano avere una maggior frequenza di rischio di sovrappeso e obesità.

Tale attività si svolgerà in sinergia con la S.C. Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro.

La ditta DOVER INDUSTRIES ITALY SRL sedi Novedrate e Guanzate (CO) ha richiesto il nostro intervento per realizzare un incontro formativo per i fruitori della mensa aziendale "sulla corretta alimentazione".

Gli incontri si sono svolti in modalità presenza:

6/07/2023 DOVER INDUSTRIES ITALY SRL sede di Novedrate dalle ore 11.00 alle ore 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 16.00, 2 Dietiste;

19/07/2023 DOVER INDUSTRIES ITALY SRL sede di Guanzate dalle ore 10.00 alle ore 12.00, 2 Dietiste;

10/10/2023 GRUPPOCINQUE S.p.A. sede di Cadorago dalle ore 9.30 alle ore 10.30, 1 Dietista.

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI 2024

L'alimentazione è essenziale per la vita. In Italia e nell'Unione europea per garantire la sicurezza degli alimenti è nata infatti una complessa regolamentazione denominata "sicurezza dai campi alla tavola" che affida un ruolo fondamentale ai vari operatori del settore.

Si innesta in questo contesto una legislazione europea costituita da un quadro armonizzato di norme per l'organizzazione dell'intero settore alimentare, quali una serie di regolamenti che costituiscono il cosiddetto "pacchetto igiene" (Reg. UE 2017/625, 852/2004, 853/2004, 854/2004, 2073/2005), caratterizzato dalla forte responsabilizzazione degli operatori del settore alimentare e, di conseguenza, il passaggio, per l'Autorità competente, da controlli preventivi, da porre in atto prima dell'inizio dell'attività, a controlli a posteriori, che verificano non solo il rispetto dei requisiti, ma anche e soprattutto gli effettivi risultati in termini di controllo del rischio e limitazione dei danni.

La programmazione dei controlli deve basarsi sulla valutazione del rischio; gli stessi vanno svolti in modo integrato. Le autorità coinvolte devono essere coordinate per assicurare un'azione più efficace ed evitare sovrapposizioni e/o duplicazioni inutili quando non dannose. Dall'agosto 2022 con Deliberazione regionale la SC IAN Brianza è stato definito come SIAN di riferimento a livello regionale.

L'azione di controllo è prevista e monitorata tra livelli istituzionali, in ogni stato membro dell'unione europea, attraverso diverse azioni di sistema tra le quali la previsione di verifiche attraverso "Audit" nonché verifiche delle modalità e responsabilità organizzative tra Stati membri e da parte di istituzioni competenti di Stati extra UE nei quali le nostre imprese esportano i propri prodotti (es. DGW 16158 del 2020).

E' previsto pertanto un piano di "Audit" da parte di Regione nei confronti dei Servizi di Igiene degli Alimenti delle singole ATS nonché un confronto attivo tra ogni ATS e l'U.O. Prevenzione regionale nell'impostazione dei controlli ufficiali così come previsti dal Regolamento (UE) 2017/625 nonché dalle ancora vigenti LL.GG. di modalità di attuazione – formalizzate attraverso le conferenze Stato-Regioni 2013 e 2016 – ex Reg. (CE) 882/2004.

A livello nazionale una serie di documenti declinano l'attuazione degli obblighi regolamentari, in particolare:

- il Piano Controllo Nazionale Pluriennale – PCNP 2023-2027, che descrive il sistema dei controlli ufficiali svolti lungo l'intera filiera alimentare al fine di tutelare i cittadini dai pericoli di natura sanitaria e dalle pratiche produttive sleali recepito con l'Intesa Stato – Regioni Rep. Atti 55/CSR del 22/03/2023 "Piano di controllo nazionale pluriennale"

Ridurre le esposizioni a fattori di rischio chimico mediante:

- L'attuazione del "Piano Mirato Moca" con il quale, adottando le modalità operative del piano mirato sino ad oggi utilizzato nella SC PSAL, s'intende raggiungere il maggior numero di produttori, utilizzatori.

La SC Igiene Alimenti e Nutrizione intende per l'anno 2024 perseguire i seguenti obiettivi:

Contenere le tossinfezioni alimentari e intossicazioni da funghi incrementando la sicurezza degli alimenti e dell'acqua destinata al consumo umano mediante:

- ✓ attuazione del Piano controlli ufficiali delle imprese alimentari, settore MOCA e fitosanitari ai sensi del Reg. UE 2017/625 (ispezioni, audit e campionamenti) anche in integrazione con i Servizi del Dipartimento Veterinario, il NAS, il Corpo forestale, la Pubblica Sicurezza, la Finanza, la Polizia annonaria, l'Ispettorato del lavoro;
- ✓ attuazione del piano campionamenti di Alimenti, in accordo con i Laboratori di Prevenzione, finalizzato alla ricerca negli alimenti e nelle bevande di contaminanti quali aflatossine, fitosanitari, metalli, OGM e contaminanti microbiologici, Linee guida REG CE 882;
- ✓ mantenimento del supporto a cittadini e aziende da parte dell'Ispettorato Micologico;
- ✓ attuazione del Piano controlli acque potabili con il monitoraggio della qualità dell'acqua distribuita dai pubblici acquedotti, verifiche dei principali impianti di emungimento degli acquedotti comunali e dell'attività delle case dell'acqua;
- ✓ Piani mirati (allerte ecc.)
- ✓ Contenere le patologie correlabili ad una alimentazione non corretta mediante:
 - controlli nutrizionali presso la Ristorazione Collettiva
 - applicazione di Linee guida mirate con particolare attenzione alle categorie fragili
 - momenti informativi/educativi rivolti alla popolazione quali lavoratori, insegnanti, genitori, partecipanti alle commissioni mensa ed a operatori del settore

-
- ✓ Promuovere attività di riduzione dello spreco alimentare e incentivazione della donazione, mediante
 - formazione volontari

PREVISIONE ATTIVITA' ISTITUZIONALI E NON PROGRAMMABILI – DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI

Per l'anno 2024 sulla base dell'analisi dei dati storici, la stima dei controlli ufficiali per le attività istituzionali e non programmabile sono riassunti nelle seguenti tabelle.

ATTIVITÀ NON PROGRAMMABILI

SCIA

INDICATORE	n.	n. CU SCIA stimati
SCIA APERTURA NUOVE IMPRESE	1000	50
ALTRE SCIA (modifiche)	600	30

CERTIFICATI PER ESPORTAZIONE

INDICATORE	2024
n. certificati export	900

ALLERTA

INDICATORE	2024
attivazioni	340
ispezioni	90

Per le allerte Regione Lombardia ha indicato come priorità il controllo delle ditte produttrici del territorio mentre per rivenditori e somministratori diretti bisognerà effettuare una valutazione in base alla gravità del rischio, al periodo di vita del prodotto, al numero di prodotti distribuiti e all'ampiezza della rete ed effettuare prelievi a campione.

RICONOSCIMENTI

Indicatore	2024
domande per nuove aperture	3
Domande per modifiche	10

SEGNALAZIONI

Indicatore	2024
n. segnalazioni altri enti	50
n. esposti da privati cittadini	35

SOPRALLUOGHI AD HOC

Indicatore	2024
Controlli ad hoc su tutte le tipologie di attività	750

DEFINIZIONE: ATTIVITÀ DA SOTTOPORRE A CONTROLLO (ATTRIBUZIONE DEL RISCHIO), FREQUENZE DEL CONTROLLO, CAMPO DEL CONTROLLO

Ai sensi del Regolamento (UE) 2017/625, il controllo ufficiale sarà verrà orientato alle situazioni a maggior rischio, tenendo presente sia la master list Regionale della categorizzazione del rischio della attività presenti sia tenendo conto dello storico presente agli atti e della valutazione delle nuove attività (SCIA, autorizzazioni per stabilimenti riconosciuti e notifiche MOCA), utilizzando le tecniche di controllo - ispezione, audit e campionamento – scegliendo le più appropriate a garantire:

- Trasparenza nei confronti sia degli operatori della filiera alimentare assoggettati ai controlli sia dei consumatori;
- Omogeneità di valutazione degli operatori del settore nel tenere sotto controllo tutte le fasi della produzione, della trasformazione e della distribuzione e tracciabilità.

La dotazione organica della SC IAN di ATS Insubria:

Dotazione Organica *					
Profilo Professionale	Numero di personale	N. unità equivalenti dedicate al sistema di gestione dei controlli ufficiali	N. unità equivalenti dedicate al controllo delle acque potabili	N. unità equivalenti dedicate alla Sorveglianza Nutrizionale	Totale
Dirigenza Sanitaria					
Dirigente Medico	5	2	1	2	5
Dirigente delle Professioni Sanitarie della Prevenzione					
Dirigenza Professionale e Tecnica					
Dirigente Biologo					
Dirigenti Chimico	1	0,5			0,5
Dirigente Farmacista					
Professionisti del Ruolo Sanitario					
Assistente Sanitario					
Dietista	3			2,5	2,5
Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro	30	20,5	6,5		27
Professionisti del Ruolo Tecnico					
Agronomo					
Biologo					
Chimico					
Tecnologo Alimentare					
Professionisti del Ruolo Amministrativo					
Amministrativo	3	1,75			1,75
Operatore Tecnico					

(*) considerare il tempo pieno/part time, permessi Legge 104, permessi per attività sindacale, permessi per attività di studio - 150 ore, personale che svolge anche attività ISP. Una unità che svolge ad esempio la metà delle ore previste per il tempo pieno al SISF, va considerata come 0,5 unità equivalenti; se svolge un quarto delle ore, va considerata come 0,25 unità equivalenti, etc. Il numero di unità equivalenti che prestano servizio nella struttura considerata sarà dato dalla seguente somma: es. 1 unità equivalente + 0,5 unità equivalenti + 0,25 unità equivalente = 1,75 unità equivalenti

L'attività svolta dal SIAN in entrambe le Aree funzionali di Igiene degli Alimenti e delle bevande e di Igiene della Nutrizione può considerarsi divisa in tre ambiti:

- ATTIVITÀ ISTITUZIONALE
- ATTIVITÀ NON PROGRAMMATA / EMERGENZA
- ATTIVITÀ PROGRAMMATA

Le risorse disponibili

La SC IAN è suddivisa in due Unità Organizzative Semplici (SS) dislocate a Varese e a Como dove viene svolta l'attività di prevenzione e controllo; la SC svolge attività di coordinamento e gestione dei processi e una attività di prevenzione e controllo su attività specifiche su realtà con ciclo produttivo complesso, presso esportatori, stabilimenti riconosciuti, impianti MOCA, Ristorazione Ospedaliera, RSA e le attività presenti presso il sedime aeroportuale di Malpensa. La SS Nutrizione rientrata a far parte del SIAN nell'ottobre del 2021, è unica per tutta l'ATS Insubria; la sede dove viene svolta l'attività è a Varese con una unità dislocata a Como.

Tutte le sedi territoriali dispongono di locali ed attrezzature idonee per lo svolgimento dell'attività di controllo ufficiale (Automezzi, frigoriferi fissi e mobili, termometri, materiale per il campionamento, supporto informatico).

Categorizzazione del rischio e frequenze di controllo

Secondo quanto previsto dall'Accordo Stato Regioni 10 novembre 2016 concernente "Linee guida per il controllo ufficiale ai sensi dei Reg. (CE) 882/2004 e 854/2004" e le direttive regionali, le attività sono classificate in:

- a) Attività riconosciute ai sensi dell'art. 6 par. 3 del Reg. (CE) 852/2004;
- b) Attività registrate ai sensi dell'art. 6 par. 2 del Reg. (CE) 852/2004;
- c) Imprese alimentari non soggette all'applicazione di procedure di autocontrollo semplificato;
- d) Imprese alimentari soggette all'applicazione di procedure di autocontrollo semplificato;
- e) Operatori del settore MOCA, notificate ai sensi dell'art. 6 c. 1 del D.lgs. 29/2017;

Le attività registrate sono suddivise in categorie definite a livello nazionale dalla cosiddetta "Master List" (Ministero della Salute con nota di prot. DGSAF 9875 del 15/05/2013).

La macro-categorizzazione regionale prevede quattro livelli di rischio di cui il livello 4 (molto basso) corrisponde alle attività registrate soggette all'applicazione di procedure di autocontrollo semplificato, ai depositi e distributori di MOCA, alle case dell'acqua e alla produzione primaria; le restanti categorie sono suddivise in tre livelli di rischio (basso, medio, alto) secondo la tipologia di attività svolta.

Secondo le regole regionali i controlli nel 2024 saranno estratti con l'algoritmo consegnatoci da Regione Lombardia, la SC estrae le OSA da verificare e assegna alle SS i numeri da effettuare.

Ad ogni operatore viene poi assegnato un piano di lavoro settimanale dal coordinatore che comprende un numero di aziende da controllare sulla base del calcolo dell'operatore equivalente.

L'assegnazione delle aziende tiene conto del rispetto dei principi di rotazione, assenza di conflitto di interessi, sviluppo di competenze. L'assenza di conflitto di interesse è formalmente dichiarata da ciascun operatore mediante sottoscrizione di uno specifico modulo.

La tipologia dei controlli è rappresentata da ispezioni e audit.

L'esecuzione e il riscontro dei controlli ufficiali devono essere sempre documentati, ai sensi dell'art. 13 del Reg. UE 2017/625, sull'apposito verbale di controllo, come da Istruzione Operativa per la redazione dei verbali del controllo ufficiale di ATS Insubria.

Nell'esecuzione dei controlli vengono considerati i seguenti elementi del controllo specificati nella tabella di correlazione:

N.	ELEMENTI DEL CONTROLLO	Norma di riferimento principale	NOTE
1	Riconoscimento/registrazione	Reg. CE 852/04 art. 6 Reg. CE 852/04 Allegato II Capitolo I punti da 2) a 10) Reg. CE 852/04 Allegato II Capitolo II Reg. CE 852/04 Allegato II Capitolo III punto 2) Reg. CE 852/04 Allegato II capitolo V punto 2)	Esempi: possesso di SCIA/riconoscimento, requisiti igienico-strutturali (lavabi, attrezzature per la disinfezione, pareti, porte, pavimento, barriere antinsetto, wc etc.), materiale per lavarsi le mani e sistema igienico di asciugatura, dispositivo dei frigoriferi atto al monitoraggio della temperatura
2	Condizioni strutturali ed attrezzature	Reg. CE 852/04 Allegato II Capitolo I punto 1) Reg. CE 852/04 Allegato II Capitolo III punto 1)	Da utilizzare solamente quando il requisito è presente ma non è sottoposto alla dovuta manutenzione e non va ad inficiare sulla salubrità dell'alimento; ad esempio: Le guarnizioni del frigorifero risultano sfaldate.
3	Approvvigionamento idrico	Reg. CE 852/04 Allegato II Capitolo VII punti 1, 2 e 3 Reg. CE 852/04 Allegato I parte A capitolo II punto 5) lettera c	
4	Lotta agli infestanti	Reg. CE 852/04 Allegato II Capitolo IX punto 4) Reg. CE 852/04 Allegato I parte A capitolo II punto 5) lettera e	Procedura infestanti – non è un obbligo di legge la planimetria con la collocazione delle trappole, non è un obbligo di legge il posizionamento di trappole mediante ditta esterna. E' l'Osa a decidere come monitorare gli infestanti
5	Igiene del personale e delle lavorazioni/Formazione	Reg. CE 852/04 Allegato II Capitolo XII Reg. CE 852/04 Allegato II Capitolo VIII Reg. CE 852/04 Allegato II Capitolo IX punto 3) Reg. CE 852/04 Allegato II Capitolo V punto 1) lettera a, b, c, d Reg. CE 852/04 Allegato II Capitolo XI punto 1 Reg. CE 852/04 Allegato I parte A capitolo II punti 2) e 3) Reg. CE 852/04 Allegato I parte A capitolo II punto 5) lettera d Reg. CE 852/04 Allegato II Capitolo X Reg. CE 852/04 Allegato II Capitolo XI bis (cultura della sicurezza alimentare)	Esempi: pulizia delle attrezzature che entrano a contatto con alimenti, protezione degli alimenti durante la fasi di preparazione e distribuzione, igiene e formazione del personale, requisiti sul confezionamento ed imballaggio dei prodotti alimentari: i materiali di confezionamento devono essere immagazzinati in modo tale da non essere esposti a un rischio di contaminazione
6	Condizioni di pulizia e sanificazione	Reg. CE 852/04 Allegato II Capitolo I punto 1) Reg. CE 852/04 Allegato I parte A capitolo II punto 5) lettere a, b; punto 5)	Pulizia di tutte le superfici non a contatto con alimenti: pavimenti, pareti, piano cottura, cappa di aspirazione, frigoriferi, arredi, suppellettili etc.
7	Materie prime, semilavorati, prodotti finiti	Reg. CE 852/04 Allegato II Capitolo IX punti 1), 2) e da 5) a 8) Reg. CE 852/04 Allegato II Capitolo VII punti 4, 5 e 6 Reg. CE 852/04 Allegato I parte A capo III punto 9 lettere b) e c).	Alimenti con data di scadenza superata (il TMC superato non costituisce una NC bensì può costituire una frode in commercio) Ingredienti/Additivi in alimenti ammessi o non ammessi Protezione degli alimenti durante la fase di stoccaggio Conservazione degli alimenti, scongelamento, stato di conservazione della merce - verifica dell'idoneità dei MOCA utilizzati rispetto alle caratteristiche dell'alimento con cui vengono a contatto (L. 283/62) etc.
8	Etichettatura (in fase di commercializzazione)	Reg. UE 1169/2011 + norme per specifici alimenti/ingredienti (integratori, Additivi, coloranti, aromi) D.lgs. 231/17 Reg. CE 1924/2006	Esempio: Allergeni, dichiarazione nutrizionale, claims sulla salute e nutrizionali, notifica dell'etichetta dell'integratore alimentare, assenza di lotto, utilizzo della lingua italiana o altre indicazioni obbligatorie Frode in commercio
9	Rintracciabilità, ritiro/riciamo	Reg. CE 178/02, artt. 18, 19	
10	Piano di autocontrollo (HACCP)	Reg. CE 852/04 art. 5 Reg. Ce 853/04 Sezione VIII Capitolo III punto D (bonifica parassiti) Reg. CE 852/04 Allegato II Capitolo XI punti 2 e 3 Reg. CE 852/04 Allegato I parte A capo III punto 7) e 9)	Gestione di tutti i pericoli derivanti dall'attività svolta Esempio: date di preparazione/abbattimento degli alimenti in correlazione con la loro durabilità (se si dà evidenza della presenza delle suddette date è doveroso verificare la procedura predisposta dall'OSA relativa alla shelf life, in quanto l'apposizione delle date non è obbligo imposto dalla norma) - procedura sull'utilizzo di additivi con limiti d'uso - rapporti di prova/analisi in autocontrollo riferite ai pericoli specifici di cui sono previsti tenori massimi/limiti

11	Gestione scarti, rifiuti e sottoprodotti di origine animale	Reg. CE 852/04 Allegato II Capitolo VI Reg. CE 852/04 Allegato I parte A capo II punto 5) lettera f	Bidone di rifiuti munito di coperchio (l'apertura mediante pedale non è un obbligo di cui al Reg. CE 852/04)
12	Requisiti microbiologici 2073	Reg. CE 2073/05	Da utilizzare per le imprese soggette al regolamento per il rispetto dei limiti imposti dallo stesso
13	Sistema di stoccaggio e trasporto	Reg. CE 852/04 Allegato II Capitolo IV	
14	MOCA	Reg. CE 1935/04 Reg. CE 2023/06 DPR 777/82 D.lgs. 29/2017	Esempio: dichiarazione di conformità, etichettatura, rintracciabilità, sistema di assicurazione della qualità, sistema di controllo della qualità, idoneità dei MOCA in qualsiasi nella fase di produzione. Comunicazione stabilimento di cui all'art. 6 del D.lgs. 29/17. Presenza presso gli OSA della dichiarazione di conformità e di documentazione atta ad identificare il fornitore/produttore.
15	Fitosanitari	D.lgs. 150/2012, DPR 290/01 ed altra normativa correlata ai fitosanitari Reg. CE 852/04 Allegato I parte A capo III punto 9 lettera a)	Da utilizzare per i controlli sulle aziende agricole, utilizzatori di fitosanitari

Inoltre ci si deve attenere ai sottoelencati criteri riferiti all'elemento del controllo

Elemento del controllo	Criteri di utilizzo
1. Riconoscimento/registrazione	Obbligatorio per il motivo del controllo: Controllo a seguito di presentazione di SCIA
2. Condizioni strutturali ed attrezzature 6. Condizioni di pulizia e sanificazione	Da utilizzare solamente in presenza di non conformità (esempi: pareti del locale deposito scrostate, le guarnizioni del frigorifero risultano sfaldate, la pavimentazione sotto il piano cottura presenta sporcizia pregressa etc.)
3. Approvvigionamento idrico	Obbligatorio per le imprese non allacciate all'acquedotto (ad esempio rifugi o agriturismo o imprese agricole, altre produzioni etc.)
5. Igiene del personale e delle lavorazioni/Formazione	Obbligatorio per tutte le imprese che trasformano alimenti: Produzione, trasformazione e congelamento, compresa la ristorazione collettiva e pubblica – verificare l'igiene e l'integrità delle superfici delle attrezzature destinate al contatto con gli alimenti nonché le modalità di lavorazione in atto; la verifica della formazione del personale non deve essere limitata al controllo del possesso degli attestati di formazione, bensì alla valutazione dei <i>comportamenti operativi degli addetti al settore</i> (art. 126 della L.R. 33/2009 s.m.i). Si precisa che l'art. 133, comma 1, lett. hh) della L.R. 30 dicembre 2009, n. 33 ha abrogato la L.R. 4 agosto 2003, n. 12 che imponeva al personale alimentarista l'aggiornamento biennale.
7. Materie prime, semilavorati, prodotti finiti	Obbligatorio per tutte le imprese alimentari (tranne intermediari - broker)
8. Etichettatura	Obbligatorio per la ristorazione pubblica Verificare la presenza dell'indicazione delle sostanze o prodotti elencati nell'allegato II del Regolamento UE 1169/2011 – art. 19 del d.lgs. 231/2017; Obbligatorio per le imprese che producono, importano, immettono sul mercato (compresi gli intermediari – broker) alimenti preimballati: <i>l'unità di vendita destinata a essere presentata come tale al consumatore finale e alle collettività, costituita da un alimento e dall'imballaggio in cui è stato confezionato prima di essere messo in vendita, avvolta interamente o in parte da tale imballaggio...omissis</i> (art. 2 par. 2 lett. e) del Reg. UE 1169/2011). Verificare: allergeni, claims sulla salute e nutrizionali, dichiarazione nutrizionale, notifica dell'etichetta al Ministero, nei casi previsti dalla normativa vigente
9. Rintracciabilità, ritiro/riciamo	Obbligatorio per tutte le imprese del commercio all'ingrosso ed al dettaglio (compresi gli intermediari – broker)

10. Piano di autocontrollo (HACCP) 12. Requisiti microbiologici Reg. (CE) 2073/2005	Obbligatorio per tutte le imprese che producono e trasformano alimenti per la distribuzione all'ingrosso (Produzione, trasformazione e congelamento) tra cui gli importatori (compresa l'introduzione nel territorio della Repubblica) ed esportatori Altre, diventa obbligatorio anche per le imprese che effettuano attività di commercio al dettaglio ex art 3 par. 7 del Reg. CE 178/2002, soggette a requisiti specifici, quali ad esempio: Reg. (UE) 2017/2158, Reg. (CE) 2073/2005, utilizzo di additivi alimentari di cui al Reg. CE 1333/2008, Nota DGSAN - 0004379-P-17/02/2011 etc.;
13. Sistema di stoccaggio e trasporto	Obbligatorio per le imprese di trasporto di alimenti
14. MOCA	Obbligatorio per le imprese che producono alimenti preimballati: <i>l'unità di vendita destinata a essere presentata come tale al consumatore finale e alle collettività, costituita da un alimento e dall'imballaggio in cui è stato confezionato prima di essere messo in vendita, avvolta interamente o in parte da tale imballaggio...omissis (art. 2 par. 2 lett. e) del Reg. UE 1169/2011).</i>
15. Fitosanitari	Obbligatorio per la produzione primaria

Non vi è l'obbligo di verificare tutti gli elementi nell'ambito del medesimo controllo.

Nel caso di riscontro di una o più non conformità, ci si attiene agli "indirizzi regionali sulla sospetta non conformità, sulle azioni esecutive conseguenti al controllo ufficiale e sulla verifica della risoluzione delle non conformità rilevate".

Tali elementi del controllo, derivati dall'Intesa Stato - Regioni 212/CSR del 10/11/2016, trovano corrispondenza e quindi possibilità di rendicontazione nel sistema Impres@BI.

Come strumenti per il controllo vengono utilizzati la scheda di controllo e gli altri strumenti, istruzioni e procedure codificate.

Controlli ufficiali non eseguiti per impossibilità di accesso:

Nel caso il controllo non possa essere svolto per impossibilità di accesso allo stabilimento (per es. cessata attività, giorno/ora di chiusura, ecc) lo stesso non deve essere verbalizzato né rendicontato come controllo ufficiale.

Controlli ufficiali non eseguibili per cambio OSA

Nel caso durante il controllo programmato si verifichi che l'OSA da sottoporre a controllo non è quello presente nella programmazione (es. subingresso), è necessario proseguire con il controllo e:

- Utilizzare come motivo del controllo "9 - Verifica a seguito di presentazione SCIA" se la stessa risulta visionabile e presentata nell'anno in corso;
- Utilizzare come motivo del controllo "16 - Su iniziativa del soggetto che controlla/non programmato/sospetta NC".

Controllo ufficiale a seguito di ricevimento di SCIA

Tutte le imprese alimentari sono soggette a registrazioni e/o riconoscimento ai sensi del Reg. 852/2004 art. 6. Sono previste, come da specifica dipartimentale, le modalità di verifica documentale delle SCIA di inizio attività o modifica di attività esistenti.

A seguito di verifica documentale è pertanto possibile la caratterizzazione del rischio di macrocategoria ad ogni valutazione sia al fine di concludere il procedimento SCIA, di cui all'art. 19 L. 241/90 s.m.i., ed eventualmente programmare sollecito sopralluogo nei tempi previsti ovvero inserire la nuova attività nell'anagrafe degli OSA oggetto di programmazione annuale dei controlli in riferimento al rischio dell'attività esaminata.

Nel caso in cui in fase di valutazione documentale da parte del nucleo preposto a tale attività venga individuata, in base al tipo di attività dichiarata e/o agli elementi presenti nella SCIA, la presenza di rischi potenziali, i valutatori propongono al tecnico coordinatore/Dirigente di programmare un sopralluogo urgente della struttura, da effettuarsi quanto prima possibile e comunque non oltre 5 giorni lavorativi.

Controlli ufficiali sul commercio di prodotti fitosanitari

In attesa di conferme dai competenti organi Regionali, verrà effettuato il controllo ufficiale tramite ispezione presso i punti vendita di prodotti fitosanitari per la verifica del rispetto dei requisiti previsti dalla normativa (Reg. CE n. 1107/09, D.P.R. n. 290/01 modificato dal D.P.R. n. 55/12, D.Lvo n. 150/12, Decreto Regione Lombardia n. 6986/12). Fatte salve diverse indicazioni regionali, si prevede il controllo del 20% delle attività presenti sul territorio.

ATTIVITA' DI CONTROLLO UFFICIALE INTEGRATA

Controlli congiunti con il Dipartimento Veterinario e Sicurezza Alimenti di Origine Animale

Prosegue e si consolida l'attività congiunta / coordinata tra i due Dipartimenti deputati alla sicurezza alimentare e tutela del consumatore.

Di seguito vengono specificate le categorie di impianti oggetto di verifica congiunta, con evidenza della tipologia di controllo ufficiale effettuato.

- Controlli ufficiali presso le mense degli Ospedali pubblici, privati e privati accreditati e le mense degli Istituti di pena

Controllo ufficiale tramite ispezione per la verifica del rispetto dei requisiti previsti dalla normativa (Reg. CE n. 852/04).

- Programmazione anno 2024 che è vincolata all'estrazione con i nuovi criteri:

- Mense negli Istituti di pena: n. **10** controlli ispettivi

- Controlli ufficiali presso le seguenti imprese alimentari: ristoranti, ristoranti etnici, agriturismi

Controllo ufficiale tramite ispezione per la verifica del rispetto dei requisiti previsti dalla normativa (Reg. CE n. 852/04).

I controlli per il SIAN saranno effettuati dal personale afferente alle SS IAB di Varese e Como

Tipologia Attività	Tipologia Controllo	N. controlli
Ristoranti	Ispezione	53
Ristoranti Etnici	Ispezione	25
Agriturismi	Ispezione	12

- Controlli ufficiali presso le imprese alimentari inserite nel sedime aeroportuale di Malpensa

Controllo ufficiale per la verifica del rispetto dei requisiti previsti dalla normativa (Reg. CE n. 852/04).

I controlli per il SIAN saranno effettuati dal personale afferente alle SC IAN.

Programmazione anno 2024:

Ulteriori attività congiunte con il Dipartimento Veterinario potranno essere effettuate per altre tipologie, in caso si rilevino necessità di valutazioni integrate. Si evidenzia che il Piano Regionale congiunto con altre Autorità competenti prevede la partecipazione sia di un operatore del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria che di una componente del Dipartimento Veterinario.

Nel corso del 2024 verranno effettuati dei sopralluoghi con le risorse risparmiate dai sopralluoghi congiunti con il Dipartimento Veterinario secondo progetti dedicati, nell'ottica dell'efficientamento delle risorse, per l'esecuzione dei quali verrà elaborata una successiva pianificazione di dettaglio.

Controlli congiunti con le Autorità Competenti

Preso atto del già previsto Piano regionale formalizzato dal "Tavolo regionale di coordinamento per la sicurezza alimentare e la sanità pubblica veterinaria" per il periodo 2019-2023 sarà coordinata l'attuazione dei controlli previsti per l'annualità 2024 con incarico di attuazione al personale del nucleo di vigilanza della SC Igiene degli Alimenti e Nutrizione, in condivisione con il Dipartimento Veterinario come previsto dal medesimo disposto regionale.

Gli ambiti interessati all'obiettivo sono:

- Produzione primaria (biologico)
- Ristorazione Pubblica
- Ristorazione Collettiva
- Filiera prodotti etnici
- Trasporto Alimenti.

La SC Igiene Alimenti e Nutrizione mantiene il consolidato rapporto istituzionale sul territorio prevalentemente con Prefettura, Questura, Polizia Locale e altri Organi di Pubblica Sicurezza per gli interventi in esercizi alimentari, anche in orari serali / notturni / festivi.

PIANIFICAZIONE ATTIVITA' ACQUE DESTINATE AL CONSUMO UMANO ANNO 2024

Per mettere in atto quanto previsto dalla nuova normativa di riferimento e dalle indicazioni di R.L. la ATS Insubria partirà in maniera sperimentale per il 2024 e a regime per il 2025 con un Piano dei campionamenti programmato e attuato individuando le **Zone di fornitura** (ZdF).

Per fare ciò il SIAN ha messo in campo a partire da settembre 2023 dei tavoli tecnici di collaborazione con i principali Gestori del SI operanti sul proprio territorio per la individuazione delle ZdF.

La suddivisione di un territorio in ZdF è necessaria per calcolare il numero dei campioni acque potabili da effettuare durante l'anno secondo le frequenze minime di controllo, come previsto dalla tabella dell'allegato II parte B del D.lgs 18/2023.

Si è partiti dalla definizione di ZdF data dal Ministero della Salute ovvero: *"Area geografica all'interno della quale le acque destinate al consumo umano provengono da una o più fonti e la loro qualità è sostanzialmente uniforme"*.

Per ciascuna ZdF è stato individuato un **Punto Prelievo (PP) rappresentativo** della qualità dell'acqua fornita alla popolazione residente in quella zona. Ove possibile è stato individuato un **Punto Prelievo alternativo** da utilizzare in seconda battuta, qualora il primo PP rappresentativo sia inaccessibile per problemi di sicurezza, mancato funzionamento, gelo ecc.

Come da indicazioni di R.L. in ATS Insubria il Piano Acque per il 2024 partirà in maniera sperimentale tenendo conto delle ZdF, rispettando le frequenze di campionamento stabilite dal D.Lgs. n. 18/2023, e in base alle criticità riscontrate potrà subire delle modifiche in corso d'opera.

Quando detto Piano Acque sarà a regime e validato potrà essere replicato per gli anni successivi come Piano Pluriennale come previsto dal PCR 2024-2027.

Sul territorio di ATS Insubria sono state identificate **488** ZdF (184 ZdF nella Provincia di Como e 304 nella Provincia di Varese). Sono stati individuati e descritti i PP rappresentativi, con relativa codifica e georeferenziazione. Questi PP dovranno essere utilizzati per i campioni da effettuare nell'anno in corso a partire dalla data di deliberazione del PIC 2024. Detti PP verranno condivisi con il Laboratorio di Prevenzione che esegue le analisi e trasmessi al gestionale aziendale e regionale per migliorare la rendicontazione dei campioni effettuati.

I campionamenti verranno effettuati nei PP condivisi con i Gestori alternativamente sia da parte di ATS durante i controlli esterni sia da parte del Gestore durante i controlli interni. Ciò potrà permettere una migliore confrontabilità dei risultati analitici e a partire dal 2025 permetterà la suddivisione dei campioni da effettuare secondo la normativa in misura del 50% tra Gestore e Ente controllore.

E' stato concordato con i Gestori del SI che in via prioritaria i campionamenti presso le fonti di approvvigionamento, i serbatoi di accumulo e impianti saranno effettuati in autocontrollo, mentre ATS Insubria effettuerà prevalentemente i campionamenti presso i punti rete rappresentativi delle ZdF. Ove storicamente note criticità (zone note per inquinamento di solventi o altri contaminanti) a campione anche ATS potrà effettuare campioni presso le fonti di approvvigionamento.

Ogni SS IAB dovrà campionare, come da indicazioni regionali, **dai 5 agli 8 Punti Prelievo al giorno** a seconda della conformazione geografica e delle risorse tecniche disponibili.

Per quanto concerne i parametri anche la nuova normativa in prosecuzione di quanto stabilito dal DM 14 giugno 2017, identifica i campioni di "GRUPPO A" e "GRUPPO B".

Il Gruppo A deve comprendere i parametri fondamentali che vanno ricercati sempre e la cui frequenza di monitoraggio non può essere ridotta nemmeno a seguito di valutazione del rischio.

Il Gruppo B deve comprendere tutti gli altri parametri non compresi nel gruppo A.

I campioni di Gruppo B dovranno essere determinati sulla base della valutazione del rischio del sistema di fornitura effettuata conformemente all'articolo 8 del D.lgs 18/2023.

Per quanto concerne i parametri utilizzati per valutare la qualità dell'acqua da destinare al consumo umano, gli stessi devono essere pianificati quali controlli esterni riferendosi all'allegato I Parte A, B, C del D.lgs. 18/2023.

Il D.lgs 18/2023, all'allegato II parte B, individua l'elenco dei parametri che fanno parte dei Gruppi A e B:

- Gruppo A: E. Coli, Enterococchi intestinali, batteri coliformi, conteggio delle colonie a 22°, colore, torbidità, sapore, odore e pH e conduttività
- Gruppo B: tutti gli altri parametri non previsti nel Gruppo A.

In ATS Insubria a partire dal 2019 il SIAN e il Laboratorio di Prevenzione di riferimento a cui vengono conferiti i campioni, hanno concordato diversi profili per le ricerche microbiologiche e chimiche.

Per le analisi microbiologiche sono stati individuati i seguenti profili M-A, M-B_{1,2,3}

- M-A (E. Coli, Batteri Coliformi, Conta a 22 °, Enterococchi intestinali)
- M-B₁ (Clostridium)
- M-B₂ (Pseudomonas)
- M-B₃ (Salomonella)

Per le analisi chimiche sono stati individuati i seguenti profili Ch-A, Ch-B_{1,2,3,4}

- Ch-A (Conducibilità, Durezza, pH, Residuo fisso, Ossidabilità, Nitriti, Cloruro, Nitrato, Solfato, Clorito, Ammonio, Calcio, Magnesio, Potassio, Sodio, Alluminio, Manganese, Ferro)
- Ch-B₁ (trialometani e solventi)
- Ch-B₂ (metalli pesanti)
- Ch-B₃ (cromo esavalente)
- Ch-B₄ (Arsenico)

Ogni volta che viene fatto un campione di acqua potabile dovranno essere richiesti i profili M-A e Ch-A che costituiranno il GRUPPO A previsto da normativa, scrivendo nelle note "campione di GRUPPO A".

Ove previsto, sulla base della valutazione del rischio, potranno essere aggiunti al gruppo A uno o più profili che compongono il Gruppo B.

Il Gruppo B potrà comprendere uno o più profili microbiologici (M-B₁, M-B₂, M-B₃) e/o chimici (Ch-B₁, Ch-B₂, Ch-B₃ e Ch-B₄) e deve essere scritto nelle note del gestionale campione di GRUPPO A+B.

Per il 2024 si è stabilito che ciascuna ZdF verrà sottoposta a campionamento quadrimestrale da parte delle SS Igiene Alimenti e Bevande (SS IAB) di ATS per un totale di 3 campioni all'anno per ciascuna ZdF.

Per ogni ZdF sui 3 campioni annui uno dovrà prevedere la richiesta, oltre che del Gruppo A (M-A e Ch-A), di uno o più profili che compongono il Gruppo B. La scelta di quale profilo andrà a comporre il Gruppo B dovrà essere fatta sulla base della valutazione del rischio del sistema di idro-fornitura.

Piano campionamento acque potabili 2024

Nella stesura del Piano campionamento acque potabili 2024, ATS Insubria compatibilmente con le risorse tecniche disponibili, ha pianificato un totale di **1464** campioni.

Il numero totale dei campioni è stato calcolato tenendo conto del numero di ZdF (488), identificate di concerto con i Gestori del S.I. al 31.01.2024, e della frequenza di campionamento prevista dalla normativa di riferimento (quadrimestrale per ATS Insubria) in sinergia con l'attività di campionamento effettuata dai Gestori.

I campioni di acque potabili previsti dai controlli esterni e interni saranno distribuiti lungo tutto l'arco dell'anno in modo da garantire che siano rappresentativi della qualità dell'acqua fornita dalle ZdF. Il programma di controllo concordato, qualora si rendesse necessario, sarà flessibile rispetto a possibili eventi di tipo emergenziale che richiedano interventi e modifiche tempestive alla pianificazione generale.

Il numero totale dei campioni dovrà prevedere la richiesta di Gruppo A e di Gruppo A+B in base alla valutazione del rischio come da tabella sottostante.

CAMPIONI PROGRAMMATI	2024
Campioni Gruppo A acque potabili su programma	976
Campioni Gruppo A+B acque potabili su programma	488
Totale Campioni acque potabili su programma	1464

Potranno essere effettuati altri campioni in base alle criticità e/o problematiche riscontrate durante l'anno in corso o per monitoraggi già in essere (es. campioni per la ricerca di Idrocarburi Policiclici Aromatici – IPA- a seguito dello sversamento accorso a Varese Campo dei Fiori nel 2019).

Il presente Piano, essendo sperimentale, potrà subire delle modifiche che si renderanno necessarie in itinere rispetto alla stesura e delibera del PIC 2024.

Proseguirà anche per il 2024 l'attività relativa ai **PIANI MIRATI**.

Piano di monitoraggio algale nelle acque potabili di derivazione superficiale

L'attività di controllo e monitoraggio algale prevede il campionamento nei punti di captazione delle acque potabili da prese d'acqua superficiali attualmente noti e codificati: 1 per l'area territoriale di Varese, Lago Maggiore (Comune di Leggiano) e 12 per l'area territoriale di Como, Lago di Como (Comuni di Como, Lezzeno, Brunate, Bellagio, Pognana, Erba, Bene Lario, Carlazzo, Corrido, Menaggio, Griante, Schignano), con campionamenti per la ricerca algale su acqua grezza, dopo il trattamento e in rete nei mesi di *maggio*, *luglio* e *ottobre* per un totale di **117 campioni algali** (9 campioni in Provincia di Varese e 108 in Provincia di Como). Da marzo 2023 è stata integrata da parte del Laboratorio la ricerca della microcistina L-R. In caso di carenza idrica potranno essere attivate in emergenza ulteriori prese superficiali, che dovranno essere monitorate in aggiunta alla pianificazione algale 2024.

Piano di monitoraggio della radioattività delle acque destinate al consumo umano

Il Decreto legislativo 15 febbraio 2016, n. 28 "Attuazione della direttiva 2013/51/EURATOM del Consiglio, del 22 ottobre 2013, che stabilisce i requisiti per la tutela della salute della popolazione relativamente alle sostanze radioattive presenti nelle acque destinate al consumo umano", vigente dal 22 marzo 2016, è la normativa di riferimento relativamente alle sostanze radioattive presenti nelle acque destinate al consumo umano. Il decreto fissa i valori di parametro per radon, trizio e dose indicativa, la frequenza e i metodi di analisi e definisce ruoli e competenze dei vari attori coinvolti. In particolare, fissa i criteri generali per il controllo da parte dell'Autorità Competente, da attuarsi attraverso l'elaborazione e la messa in atto di un programma di controllo, da elaborare sulla base delle indicazioni operative a carattere tecnico-scientifico dettate dal decreto 2 agosto 2017. A partire dal 2019 sono stati quindi predisposti da R.L. con ARPA Lombardia – Centro Regionale Radioprotezione - dei Programmi Regionali di Controllo biennali (2019–2020, 2021-2022, 2023-2024), nei quali sono state individuate le ZdF da indagare nel biennio e i campionamenti da effettuarsi da parte dei SIAN e dei Gestori del Servizio Idro-potabile; le analisi per i controlli delle ATS sono affidate ad ARPA Lombardia.

Nel 2023 è stato definito il Programma regionale di controllo per gli anni 2023 – 2024 (PdC3) formalizzato con decreto DUO n. 5941 del 20/04/2023, sulla scorta dei risultati ottenuti nei programmi precedenti e secondo le indicazioni del Ministero della Salute e di ISS. Con questo Programma si conclude l'indagine di tutte le zone di fornitura lombarde.

Pertanto in ATS Insubria, oltre ai due punti di pressione (Ispra e Saronno) anche nel 2024 proseguirà l'attività di controllo per la radioattività delle acque come da calendario allegato al PdC3 a cui si rimanda.

I campioni saranno consegnati al Centro Regionale di Radioprotezione (CRR) di ARPA Lombardia che effettuerà le analisi.

A partire dal 2025, secondo quanto previsto dal D.lgs. 28/2016 e sulla base delle decisioni del Ministero della Salute e di ISS, si predisporrà un nuovo Programma regionale di controllo, di concerto con i Gestori del Servizio Idro-potabile. In caso di emergenza, si fa riferimento a quanto previsto dalla DGR XI/7670 del 28/12/2022 "Approvazione delle procedure regionali per le emergenze radiologiche e nucleari".

Piano campionamento PFAS

Le sostanze per-fluoro-alchiliche (PFAS), ampiamente impiegate per la produzione di numerosi prodotti di uso comune (abbigliamento, schiume antincendio, cosmetici, MOCA...), sono divenuti degli inquinanti ambientali ubiquitari e persistenti. La principale fonte di esposizione per la popolazione è l'ingestione di acqua potabile e di cibi contaminati, ma si può anche essere esposti attraverso il contatto con superfici o suoli contaminati e l'inalazione di polveri contenenti PFAS.

Le stesse peculiarità che rendono queste sostanze altamente persistenti permettono l'accumularsi nell'organismo (bioaccumulo) e possono rappresentare un potenziale rischio per la salute a lungo termine. Per valutare questo rischio, è necessario prendere in considerazione una serie di fattori, tra cui l'esposizione e i meccanismi di tossicità dei PFAS. Per affrontare la tematica, già dall'anno 2021, la UO Prevenzione ha attivato un monitoraggio conoscitivo dei PFAS nelle acque erogate ai cittadini, con il supporto dei SIAN e del Laboratorio di Prevenzione dell'ATS di Milano Città Metropolitana. Le attività di monitoraggio sono state condotte focalizzando inizialmente l'attenzione sulle aree a più alta densità demografica maggiormente esposta e raggiungibile, su alcuni dei punti rete di distribuzione, codificati e ritenuti rappresentativi per le zone di fornitura oggetto di valutazione. In particolare, le attività analitiche e valutative sulla contaminazione da PFAS del territorio lombardo hanno tenuto conto anche delle indagini condotte da ARPA Lombardia per i corpi di tipo sotterraneo e superficiale, delle fonti di pressione maggiormente insistenti, dei dati dei controlli interni effettuati dai Gestori Idro-Potabili presenti in ogni contesto territoriale, dei trattamenti e delle tecnologie utilizzate per il trattenimento e/o mitigazione dell'eventuale presenza di microinquinanti, dell'offerta di disponibilità analitica massima garantita dal Laboratorio di Prevenzione della ATS Milano Città Metropolitana. Il numero dei campionamenti è progressivamente aumentato e tenderà a crescere, in considerazione del fatto che il Laboratorio di Prevenzione della ATS Milano Città Metropolitana verrà affiancato da quello della ATS Val Padana, inoltre si procederà a estendere il panel analitico al fine di poter analizzare tutti i composti previsti all'Allegato III parte B punto 3 del D.Lgs. 18/2023, così da poter garantire una rete di controlli ancora più efficiente ed efficace. Le attività di controllo sono coordinate con i Laboratori rispetto a numero di prelievi previsti e loro tempi di esecuzione. I risultati ottenuti dai controlli analitici sono confrontati con il valore Somma di PFAS pari a 0,10 µg/l indicato dalla Direttiva (UE) 2020/2184, ora recepita nell'ordinamento italiano con D.Lgs. 18/2023. Le valutazioni fatte sino ad oggi sono compiute già in conformità alla normativa vigente, che peraltro prevede l'obbligo di controllo dei PFAS a partire da 12 gennaio 2026, quindi con un adempimento rispetto alle richieste di legge in anticipo di 5 anni. Tenuto conto di quanto sopra richiamato, R.L. per il biennio 2024-25 fornisce le seguenti indicazioni per la stesura del piano di campionamento per i PFAS:

- ricampionare i punti di prelievo risultati > LOQ (0,005 µg/l), valutando in ogni caso il contesto territoriale e privilegiando i punti di prelievo con i risultati che più si scostano dal LOQ;
- continuare la mappatura del territorio inserendo nuovi punti di prelievo;
- se note nuove criticità (dati dei Gestori, dati di ARPA, ecc), predisporre campionamenti ad hoc. In caso di superamento del valore di parametro, il SIAN dovrà procedere ad adottare le azioni immediate per la tutela dei cittadini, di concerto con il Gestore Idro-potabile e l'AC sanitaria comunale.

Pertanto proseguirà anche per il 2024 il Piano campionamento PFAS sulle acque potabili.

Dei 400 **campioni PFAS** previsti in tutta la Regione Lombardia per il 2024, ATS Insubria dovrà effettuare **55** con la ricerca, fino a quando non verrà ampliato il panel analitico, dei seguenti composti:

- PFOS (Acido perfluorooctansolfonico)
- PFHxS (Acido perfluoroesansolfonico)
- PFDA (Acido perfluorodecanoico)
- PFNA (Acido perfluorononanoico)
- PFOA (Acido perfluorooctanoico)
- PFHxA (Acido perfluoroesanoico)
- PFBA (Acido perfluorobutanoico)

Per la individuazione dei punti prelievo ove andare a ricercare i PFAS si è tenuto conto del criterio demografico e delle criticità conosciute, dei dati dei Gestori, dei dati di Arpa, e di eventuali situazioni note a altri Servizi interni a ATS come ISP e PSAL.

Ove non conosciute situazioni di rischio si applica il criterio demografico.

La procedura di campionamento per i PFAS è la medesima utilizzata per la ricerca dei fitosanitari.

Il Laboratorio individuato da R.L. per le analisi dei PFAS è il Laboratorio di ATS Città Metropolitana.

I campioni dovranno essere conferiti al Laboratorio di riferimento, previo accordo, da marzo a luglio e da settembre a novembre.

La sottostante tabella riassume l'attività di campionamento acque potabili da svolgere in ATS Insubria per il 2024.

PIANO	Matrice	N. campioni
Piano di campionamento da Dlgs 18/2023	Acqua	1464 (976 Gruppo A 488 Gruppo A+ B)
Piano campionamento per la ricerca di PFAS	Acqua	55
Piano campionamento per la ricerca di radioattività	Acqua	26
Piano campionamento algale	Acqua	117

Piano di controllo tramite AUDIT

Come per gli anni passati anche per il 2024 R.L. ha previsto che tutti i Gestori del S.I. vengano auditati almeno ogni 2 anni. Pertanto verranno effettuati:

- n. **2** verifiche mediante **AUDIT** nei confronti dei **gestori di acquedotti**, con valutazione della gestione locale del sistema acquedotto, conformemente alla recente modifica degli allegati II e III del Decreto Legislativo 18/2023 che danno molta rilevanza alla valutazione del rischio effettuata dal Gestore.

ATTIVITA' DI CONTROLLO 2024 TRAMITE AUDIT	N. totale Gestori	N. Audit da effettuare
Audit ai Gestori di acquedotto	3	2

Piano controlli tramite ispezioni.

Dovranno essere previste **15 ispezioni** ai punti di captazione delle acque destinate al consumo umano.

Qualità delle acque potabili in ATS Insubria anno 2023

Dalla analisi dei dati di campionamento si conferma che nella zona nord di ATS, ove vi è una prevalenza di sorgenti si osservano problemi di natura microbiologica, mentre nella parte sud, dove l'approvvigionamento idrico è prevalentemente garantito da pozzi sono più frequenti non conformità di natura chimica.

Nell'anno 2023 sono state riscontrate n. 86 Non Conformità (pari al 4,9% del totale dei campioni effettuati) ricondotte prevalentemente ai seguenti parametri di natura microbiologica (batteri coliformi, E.Coli) e chimica (ferro, nichel, arsenico). Rispetto agli anni precedenti si è osservato un aumento di Non Potabilità per enterococchi, parametro che è stato spostato nel gruppo A a seguito dell'entrata in vigore della nuova normativa e quindi più frequentemente ricercato rispetto agli anni passati. Poiché solo il 4,9% dei campioni sono risultati al di sopra dei valori stabiliti dalla normativa si può affermare che le acque distribuite alla popolazione di ATS Insubria sono di buona qualità, dimostrando la competenza degli Enti Gestori operanti sul territorio.

ALTRE ATTIVITA' DEL SETTORE ACQUE DESTINATE AL CONSUMO UMANO

Piani di Sicurezza dell'Acqua (PSA) o Water Safety Plan (WSP)

Nel 2023 è proseguita la partecipazione di ATS come portatore di conoscenze al lavoro dei Water Safety Plan implementati dai Gestori per gli acquedotti dei Comuni di Montegrino Valtravaglia e Brusimpiano. Ciò ha comportato una attività impegnativa per personale sia Dirigenziale che tecnico con diverse riunioni, ispezioni a campo, elaborazione dati.

Anche per il 2024 il lavoro iniziato relativo ai Piani di Sicurezza dell'acqua (PSA) che dovranno essere implementati da parte di tutti i Gestori del S.I.I. presenti sul territorio di competenza di ATS Insubria e per tutti i Comuni.

Fondamentale è la partecipazione di ATS alle attività di predisposizione dei PSA a carico dei Gestori di acquedotto.

Dovrà essere garantita la presenza del personale ATS ai team per la predisposizione dei PSA implementati dai Gestori del S.I.I. fornendo il supporto e le competenze necessarie a una corretta valutazione del rischio. Tutti i Gestori dovranno dotarsi di relativo PSA per ogni singolo Comune entro il 2029.

Attività a richiesta da parte di altre Autorità Competenti

Ogni anno vengono richieste ad ATS da parte di altre Autorità competenti l'emissione di pareri igienico-sanitari in materia di acque destinate al consumo umano in Conferenze dei Servizi (CdS) in modalità sincrona e asincrona. Per la valutazione e la conseguente emissione di tali pareri sono necessarie competenze tecnico scientifiche in materia e tempo lavoro non facilmente stimabile vista la complessità dei singoli procedimenti. Per il 2023 la richiesta di pareri in CdS è in linea con i dati di attività degli anni passati (**21** pareri in CdS e **11** ispezioni a campo).

Emergenza idrica 2023

Anche nell'estate 2023 è stato proclamato lo stato di Emergenza Idrica a livello nazionale e regionale. Ciò ha comportato per il SIAN una intensificazione dei contatti con i Sindaci dei Comuni e con i Gestori del S.I.I. afferenti al territorio di competenza.

A seguito delle indicazioni ricevute da R.L. ATS Insubria ha messo in atto le seguenti azioni:

- fornito il supporto, qualora richiesto, ai Sindaci dei Comuni afferenti al proprio territorio per la emissione delle ordinanze di competenza;
- istituito tavoli tecnici ad hoc con i principali Gestori del SII con la collaborazione degli altri Enti competenti in materia (Province e ATO);
- emissione di pareri per prese d'acqua in emergenza per far fronte alla crisi idrica (nuove prese lago, riapertura pozzi dismessi, orientamento di utilizzo di pozzi esistenti ecc.).

Periodicamente vengono elaborate su richiesta di R.L, di cittadini, di Amministratori Locali, di Assessori di diverse forze politiche e/o associazioni, report sull'attività svolta da ATS in materia di acque destinate al consumo umano relazionando sulla qualità dei Comuni del territorio afferente a ATS Insubria.

Informazione al cittadino

Nel corso del 2023 sono stati pubblicati nel portale OPEN DATA di Regione Lombardia i dati dei controlli delle ATS sulla qualità delle acque destinate al consumo umano relativi all'anno 2020.

Si proseguirà alla pubblicazione dei dati delle analisi effettuate negli anni passati, con l'obiettivo di renderli disponibili in modo sistematico entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello di controllo.

Pertanto si richiama l'attenzione al miglioramento della rendicontazione dei controlli effettuati.

Il D.Lgs 18/2023 prevede all'art. 19 l'istituzione dell'Anagrafe Territoriale dinamica delle Acque potabili (AnTeA).

Nell'ambito del PCRP 2024-2027 è prevista la definizione di un database condiviso con i Gestori del Servizio Idropotabile per la rendicontazione congiunta dei controlli analitici interni e esterni sulle acque destinate al consumo umano, al fine di rendere disponibili tali dati agli Enti coinvolti, ognuno per le relative competenze e per il relativo il territorio di competenza.

Si procederà a uniformare la rendicontazione delle analisi esterne delle ATS nel nuovo Gestionale SIAN, al fine di poterle rendicontare nel database nazionale, quando disponibile.

Entro il 30 giugno di ogni anno i SIAN devono predisporre e pubblicare sul sito istituzionale, una relazione annuale sulla qualità delle acque potabili erogate nell'ATS.

La UO Prevenzione ugualmente entro il 30 settembre di ogni anno predisporrà e pubblicherà sul Portale regionale una relazione annuale.

PROGRAMMAZIONE CONTROLLI UFFICIALI AI SENSI DEL REG. UE 2017/625

Quadro riassuntivo generale previsto dalla Deliberazione n. 1842 del 05/02/2024 della Direzione Generale Welfare e Prevenzione di Regione Lombardia - ANNO 2024

ATTIVITÀ DI CONTROLLO UFFICIALE			N. PRESTAZIONI
SC Igiene degli Alimenti e Nutrizione			2024
Verifiche documentali stimate	Verifiche documentali SCIA	SCIA (modello A) nuova attività / modifiche significative (escluse temporanee)	500
		altre SCIA (modello B)	1000
	Verifica documentale NC precedentemente rilevate		70
	Verifica per rilascio certificati esportazione		650
	n. totale verifiche documentali stimate		2.220
Campionamenti alimenti e bevande	Programmati	Additivi e Aromi tal quali e negli alimenti	25
		Contaminanti agricoli e tossine vegetali negli alimenti	nota (1)
		Contaminanti industriali e ambientali in alimenti	nota (1)
		Fitosanitari - Controlli ufficiali sui residui in alimenti	56
		Irradiati	4
		Materiali e oggetti destinati a venire a contatto con i prodotti alimentari	24
		Microbiologico	184
		Monitoraggio Contaminanti agricoli e tossine vegetali negli alimenti	nota (1)
		Monitoraggio Contaminanti industriali e ambientali in alimenti	nota (1)
		OGM negli alimenti	9
		Piano Regionale: Allergeni	4
		Piano Regionale: Chimico	8
		Radioattività in alimenti	10
n. totale campioni previsti (programmati + stimati)		233	
Controlli Ufficiali con sopralluogo	Programmati	n. ispezioni	1150
		n. audit	40
	Ad hoc stimati n. totale controlli ufficiali previsti (programmati + stimati)	verifica SCIA	80
		verifica NC precedentemente rilevate	334
		allerta	50
		MTA	20
		esposti	20
		domande di riconoscimento	10
		altro (richiesta altre autorità/enti, richiesta AG, vincoli, ecc.)	80
			1.704

CAPACITA' CONTROLLO UFFICIALE

La capacità di controllo ufficiale viene elaborata sulla base del foglio tempo-lavoro effettivo per operatore predisposto da Regione definendo il volume di attività da effettuarsi per operatore al 100%. I parametri di calcolo per ogni operatore sono esplicitati in una tabella che viene conservata agli atti per eventuali consultazioni e/o verifiche. Sono considerate disponibili le risorse indicate nella tabella "dotazione organica".

In base alle risorse umane disponibili, la capacità di controllo ufficiale della SC IAN è quantificata in n. 1704 controlli di cui 1190 da programma e 514 ad hoc.

Verifica della efficacia e appropriatezza dei Controlli Ufficiali Anno 2024

PROGRAMMAZIONE attività anno 2024

Verifica a priori	n. sedi territoriali	n. verifiche programmate
	2	5

Verifica a posteriori	n. controlli ufficiali stimati (ispezione/audit)	% di verbali da sottoporre a verifica	n. di verbali da sottoporre a verifica stimati
	1704	7%	119

Verifica in tempo reale	n. di addetti al C.U.	% di addetti al controllo ufficiale da sottoporre a verifica	n. verifiche in tempo reale programmate
	28	OLTRE IL 25%	10 (di cui 2 audit in occasione di controlli ufficiali presso attività riconosciute)

Nell'anno 2024 saranno previste 5 verifiche a priori per un puntuale monitoraggio dell'andamento della verifica dell'efficacia e dell'appropriatezza del Controllo Ufficiale. Rispetto all'anno precedente verrà effettuata una verifica a priori anche sulla SC IAN entro il mese di luglio 2024.

In relazione alla attività svolta nell'anno 2023 le azioni di miglioramento previste dovranno essere messe in atto entro il primo semestre dell'anno 2024 e l'efficacia di tali azioni dovrà essere monitorata tramite una valutazione quadrimestrale sulle verifiche a posteriori monitorando l'indicatore n. schede verifiche conformi / n. schede verifiche redatte.

Allo scadere della data prevista sarà necessario verificare l'effettiva realizzazione delle azioni di miglioramento stabilite e la verifica della loro efficacia. Se la verifica è positiva l'azione viene chiusa ed archiviata, se la verifica è negativa si provvederà ad aprirne una nuova.

Al fine di una uniformità e omogeneità di valutazione da parte degli operatori incaricati della verifica della efficacia e appropriatezza dei controlli ufficiali sarà previsto entro il primo quadrimestre 2024 una riunione fra gli operatori per un confronto sulle modalità di compilazione delle schede di rendicontazione.

AREA IGIENE DELLA NUTRIZIONE

La programmazione dell'attività della SS Nutrizione per l'anno 2024 sarà ampiamente influenzata dal Piano Nazionale della prevenzione (PNP) 2020-2025, dal Piano Regionale della Prevenzione (PRP) 2020-2025, dal PL 12 Nutrire la salute del PRP e dagli Indirizzi Regionali in Materia di Controlli per la sicurezza degli alimenti di origine non animale, dei materiali e oggetti destinati al contatto con gli alimenti e delle acque destinate al consumo umano a tutela del consumatore: Attività 2024 (Indirizzi regionali Sicurezza alimentare e Acque potabili 2024). Pertanto, pur in un'ottica di continuità e di consolidamento, saranno intraprese azioni di implementazione delle attività esistenti oltre a realizzare nuove iniziative secondo quanto previsto dal PIL aziendale ai vari progetti PRP di nostra competenza.

Come negli anni precedenti, target prioritario di interesse è rappresentato dalla popolazione scolastica e, attraverso la scuola, dai famigliari e dall'intera comunità. Verrà implementata nell'ambito del PIL, l'attività a favore degli anziani istituzionalizzati della ATS Insubria.

Nell'anno in corso ci sarà inoltre la prosecuzione e l'implementazione organizzativa di progetti quali lo spreco alimentare, la spesa sballata progetto che ci vede co-partner con altre istituzioni.

La metodologia d'azione che verrà, dove possibile, adottata per l'attività di promozione della salute nella popolazione sarà quella di "progettazione partecipata" con i vari attori del territorio di ATS.

TIPOLOGIA DI STRUTTURA	N. ISPEZIONI	N. AUDIT
Mense di altre comunità con preparazione	8	
Mense scolastiche con preparazione	35	
Mense strutture ospedaliere o socio-sanitarie con preparazione	16	
Mense nidi con preparazione	12	
Centro cottura	3	2
Mense di strutture carcerarie con preparazione	3	
Mense aziendali con preparazione	5	
TOT.	82	2

PROGETTI		
TITOLO	DESCRIZIONE	SETTING
La nutrizione dell'anziano in RSA	FAD - Autoapprendimento senza tutoraggio: presentare le Linee di indirizzo per una sana alimentazione nell'anziano; aumentare le conoscenze nutrizionali per prevenire la malnutrizione proteico-energetica nei soggetti istituzionalizzati; conoscere cos'è e come gestire la disfagia dell'anziano	Operatori sanitari delle RSA che si occupano della somministrazione del pasto
Il pasto a scuola: educare a corrette e sane abitudini alimentari	FAD - Autoapprendimento senza tutoraggio: presentare le Linee di indirizzo per una sana alimentazione. Aumentare le conoscenze nutrizionali per comprendere le scelte adottate nella stesura e formulazione dei menù scolastici; conoscere quali sono le porzioni degli alimenti adeguate alle diverse fasce d'età; conoscere cosa sono e come gestire le diete speciali; saper leggere le etichette degli alimenti per una scelta sana e consapevole	Personale addetto all'assistenza al pasto nella ristorazione scolastica
Promozione di una corretta alimentazione nel contesto scolastico	Webinar: promuovere una corretta educazione alimentare nel contesto scolastico	Insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado
Promozione di una corretta alimentazione nella ristorazione scolastica attraverso la riduzione degli scarti alimentari	Webinar: promuovere l'alimentazione corretta nella ristorazione scolastica attraverso la riduzione degli scarti alimentari.	Insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado

Corso di formazione per componenti delle commissioni mensa	FAD - Autoapprendimento senza tutoraggio: tenendo conto delle attuali Linee di Indirizzo Ministeriali e Regionali in materia di ristorazione collettiva, si propone di: 1. Aumentare le conoscenze igienico-nutrizionali 2. Fornire e mettere in grado di utilizzare strumenti operativi di monitoraggio del servizio di ristorazione collettiva 3. Promuovere la consapevolezza del ruolo in quanto membri di C.M. 4. Sensibilizzare sulla tematica della lotta allo spreco alimentare e dell'alimentazione sostenibile.	Membri della Commissione Mensa
Malattia di Parkinson e nutrizione: strumenti pratici per i caregiver	Corso residenziale: realizzare uno strumento educativo partecipato e interattivo, per facilitare l'addestramento di pazienti e caregiver riguardo alla gestione nutrizionale della Malattia di Parkinson e in maniera specifica sulla somministrazione/assunzione del pasto nell'adulto con disfagia orofaringea a domicilio.	Pazienti e caregiver di pazienti con Malattia di Parkinson

Malattia di Parkinson e nutrizione: strumenti pratici per i caregiver	Corso residenziale: realizzare uno strumento educativo partecipato e interattivo, per facilitare l'addestramento di pazienti e caregiver riguardo alla gestione nutrizionale della Malattia di Parkinson e in maniera specifica sulla somministrazione/assunzione del pasto nell'adulto con disfagia orofaringea a domicilio.	Pazienti e caregiver di pazienti con Malattia di Parkinson
--	--	--

DESCRIZIONE OBIETTIVI E DEFINIZIONE PIANI DI INTERVENTO

Nella programmazione dell'attività di controllo, la Regione deve necessariamente tener conto degli obiettivi assegnati dal Ministero della Salute, contenuti nei documenti citati e nel DPCM del 12 gennaio 2017 con i nuovi Livelli essenziali di assistenza, che, tra l'altro, definisce le attività, i servizi e le prestazioni garantite ai cittadini con le risorse pubbliche messe a disposizione del Servizio sanitario nazionale. Tra queste, nel livello della Prevenzione collettiva e sanità pubblica rientra la sicurezza alimentare per la tutela della salute dei consumatori.

Gli indicatori che riguardano l'attività dei SIAN sono molteplici e coprono sia la parte relativa ai controlli ufficiali, che la verifica della loro efficacia e appropriatezza:

N.	Programmi / Attività	Componenti del programma	Prestazioni
E1	Registrazione/riconoscimento di stabilimenti del settore alimentare ai sensi della normativa vigente	Processo di riconoscimento Gestione dell'anagrafe degli stabilimenti del settore alimentare (OSA) divisa per tipologia ed attività	Gestione delle anagrafiche Esecuzione dei prescritti sopralluoghi
E3	Sorveglianza sugli stabilimenti registrati, compresa la produzione primaria e sugli stabilimenti riconosciuti	Audit Ispezioni Monitoraggio Sorveglianza Campionamento ed analisi Provvedimenti conseguenti	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
E4	Sorveglianza sulla presenza di residui di sostanze non autorizzate, farmaci, contaminanti e OGM negli alimenti, in conformità con il piano nazionale integrato dei controlli	Espletamento del Piano regionale residui Espletamento del Piano OGM Controllo dei contaminanti negli alimenti	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni

E5	Controllo sul ciclo di vita dei prodotti fitosanitari e coadiuvanti dei fitosanitari, compreso il controllo dei residui	Controllo utilizzo fitosanitari e coadiuvanti dei fitosanitari, anche in relazione al punto B4 Controllo registri dei trattamenti Analisi e valutazione dei flussi di vendita dei prodotti fitosanitari Espletamento dei piani di controllo dei residui	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
E6	Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti Regolamento CE 882/04	Audit Ispezioni Monitoraggio Sorveglianza Campionamento ed analisi Provvedimenti conseguenti	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
E7	Sorveglianza su laboratori che eseguono analisi per le imprese alimentari nell'ambito delle procedure di autocontrollo	Gestione dell'anagrafe dei laboratori Audit Ispezioni Monitoraggio Sorveglianza Campionamento ed analisi Provvedimenti conseguenti	Gestione delle anagrafiche Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
E10	Gestione stati di allerta alimenti destinati al consumo umano e alimenti per animali e gestione emergenze	Attivazione Diffusione delle informazioni e verifica delle misure adottate dagli Operatori Sorveglianza; Provvedimenti conseguenti	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni Attuazione piani di emergenza
E11	Controllo su materiali e oggetti destinati al contatto con alimenti	Audit Ispezioni Monitoraggio Sorveglianza Campionamento ed analisi Provvedimenti conseguenti	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
E12	Ispettorato micologico L. 352 del 23 Ago 1993	Vigilanza su produzione e commercializzazione Organizzazione delle attività a supporto della raccolta privata Supporto in caso di sospetta intossicazione da funghi	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni Controllo delle specie fungine su richiesta
E13	Sorveglianza acque potabili	Mappatura fonti, impianti di approvvigionamento e reti di distribuzione degli acquedotti pubblici Mappatura dei pozzi privati utilizzati nell'ambito di impresa alimentare Vigilanza su impianti ed aree di rispetto	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
E14	Infezioni, intossicazioni e tossinfezioni alimentari	Supporto all'indagine epidemiologica per l'individuazione dell'alimento a rischio Controlli e campionamenti nei luoghi di produzione e/o somministrazione degli alimenti a rischio	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni

Alla fine del presente documento vengono inseriti – debitamente compilati – gli allegati previsti dalla UO Prevenzione regionale:

- Allegato C – Piano
- Allegato D – Rendicontazione

LEA, OBIETTIVI E ATTIVITA'

Definizione dei LEA (Livelli Essenziali di Assistenza)

Il Livello della "Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica" include le attività e le prestazioni volte a tutelare la salute e la sicurezza della comunità dai rischi infettivi, ambientali, legata alle condizioni di lavoro, correlati agli stili di vita. Il **Piano Regionale della Prevenzione (PRP) 2021-2025**, nel rispetto dei vincoli del Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) 2020-2025 (Intesa Stato-Regioni, 6 agosto 2020), è, per tutta l'area della prevenzione, lo strumento di programmazione regionale per il soddisfacimento dei LEA. All'interno di tali confini, Regione Lombardia, con **Deliberazione N° XII/1827** seduta del 31/01/2024 (Regole 2024), ha stabilito le determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione per l'anno 2024.

Il PNP 2020-2025 individua 6 macroobiettivi, **MO01** *Malattie croniche non trasmissibili*, **MO02** *Dipendenze da sostanze e comportamenti*, **MO03** *Incidenti domestici e stradali*, **MO04** *Infortuni e incidenti sul lavoro, malattie professionali*, **MO05** *Ambiente, Clima e Salute*, **MO06** *Malattie infettive prioritarie*, rispetto ai quali si articola, attraverso Programmi Predefiniti e Programmi Liberi, il Piano Regionale della Prevenzione di Regione Lombardia.

I Programmi Predefiniti di diretta competenza della Struttura Complessa Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro sono i seguenti: **PP06** Piano mirato di prevenzione; **PP07** Prevenzione in edilizia e agricoltura; **PP08** Prevenzione del rischio cancerogeno professionale, delle patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico e del rischio stress correlato al lavoro. SC PSAL contribuisce assieme ad altre articolazioni organizzative del DIPS ad assicurare le attività di valutazione, prevenzione, gestione e controllo in tema di rischio chimico (REACH/CLP), di rischio da amianto e materiali contenenti amianto, radon e radiazioni ionizzanti e non ionizzanti.

Come specificato nelle Regole 2024 i Servizi ATS dedicati alla salute e sicurezza sul lavoro programmano i controlli nel PIC con attenzione a rispettare l'indicatore LEA di copertura del 5% e gli indicatori storicamente definiti dai c.d. Piani Nazionali Edilizia ed Agricoltura; inoltre, proseguono nella realizzazione dei PMP locali e attuano quelli a valenza regionale secondo gli indirizzi che sono forniti dai Tavoli Tecnici istituiti con DGR 6869/2022.

Obiettivi

La pianificazione degli obiettivi avviene in condivisione con le associazioni datoriali e sindacali e le altre istituzioni (OTC Organismo Territoriale di Coordinamento ex art. 7 D.Lgs 81/08 – CO.CO.PRO. Comitato di Coordinamento Provinciale):

- Confronto con le parti sociali e datoriali, strutturato all'interno dell'OTC ex art. 7 D.Lgs. 81/08
 - almeno 2 incontri annui con redazione del relativo verbale. I verbali sono redatti e conservati anche al fine di una corretta rendicontazione ai livelli centrali
- Partecipazione alle iniziative, locali e regionali, di formazione del personale SC PSAL, sia nuovi assunti che personale in servizio
 - almeno 80% delle iniziative
- Formazione rivolta alle figure aziendali della prevenzione (DL, RSPP, ASPP, RLS, ...) che si realizza, di norma, nell'ambito dei PMP attivati
 - 1 seminario informativo di illustrazione del rischio e/o danno che il PMP vuole eliminare o ridurre + 1 seminario formativo per la verifica del processo di valutazione dello specifico rischio / scheda di autovalutazione + 1 seminario informativo dedicato all'analisi delle evidenze raccolte attraverso il PMP
- Restituzione dei risultati e diffusione di buone prassi in ordine all'approccio "sistemico" del rischio
 - almeno 1 incontro annuo (anche all'interno del OTC) ed eventuale proposta alla Regione di Manuali di Buona Pratica

- Progettazione e realizzazione di PMP in settori produttivi diversi dai comparti Edilizia e Agricoltura
 - attivi dal 2022 il PMP "Macchinari/Attrezzature: dispositivi di sicurezza e formazione dei lavoratori" (aziende fino a 30 addetti, con particolare attenzione a quelle fino a 10 addetti) e il PMP "Gas di scarico dei motori diesel" (aziende di riparazione e manutenzione autoveicoli e alcune aziende del settore trasporti)
- Realizzazione, aggiornamento e diffusione di buone pratiche e materiale documentale/informativo, anche tramite accordi interistituzionali, in ordine all'approccio "sistemico" del rischio, nei portali web istituzionali e in quelli degli stakeholder
 - almeno 1 intervento di comunicazione - pubblicazione web/anno
- Vigilanza, controllo e assistenza aziende agricole privilegiando le micro imprese e le aziende di commercio macchine agricole. Il "Ta.Te. agricoltura" monitorerà l'attività di controllo nelle aziende agricole, compresa l'attività di verifica a campione delle aziende beneficiarie del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Operazione 6.1.01 "Incentivi per la costituzione di nuove aziende agricole da parte di giovani agricoltori"
 - 2% delle aziende presenti nel territorio (**80 aziende**)
 - Verifica del grado di copertura della sorveglianza sanitaria erogata ai lavoratori stagionali e a tempo determinato ai fini di un eventuale azione di controllo
- Vigilanza, controllo e assistenza imprese edili / cantieri
 - L'attività di controllo in edilizia è programmata utilizzando l'algoritmo Ca.Ri.Ca. già rilasciato da ARIA S.p.a. nella relativa Sezione di I.M.Pre.S@-BI e nel rispetto delle riflessioni condotte all'interno del Tavolo Tecnico Edilizia (Ta.Te. edilizia, regionale): obiettivo n° cantieri pari al 15% delle notifiche preliminari filtrato con algoritmo comunicato con nota regionale del 20/01/2023 (**786 cantieri**)
- Realizzazione dei PMP a valenza regionale: lo stato di attuazione di detti PMP è comunicato da ATS Insubria nell'ambito del Comitato Territoriale art. 7 D.Lgs. 81/08 (almeno due incontri/anno) e rendicontato periodicamente nell'ambito del Comitato Regionale art. 7 D.Lgs. 81/08. I verbali sono redatti e conservati anche al fine di una corretta rendicontazione al MS dello stato di attuazione del PRP. In particolare i PMP a valenza regionale prevedono:
 - attivazione Piano Mirato di Prevenzione a valenza regionale PP08/PP09 "Prevenzione del rischio cancerogeno professionale";
 - prosieguo Piano Mirato di Prevenzione a valenza regionale PP08 del PRP "Prevenzione patologie da sovraccarico biomeccanico c/o Assistenza Domiciliare Integrata (ADI)",
 - prosieguo Piano Mirato di Prevenzione a valenza regionale PP08 del PRP "Prevenzione del rischio Stress lavoro correlato"
- la DG Welfare ha fornito con nota regionale Protocollo G1.2023.0041516 del 13/10/2023 i codici di malattia a breve latenza e la metodologia che i Servizi dovranno utilizzare per l'estrazione dei casi di tumore dai Flussi informativi e dalle SDO, procedendo, in maniera integrata con la Struttura Complessa Igiene e Sanità Pubblica e con il Gruppo REACH, sia alle indagini dell'origine professionale che ai controlli sulla conformità ai Regolamenti REACH/CLP.
- Sempre in un contesto di collaborazione tra i Servizi di Salute e Sicurezza sul Lavoro, Igiene Pubblica e UOOML si prevede il rafforzamento delle capacità di accertamento dell'eziologia professionale o ambientale dei casi di tumori polmonari inseriti nel Servizio telematico di Segnalazione Malattia Professionale (SMP)
- attuazione, per quanto di competenza, dei Programmi definiti all'interno della DGR 438/2023 che prevede i controlli aggiuntivi sui luoghi di lavoro che troveranno evidenza nella rendicontazione all'interno del Sistema Informativo I.M.Pre.S@-Bi
- Progettazione di attività di promozione SSL nell'ambito della 43° settimana dell'anno secondo gli indirizzi di DG Welfare
- Attuazione della convenzione Inail-Regioni per l'accesso ai Servizi "Flussi Informativi, Registri degli esposti e Registro infortuni" garantendo la partecipazione ai percorsi formativi degli operatori
- Prosecuzione delle attività istruttorie relative alla non conformità macchine e attrezzature sotto il coordinamento centrale Regionale
- Supporto, in collaborazione con le UOOML, alle ASST in tema di prevenzione degli atti di violenza verso gli operatori sanitari.

Il complesso delle attività di vigilanza non programmabili / programmabili deve interessare almeno il 5% delle PAT presenti nel territorio con almeno un dipendente (o addetto speciale) oppure almeno due artigiani. L'ultimo valore disponibile (*fonte Flussi INAIL*) è del 2022 ed è di **3169** PAT.

1.1 Definizione di attività istituzionali non programmabili e programmabili

Proiezione delle attività istituzioni non programmabili / programmabili triennio 2021-2023

	2021		2022		2023	
	Programmazione	Istituzionale / a richiesta	Programmazione	Istituzionale / a richiesta	Programmazione	Istituzionale / a richiesta
Ind. Infortuni		140		203		151
Ind. Mal Prof.		183		215		201
Campionamenti	2	10		2		6
Verifiche documentali	763	1038	1261	2594	1341	3751
AUDIT	41	25	46	65	79	33
Ispezioni in edilizia (n. cantieri)	153	68	219	61	300	99
Ispezioni manifatturiere / servizi / terziario (comprese verifiche periodiche IMP)	351	507	383	627	377	552
	1310	1971	1909	3140	2097	4756
	LEA raggiunti: 2594		LEA raggiunti 3265		LEA raggiunti 3378	

In tabella viene riportato il numero delle attività istituzionali non programmabili / su richiesta e di quelle programmabili effettuati nel triennio 2021-2023.

Attività programmabili: Piani di intervento

In linea con il Piano Regionale di Prevenzione 2021 -2025 l'attività programmata è declinata nei seguenti Piani Predefiniti (PP) del MO04:

- PP06 – Piano Mirato di Prevenzione
- PP07 – Prevenzione in Edilizia e Agricoltura
- PP08 – Prevenzione dei rischi cancerogeno professionale, delle patologie professionali dell'apparato muscolo scheletrico e del rischio stress correlato al lavoro

e in un Piano Libero (PL17: evoluzione del programma rating Audit Control (RAC) dell'Organisation for Economic Cooperation and Development (OECD).

La SC PSAL partecipa con altre strutture organizzative del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria anche al PP09 del MO05, in particolare per quanto riguarda:

- le attività in materia di sicurezza chimica di cui al REACH/CLP e di valutazione e gestione del rischio chimico
- le attività orientate al monitoraggio della presenza di amianto ai fini dell'eliminazione e di valutazione e gestione del rischio amianto (attività semiprogrammabili)
- le attività di Promozione e implementazione di buone pratiche in materia di sostenibilità ed ecocompatibilità nella costruzione/ristrutturazione di edifici, anche in relazione al rischio chimico e al radon
- le attività di potenziamento delle azioni di prevenzione e sanità pubblica nel settore delle radiazioni ionizzanti e non ionizzanti naturali ed antropiche (attività semiprogrammabili).

I programmi predefiniti PP07 e PP08 e il piano libero PL17 sono programmi di prevenzione a valenza regionale, pianificati a livello centrale (Regione Lombardia), che presuppongono l'emanazione di atti di indirizzo regionali.

In ogni caso, in continuità con il passato, proseguirà l'attività di controllo mirata nei cantieri edili, secondo una selezione di quelli a rischio alto individuati applicando i criteri propri dell'algoritmo (CA.RI.CA), e l'attività di vigilanza congiunta con l'ITL. Relativamente a quest'ultima sono programmati nelle riunioni di coordinamento sia i controlli (20 accessi con ITL Varese mentre con ITL Como gli accessi sono in via di definizione in quanto non ancora effettuato l'incontro annuale di coordinamento) sia la gestione coordinata degli esposti.

Inoltre proseguirà l'attività di controllo mirata nelle aziende agricole nei modi ormai consolidati negli anni scorsi, secondo le previsioni del Piano Nazionale Agricoltura e del Piano di Sviluppo Rurale (in 80 aziende).

Proseguirà la vigilanza periodica ed il follow up dei lavori per la realizzazione della Strada Statale 340 "Variante alla Tremezzina", opera di rilevanza primaria realizzata per buona parte in galleria che consentirà di bypassare un tratto di territorio fortemente antropizzato, rendendo fluidi sia gli spostamenti locali che quelli di più lunga percorrenza. Nel corso del 2023 sono stati effettuati diversi sopralluoghi congiunti con la DIA di Milano. Nei primi mesi del 2024 è in programma un incontro operativo tra i soggetti che prendono parte al progetto e continueranno altresì le ispezioni periodiche congiunte.

Sono conclusi i 2 Piani Mirati di Prevenzione locali: PMP "Carrelli elevatori: movimentazione meccanica su ruote dei carichi e viabilità sicura in azienda" e PMP "Lavorazione metalli e metalmeccanica". I risultati degli stessi sono stati condivisi in convegni pubblici rispettivamente il giorno 26/01/2024 e il giorno 30/01/2024.

Il PP06 - Piano Mirato di Prevenzione di attuazione locale riguarda la verifica dei macchinari/ attrezzature immessi sul mercato prima e dopo la Direttiva Macchine ed in particolare la verifica della presenza / rimozione / modifica dei dispositivi di sicurezza, di segnalazione e di controllo. Il PMP è focalizzato anche sulla formazione specifica dei lavoratori che utilizzano queste attrezzature. Il Piano, trasversale su tutti i settori, coinvolge in particolare circa 200 imprese, tra Como e Varese, con un numero di dipendenti compreso tra 3 e 30 (PMI): si è conclusa la fase di compilazione delle schede di autovalutazione da parte delle aziende, sono stati effettuati (come condiviso dal gruppo ristretto dedicato OTC) 20 controlli in aziende no-responder e 20 audit in aziende che hanno invece aderito al piano. Nel corso del 2024 sarà organizzato un convegno pubblico per la restituzione dei risultati.

Nell'ambito del PP08 prevenzione dei rischi da cancerogeni professionali, oltre alle indicazioni che arriveranno dal livello regionale, è in corso un PMP locale riguardante l'esposizione dei lavoratori ai fumi di scarico dei motori diesel. Il piano ad oggi coinvolge circa 400 aziende del settore delle officine di riparazione automezzi e qualche azienda del comparto logistica/trasporti. Nel corso del 2024 proseguiranno gli audit nelle aziende selezionate e, in collaborazione con l'Università degli Studi dell'Insubria saranno avviati i campionamenti ambientali e personali a seguito dell'approvazione della proposta di spesa dei proventi di cui alla DGR 438/2023.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA, RISORSE, PROCESSI

Fonti normative / documentali di riferimento

- Testo unico sulla sicurezza nei luoghi di lavoro D.lgs. 81/08 e s.m.i.; DPR 303/56 art. 64 (richiesta di documentazione); D.Lgs. 758/94;
- Malattie Professionali: DPR n. 1124/65; DM 15/11/2023;
- Spazi confinati: DPR 14/09/2011 n. 177;
- Amianto: D.Lgs. 257/92; DM 6/9/1994 e normativa correlata;
- Regolamenti Europei sulle sostanze chimiche: REACH, CLP;
- Direttiva macchine: D.Lgs. 17/2010;
- Accordi Stato Regione sulla formazione specifica;
- Direttive delle Procure della Repubblica di Busto Arsizio, Como, Varese.

Organigramma /funzionigramma

La Struttura Complessa di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro ha 4 Strutture Semplici che operano su base territoriale (Varese Nord, Varese Sud, Como Nord, Como Sud).

Risorse umane

Direttore Struttura Complessa PSAL

N. 4 dirigenti medici responsabili di SS (di cui 1 ff di SC e di cui 1 dirigente uscente nel corso del 2024)

N. 14 Dirigenti Medici (di cui 2 dirigenti uscenti nel corso del 2024)

N. 1 Ingegnere (comparto)

N. 4 Infermiere / Assistenti sanitarie

N. 42 T.d.P. (di cui 2 in comando c/o le Procure)

N. 3 Assistenti tecnici

N. 9 Amministrativi (di cui 1 amministrativo uscente nel corso del 2024)

N. 1 dirigente psicologo

N. 1 dirigente ingegnere

N. 1 dirigente fisico

La SC Psal in collaborazione con il DIPS si impegnerà a soddisfare quanto stabilito da Regione Lombardia per garantire le assunzioni previste nelle dotazioni organiche, finalizzate ad assicurare gli standard della DGR 6869/2022.

Attualmente l'organico è composto da 80 unità a fronte dei 91 previsti da Regione Lombardia.

Risorse strutturali e strumentali

Risorse strutturali delle Strutture PSAL suddivise per provincia

N°	Descrizione sede	Provincia di appartenenza
1	Sede centrale Varese Via O. Rossi 6	Varese
1	Sede a Busto Arsizio Via A. Stoppani 4	Varese
1	Sede a Gallarate Largo Boito 1	Varese
1	Sede centrale Como Via Castelnuovo 1	Como
1	Sede a Olgiate Comasco Via Roma 61	Como
1	Sede a Mariano Comense Via F. Villa 1	Como

Risorse strumentali funzionanti

N.	Tipo di strumento
4	Centraline di microclima
3	Fonometri
2	Accelerometro
2	Audiometro
1	Spirometro complesso
1	Spirometro portatile
1	Misuratore di nanoparticelle
1	Misuratore di ROA (non coerenti)
6	Campionatori personali a basso flusso per particelle aerodisperse
1	Misuratore di CO
7	Pompe per rilievo di fibre amianto

Sistemi informativi

- DataWareHouse Regionale della Prevenzione Sanitaria: I.M.Pre.S@-BI e Person@
 - Ma.Pro (malattie professionali)
 - Ge.Pi (gestione pratiche infortunio)
 - Ca.Ri.Ca (Calcolo Rischio Cantieri per la graduazione di rischio nei cantieri)
- INAIL: Flussi informativi, Open Data, Infor.mo, MalProfWeb, Allegati 3B
- ISTAT Open Data
- INPS Open data
- Gestionale aziendale 4D

PROCEDURE / ISTRUZIONI OPERATIVE

Le procedure attualmente in essere sono le seguenti:

- Vigilanza nei Luoghi di Lavoro
- Indagini Infortuni
- Indagini malattie professionali
- Ricorso ex Art. 41 – D.Lgs. 81/08
- Sospensione attività imprenditoriale
- Gestione Conflitto di interessi
- Gestione Amianto

Tutte queste procedure sono state revisionate e validate e sono pubblicate nell'Intranet aziendale.

Sono in corso di revisione e verranno completate nel corso del 2024 le procedure relative a:

- Rilascio deroga ai sensi degli art. 63 e 65 del D.Lgs. 81/08
- Verifica della qualità della Sorveglianza Sanitaria in azienda
- Sorveglianza sanitaria degli ex-esposti

ANALISI DI CONTESTO ATS INSUBRIA

Come evidenziato nel PRP 2021-2025 al fine di aumentare l'efficienza e l'efficacia delle attività dei servizi di Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro occorre conoscere il contesto lavorativo locale e costruire un quadro dei rischi e dei danni del territorio. A tal fine, su indicazione della D.G. Welfare, è stata istituita all'interno delle UOC PSAL un "comunità di pratica" per l'analisi dei dati di contesto e la mappatura dei rischi e dei danni del territorio di ATS Insubria.

Contesto economico ed occupazionale

Il territorio di competenza dell'Agenzia (Province di Varese e di Como, salvo i comuni dell'alto Lario) è ad alta vocazione manifatturiera. L'analisi delle imprese presenti mostra che le posizioni assicurative territoriali (PAT) presenti nel territorio Insubrico sono n. 87.244 nel 2021 contro le 86.437 del 2020 ed occupano rispettivamente n. 404.908 addetti contro i 379.575 [FONTE: FLUSSI INAIL].

INSUBRIA: Aziende, Posizioni Assicurative Territoriali e Addetti (aggiornamento 31/10/2022)

		2017	2018	2019	2020	2021
Aziende industria e servizi	Aziende	74.945	74.256	74.002	72.562	73.491
	Pat	89.055	88.164	88.551	86.437	87.244
	Addetti	414.221	420.553	421.456	379.575	404.908

Le proiezioni LEA, che considerano solo le PAT "con dipendenti o assimilati", sono n. 63.397 [FONTE: FLUSSI INAIL – REGIONI ANNO 2023].

Nella tabella sottostante si osserva la distribuzione degli addetti nei diversi comparti lavorativi per il quinquennio 2017-2021: il comparto maggiormente rappresentato è il settore manifatturiero, seguito dai servizi.

	2017	2018	2019	2020	2021
Agricoltura, silvicoltura e pesca	495,	520,7	527,4	472,8	478,6
Estrazione di minerali	276,5	265,9	285,2	254,	288,4
Attività manifatturiere	168.572,7	169.131,8	170.375,	154.971,4	161.500,3
Fornitura di energia	673,	687,	732,1	621,	646,4
Fornitura di acqua	3.705,7	3.627,9	3.772,6	3.661,4	3.929,9
Costruzioni	35.179,9	34.585,2	34.651,2	32.696,9	34.833,3
Commercio	56.609,5	58.504,8	57.273,9	49.684,	52.465,
Trasporto e magazzinaggio	17.160,5	17.752,4	18.946,5	17.862,6	18.886,6
Alloggio e ristorazione	19.137,4	20.554,6	20.860,9	13.979,6	15.264,3
Informazione e comunicazione	8.209,3	8.584,8	8.602,	8.048,6	8.716,3
Finanza e assicurazioni	3.121,7	3.063,2	2.995,3	2.706,5	2.760,8
Attività immobiliari	4.251,1	3.917,9	3.728,1	3.193,8	3.357,5
Professioni	15.311,9	15.987,9	16.325,9	14.501,6	15.397,9
Noleggio, agenzie di viaggio	13.209,7	13.927,3	14.395,5	12.296,	12.881,9
Amministrazione pubblica	8.106,2	8.166,6	7.733,	7.227,	7.259,9
Istruzione	7.650,7	7.669,2	7.635,	6.378,3	7.832,1
Sanità	17.241,4	17.923,	17.912,6	16.257,5	17.346,
Arte, sport, intrattenimento	4.080,9	3.707,5	2.234,4	1.728,3	1.730,3
Altre attività di servizi	13.460,6	13.503,3	13.402,7	12.141,2	12.403,9
Attività di famiglie	86,7	90,5	89,5	81,3	89,7
altro	17.681,	18.381,3	18.977,	20.811,2	26.839,
Totale	414.221,2	420.552,9	421.456,	379.575,2	404.908,3

Sul totale delle imprese del territorio dell'Insubria più del 50% appartengono al settore terziario e dei servizi. Le provincie di Varese e di Como sono però ancora altamente industrializzate e caratterizzate da una forte vocazione all'imprenditoria, alla manifattura e all'export di merci. Infatti, nonostante le dimensioni relativamente ridotte, l'Insubria ha un'alta densità abitativa e, soprattutto, un'elevata concentrazione di imprese che la rendono uno dei territori più industrializzati ed economicamente progrediti d'Europa.

I settori prevalenti sono quelli della metalmeccanica/lavorazione metalli, della chimica-gomma, dei prodotti tessili, del legno-carta.

In provincia di Varese peculiare è il settore dell'industria aerospaziale: nel raggio di pochi chilometri si concentrano grandi, piccole e medie imprese altamente specializzate che sono in grado di produrre, dall'inizio alla fine, elicotteri, aerei e satelliti avanzati di ultima generazione, anche grazie alla continua collaborazione con Università e Centri di Ricerca.

Un'altra caratteristica del territorio è quella di affiancare alle grandi aziende di fama internazionale un vasto tessuto di imprese di piccola dimensione. Le unità locali sino a 50 addetti costituiscono oltre il 99% delle imprese locali ed occupano il 69% degli addetti. [Fonte: CCIA - Centro Studi dell'Unione Industriale di Varese].

Una situazione peculiare nell'area Insubrica è dovuta alla presenza dell'aeroporto internazionale di Malpensa. Il 5 maggio 2023 l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha ufficialmente dichiarato la fine dell'emergenza sanitaria da Covid-19 e il 31 maggio 2023 è stato riaperto il Terminal 2, chiuso nel 2020. Nei primi sei mesi del 2023 il Sistema Aeroportuale Malpensa ha servito 16,2 milioni di passeggeri, in crescita del 33% rispetto allo stesso periodo del 2022. L'attività Cargo ha, invece, registrato una riduzione del 12% rispetto allo stesso periodo del 2022, pur movimentando 326 mila tonnellate di merci. Sebbene in contrazione rispetto al 2022, i risultati ottenuti nel primo semestre 2023 confermano il ruolo della Cargo City di Malpensa quale primario polo italiano per gli scambi di merce in import ed export, che rispettivamente costituiscono, in volume, il 45% ed il 55% delle merci movimentate (*fonte: SEA*).

Collegato alla presenza dell'aeroporto e alla localizzazione di frontiera dell'Insubria è la presenza di un significativo numero di aziende del comparto "trasporto e magazzinaggio". [*Fonte: CCIA - SEA*].

Il settore dei servizi turistico-alberghieri, che nel 2021 ha mostrato qualche segnale di recupero rispetto alla crisi profonda del 2019, nel 2022 e nel 2023 è cresciuto in modo molto significativo, soprattutto in provincia di Como [*Fonte: CCIA*]

Abbastanza marginale nell'economia del territorio è il settore agricolo: all'inizio del 2024 in ATS dell'Insubria insistono 3977 aziende del comparto agricolo (fonte Impres@-BI utilizzando i codici Ateco A01 e A02) più o meno equamente divise sui territori delle provincie di Como e Varese. L'attività di vigilanza del 2024 prevede un numero di controlli sufficienti a coprire il 2% delle aziende agricole per un numero pari ad **80**, in coerenza con gli obiettivi previsti dal PP07 (PP07 OS01 azioni 5.1 "Attuazione strategie d'intervento per le attività di vigilanza, controllo e assistenza in agricoltura) e sulle seguenti direttrici:

1. Privilegiare gli interventi presso aziende con giornate di lavoro/anno comprese tra 50/500;
2. Verificare la sicurezza delle macchine agricole in dotazione dell'azienda ed effettuare controlli;
3. Effettuare il controllo – nel rispetto delle indicazioni ministeriali – dei prodotti fitosanitari (acquisto, uso, stoccaggio e smaltimento);
4. Verificare le modalità organizzative aziendali dell'eventuale ricorso a lavoratori stagionali.

Al fine del raggiungimento dell'obiettivo contribuiranno i controlli di tipo ordinario, i controlli relativi all'erogazione dei fondi in relazione dei bandi di Piano di Sviluppo Rurale, ed i controlli effettuati tramite l'attuazione del PMP Locale Trattori, già approvato in art. 7.

Infine il settore edile ha attraversato una crisi prolungata. In 8 anni (2012-2020) il numero delle imprese è diminuito di quasi il 20% e il numero di addetti del 12%. Sono stati in sofferenza tutti i comparti (costruzione di edifici – ingegneria civile – lavori di costruzione specializzati), con i lavori specializzati che hanno tenuto meglio degli altri. Nell'ultimo biennio, però, gli investimenti in costruzioni hanno segnato una crescita record, del 20% nel 2021 e del 12% nel 2022 e 5% nel 2023. Per il 2024 Ance prevede un calo degli investimenti in costruzioni del -7,4% su base annua. Un risultato che risente del mancato apporto espansivo della manutenzione straordinaria a seguito del venir meno dello strumento della cessione del credito/sconto in fattura. Per tale comparto quest'anno si prevede, infatti, una flessione tendenziale del -27% che riporta i livelli a quello pre-covid. Di contro, si prevede un'ulteriore e importante crescita negli investimenti in opere pubbliche (+20%), legata alla necessaria accelerazione degli investimenti del PNRR [*Fonte: ANCE*].

Indicatore di danno: infortuni sul lavoro

Gli infortuni sul lavoro, in particolare quelli derivanti da utilizzo di macchine e attrezzature di lavoro non conformi ai requisiti essenziali di sicurezza (RES) e a una inadeguata gestione o ad un uso scorretto di impianti, continuano a rappresentare un grave onere per i costi sia economici che sociali di disabilità e morti evitabili.

I lavori in quota sono purtroppo ancora e sempre tra le cause di infortuni gravi e mortali, in particolare in edilizia ed agricoltura. Ogni anno nel territorio dell'ATS dell'Insubria sono riconosciuti dall'INAIL oltre 7 mila infortuni in occasione di lavoro: di questi quasi 2000 hanno conseguenze gravi o gravissime.

[*FORNTE: FLUSSI INAIL – REGIONI ULTIMO DATO ANNO 2022*].

La tabella di seguito riportata rappresenta gli infortuni definiti (positivamente e negativamente) in occasione di lavoro sul territorio dell'Insubria (*fonte: Flussi INAIL Regioni - ultimo aggiornamento 2022*).

INSUBRIA: infortuni totali 2022

Gestione	Definizione amministrativa							Totale denunce (h=f+g)
	Positivi con indennizzo (a)	Positivi senza indennizzo (b)	Positivi totali (c=a+b)	Franchigie (d)	Negativi (e)	Definiti (f=c+d+e)	In istruttoria (g)	
Industria e Servizi	8.166	231	8.397	1.545	1.921	11.863	801	12.664
Agricoltura	145	2	147	15	20	182	20	202
Per conto dello Stato	38	1.226	1.264	352	593	2.209	69	2.278
Totale	8.349	1.459	9.808	1.912	2.534	14.254	890	15.144

Gli infortuni gravi in occasione di lavoro non stradali rappresentano il 95% del totale degli infortuni gravi in occasione di lavoro. Nel territorio dell'Insubria prevalgono gli infortuni nei settori della lavorazione dei metalli/ metalmeccanica, del legno, della gomma-plastica, del tessile e dei trasporti. Significativo è anche il numero di infortuni, talvolta gravi, nei servizi e commercio. Nel comparto COSTRUZIONI quello che più preoccupa è il fatto che la modalità di accadimento (caduta dall'alto) continua ad essere la causa principale degli infortuni (anche mortali), nonostante gli sforzi e gli interventi di tipo tecnico, procedurale, legislativo che, a tutti i livelli, si sono succeduti negli anni.

Nella sottostante tabella viene messo in evidenza come il tasso di frequenza infortunistica (tasso grezzo di infortuni per 1000 addetti – *fonte flussi INAIL*) di Ats Insubria, risulta sovrapponibile alla media lombarda, mentre la percentuale di infortuni gravi con postumi permanenti risulta superiore alla media regionale di circa 3 punti percentuali (Insubria 18,2% rispetto a Lombardia 15,3%).

Lombardia: tasso di frequenza infortunistica (fonte Flussi Inail)

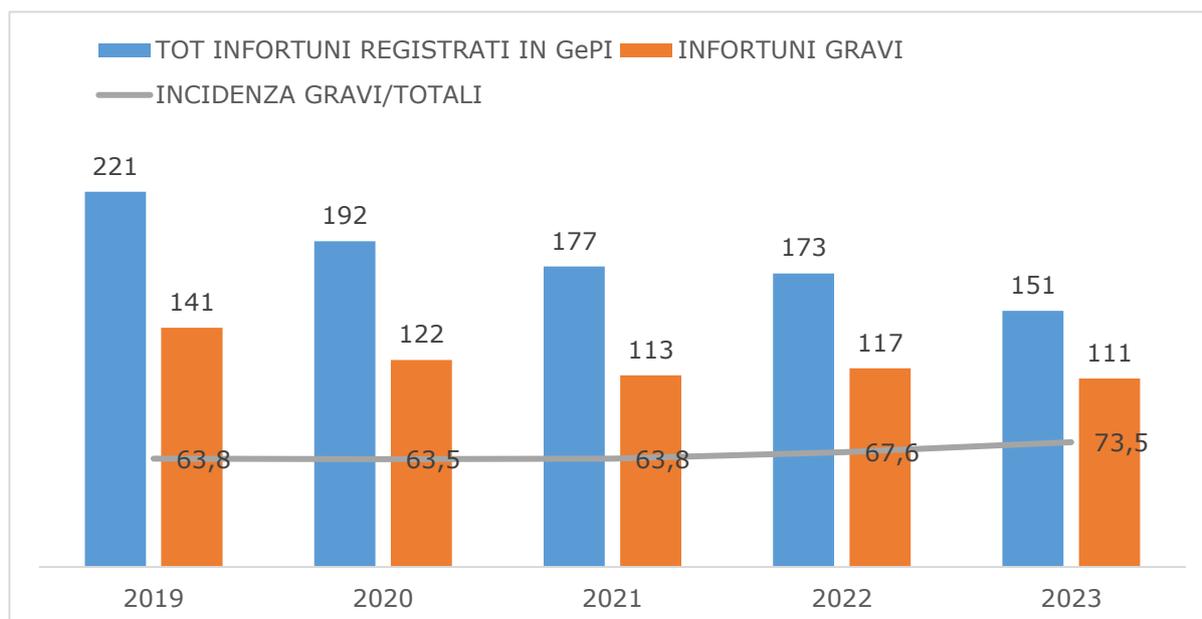
Lombardia

ASL	Addetti (1)	Tasso Grezzo x 1000 addetti (2)/(1)*1000	Tasso grezzo degli Infortuni Gravi IT>30 x1000 addetti [(3)+(4)+(5))/(1)*1000	Percentuale di gravi con Postumi Permanenti [(4)+(5))/(2)*100	Durata media
ATS della Brianza	497.622	10,3	3,1	15,9%	31,2
ATS della Città Metropolitana di Milano	993.942	8,5	2,7	14,2%	34,9
ATS della Montagna	67.311	19,1	5,8	17,2%	36,8
ATS della Val Padana	262.749	15,3	4,2	13,3%	30,7
ATS dell'Insubria	486.847	11,2	4,0	18,2%	37,9
ATS di Bergamo	436.350	13,6	4,1	15,2%	34,7
ATS di Brescia	459.475	14,1	4,7	14,7%	37,4
ATS di Pavia	103.005	10,3	3,5	14,8%	38,8
	3.307.302	11,4	3,6	15,3%	34,9

Le indagini per infortunio effettuate dalla S.C. PSAL su delega delle Procure della Repubblica o d'iniziativa, secondo le Direttive delle Procure di Como, Busto Arsizio e Varese, riguardano gli infortuni mortali – gravi e gravissimi – ossia quelli con prognosi superiore ai 40 giorni o con esiti permanenti. Per infortuni "in occasione di lavoro" si intendono tutti quelli il cui nesso causale è di tipo lavorativo e pertanto sono esclusi tra gli altri, quelli in itinere, quelli sportivi e delle casalinghe. Inoltre non vengono indagati, tra quelli "in occasione di lavoro" gli infortuni stradali, che non dipendono in genere da violazioni delle norme di tutela della salute e sicurezza del lavoro bensì di quelle stradali. Nel corso del 2023 sono stati indagati 151 infortuni (rispetto ai 170 della precedente annualità) con lesioni gravi o permanenti (compresi 2 mortali) occorsi nel territorio dell'Insubria.

Nel grafico di seguito riportato si è voluto mostrare l'andamento degli infortuni negli anni dal 2019 al 2023, puntando l'attenzione sugli infortuni gravi e calcolando l'incidenza di questi ultimi sul totale degli infortuni: l'incidenza, rimasta pressappoco stabile dal 2019 al 2021 è aumentata nel 2022 per arrivare nel 2023 al 73,5%.

Totale infortuni indagati anni 2019-2023 (fonte GePI)



Con le ridotte risorse disponibili è possibile indagare soltanto una parte degli infortuni gravi denunciati in tutta ATS Insubria, pertanto viene data priorità alle indagini delegate dalle Procure, a quelli gravissimi o ai cluster di casi nella stessa azienda.

Nella tabella che segue sono rappresentati tutti gli infortuni indagati con prognosi superiore a 40 giorni o per richiesta della Procura, o indagati in considerazione della dinamica di accadimento; tali indagini sono sempre accompagnate da azioni di miglioramento imposte alle aziende sugli impianti, gli ambienti di lavoro, le macchine e gli aspetti organizzativi. La tabella evidenzia inoltre che se gli interventi di vigilanza sono condotti prevalentemente negli abituali settori ad "alto rischio" (costruzioni e metalmeccanica), nell'ultimo anno si è evidenziato un incremento degli infortuni nei settori del terziario/commercio, della gomma/plastica, pur non sottovalutando la logistica ed il settore tessile.

Totale infortuni indagati distribuiti per settore lavorativo anno 2023 (fonte GePI)

Settore	N° Infortuni indagati
Terziario / Commercio	38
Edilizia	30
Metalmeccaniche	28
Chimica/ Gomma/Carta	18
Logistica	11
Tessile	10
Legno	7
Agricoltura	2
Industrie alimentari	4
Trattamento raccolta rifiuti	2
Sanità	1
Totale	151

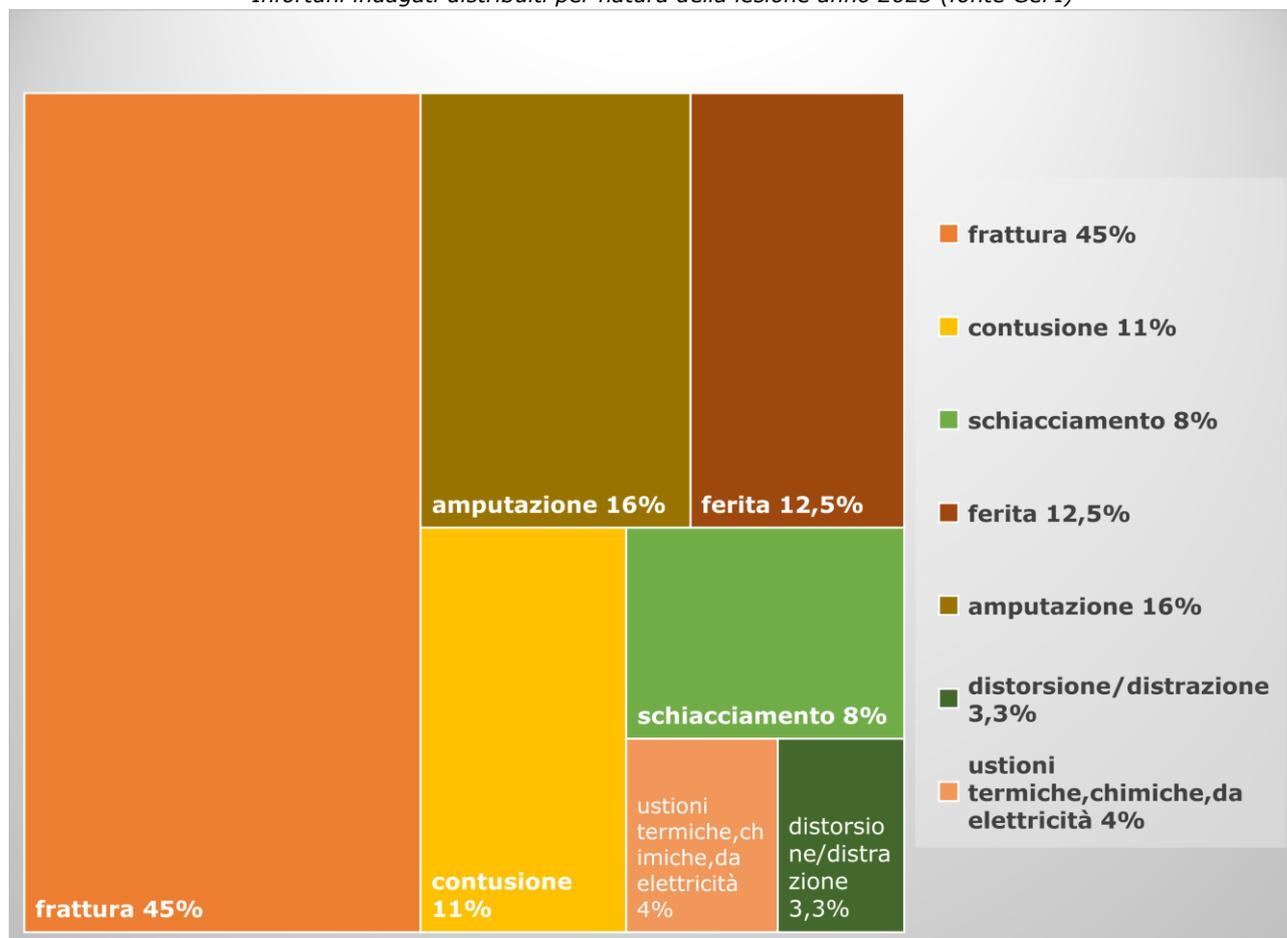
Le principali cause di accadimento per gli infortuni indagati nell'anno 2023 risultano essere: il contatto dell'infortunato con macchinari fissi o macchinari con organi in movimento seguiti dalla caduta dell'infortunato (dall'alto ed in piano). Le cause annoverate in "altro" si riferiscono a proiezione di agenti solidi o liquidi, sviluppo di fiamme, contatto elettrico.

Infortuni indagati distribuiti per principali cause di accadimento anno 2023 (fonte GePI)

Cause	N° Indagini
Contatto con macchinari fissi o in movimento	45
Caduta dell'infortunato dall'alto o in piano	41 <i>31 cadute dall'alto 10 cadute in piano</i>
Movimento scoordinato dell'infortunato	22
Caduta di gravi	17
Altro	26
Totale	151

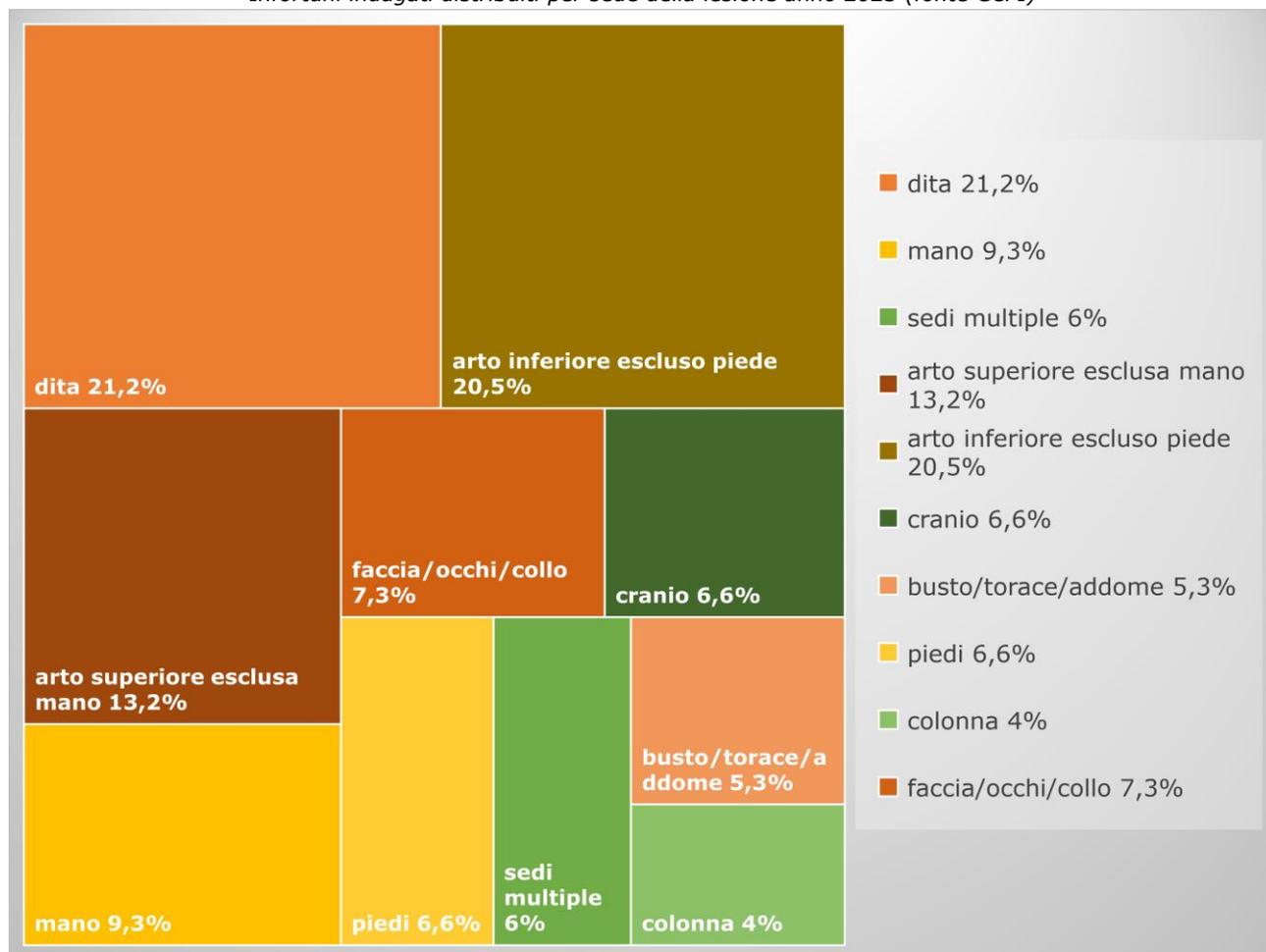
Relativamente alla natura della lesione prevalgono le fratture (45%) seguite dalle amputazioni (16%) in particolar modo nei settori meccanica e legno, dalle ferite, contusioni e schiacciamenti.

Infortuni indagati distribuiti per natura della lesione anno 2023 (fonte GePI)



Infine, analizzando il dato relativo alla sede delle lesioni primeggiano le lesioni coinvolgenti le dita delle mani (21,2% percentuale strettamente correlata alla natura delle lesioni) di poco superiore rispetto all'arto inferiore (20,5%). E' da sottolineare che le lesioni all'arto superiore, nella sua totalità, insieme a mano e dita rappresentano il 43,7%.

Infortunati indagati distribuiti per sede della lesione anno 2023 (fonte GePI)



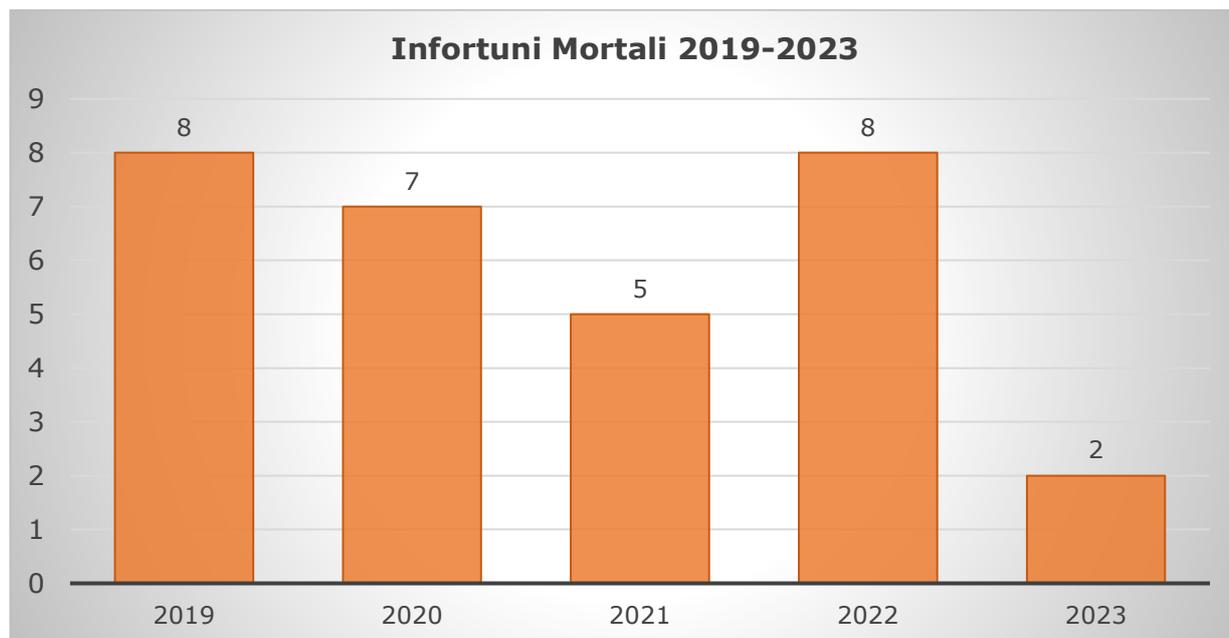
Infortunati mortali

Tra il 2019 e il 2023, nel territorio dell'Insubria, sono accaduti 30 infortunati mortali in occasione di lavoro: 8 nel 2019, 7 nel 2020, 5 nel 2021 e 8 nel 2022 e 2 nel 2023. Su numeri piccoli, soggetti a fluttuazioni casuali, non è possibile esprimere valutazioni statistiche e tendenze temporali.

Ciò detto si confermano comunque i settori più a rischio come l'edilizia, la metalmeccanica e l'agricoltura.

Infortunati mortali del triennio 2019-2023 distribuiti per comparto

COMPARTO	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023	TOTALE 2019-2023
Agricoltura	1	0	1	0	1	3
Edilizia	2	4	2	4	1	13
Metalmeccanica	1	1	2	1	0	5
Logistica	1	0	0	1	0	2
Chimica	1	0	0	0	0	1
Gomma	2	1	0	0	0	3
Sanità	0	1	0	0	0	1
Servizi	0	0	0	2	0	2
TOTALE	8	7	5	8	2	30



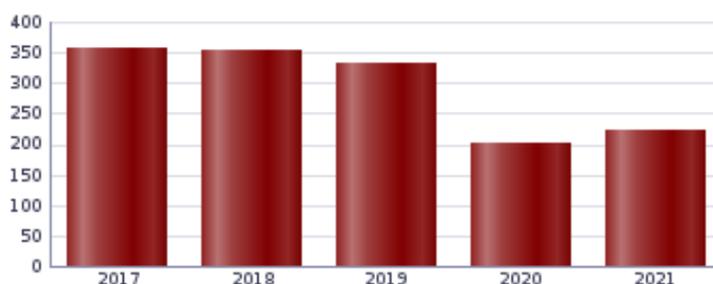
Indicatore di danno: malattie professionali

La tabella ed il grafico che seguono mostrano le Malattie Professionali denunciate ad INAIL per settore e per anno di manifestazione - Insubria 2017-2021.

Malattie professionali denunciate per anno di manifestazione e per settore – Insubria 2017 – 2021

		2017	2018	2019	2020	2021
Malattie professionali denunciate (per anno evento)	Industria	326	330	318	189	203
	Agricoltura	24	20	11	4	12
	Stato	6	1	1	6	5
Totale		356	351	330	199	220

INSUBRIA - malattie professionali denunciate 2017 - 2021



Il seguente quadro che emerge dall'osservazione delle malattie professionali segnalate ad ATS nel periodo 2020-2023, evidenzia un calo delle segnalazioni nell'anno 2020 che potrebbe dipendere dalla pandemia Covid 19, dal conseguente periodo di lock-down e dalla riduzione dell'attività abituale degli operatori sanitari (Medici Competenti, Medici specialisti, MMG...) impegnati nelle attività di gestione dei casi di SARS-CoV-2. La ripresa delle segnalazioni nel 2021 è dovuta per il 40% a segnalazioni di malattie professionali / infortuni da infezioni SARS-Cov-2, così come confermato nel 2022.

Nel corso dell'anno 2023 il numero di segnalazioni risulta di poco inferiore rispetto all'anno precedente e comunque più basso rispetto agli anni antecedenti al periodo di pandemia Covid 19.

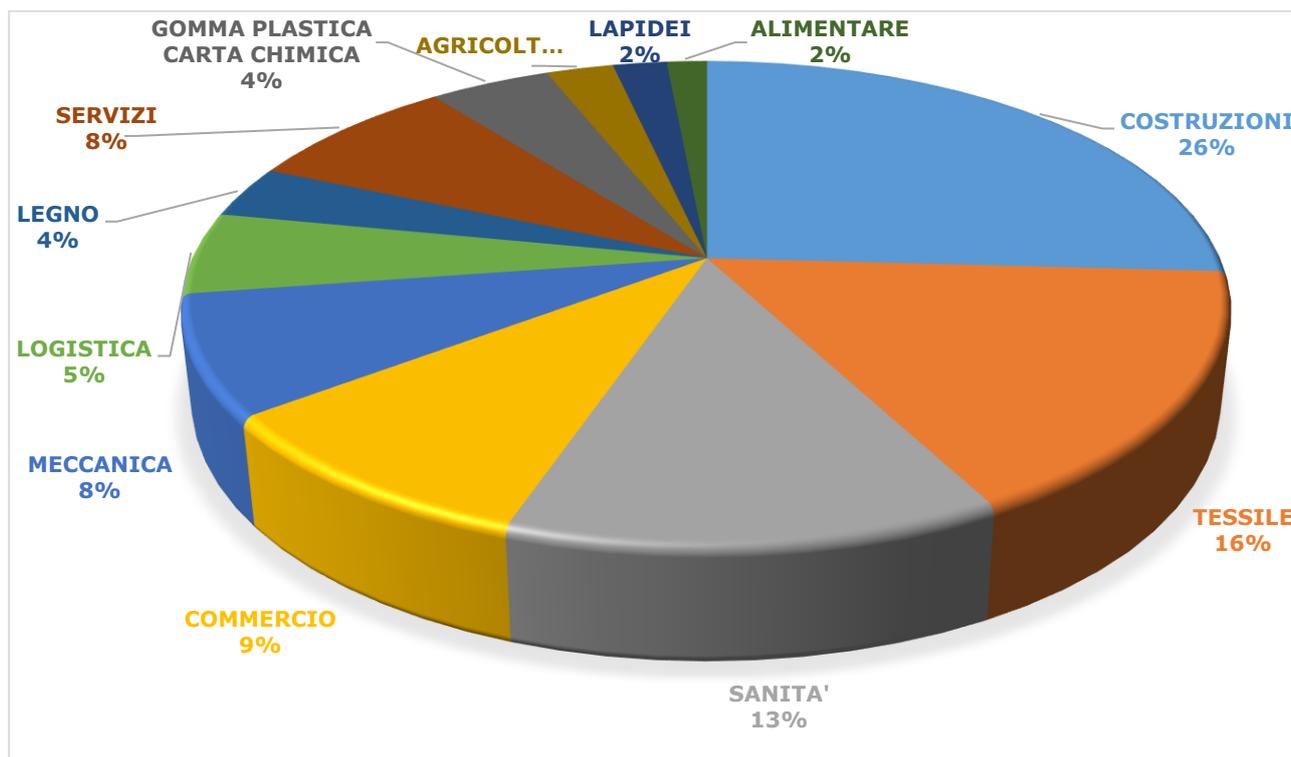
Malattie professionali indagate per anno di manifestazione e per comparto – Insubria 2020 – 2023 (Fonte MaPro)

		2020	2021	2022	2023
Malattie professionali denunciate (per anno evento)	Industria	66	51	66	72
	Agricoltura	3	6	4	5
	Servizi	37	49	25	46
	Edilizia	22	31	48	52
	Sanità	3	89	81	26
Totale		131	245	224	201

Gli operatori sanitari del Servizio PSAL nel 2023 hanno inserito in Ma.Pro 201 segnalazioni di Malattia Professionale.

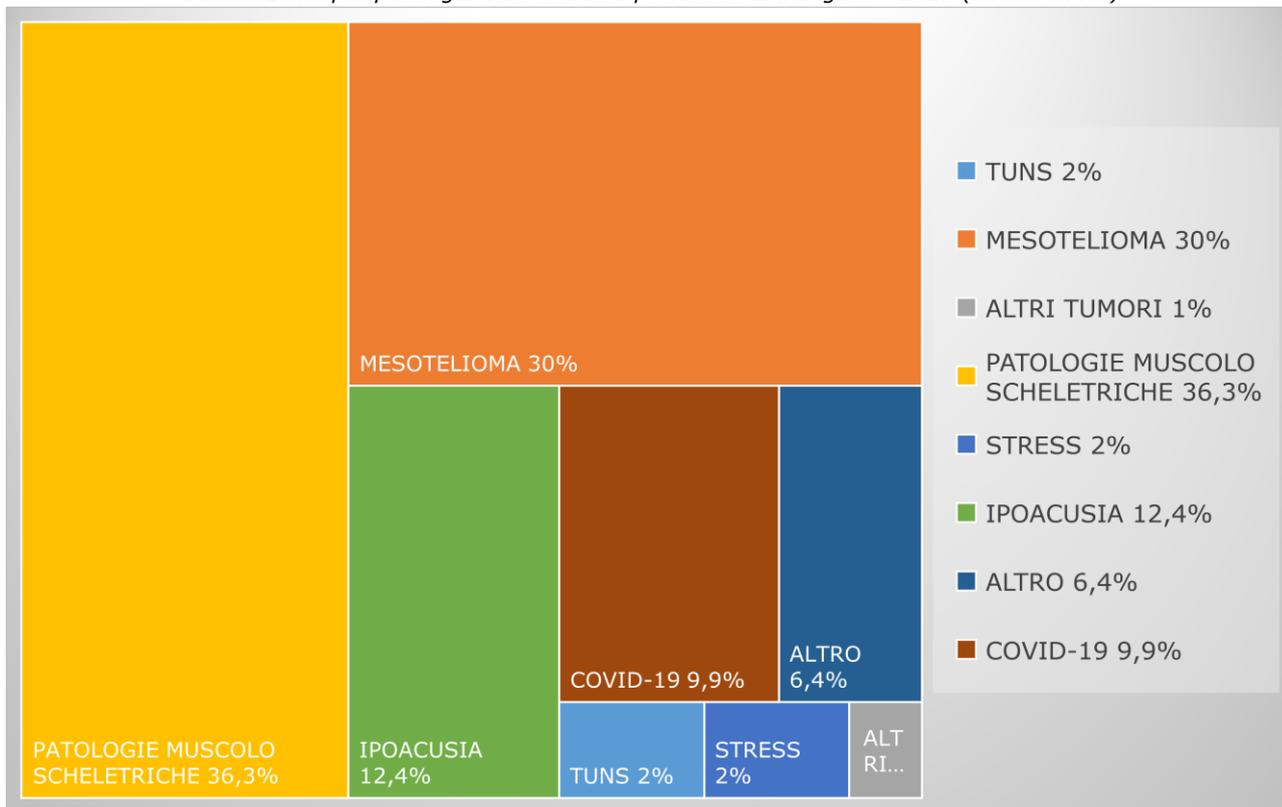
Nel grafico sottostante si può notare come la maggior parte delle inchieste di malattia professionale abbia, nel corso del 2023, riguardato il settore delle costruzioni, seguito dall'industria tessile e metalmeccanica. Un posto di rilievo è occupato anche dal commercio e dai servizi (all'interno dei quali erano presenti casi di lavoratori impiegati nel trattamento rifiuti ed istruzione). Da non sottovalutare infine i casi di patologia riscontrati nel settore della logistica.

Distribuzione per settore Ateco delle malattie professionali indagate – 2023 (fonte MaPRO)



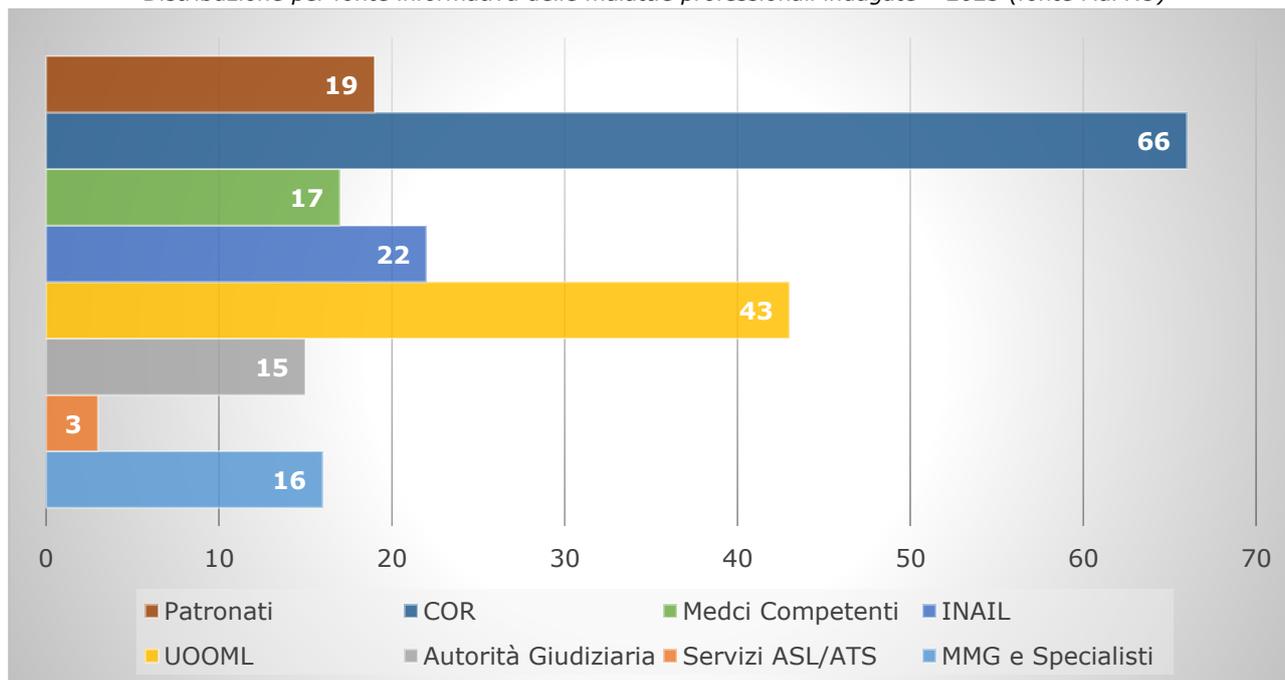
La distribuzione per patologia dei "casi" segnalati nel corso del 2023, riportata sotto, evidenzia che, pur permanendo un numero non significativo di segnalazioni per infezioni da Sars-Cov2, il primo posto è occupato dalle segnalazioni di patologie muscolo-scheletriche (suddivise in patologie del rachide 44%, dell'arto superiore 48% e arto inferiore 8%). Un terzo delle patologie segnalate si riferisce ai tumori di origine professionale: tra questi il più rappresentato è il mesotelioma.

Distribuzione per patologia delle malattie professionali indagate – 2023 (fonte MaPRO)



Per quanto riguarda la fonte informativa nel 2023 prevalgono le segnalazioni inviate dal COR Lombardia (Centro Operativo Regionale). Tali segnalazioni si riferiscono ai tumori ad alta frazione eziologica (essendo il COR sede del ReNaM Registro Nazionale Mesoteliomi e del ReNaTUNS Registro Nazionale Tumori Naso Sinusali). Seguono le segnalazioni pervenute da parte delle UOOML (Unità Operative Ospedaliere di Medicina del Lavoro) ed infine, si attestano ad un livello pressoché allineato le segnalazioni da parte di Inail, Patronati, Medici Specialisti e/o MMG, Medici Competenti e Autorità Giudiziaria. E' probabile una sotto denuncia da parte di Medici Competenti e MMG: occorre, per l'emersione delle malattie professionali, prevedere ulteriori incontri di sensibilizzazione con queste figure.

Distribuzione per fonte informativa delle malattie professionali indagate – 2023 (fonte MaPRO)



Sono note e ampiamente dibattute la sottostima e la sotto notifica delle malattie lavoro-correlate in particolare quelle multifattoriali; le motivazioni sono molteplici e ormai ben descritte e analizzate nella letteratura scientifica. Il rischio attribuibile all'occupazione, per numerose malattie (neoplasie, patologie muscolo scheletriche, pneumopatie allergico-dermatologiche) è significativo e sono disponibili affidabili stime epidemiologiche a riguardo: anche utilizzando quelle maggiormente conservative, la sotto notifica appare un problema rilevante. Il progetto di contenimento delle malattie professionali nel tempo passa quindi inevitabilmente dalla loro emersione, con lo scopo principale di migliorare le conoscenze del fenomeno, individuare i rischi nuovi e i settori che necessitano di interventi migliorativi. Il progetto sperimentale definito OCCAM attivato nel 2019 dalla SC PSAL di Como e sospeso nel 2020 causa emergenza COVID, è stato ripreso e sviluppato a partire dall'anno 2022. Nel corso dell'anno 2023 si è avviata la collaborazione con il Servizio Epidemiologico e il Servizio di Radioprotezione di Ats Insubria e con il Cor Lombardia per la selezione dei primi casi tumorali da indagare (tumori dell'apparato emolinfopoietico). Analogamente si valuterà, in collaborazione con la UO OML territoriale, la possibilità di far emergere i tumori polmonari di possibile origine professionale e/o ambientale.

Aspetti socio-economici di contesto

La presente analisi riguarda tutte le aree attinenti alla SC PSAL; non si ritiene utile procedere ad una analisi di contesto per territorio di competenza delle S.S. PSAL, vista la sostanziale omogeneità economica ed occupazionale dell'Insubria, rimandando di conseguenza al paragrafo relativo al complesso del territorio di ATS Insubria.

Il contesto socio-occupazionale attuale è mutato rispetto al passato: assistiamo sempre più a una terziarizzazione dell'impiego e a una forte instabilità e precarietà del mondo del lavoro, caratterizzato dall'aumento del lavoro parasubordinato.

C'è una domanda emergente di lavoro sempre più flessibile (frammentazione produttiva, precarizzazione, aumento del lavoro nero e grigio, flessibilità e variabilità dei contratti di lavoro, femminilizzazione di alcuni settori, lavoro notturno e su turni, differenze di genere, inserimento e reinserimento lavorativo di lavoratori con disabilità), che assieme alla sempre maggiore automatizzazione (industria 4.0) e all'introduzione di nuove tecnologie produttive, determinerà una modifica degli aspetti organizzativi aziendali e un mutamento dei fattori di rischio per la salute e la sicurezza sul posto di lavoro.

Inoltre l'invecchiamento della popolazione è il fattore demografico che influenza maggiormente i fenomeni sanitari, nel territorio Insubrico. Questo significa avere lavoratori con più esperienza e professionalità, ma anche con diverse capacità lavorative, esposti maggiormente ai rischi e con problemi di salute cronica. Tutti elementi di cui tener conto, in termini di impegno per realizzare e mantenere luoghi di lavoro sani e sicuri per tutte le età.

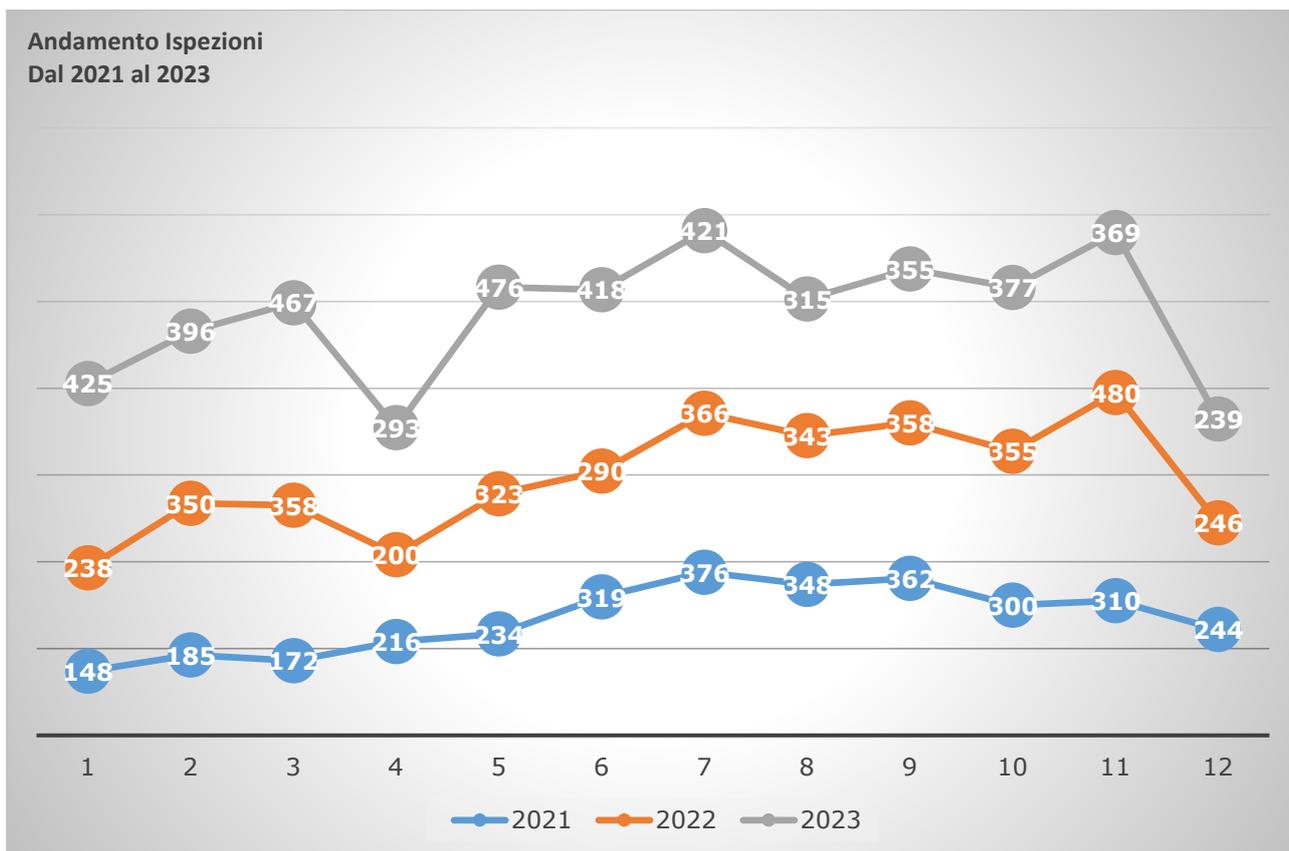
Esistono fattori di rischio trasversali a tutte le attività produttive (età, precarietà del lavoro, scarso benessere organizzativo): ad esempio gli infortuni mortali sono in aumento tra i lavoratori delle fasce di età più avanzate, mentre per i giovani giocano un ruolo importante la tipologia lavorativa, spesso precaria, e la mancanza di formazione e informazione sui rischi correlati all'attività lavorativa specifica.

Sono in aumento le aggressioni e le violenze sul luogo di lavoro, in particolare per alcune attività di front-office, quali sanità, istruzione, trasporti, servizi sociali, vigilanza e ispezione. E' insufficiente l'applicazione dei principi ergonomici nella progettazione di layout delle postazioni di lavoro e delle attrezzature di lavoro. L'innovazione tecnologica non si integra e non supporta completamente il fattore umano, evidenziando scarsa capacità ad un approccio ergonomico sistemico: basti pensare alla ancora diffusa presenza di sovraccarico biomeccanico derivante da movimenti ripetuti o movimentazione manuale dei carichi.

Attività 2023 in ambito della Sicurezza e Salute nei Luoghi di Lavoro

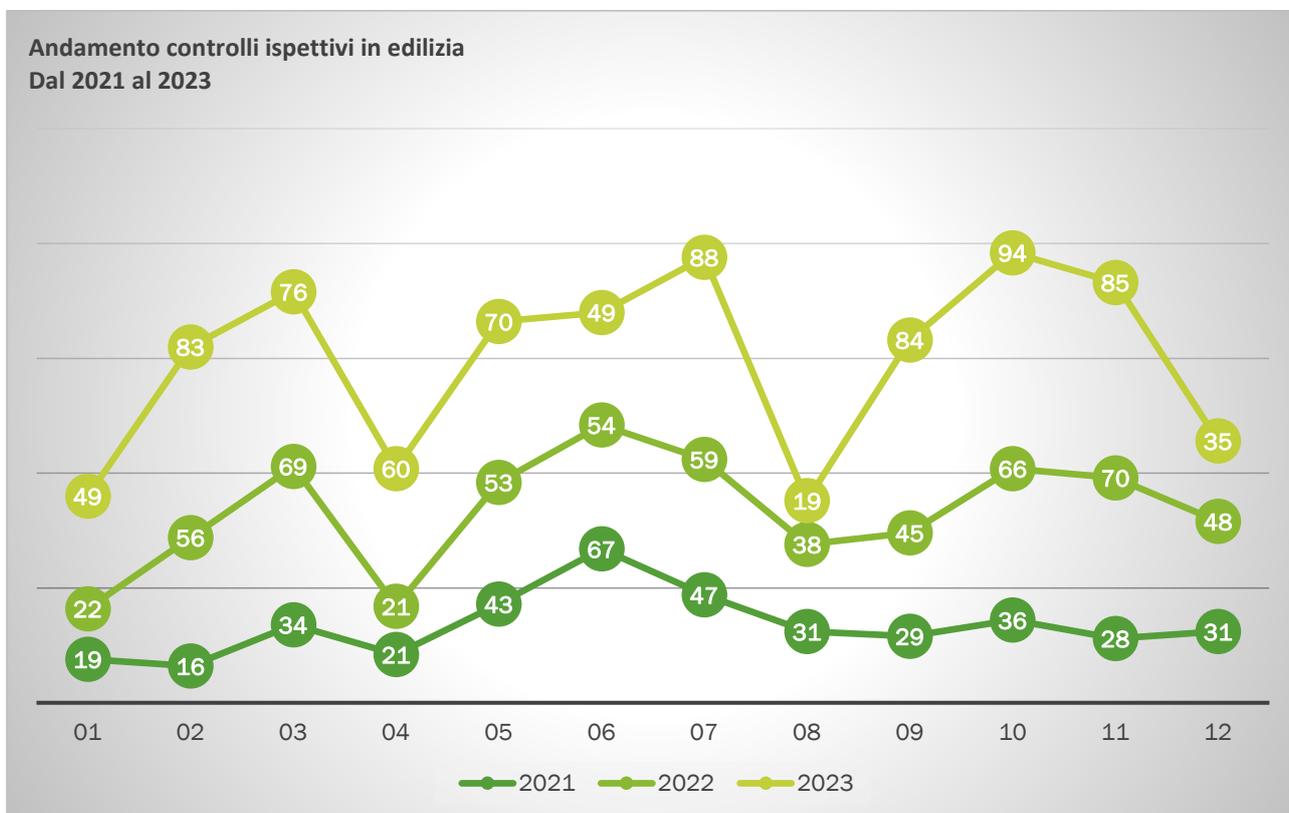
Nel corso del 2023 l'attività si è orientata alla prevenzione ed alla vigilanza in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, nonostante nel Servizio PSAL nel corso dell'anno ci sia stato l'ostacolo di un elevato turn-over di personale tecnico e medico.

Totale controlli ispettivi 2021 - 2023



Fonte 4D

Controlli ispettivi in edilizia 2021 - 2023



Fonte 4D



Fonte 4D

Sono stati effettuati **complessivamente 7936 controlli** che hanno interessato 3378 aziende. In 1630 casi si è trattato di ispezioni in azienda / cantiere (cantieri ispezionati), 151 controlli sono stati eseguiti per inchieste infortunio e 201 per indagini di malattia professionale.

Principali settori controllati nel 2023

Settore	Controlli totali	Controlli ispettivi	N° aziende coinvolte
Edilizia	1531	831	937
Metalmeccanica	563	122	338
Chimiche	310	93	142
Tessile	264	61	127
Logistica	360	56	219
Carta	60	12	28
Legno	112	26	57
Terziario /servizi	213	51	121
Sanità	657	36	505
Commercio	248	57	151
Agricoltura	202	51	95
Scuole	126	5	38

Nelle successive tabelle, per tutti i settori, sono evidenziati gli atti di PG a seguito di ispezioni, i soggetti sanzionati e i Titoli del D. Lgs. 81/08 s.m.i. contravvenzionati nel corso dell'attività svolta nel 2023.

Atti di Polizia Giudiziaria 2023: tutti i settori

	TOTALE
01 - SANZIONE AMMINISTRATIVA (art.301bis DLgs. 81/08)	3
02 - SANZIONE AMMINISTRATIVA (L. 689/81)	5
03 - VERBALE CONTRAVVENZIONE (DLgs. 758/94)	510
04 - SOSPENSIONE ATTIVITA' IMPRENDITORIALE (art. 14 DLgs. 81/08)	13
06 - DISPOSIZIONE (art. 10 DPR 520/55)	5
08 - SEQUESTRO PROBATORIO (art.354 C.P.P.)	1
98 - DIRETTIVA ALL'APG	6
TOTALE	543

Contravventori sanzionati anno 2023: tutti i settori

	TOT	%
01 - DATORE DI LAVORO	762	82,29%
02 - DIRIGENTE	28	3,02%
03 - PREPOSTO (DIRETTORE STRUTTURA)	22	2,38%
04 - LAVORATORE	16	1,73%
05 - LAVORATORE AUTONOMO	4	0,43%
08 - FORNITORE	2	0,22%
09 - INSTALLATORE	3	0,32%
10 - MEDICO COMPETENTE	2	0,22%
11 - COMMITTENTE	22	2,38%
12 - RESPONSABILE DEI LAVORI	3	0,32%
13 - COORDINATORE ALLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE	7	0,76%
14 - COORDINATORE ALLA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE	55	5,94%
	926	100%

Contravvenzione per Titoli D.Lg. 81/08 s.m.i. anno 2023: tutti i settori

	TOT	%
TITOLO I	388	41,95%
TITOLO II	44	4,76%
TITOLO III	107	11,57%
TITOLO IV	364	39,35%
TITOLO V	3	0,32%
TITOLO VI	0	0,00%
TITOLO VII	0	0,00%
TITOLO VIII	0	0,00%
TITOLO IX	18	1,95%
TITOLO X	0	0,00%
TITOLO XI	1	0,11%
	925*	

* + 1 alla legge 628/61 (TOT 926)

Analizzando le violazioni contenute nei verbali di contravvenzione comminati nel triennio 2021-2023 emerge che quasi il 40% degli stessi è relativo al Titolo IV del D.Lgs 81/08 (Edilizia) e che la percentuale del 2023 è in evidente aumento.

Distribuzione per anno del totale delle contravvenzioni e delle contravvenzioni relative al Tit. IV (costruzioni)

ANNO	N° CONTRAVVENZIONI TITOLO IV	TOTALE CTV	%
2021	112	402	27,90%
2022	167	407	41%
2023	364	925	39,35%

Sono state effettuate 13 sospensioni dell'attività imprenditoriale: 12 nel settore delle costruzioni e 1 in una realtà del settore tessile.

In ATS Insubria sono tuttora in corso due PMP:

- il primo con argomento **"Macchinari/Attrezzature: dispositivi di sicurezza e formazione dei lavoratori"**, trasversale a tutti i settori lavorativi, che ha coinvolto 198 aziende, di cui **147** responders. E' stato coinvolto l'OTC ex art. 7, formato apposito gruppo di lavoro con gli stakeholders, è stato adottato il manuale, predisposto il questionario di valutazione, effettuato l'evento di lancio e la formazione, trasmesso il questionario alle aziende, raccolte ed elaborate le informazioni di ritorno. Nel corso dell'anno 2023 si è conclusa la fase di compilazione delle schede di autovalutazione da parte delle aziende, sono stati effettuati (come condiviso dal gruppo ristretto dedicato OTC) 20 controlli in aziende no-responder e 20 audit in aziende che hanno invece aderito al piano. Nel corso del 2024 sarà organizzato un convegno pubblico per la restituzione dei risultati.
- il secondo con argomento **"Gas di scarico dei motori diesel"** che ha coinvolto circa 1700 aziende di cui **403** responders, in prevalenza esercenti riparazione e manutenzione auto e veicoli a motore più qualche azienda di trasporto merci. Nel corso del 2024 proseguiranno gli audit nelle aziende selezionate e, in collaborazione con l'Università degli Studi dell'Insubria saranno avviati i campionamenti ambientali e personali a seguito dell'approvazione della proposta di spesa dei proventi di cui alla DGR 438/2023.

Sono in fase di conclusione le verifiche sulla sorveglianza sanitaria nel settore alberghiero (328 aziende coinvolte) e, in conseguenza dell'abbassamento del valore limite di esposizione professionale, sulla corretta gestione del rischio da esposizione a polveri di legno duro nel settore legno (523 aziende coinvolte).

Nel corso dell'anno 2023 è stata avviata un'indagine conoscitiva sulla professione odontoiatrica e sugli studi dentistici del territorio Insubrico. L'indagine ha previsto l'invio di una survey per censire la gestione della salute e della sicurezza degli studi dentistici ed odontoiatrici e valutare il corretto adempimento degli obblighi di legge. Sono stati inviati 1506 questionari e valutate 785 risposte ricevute. Nel corso del 2024 si provvederà ad attivare le verifiche conseguenti.

In esecuzione dell'Accordo stipulato, nell'ambito della DGR n. XI/6155, tra Regione Lombardia, il Comune di Varese e ATS Insubria, si è provveduto nel 2023 alla formazione specifica per 5 agenti di P.L. effettuata da personale ATS Insubria e all'effettuazione di 12 sopralluoghi di vigilanza congiunta in cantieri edili aperti nel territorio del Comune di Varese; nel corso del 2024 continuerà la collaborazione con la Polizia Locale del Comune di Varese.

ANALISI ANDAMENTO STORICO ATTIVITÀ ISTITUZIONALI E NON PROGRAMMABILI E ANDAMENTO STORICO ATTIVITÀ PROGRAMMABILI

Proiezione delle attività istituzioni non programmabili / programmabili (triennio 2021-2023)

	2021		2022		2023	
	Programmazione	Istituzionale / a richiesta	Programmazione	Istituzionale / a richiesta	Programmazione	Istituzionale / a richiesta
Ind. Infortuni		140		203		151
Ind. Mal Prof.		183		215		201
Campionamenti	2	10		2		6
Verifiche documentali	763	1038	1261	2594	1341	3751
AUDIT	41	25	46	65	79	33
Ispezioni in edilizia (n. cantieri)	153	68	219	61	300	99
Ispezioni manifatturiere / servizi / terziario (comprese verifiche periodiche IMP)	351	507	383	627	377	552
	1310	1971	1909	3140	2097	4756
	LEA raggiunti: 2594		LEA raggiunti 3265		LEA raggiunti 3378	

Gli interventi non programmabili / semiprprogrammabili sono rappresentati da deleghe dell'A.G., emergenze, urgenze, segnalazioni di rischio / esposti, segnalazione di reati: sono compiti istituzionali svolti in regime di organizzazione del lavoro diurno o in regime di pronta disponibilità notturna e festiva.

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI 2024

Gli obiettivi sono sostanzialmente quelli già definiti al paragrafo 1.2, al quale si rimanda.

Le SC PSAL devono operare sulla base degli obiettivi e dei programmi stabiliti dal Piano Regionale di Prevenzione PRP 2021-2025 approvato con delibera n. XI/2395 il 15/02/2022 declinato nei seguenti Piani Predefiniti (PP):

- PP06 – Piano Mirato di Prevenzione
- PP07 – Prevenzione in Edilizia e Agricoltura
- PP08 – Prevenzione dei rischi cancerogeno professionale, delle patologie professionali dell'apparato muscolo scheletrico e del rischio stress correlato al lavoro

I programmi predefiniti PP07 e PP08 sono declinati prevalentemente a livello centrale (Regione Lombardia), su indicazione degli specifici Tavoli Tecnici Regionali e approvazione del Comitato di Coordinamento regionale ex art. 7 D.Lgs 81/08, e devono essere applicati allo stesso modo in tutte le ATS, con emanazione di specifici atti di indirizzo regionali.

In ogni caso, in continuità con passato, proseguirà l'attività di controllo mirata nei cantieri edili (**786 cantieri per il 2024**), secondo una selezione di quelli a rischio alto individuata applicando i criteri propri dell'algoritmo Ca.Ri.Ca (nota regionale del 20.01.2023 avente per oggetto "determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione per l'anno 2023 – DGR n. 7758 del 28.12.2022 - Cantieri") e l'attività di vigilanza congiunta con l'ITL. Relativamente a quest'ultima sono programmati nelle riunioni di coordinamento sia i controlli (20 accessi con ITL Varese mentre con ITL Como gli accessi sono in via di definizione in quanto non ancora effettuato l'incontro annuale di coordinamento) sia la gestione coordinata degli esposti.

Proseguirà la vigilanza periodica ed il follow up dei lavori per la realizzazione della Strada Statale 340 "Variante alla Tremezzina", opera di rilevanza primaria realizzata per buona parte in galleria che consentirà di bypassare un tratto di territorio fortemente antropizzato, rendendo fluidi sia gli spostamenti locali che quelli di più lunga percorrenza. Nei primi mesi del 2024 è in programma un incontro operativo tra i soggetti che prendono parte al progetto e continueranno altresì le ispezioni periodiche congiunte.

Nel corso del 2024 verranno **incentivate le ispezioni in cantieri edili mediante i finanziamenti ex DGR 438/2023**, L'attività verrà svolta in regime extra orario di lavoro, sabato compreso, e l'adesione del personale sarà su base volontaria; sebbene la quantificazione del totale dei cantieri da ispezionare verrà definita solo dopo aver identificato il numero reale del personale tecnico disponibile, si stima un incremento dei controlli previsti sul valore indicato da RL di 786 cantieri pari al 10%. Nel caso l'adesione fosse elevata si potrà prendere in considerazione di estendere tale attività anche in altri settori produttivi quali manifatturiero e terziario. Lo scopo è quello di incrementare i normali controlli istituzionali effettuati in linea con quanto indicato nella DGR 438/2023.

Proseguirà l'attività di controllo mirata nelle aziende agricole nei modi ormai consolidati negli anni scorsi, secondo le previsioni del Piano Nazionale Agricoltura e del Piano di Sviluppo Rurale **(80 aziende)**.

Il PP06 - Piano Mirato di Prevenzione di attuazione locale riguarda la verifica dei macchinari / attrezzature immessi sul mercato prima e dopo la Direttiva Macchine ed in particolare la verifica della presenza / rimozione / modifica dei dispositivi di sicurezza, di segnalazione e di controllo. E' focalizzato anche sulla formazione specifica dei lavoratori che utilizzano queste attrezzature. Il Piano, trasversale su tutti i settori, coinvolge in particolare circa 200 imprese, tra Como e Varese, con un numero di dipendenti compreso tra 3 e 30 (PMI): si è conclusa la fase di compilazione delle schede di autovalutazione da parte delle aziende, sono stati effettuati (come condiviso dal gruppo ristretto dedicato OTC) 20 controlli in aziende no-responder e 20 audit in aziende che hanno invece aderito al piano. Nel corso del 2024 sarà organizzato un convegno pubblico per la restituzione dei risultati.

A seguito di incontro OTC per la predisposizione di un nuovo PMP di attuazione locale (PP06) si è concordato che lo stesso avrà per oggetto la verifica della formazione ed in particolare la formazione dei preposti come previsto dall'art. 19 della Legge n. 215 del 17/12/2021. Tale piano interesserà in modo trasversale tutte le realtà lavorative sul territorio.

Nell'ambito del PP08 prevenzione dei rischi da cancerogeni professionali, oltre alle indicazioni che arriveranno dal livello regionale, è in corso un PMP locale riguardante l'esposizione dei lavoratori ai fumi di scarico dei motori diesel. Il piano ad oggi coinvolge circa 400 aziende del settore delle officine di riparazione automezzi e qualche azienda del comparto logistica/trasporti. Nel corso del 2024 proseguiranno gli audit nelle aziende selezionate e, in collaborazione con l'Università degli Studi dell'Insubria saranno avviati i campionamenti ambientali e personali a seguito dell'approvazione della proposta di spesa dei proventi di cui alla DGR 438/2023.

A seguito dell'indagine conoscitiva sulla professione odontoiatrica e sugli studi dentistici del territorio Insubrico effettuata nel 2023 sono stati inviati 1506 questionari e valutate 785 risposte ricevute. Nel corso del 2024 si provvederà ad attivare le verifiche conseguenti nei confronti dei non responders e di coloro che hanno evidenziato criticità sull'applicazione del D. Lgs. 81/08.

In funzione dello storico del triennio 2021-2023, si ipotizzano per il 2024 circa 1500 attività istituzionali non programmabili o semi programmabili.

Di particolare rilevanza sono le indagini di infortunio e quelle di malattie professionali: tutte le indagini effettuate per infortunio e per malattie professionali verranno rendicontate nei rispettivi gestionali (Ge.P.I. e Ma.Pro) con l'**obiettivo dell'inserimento del 100% delle attività**; verrà garantita inoltre la gestione del 100% degli esposti, delle deroghe ex artt. 63 e 65 D.Lgs. 81/08, dei ricorsi ex art. 41 D.Lgs. 81/08 e delle notifiche su GE.M.A dei piani di lavoro amianto, nonché naturalmente di tutte le deleghe pervenute dall'Autorità Giudiziaria.

Verifiche di impianti

Nel POAS Ats Insubria deliberato con atto n. 496 in data 11/08/2022 la U.O.S. Impiantistica è stata soppressa.

- Non avendo praticamente più un adeguato numero di personale in grado di garantire le verifiche periodiche su incarico delle aziende, questo vengono invitate a rivolgersi agli Organismi Notificati.
- Sicurezza macchine e impianti pericolosi: continuerà l'approfondimento delle Direttive Macchine e Atex, garantendo l'applicazione uniforme delle stesse nel territorio di competenza.

- Per quanto possibile, continuerà il supporto della funzione Impiantistica all'Igiene Ambientale per i Piani di Emergenza Esterni nelle aziende a RIR e per i collaudi degli impianti di distribuzione carburanti.
- Per quanto possibile, continuerà il supporto alle SS PSAL su problematiche tecniche attinenti settori specifici (impianti elettrici, attrezzature a pressione, apparecchi di sollevamento, idroestrattori, ecc.), anche in casi di infortunio con coinvolgimento di tali impianti.
- Controllo del corretto operato dei Soggetti Abilitati ex art.3 comma 1 DM 11/4/2011.

DEFINIZIONE CONTROLLI INTEGRATI INTRA SC / EXTRA SC

Il Servizio Psal continuerà a garantire la collaborazione con le SS di Prevenzione negli Ambienti di Vita e Aree Salute e Ambiente del DIPS per i controlli in ambito REACH/CLP sulle sostanze chimiche, sui biocidi, sui fitosanitari e la collaborazione con SC ISP per la corretta gestione di tutte le problematiche attinenti al rischio amianto.

La collaborazione PSAL sarà garantita anche in ambito di Promozione della salute con la SC Promozione della Salute e Prevenzione Fattori di Rischio Comportamentali – One Health afferente al DIPS.

In merito al punto 3 dell'azione 1 del **PP8** e **PP9** del PRP ovvero **l'emersione dei tumori a breve latenza tra quelli a bassa frazione eziologica**, nello specifico i tumori emolinfopoietici, richiamato nelle Regole 2023:

- è previsto approccio che prevede un'azione integrata tra Regolamento REACH e D.Lgs. 81/08 ovvero l'attivazione di un set di azioni comuni tra PP8 e PP9 che sia coerente con entrambe le Regolamentazioni, quella di mercato e quella sociale;
- sulla base delle indicazioni della metodologia da applicare fornita dalla DG Welfare, nel corso del 2024 si stima di riuscire ad impostare l'indagine sulla sussistenza del nesso causale tra patologia ed esposizione nei luoghi di lavoro ed il controllo sulla corretta applicazione delle regolamentazioni DLgs 81/08 e REACH da parte dei soggetti obbligati. Per tale lavoro si svilupperà una coerente forma di coordinamento ed integrazione tra SC PSAL e le aree del DIPS che si occupano di salute e ambiente e prevenzione negli ambienti di vita.

VERIFICA FATTIBILITA' PROGRAMMAZIONE

L'obiettivo di effettuare tutte le attività programmate, appare subordinato a differenti fattori concorrenti, quali in particolare l'incremento del personale TdP attualmente in forza al Servizio, in relazione alle previsioni di assunzione nel corso dell'anno 2024, il contenimento dell'elevato turn-over del personale che si è verificato nel corso del 2023, l'adesione e lo sviluppo dei progetti incentivanti ex DGR 438/2023, lo sviluppo della puntuale analisi organizzativa in corso volta all'efficientamento delle risorse disponibili.

MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE

Il monitoraggio dell'andamento dell'attività svolta avrà una cadenza mensile e verrà effettuato attraverso l'utilizzo del gestionale aziendale 4D e dei sistemi informativi regionali (Impres@BI, Persona: Ge.P.I., Ma.Pro ...).

CONTROLLO E VERIFICA PRESTAZIONI EROGATE (APPROPRIATEZZA - AUDIT INTERNO)

Sono state risolte le non conformità rilevate nell'audit aziendale 2021 che avevano interessato la allora UOS PISSL area di Varese e la allora UOS PMPPSL area di Como.

FINANZIAMENTI SPECIFICI E GESTIONE PRESTAZIONI TARIFFATE

Finanziamenti specifici

La DGR n. XI/6869 del 2 agosto 2022 "*Piano regionale 2022-2025 per la tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro*" e la successiva DGR n. XII/438 del 12 giugno 2023 "*Approvazione della modalità di ripartizione dei proventi derivanti da sanzioni irrogate alle imprese per violazione delle norme a tutela della salute e della sicurezza, a norma dell'art. 13, co.6, d.lgs. 81/2008*" rappresentano documenti di riferimento correlati al finanziamento della SC PSAL, in ordine alla dotazione di personale, incentivazione, incremento delle attività di prevenzione, sorveglianza, formazione, sensibilizzazione e comunicazione in materia di sicurezza sul lavoro.

La pianificazione effettuata nel settembre 2023 ex DGR 438/2023, dovrà pertanto trovare piena applicazione nel 2024; eventuali variazioni dovranno essere oggetto di ulteriore ri-pianificazione.

La SC PSAL ha inoltre integrato la propria attività avvalendosi dei residui finanziamenti erogati per i Piani Mirati di Prevenzione: si tratta di due piani mirati secondo quanto indicato nel decreto DG Welfare n.16093 del 8/11/2018 – poi in delibera ATS n. 71 del 21/02/2019 - cod. Progetto PMP DGR 164/2018, per i quali era stato assunto personale a tempo determinato e acquistati arredi, automezzi e strumentazione, a sostegno dell'attuazione dei piani stessi.

Nel corso del 2023, con i finanziamenti del PNRR, sono state acquistate le seguenti risorse strumentali: n° 6 campionatori personali a basso flusso per particelle aerodisperse, n° 1 misuratore ROA, n° 1 centralina microclima, n° 1 fonometro, e n° 1 accelerometro.

Tali attrezzature saranno utilizzate per le verifiche in aziende sia per vigilanza su programmazione sia per vigilanza su richiesta. Infine, per il corretto utilizzo dei vari strumenti in dotazione alla SC PSAL, nel corso del 2024 verranno effettuati corsi di formazione specifica al personale tecnico.

Gestione prestazioni tariffate

Le prestazioni tariffate dalle SC PSAL rientrano in quelle tabellate da Regione Lombardia (visite di idoneità, ricorsi avversi al giudizio del medico competente, deroghe, restituibilità ambienti decontaminati da amianto, patentini amianto ...): vengono gestite solo in seguito a formale richiesta del cittadino/azienda e la relativa prestazione o certificazione viene effettuata o rilasciata solo in seguito all'accertamento del pagamento come da tariffario.

COMUNICAZIONE

Report periodici relativi al monitoraggio dei rischi/danni da lavoro e delle attività di prevenzione e di vigilanza realizzate sono presentati ai portatori d'interesse in occasione delle riunioni dell'Organismo Territoriale di Coordinamento ex art. 7 del D.lgs 81/08.

Diverse attività di comunicazione sono obbligatoriamente previste nel percorso di realizzazione dei Piani Mirati di Prevenzione: saranno gestite come di consueto con il coinvolgimento degli attori della prevenzione presenti nel OTC.

E' in corso di ristrutturazione / rinnovo l'area "Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro" del sito web aziendale di ATS Insubria (nel 2022 sono state create un'area edilizia, un'area agricoltura, un'area infortuni). E' in corso la revisione dell'area amianto e dell'area relativa ai Piani Mirati di Prevenzione.

Personale delle SC PSAL, nel rispetto delle regole aziendali in materia, partecipa come docente a corsi di formazione organizzati da associazioni imprenditoriali o sindacali, enti bilaterali, ecc. e come relatore a convegni di settore.

FORMAZIONE

Per quanto riguarda la SC PSAL sono previsti eventi formativi dedicati rintracciabili nel Piano di Formazione Aziendale 2024, al quale si rimanda, ed eventi formativi specifici erogati dall'ente formativo regionale POLIS (garantire partecipazione del personale > 80%).

TABELLA DI RIEPILOGO ATTIVITA' ANNO 2024

STRUTTURE / TIPOLOGIA PRESTAZIONI	ATTIVITA' DI CONTROLLO 2024 (n. strutture / prestazioni)		
	ATS INSUBRIA		
	A richiesta	Programmata	
		Vincolo Istituzionali	Di Iniziativa
Indagini Infortuni /interrogatori di garanzia / indagini supplementari	120		80
Indagini Malattie professionali	150		50
Campionamenti	20		30
PMP e Verifiche documentali	650	100	450
Settore agricoltura: PSR		30	50
Vigilanza in edilizia	50		350
Audit Settore costruzioni			50
Vigilanza in aziende manifatturiere (n. aziende)	250	50	320
Altri settori	30		350
Totali	1270	180	1730
N° complessivo di aziende controllate 3169			3180 (LEA + PMP)

Ai 350 cantieri pianificati in attività ordinaria, su iniziativa, per la vigilanza in edilizia, si aggiungeranno, a misura dell'adesione del personale TdP, i cantieri pianificati fuori orario di servizio mediante progetto incentivante ex DGR 438/2023.

MONITORAGGIO DEL PIANO CONTROLLI AREA "TUTELA DEL LAVORATORE"

Il monitoraggio e la valutazione in itinere della Programmazione attraverso estrazioni dal sistema gestionale 4D Prevenzione e dal Sistema Informativo Regionale della Prevenzione IMPRES@BI. La rendicontazione dei controlli in IMPRES@BI seguirà il timing definito da RL per l'anno 2024 (cadenza settimanale) e analogamente potranno essere utilizzate le fonti dati rappresentate dalle dashboard regionali di riferimento.

Particolare attenzione verrà posta agli indicatori di valutazione performances stabiliti dalla Unità Operativa Prevenzione regionale e di seguito rappresentati (in evidenza quelli con peso > 0, utili per il calcolo dell'indicatore di sintesi).

Codice - Nome	Mod. valut. fascia	Molto Scarsa	Scarsa	Media	Buona	Ottima	max	peso
4.4 - Indice di gravità degli infortuni del territorio	<	22,00	21,00	18,50	18,00	17,50	0	0
4.5 - % Esiti sfavorevoli aziende controllate	>	10,00	15,00	18,00	19,00	19,50	0	0
4.6 - % Provvedimenti irrogati alle imprese edili	>	10,00	15,00	18,00	19,00	19,50	28	7
4.7 - % Cantieri non a norma	>	10,00	15,00	18,00	19,00	19,50	28	7
4.8 - % Violazioni in inchieste infortuni	>	2,00	10,00	15,00	16,00	18,00	0	0
4.9 - % Violazioni in inchieste malattie professionali	>	0,50	0,50	1,00	2,00	3,00	0	0
4.11 - % Copertura dei controlli	>	0,00	2,25	5,00	7,75	10,50	72	18
4.12 - % Copertura delle ispezioni	>	0,00	2,25	5,00	7,75	10,50	72	18
4.13 - % Copertura dei controlli in edilizia	>	10,00	15,00	16,00	17,00	18,00	72	18
4.14 - % Copertura dei controlli nei cantieri	>	2,00	5,00	10,00	11,00	12,00	72	18
4.20 - % Copertura dei controlli in agricoltura	>	0,50	0,50	1,00	1,50	2,00	28	7
4.21 - % Esiti negativi in agricoltura	>	5,00	10,00	15,00	16,00	17,00	28	7

ANALISI DI CONTESTO, ATTIVITA' ISTITUZIONALE

Il Laboratorio di Prevenzione è una Struttura Complessa (S.C.) del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria dell'ATS Insubria che opera trasversalmente allo stesso con una funzione di supporto tecnico analitico, potenzialmente in tutti gli ambiti di competenza dell'Agenzia. Alla Struttura Complessa aziendale confluiscono due Strutture Semplici: il Laboratorio Medico e il Laboratorio Chimico

La collaborazione è in particolare, e storicamente, consolidata per le attività riguardanti l'Igiene Pubblica, l'Igiene e Sicurezza degli Alimenti e la Sicurezza degli ambienti di lavoro; tuttavia, negli anni recenti si è ulteriormente sviluppata anche nell'area della valutazione e prevenzione del Rischio Chimico.

In questo ultimo settore, altrettanto trasversale, il contributo del Laboratorio si concretizza in una duplice tipologia:

- l'affiancamento nelle attività di sopralluogo e valutazione del rischio chimico, nelle more dell'attuazione dei Regolamenti REACH e CLP presso le Aziende chimiche del territorio
- il supporto analitico per i piani di campionamento mirati alla verifica delle sostanze in restrizione e autorizzazione ai sensi del Regolamento REACH

Inoltre, il Laboratorio partecipa all'organizzazione in rete dei Laboratori di Prevenzione lombardi, e come tale estende a tutto il territorio regionale la propria sfera di competenza istituzionale: infatti il percorso di razionalizzazione della rete dei Laboratori delle ex ASL, avviato dal 2012, ha comportato la riorganizzazione delle attività in un'ottica di ottimizzazione delle risorse e di centralizzazione delle attività più complesse in una o più sedi, individuando i Laboratori di Riferimento regionale (d.g.r. n. 441 del 28 novembre 2012 e d.g.r. n. 1103 del 20 dicembre 2013).

In questo contesto il Laboratorio di ATS Insubria, ed in particolare la parte Chimica, ha affrontato numerose transizioni di attività, che ha saputo fronteggiare negli anni, risultando sin da subito Laboratorio di Riferimento per numerose linee analitiche: con tale funzione analizza campioni che confluiscono da tutti i Dipartimenti delle ATS lombarde.

Inoltre, la d.g.r. n. 4761/2026 ha recepito l'Accordo tra Governo, Regioni e Province Autonome relativamente al "protocollo tecnico nazionale per la rete dei laboratori e le attività di campionamento ed analisi di sostanze, miscele e articoli riguardanti il controllo ufficiale in applicazione a quanto previsto dall'Allegato A, par. 10, dell'accordo del 29/10/2009, nell'ambito del Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) e del Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), individuando il nostro Laboratorio tra quelli di riferimento a livello nazionale.

Alla Struttura Complessa aziendale confluiscono due Strutture Semplici: il Laboratorio Medico e il Laboratorio Chimico, entrambe gestite da un Responsabile con autonomia decisionale in ambito tecnico. Nel 2023 tutto il Laboratorio di Prevenzione è stato oggetto di radicale cambiamento a causa dell'avvicinarsi del Direttore di Struttura Complessa a giugno e di quello del Responsabile di Struttura Semplice Laboratorio Medico ad agosto: tuttora quest'ultimo è pro-tempore.

L'organico è composto da:

- n. 1 Dirigente Chimico – Direttore SC e Responsabile ff SS Laboratorio Chimico
- n. 2 Dirigenti Biologi, di cui 1 Responsabile ff SS Laboratorio Medico
- n. 10 Operatori tecnici addetti alle attività analitiche
- n. 3 Amministrativi

Si prospetta la copertura delle seguenti posizioni funzionali:

- 2 dirigenti chimici, uno dei quali come Responsabile di S.S. Laboratorio Chimico
- 2 Tecnici di Laboratorio (Chimici) per la S.S. Laboratorio Chimico
- 1 Tecnico di laboratorio per la S.S. Laboratorio Medico

Tutto ciò premesso le attività istituzionali della struttura comprendono in particolare:

- il supporto analitico (microbiologico e/o chimico) alle strutture delle ATS lombarde che effettuano l'attività di controllo ufficiale di:

- Alimenti
 - Materiali destinati al Contatto con gli Alimenti
 - Acque destinate al consumo umano
 - Acque minerali alla fonte ed in bottiglia
 - Acque di balneazione: in tale ambito è effettuato anche il monitoraggio algale tramite riconoscimento microscopico dei cianobatteri potenzialmente tossici e la determinazione della tossicità specifica ed eventualmente la speciazione delle tossine più pericolose (LR, RR)
 - Acque degli impianti natatori
 - Articoli destinati al contatto prolungato con la pelle
 - Miscele (limitatamente alla verifica di talune sostanze in restrizione ed autorizzazione)
 - Cosmetici (limitatamente alla verifica di talune sostanze per le quali la normativa prevede limiti)
 - Prodotti destinati al consumatore (es. igienizzanti, sanificanti, disinfettanti, limitatamente alla verifica di taluni componenti)
- la ricerca del sangue occulto in campioni di feci, finalizzata allo screening per la prevenzione del carcinoma colon rettale

Inoltre, la Struttura Complessa garantisce

- il supporto analitico a Dogane e USMAF nella loro attività di controllo istituzionale
- la trasmissione dei dati analitici a Ministero e Regione per rispettare i debiti informativi anche a livello europeo (es. EFSA)
- l'adeguamento delle proprie prestazioni (attraverso idonea strumentazione e l'adozione di metodiche ufficiali) alle richieste derivanti dagli aggiornamenti normativi di settore: tutto ciò compatibilmente con le risorse messe a disposizione dalla Direzione in termini di organico e possibilità di rinnovo delle strutture e delle apparecchiature

Particolare attenzione è posta dal Laboratorio per identificare e controllare i rischi legati all'imparzialità, periodicamente monitorati attraverso audit di processo e alla riservatezza delle informazioni ricevute dai clienti.

L'intero processo analitico è stato sottoposto ad analisi per minimizzare i rischi di imparzialità: ogni fase è stata graduata e sono definite ed attuate azioni congruenti all'obiettivo di trasparenza (cfr. scheda di valutazione del Processo Analitico).

Nel 2023 si è provveduto in tal senso a revisionare la scheda di valutazione al fine di adeguarla alla organizzazione della struttura ed alle attività effettivamente presidiate.

Il Laboratorio di Prevenzione è accreditato da molti anni da ACCREDIA ai sensi della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018: tale accreditamento è obbligatorio ai fini del controllo ufficiale.

L'elenco delle prove accreditate è consultabile nel sito di ACCREDIA alla pagina www.accredia.it, mentre il Catalogo delle Prestazioni è presente sul sito internet istituzionale dell'ATS dell'Insubria.

Nonostante le carenze di personale il Laboratorio mantiene i requisiti riconosciuti dall'accreditamento e a livello regionale si configura come struttura di riferimento (Decreto in itinere da parte di regione Lombardia che aggiornerà i precedenti) per le seguenti linee analitiche:

- il controllo dei materiali destinati al contatto con gli alimenti (MOCA: manufatti in vetro, plastica, acciaio, ceramica, carta/cartone)
- il controllo degli articoli destinati al contatto prolungato con la pelle (Restrizione Allegato XVII del Regolamento REACH),
- il controllo delle miscele (ricerca alcoli e metalli)
- il controllo degli Aromi come tali e impiegati negli alimenti
- Ricerca di metalli negli alimenti (ricerca alcoli)
- Determinazione metalli in acque e alimenti
- Ricerca di alcoli in miscele igienizzanti

Partecipa inoltre alla rete nazionale Enter-Net di sorveglianza degli Enterobatteri patogeni, raccoglie e trasmette al Dipartimento di Malattie Infettive dell'Istituto Superiore di Sanità informazioni epidemiologiche riguardanti isolamenti di Salmonella e Campylobacter che pervengono da ASST territoriali ed esegue sierotipizzazione e/o tipizzazione molecolare dei ceppi di salmonella ricevuti.

Supporta infine il gruppo interdipartimentale Reach per tutte le problematiche analitiche che possono presentarsi nell'ambito dei piani regionale e nazionale di controllo delle sostanze chimiche ed è parte integrante della RETE NAZIONALE dei LABORATORI REACH.

Nell'ambito della prevenzione sanitaria, sono state stipulate negli anni convenzioni o accordi per supportare analiticamente altri Enti pubblici, anche in ambito nazionale: in particolare, per ARPA Lombardia vengono eseguite analisi microbiologiche su acque superficiali e di scarico, per alcune Aziende Ospedaliere si attua il monitoraggio sia microbiologico che chimico dei liquidi di dialisi, per IZS e ARPA del territorio nazionale si svolgono analisi relative al Piano Alimenti ufficiale.

Il personale garantisce il secondo livello specialistico nell'ambito della Pronta Disponibilità del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria, in linea di massima per le stesse prestazioni microbiologiche relative a campioni di alimenti e acqua.

ANALISI ANDAMENTO STORICO DELL'ATTIVITA'

Da un confronto con gli anni precedenti, l'attività totale del Laboratorio risulta pressoché costante se si escludono alcune variazioni puntuali:

- Le prestazioni relative alla ricerca di sangue occulto nelle feci sono praticamente aumentate di circa il 41%, riassorbendo la diminuzione determinata dall'emergenza (sia epidemica del biennio 2020-2021 che informatica del 2022) e riportandosi ai livelli pre-Covid
- Per le prestazioni di tipo chimico nel 2023, a fronte di un numero di campioni analogo all'anno precedente, si è assistito ad un incremento del numero delle determinazioni effettuate ed in generale del valore delle prestazioni erogate. Ciò è dovuto principalmente all'ampliamento dei parametri determinati per lo stesso profilo (es. acque potabili) ovvero dall'effettuazione di analisi più impegnative anche in termini di tempo e risorse e dunque di maggiore valore (es. analisi MOCA)
- Per le prestazioni di tipo microbiologico ed in capo al Laboratorio Medico, il numero dei campioni risulta in lieve crescita per le acque (piscina e potabili) e per il monitoraggio algale

Di seguito una tabella molto sintetica con il numero di campioni relativi al biennio raggruppati per "committenti" (il dettaglio delle prestazioni e la relativa valorizzazione è presentata in sede di Riesame periodico della Struttura e trasmessa alla Direzione di ATS e di Regione Lombardia):

N. CAMPIONI	SERVIZI RICHIEDENTI	2022	2023
ATS Insubria	UOC Igiene degli Alimenti e Nutrizione (acqua, alimenti, MOCA, minerali, fonte)	3258	3265
	UOC Ambienti di Vita (piscine, balneazioni, legionelle, REACH, Biocidi, Cosmetici REACH, Biocidi, Cosmetici)	2789	2915
	UOS Screening	75979	130.506
Altre ATS Lombarde	DIPS (acque, alimenti, MOCA, minerali, fonte, REACH, Biocidi, Cosmetici)	672	691
Clienti Istituzionali	USMAF, ENTERNET	28	137
Clienti Esterni: Enti pubblici e privati (Fatturato)	Brigata logistica Legnano, Altri Enti (ARPA, ASST, IZS), SERVIZIO FARMACEUTICO, PRIVATI	887	792

Si fa presente che in suddetta ricognizione il dato relativo ai campioni da Clienti esterni potrebbe non essere allineato per un differente schema di raccolta dei dati adoperato a causa del cambio di organizzazione interno.

Nel 2023, oltre ad ottenere la conferma dell'accreditamento, nel mese di ottobre in occasione della visita di sorveglianza da parte di Accredia, si è proceduto all'estensione per 10 nuovi metodi nei seguenti ambiti analitici:

- Determinazione conservanti negli Aromi T.Q.
- Ricerca aromi nelle bevande (alcoliche ed analcoliche)
- Ampliamento anioni nelle acque
- Ampliamento metalli negli alimenti e nelle bevande

- Migrazione specifica dalle plastiche (metalli, formaldeide, melammina)
- Legionella nelle acque con metodica LAMP

Inoltre, si sono validati e adoperati nuovi metodi per la ricerca di sostanze chimiche in matrici varie, in particolare:

- Ricerca metanolo nei liquidi di sbrinamento
- Ricerca metalli nell'inchiostri

che hanno ampliato l'offerta analitica per il relativo Piano di vigilanza.

Si segnala che nel corso del 2023 NON è stato revisionato da parte di Regione Lombardia il Tariffario delle prestazioni della rete di Laboratori: a tale aggiornamento ha partecipato il personale del laboratorio sia nel corso del 2023 che nell'anno precedente.

La pubblicazione della nuova DGR del Laboratorio è prevista sicuramente per il 2024: ciò implicherà un successivo recepimento da parte della nostra amministrazione nonché un riassetto dei costi/tariffe delle prestazioni della Struttura.

Relativamente alla funzione di supporto all'attività di Screening del Colon Retto si sottolinea che la Direzione ATS ha ritenuto di non procedere, come previsto entro agosto 2023, all'accreditamento della struttura ai sensi della DGR XI/7044/2022 in quanto nei piani regionali è prevista la centralizzazione in massimo due siti laboratoristici per tutta l'attività territoriale, al fine di ottemperare al requisito organizzativo del minimo numero di determinazioni/annue.

Questa attività è tuttavia prevista per almeno tutto il 2024 con il carico storicamente elevato di determinazioni richieste.

Internamente alla struttura si è proceduto ad assicurare adeguata formazione tramite i piani di addestramento/formazione previsti per gli specifici casi, ed attraverso eventi formativi anche un numero consistente di crediti ECM. In particolare, il Laboratorio ha organizzato due FSC interne (sulla Qualità e sulle Criticità di processo), 1 FSC aperta agli operatori del DIPS sui Piani di campionamento, 3 Corsi residenziali (sui MOCA, la Biologia Molecolare, la verifica dei Metodi microbiologici).

Nel corso del 2023 è stato molto ampio il supporto assicurato agli Uffici amministrativi per il compimento dei progetti collegati al PNRR che prevedono per la struttura laboratoristica:

- L'acquisizione di strumentazione specifica e in taluni casi "complessa" per rinnovare il parco strumentale ed incrementare nuove linee analitiche
- La ristrutturazione ed in trasferimento in una nuova sede più adeguata, per risolvere le carenze logistiche e strutturali di cui da anni soffre soprattutto la parte Chimica del Laboratorio

Nell'ambito della Rete LP regionale, i dirigenti della struttura ed i Tecnici Coordinatore partecipano ai tavoli Tecnici per il coordinamento delle attività e l'allineamento delle procedure e dei criteri di valutazione.

Risultati più tangibili ottenuti nel 2023 sono rappresentati da

- Contratto unico
- Piano Audit
- Tariffario
- Linea Guida al campionamento

ANALISI ANDAMENTO ATTIVITA' PROGRAMMABILI

Per il 2024 si prevede un andamento simile al biennio trascorso per quanto riguarda i Piani di Campionamento, con analogo carico di lavoro per quanto attiene:

- Il Piano Acque Potabili: in questo caso nel corso del 2024 saranno revisionati i profili analitici per adeguarli alla normativa in vigore (D.L.vo 18/2023). La SC laboratorio di Prevenzione supporta da un punto di vista analitico la SC IAN, attuando analisi microbiologiche e chimiche delle acque destinate a consumo umano previste dai piani annuali e dagli accertamenti suppletivi in situazioni emergenziali, per approfondimenti di episodi a rischio. Prosegue inoltre il monitoraggio dell'acqua, distribuita dalle cosiddette "cassette dell'acqua" ed il controllo microbiologico e chimico delle acque prelevate presso le fonti degli impianti di imbottigliamento di acque minerali situate sul territorio. Il supporto sarà esteso alla ATS della Montagna per quanto riguarda le analisi chimiche.

- Il Piano Piscine: continua l'attività di supporto alla SC ISP per il controllo microbiologico e chimico delle acque delle piscine
- Il Piano Legionelle: confermato il supporto per la ricerca di *Legionella spp.*, (più eventuale sierotipizzazione) *effettuata* prevalentemente nelle case di riposo e di cura come supporto analitico per documentare l'epidemiologia degli *outbreaks* di legionellosi evidenziati sul territorio
- Il Piano monitoraggio algale: i controlli analitici sulle acque superficiali destinate a consumo umano provenienti da captazione di acque del lago sono monitorate anche per la presenza algale e sottoposte alla ricerca di microcistine e saxitossine con speciazione delle microcistine LR e RR. Durante la stagione balneare è assicurato il controllo delle acque di balneazione tramite analisi microbiologiche e il monitoraggio algale con riconoscimento e numerazione delle specie algali potenzialmente tossiche, i cosiddetti "Cianobatteri.
- Il Piano Alimenti: in questo caso cambierà la tipologia di campioni da analizzare in quanto il Laboratorio diventa a pieno titolo riferimento per tutte le tipologie di MOCA. Nell'ambito della sicurezza alimentare sono analizzati, con profilo microbiologico e chimico, alimenti, bevande e MOCA prelevati da personale tecnico afferente alle Strutture IAN. Per i profili di tipo chimico i campioni pervengono da tutte le ATS regionali
- Il Piano Reach/Sostanze Chimiche dovrebbe prevedere un'estensione dei numeri e delle tipologie di matrici da analizzare
- Prosegue l'attività epidemiologica di sierotipizzazione delle salmonelle provenienti dalle ASST territoriali, con tipizzazione molecolare del sierotipo di *S.tiphymurium* variante monofasica, particolarmente rilevante perché responsabile di quadri clinici sovrapponibili alla febbre tifoide.

La suddetta attività si declina in buona parte da indicazioni nazionali e regionali che al momento non sono state formalizzate ma che tuttavia, rientrando negli obiettivi istituzionali della struttura ed in coerenza con le Regole 2024, è possibile pianificare sin da subito, riservandosi un'integrazione quali-quantitativa nel corso dei primi mesi dell'anno.

Si precisa che la consistenza dei Piani è governata dai singoli servizi committenti che provvedono ad elaborare la programmazione puntuale di concerto con lo stesso Laboratorio di Prevenzione.

Per quanto riguarda eventuali "Clienti Esterni" potrà essere rinnovato il supporto tecnico analitico agli altri enti regionali e nazionali (ARPA, IZS, ASL, ASST, etc) e ripristinate le convenzioni per quelli che ne facciano richiesta.

A livello regionale proseguirà il lavoro coordinato dalla UO a livello regionale, nei tavoli tecnici.

Gli esiti delle analisi relative al Controllo Istituzionale vengono caricati sulle piattaforme regionali (Impres@) e nazionali (Radisan) secondo modalità e tempistiche definite.

Dal 2023 su Impres@ convergono i dati di tutti i campioni (anche quelli relativi al Controllo delle Sostanze Chimiche e REACH).

Nel 2023 in particolare il Flusso Radisan, relativo ai dati della Sicurezza alimentare è stato garantito (v. tabella) consentendo di raggiungere l'obiettivo relativo (LEA):

tipologia flusso	LP
ADD	38
1881	50
MOC	179
MON	29
MCG	208
Totale complessivo	504

Si stima un flusso pressoché sovrapponibile per il 2024.

Anche nel corso del 2024 si prevedono richieste, non programmabili nel dettaglio, da parte di enti presenti sul territorio nazionale come per il 2023, nelle more del ruolo assunto come laboratorio di riferimento nazionale per MOCA, Aromi, REACH, inerenti ad esempio:

- analisi di MOCA Carta e alimenti da ARPA Campania
- analisi di alimenti da ISZ Puglia e Basilicata

Nel 2024 diventerà operativa la fase ed il relativo coinvolgimento del Laboratorio nei due progetti collegati al PNC ed in particolare:

- Progetto PREV-A-2022-12377010: Monitoraggio abbattimento rischi Sanitari Inquinamento Indoor (Mission 1) di cui è capofila la Regione Lombardia. Il laboratorio svolge un ruolo attivo nella fase di programmazione, pianificazione ed esecuzione dei controlli ambientali. Quest'ultima avrà inizio presumibilmente nell'autunno 2024 e prevederà il campionamento sia chimico che microbiologico degli ambienti indoor pianificati nel territorio e l'analisi chimica dei campioni prelevati in tutte le regioni partecipanti (circa 150 per la determinazione di formaldeide). Per tale progetto è già stato acquisito il campionatore ambientale e si acquisterà nei primi mesi dell'anno il campionatore microbiologico.
- Progetto PREV-A-2022-12377007: Il sistema nazionale per il controllo e la sorveglianza dei chemicals a tutela della salute di cui è capofila la Regione Puglia. Il laboratorio partecipa con la propria competenza di tipo chimico ai tavoli tecnici nazionali per la definizione di procedure e linee guida.

Nelle more della riorganizzazione della Rete dei Laboratori di Prevenzione promossa da Regione Lombardia, supportata ed integrata dal finanziamento PRACSI-PNRR, il nostro Laboratorio sta consolidando il suo ruolo di riferimento, regionale e nazionale, per alcune linee di attività, innanzitutto nell'ambito di MOCA, Aromi, REACH, e nel monitoraggio microbiologico delle acque potabili e di balneazione.

Inoltre, sta estendendo la propria area di competenza tecnica aderendo alla proposta di Piano di controlli per Cosmetici e REACH della Rete LP regionale, sia per il 2023 che per l'anno in corso.

Infine, entro il primo semestre del 2024 è in programma il rinnovo dell'accreditamento: si consolideranno le attività in essere e si procederà all'estensione del metodo di ricerca del *Campylobacter* nelle acque potabili e di piscina

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI

Come per il passato l'obiettivo prioritario del Laboratorio di Prevenzione è assicurare il supporto tecnico e analitico ai piani di controllo regionali e nazionali in tutti gli ambiti di competenza delle ATS. In particolare, il supporto analitico è dovuto alle ATS che conferiscono i campioni previsti nei suddetti piani; questi ultimi sono finalizzati alla Prevenzione dei rischi (in particolare chimico e microbiologico) ed alla tutela della salute pubblica nell'ambito del proprio territorio.

Con Deliberazione n. XII/1827 (Seduta del 31/01/2024) sono stati condivisi gli indirizzi di programmazione del SSR per l'anno 2024 ed in particolare nell'Allegato 1: Prevenzione, sono indicati i target previsti in generale per il Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria e nello specifico per la struttura laboratoristica.

In linea, dunque, con quanto indicato nel punto 1.2.4. LABORATORI DI PREVENZIONE si prevede nel corso del 2024 di

- Collaborare al tavolo Tecnico della ReteLP per la definizione del percorso di realizzazione del Laboratory Information Management System (LIMS) regionale, che permetterà il consolidamento del modello a rete dei laboratori
- Contribuire all'ulteriore razionalizzazione delle attività della rete laboratoristica secondo gli indirizzi della UO a valenza regionale, nelle more dell'attuazione del SRPS
- Contribuire alla procedura di acquisizione e successivamente alle fasi di installazione e collaudo della nuova strumentazione prevista per il 2024, in particolare per quanto riguarda gli ambiti SIAN - Reach - OHS - Cosmetici - Biocidi - Fitosanitari - Detergenti
- Rendicontare la suddetta attività nel sistema [I.M.Pre.S@-BI](#) secondo le tempistiche stabilite
- Supportare il protocollo MTA garantendo l'accettazione dei campioni fino al venerdì pomeriggio e la reperibilità nel weekend
- Rendicontare i controlli analitici nei data base nazionali (NSIS-RaDISAN)
- Provvedere alla sierotipizzazione dei patogeni individuati ed all'invio ai laboratori di riferimento per la genotipizzazione, secondo gli indirizzi che verranno forniti
- Accreditarle le prove relative alla ricerca di *Salmonella* e *Listeria* nei tamponi ambientali se la disponibilità di organico consentirà l'estensione del campo di applicazione dei metodi già accreditati per gli alimenti

- Restituire i Rapporti di Prova entro 30 giorni al massimo dalla data di accettazione dei campioni per tutte le tipologie di analisi per le quali i tempi tecnici lo consentano (esclusi ad esempio, talune tipologie di analisi di MOCA Plastiche)

Per quanto riguarda l'adeguamento dei LIMS al verbale di prelievo regionale delle acque destinate al consumo umano, l'obiettivo potrà essere raggiunto col supporto del DIPS e dei sistemi informativi aziendali, con i quali si condividerà la pianificazione.

Come piani di miglioramento interno si procederà:

- Al rinnovo dell'Accreditamento ai sensi della UNI EN ISO 17025:2018: la visita da parte di Accredia avrà luogo presumibilmente nel giugno del 2024
- Al consolidamento delle attività già in essere, in particolare nel settore della ricerca di sostanze chimiche in miscele, articoli, cosmetici, etc e della Biologia Molecolare (LAMP e Real Time)
- All'accREDITamento della ricerca di *Campylobacter* nelle acque potabili e di piscina
- Allo snellimento del sistema documentale
- Alla riorganizzazione della Struttura Complessa al fine di razionalizzare le risorse disponibili, integrando le funzioni trasversali ed allineando tutti i processi di supporto interni al laboratorio
- Al miglioramento della comunicazione interna alla Struttura Complessa e verso l'esterno: a questo proposito sono stati promossi due eventi formativi per gli operatori del DIPS, uno residenziale per ottimizzare le fasi di campionamento e di interpretazione del Rapporto di Prova ed una FSC relativa alle Criticità riscontrate nei Piani di Campionamento

Relativamente agli obiettivi (interni, aziendali e regionali) saranno concordati con il DIPS e con i collaboratori idonei indicatori per il relativo e periodico monitoraggio.

OLIMPIADI 2026

Al fine di garantire la preparazione per le Olimpiadi 2026 in tema di Prevenzione, in attuazione di quanto indicato nella DGR XII/1827 del 31.01.2024, Allegato 1 – Area Prevenzione, saranno attivati le seguenti azioni:

- preparazione dei sistemi di sorveglianza (malattie infettive, lavoro, sicurezza alimentare, emergenze sanitarie)
- aggiornamento ed esercitazione / simulazione per piani di prevenzione: in coordinamento con la Direzione Generale Welfare verrà verificato entro giugno 2024 l'aggiornamento e la diffusione agli operatori delle procedure in risposta all'emergenza (tra cui ad eventi sismici, ad eventi di rischio radiologici nucleare, a eventi biologici, incendi) ed entro dicembre verrà realizzata almeno 1 esercitazione.

SEMPLIFICAZIONE IN MATERIA DI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI

Il **principio di semplificazione** ha assunto nel corso del tempo un'importanza centrale tanto in riferimento all'espletamento di un procedimento amministrativo quanto, in generale, nei rapporti intercorrenti tra privato e pubblica amministrazione. Detto principio si pone quale regola generale per la Pubblica Amministrazione che non può aggravare il procedimento se non alla luce di straordinarie e motivate esigenze derivanti dall'istruttoria. Ed in effetti, l'idea della semplificazione amministrativa è in linea con l'intento di rimuovere e contrastare ritardi ed inefficienze, elidendo fasi procedurali che rendono complessa l'azione amministrativa, oltre a prevedere degli strumenti che consentano una riduzione dei tempi. In tal modo il principio mira ad una economia del procedimento, in aderenza al dettato costituzionale che, all'art. 97, espressamente richiede che sia assicurato il buon andamento dell'azione amministrativa.

La **Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA)** ha costituito una delle più importanti innovazioni di quel processo evolutivo che ha introdotto strumenti di semplificazione del procedimento amministrativo e forme di liberalizzazione dell'attività dei privati precedentemente soggette a regime autorizzatorio, esigenze emerse sulla spinta delle politiche europee che sancirono un capovolgimento nella concezione degli atti autorizzatori, prima intesi quali atti ampliativi della sfera giuridica del privato e dopo, invece, quali strumenti di restrizione dell'accesso al mercato e della concorrenza.

Tale istituto, infatti, ha consentito di liberalizzare diversi settori, tra le attività economiche intraprese da privati, per i quali era precedentemente prevista l'autorizzazione da parte della P.A. a seguito di un accertamento a basso contenuto di discrezionalità, in quanto limitato a verificare la sussistenza di presupposti di fatto e di diritto richiesti dalla legge.

Trattasi, come è noto, di uno strumento che permette di eliminare le fasi procedurali mediante il trasferimento della fase di verifica in un momento successivo a quello dell'avvio dell'attività, nonché di responsabilizzare il cittadino che è chiamato ad affermare la sussistenza dei requisiti cui la legge subordina l'esercizio di una determinata attività economica.

Tale istituto risponde, pertanto, all'esigenza che da molti anni è al centro delle agende politiche dei governi, e cioè la necessità di "sburocratizzare" il sistema, rimuovendo le principali criticità della "macchina amministrativa" e, in generale, di semplificare la Pubblica Amministrazione.

Semplificazione e sburocratizzazione sono, infatti, priorità assolute, affinché l'Amministrazione non rappresenti un ostacolo all'attività economica dei privati, ma sia invece di supporto. Esse, infatti, rappresentano due dei principali fattori da cui dipendono competitività e sviluppo, al punto che sono individuate come componenti stesse del mercato.

La semplificazione amministrativa non si esaurisce nella previsione di istituti di semplificazione procedimentale, bensì si realizza anche con istituti di semplificazione strutturale dell'amministrazione, che incidono sulle modalità con le quali essa è organizzata.

Si parla dello Sportello Unico per le Attività Produttive (S.U.A.P.): istituito con il d.lgs. 112/1998, attuativo della delega contenuta nella legge 59/1997, la sua disciplina è stata poi integrata con il regolamento attuativo adottato con il DPR 447/1998 per creare un "punto unico di contatto" presso i Comuni nel quale le imprese potessero ottemperare a tutti gli adempimenti amministrativi previsti per l'avvio di una attività d'impresa; impresainungiorno.gov.it, il portale nazionale operativo e informativo a supporto degli adempimenti d'impresa, è punto unico di accesso alle funzioni telematiche dei SUAP, benché gli stessi possano scegliere di dotarsi di altri applicativi.

Il SUAP assegna poi agli "Enti Terzi" (Vigili del Fuoco, ARPA, Uffici comunali, ATS, ...) gli endoprocedimenti di competenza presenti nella SCIA.

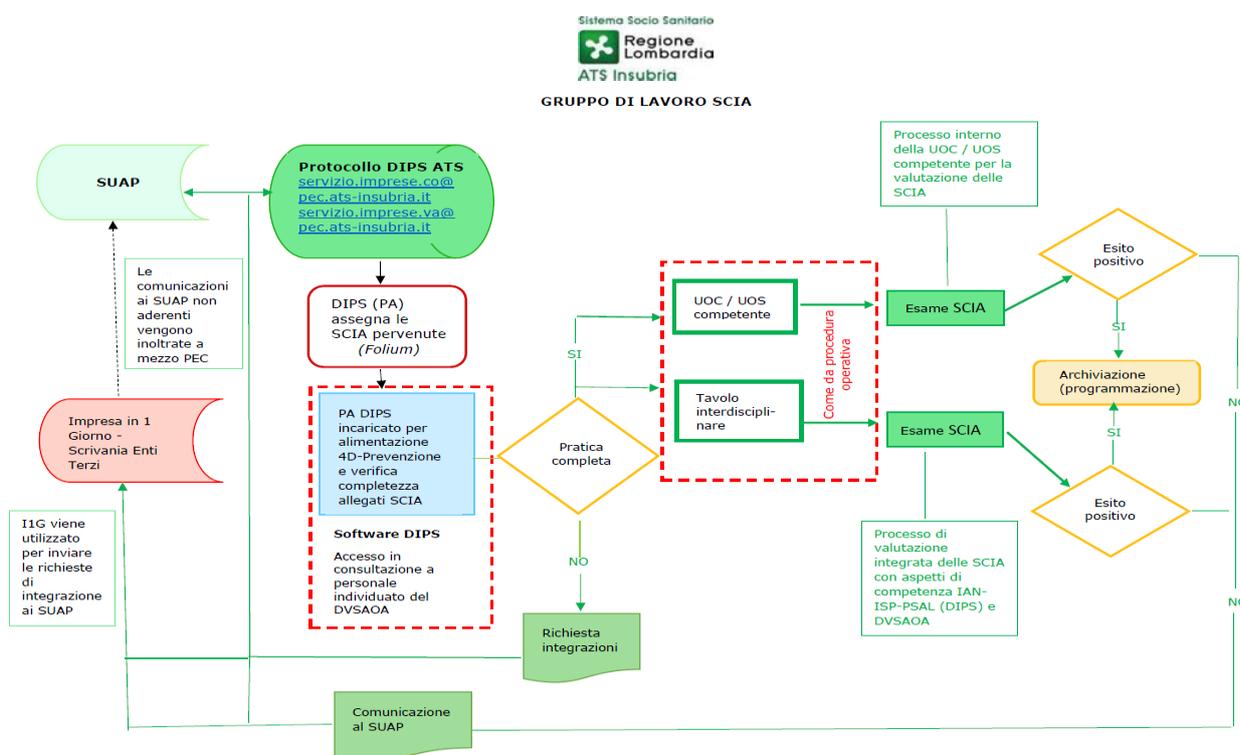
Proseguendo nel solco delle attività di valutazione svolte negli anni passati, anche alla luce dei cambiamenti normativi ed organizzativi intervenuti, nel novembre 2022 un Gruppo di Lavoro integrato DIPS e Dipartimento Veterinario ha aggiornato la procedura per la gestione delle pratiche SCIA, definendo in particolare:

- le modalità di ricezione delle SCIA di inizio e modifica delle attività presentate dalle Aziende ai SUAP competenti per territorio;

- l'iter amministrativo per la registrazione delle SCIA nel gestionale della Prevenzione, la verifica della completezza dei documenti e la richiesta delle integrazioni e/o delle tariffe previste dal tariffario regionale ed aziendale;
- le strutture deputate alla valutazione delle SCIA acquisite, in relazione alle specifiche attività con esse segnalate;
- la registrazione delle valutazioni documentali effettuate.

Nel corso del 2023 si sono attuate le azioni necessarie alla messa a regime della procedura dal punto di vista operativo: si è lavorato sul software 4D per inserire automatismi e funzioni facilitanti, sono stati effettuati molteplici incontri con il personale coinvolto nelle diverse fasi del flusso, delineando competenze e modalità di gestione. La procedura è stata applicata gradualmente ed il periodo "sperimentale" è stato utile per evidenziare criticità e trovare le conseguenti soluzioni migliorative.

Nel 2024 si è addivenuti ad un assestamento del sistema dotando 4D di ulteriori funzioni, con lo scopo precipuo di dematerializzazione del processo. Il flusso indicato nella istruzione operativa trova quindi completa applicazione.



Verranno effettuate – come da procedura – le azioni di monitoraggio necessarie a valutare l'andamento del processo e ad intercettare eventuali situazioni critiche per individuare le conseguenti soluzioni.

RADIOPROTEZIONE E ATTIVITÀ TERRITORIALI CORRELATE

ANALISI CONTESTO TERRITORIALE EPIDEMIOLOGICO

L'attività di Radioprotezione ha l'obiettivo di contenere gli effetti sanitari di natura somatica e genetica, stocastica e deterministica che possono derivare dall'esposizione a radiazioni ionizzanti e di tutelare dagli effetti a breve e a lungo termine dovuti all'esposizione a radiazioni non ionizzanti, in ambiente di vita, nelle pratiche sanitarie e nell'attività lavorativa.

Tale obiettivo è perseguibile attraverso attività di controllo in materia di prevenzione e sicurezza nell'uso di radiazioni ionizzanti e non ionizzanti, comunicazioni alla popolazione in merito alle ricadute sulla salute e tramite la partecipazione alla predisposizione di piani e protocolli operativi per la gestione delle emergenze radiologiche e nucleari. Le attività suddette costituiscono i LEA previsti dal DPCM 12 gennaio 2017 come riportato nell'allegato I N. B12, B14 e B15.

Nel territorio di ATS Insubria sono presenti numerose detentori di sorgenti di radiazioni ionizzanti come di seguito indicati

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	N.ro
Ospedali/Case di cura	33
Strutture di radiologia/diagnostica per immagini	49
Odontoiatri	1132
Veterinari	120
Aziende di produzione di beni e servizi	142
Università	2

Tra i detentori di sorgenti di radiazioni ionizzanti si segnala che nel territorio di ATS Insubria è presente uno dei più importanti centri di ricerca della Comunità Europea, il JRC (Joint Research Centre) di Ispra (VA). Inoltre l'Aeroporto di Malpensa costituisce un rilevante snodo per il trasporto di materiale radioattivo e fissile che viene veicolato in Regione Lombardia.

Nel territorio di ATS Insubria sono presenti due aziende per le quali si applicano le disposizioni normative del Titolo XV del d.lgs. 101/2020 – particolari situazioni di esposizione esistente -, per la presenza di contaminazione di aree da parte di materiale radioattivo derivante da attività del passato.

Per quanto riguarda le sorgenti di radiazioni non ionizzanti è presente un archivio delle RMN presenti sul territorio, come indicato in tabella

TIPOLOGIA RMN	N.ro
RMN autorizzate ASL	36
RMN settoriali non soggette ad autorizzazione	39

ANALISI ANDAMENTO STORICO ATTIVITA' ISTITUZIONALI E NON PROGRAMMABILI

DEFINIZIONE ATTIVITA' ISTITUZIONALI, NON PROGRAMMABILI E PROGRAMMABILI

Prevenzione e sicurezza nell'uso di radiazioni ionizzanti

Al settore Radioprotezione del DIPS pervengono, in ottemperanza alle disposizioni normative del d.lgs. 101/2020, le seguenti pratiche:

- notifica di pratica ex art. 46 del d.lgs. 101/2020;
- richiesta di parere da parte della Prefettura ex art. 52 del d.lgs. 101/2020;
- richiesta di Nulla Osta Sanitario ai sensi dell'art 52 del d.lgs. 101/2020;
- cessazione di pratica ex art. 53 del d.lgs. 101/2020 sia per pratiche soggette a notifica che per quelle soggette a Nulla Osta;
- gammagrafie industriali e di ricerca.

Tutte le pratiche radiologiche, in ognuno dei campi di impiego si suddividono in:

- **pratiche soggette a regime consultivo**, regolamentate dall'art.46 e dall'Allegato IX del d.lgs. 101/2020, che nell'ambito medico dovranno essere conformi alle procedure di autorizzazione delle Strutture Sanitarie in ottemperanza D.P.R. 14.1.1997 (art.46, comma 5, lettera a) d.lgs. 101/2020;
- **pratiche soggette a regime autorizzativo**. Queste ultime si suddividono, nel territorio di competenza dell'Agenzia in:
 - pratiche autorizzative sanitarie il cui atto è emanato dall'ATS stessa che si avvale della Commissione per la Radioprotezione (ex art. 52, comma 1 del d.lgs. 101/2020);
 - pratiche autorizzative da parte dell'Autorità Prefettizia che chiede il parere di competenza dell'ATS (ex art. 52, comma 2 del d.lgs. 101/2020);
in data 28/10/2021 è stato istituito l'Organismo Tecnico Consultivo presso la Prefettura di Varese per le valutazioni delle istanze dei Nulla Osta di categoria B non sanitari;
 - pratiche autorizzative ministeriali per il rilascio di Nulla Osta di categoria A (ex art. 51 del d.lgs. 101/2020), in capo al MASE, che chiede il parere a Regione, la quale acquisisce l'istruttoria tecnica svolta dalla Commissione per la Radioprotezione dell'ATS.

Competenze di ATS in ambito normativo (d.lgs. 101/2020)

Il d.lgs. 101/2020 attribuisce agli organi del SSN e quindi ad ATS funzioni ispettive, in via esclusiva, per l'osservanza delle disposizioni del Titolo XIII (da art.156 ad art.170) – esposizioni mediche, la vigilanza per la tutela dei rischi dei lavoratori nelle attività comportanti l'impiego di macchine radiogene e sorgenti di radiazioni ionizzanti unicamente a scopo medico (Titolo XI, art.106, comma 2); la tutela sanitaria della popolazione che si esercita su tutte le sorgenti di radiazioni ionizzanti al fine di prevenire, secondo i principi generali di cui all'art.1, esposizioni della popolazione e contaminazioni delle matrici ambientali, delle sostanze alimentari e delle bevande, a uso sia umano che animale o di altre matrici rilevanti (Titolo XII art.147, comma 2, 3 e 4).

Commissione per la Radioprotezione

Presso ATS Insubria è istituita la Commissione per la Radioprotezione come disposto dalla Legge Regionale 3 marzo 2022 n. 3 – modifiche al Titolo VI della l.r. 30 dicembre 2009, n. 33 e alla l.r. 10 marzo 2017, n. 7 in attuazione del d.lgs. 31 luglio 2020, n. 101. In data 29/06/2023 con Deliberazione del Direttore Generale n. 406 di pari data è stata istituita la nuova Commissione per la Radioprotezione di ATS Insubria.

Nel corso del 2023 l'attività in capo al settore Radioprotezione è stata dedicata in gran parte alla valutazione e all'istruttoria delle istanze di aggiornamento dei Nulla Osta di categoria B sanitari e dei Nulla Osta di categoria A ministeriali pervenute in gran numero in virtù dei nuovi disposti normativi. In particolare, nel corso dell'anno sono state convocate 5 sedute della Commissione per la Radioprotezione per la valutazione di 5 istanze di aggiornamento di Nulla Osta di categoria B Sanitari, 6 istanze di aggiornamento di Nulla Osta di categoria A, ex art. 235 del d.lgs. 101/2020 e 1 istanza ex art. 98 del d.lgs. 101/2020.

Prevenzione e sicurezza nell'uso di radiazioni non ionizzanti

Al settore Radioprotezione pervengono le seguenti pratiche:

- richieste di autorizzazione all'installazione (ed esercizio) di apparecchiature a risonanza magnetica (RM) per uso diagnostico del gruppo A, con valore di campo statico di induzione magnetica fino a 4 tesla ai sensi del DM 14 gennaio 2021;
- richieste di aggiornamento dell'autorizzazione all'installazione (ed esercizio) di apparecchiature a risonanza magnetica (RM) per uso diagnostico del gruppo A, con valore di campo statico di induzione magnetica fino a 4 tesla ai sensi dell'art. 57, comma 4, lettera a) della L.R. 3 marzo 2017, n. 6;
- comunicazioni di Avvenuta Installazione (CAI) di apparecchiature a risonanza magnetica (RM) per uso diagnostico del gruppo A, con valore di campo statico di induzione magnetica fino a 4 tesla ai sensi del DM 14 gennaio 2021;
- comunicazioni di Avvenuta Installazione (CAI) di apparecchiature a risonanza magnetica (RM) settoriale ai sensi del D.M. 14 gennaio 2021;
- esposti/segnalazioni relativi ad esposizione a Campi Elettromagnetici e Radiazioni Ottiche.

Competenze di ATS in ambito normativo su radiazioni non ionizzanti

ATS è competente in materia di rilascio di autorizzazioni per le apparecchiature a risonanza magnetica per uso clinico con campo magnetico statico non superiore a 4 tesla. Il rilascio dell'autorizzazione all'installazione di apparecchiature a risonanza magnetica è regolamentato dal D.P.R. 8 agosto 1994 n. 542, modificato dal D.L. 24 giugno 2016, n. 113 (convertito, con modifiche, dalla Legge 7 agosto 2016, n. 160). Dal 15/04/2021 è in vigore il D.M. 14 gennaio 2021 che definisce gli standard di sicurezza e impiego per le apparecchiature a risonanza magnetica e individua altre tipologie di apparecchiature a risonanza magnetica settoriali non soggette ad autorizzazione. ATS è organo di vigilanza in tale ambito. Con DGR della Regione Lombardia N° 329 del 22/05/2023 sono stati forniti dettagli in merito alla richiesta di aggiornamento dell'autorizzazione di cui sopra.

ATS è inoltre competente in materia di vigilanza sui luoghi di lavoro relativamente all'esposizione a campi elettromagnetici e radiazioni ottiche artificiali (Titolo XIII, capo IV e V del d.lgs. 81/08).

Gestione delle emergenze da fenomeni nucleari e radiologici

ATS è coinvolta nell'ambito della predisposizione dei Piani Prefettizi e per quanto di competenza ai sensi del d.lgs. 101/2020. Tra questi è coinvolta per competenza sulla tutela della popolazione, nel "piano d'intervento per la messa in sicurezza in caso di rinvenimento o di sospetto di presenza di sorgenti orfane nel territorio della Provincia di Varese", nel "piano provinciale di emergenza esterna impianto nucleare Essor (INE) del *Joint Research Centre (JRC)*", nei piani di emergenza per il trasporto di materiale radioattivo e fissile delle Province di Varese e Como. Inoltre prende parte alle esercitazioni di emergenza del JRC di Ispra. Gli operatori afferenti al settore Radioprotezione hanno partecipato all'esercitazione per il piano di emergenza esterno del complesso INE del JRC (*Joint Research Centre*) di Ispra (VA) il 15/02/2023. Nel 2023 il settore Radioprotezione ha inoltre partecipato, quale componente del "Gruppo Tecnico di Lavoro" a diverse riunioni finalizzate alla redazione del piano di difesa civile NBCR della Prefettura di Varese

Tutela della collettività da rischio radon

Al settore Radioprotezione pervengono le seguenti pratiche:

- comunicazioni relative al superamento del livello di riferimento radon nei luoghi di lavoro, ai sensi dell'art. 18 comma 2 del d.lgs. 101/2020;
- richiesta di collaborazione da PSAL, relativa al controllo di concentrazioni di radon nei locali interrati e seminterrati e all'indagine su una quota di tumori polmonari raccolti dal Servizio telematico di Segnalazioni Malattia Professionale (SMP) dai reparti ospedalieri, al fine di accertarne l'ipotetica origine professionale o l'eziologia da esposizione a radon in ambiente di vita;
- comunicazioni relative alla ricognizione dei Comuni del territorio di ATS Insubria che hanno provveduto ad integrare i Regolamenti comunali edilizi con norme tecniche specifiche per la protezione dall'esposizione al gas radon in ambienti chiusi (*art.66 septiesdecies della L.R. 33/2009, come modificato dall'art. 2 della L.R. 3/2022*) (il termine di scadenza era fissato alla data dell'8 marzo 2023), con particolare attenzione a quelli che ricadono nell'ambito delle aree prioritarie ai sensi dell'art. 11 del d.lgs. 101/2020;
- esposti/segnalazioni relative a possibile esposizione a radon.

L'ATS ha ruoli ispettivi per quanto concerne le sorgenti naturali, quali il radon, come prescritto all'art. 9, comma 3, lettera c) del d.lgs. 101/2020;

Nel 2023 risultano pervenute le pratiche descritte nelle tabelle che seguono, per un totale di **883**.

PRATICHE IN CAMPO INDUSTRIALE	N.ro
Comunicazioni Gammagrafie Industriali e di Ricerca	66
Comunicazioni di pratiche industriali soggette a solo regime consultivo	57
Pratiche gestite con la Prefettura soggette ad Autorizzazioni	8
Pratiche industriali condotte tramite la Commissione Radioprotezione (via Regione e MISE) per Autorizzazioni Ministeriali	16
TOTALE	147
Controlli	66

PRATICHE IN CAMPO SANITARIO	N.ro
Odontoiatria (pratiche soggette a regime consultivo)	182
Ospedali (pratiche soggette a regime consultivo e n° 5 a Nulla Osta da parte della Commissione di Radioprotezione)	39
Comunicazioni attività detenuta Medicina Nucleare	46
Ambulatori di radiologia/diagnostica per immagini (regime consultivo)	114
Veterinari (pratiche soggette a regime consultivo)	16
TOTALE	397
Controlli	290
Autorizzazioni rilasciate NO cat. B	3

RADIAZIONI NON IONIZZANTI	N.ro
Pratiche relative a richieste nuove autorizzazioni e aggiornamenti installazione RMN, comunicazioni avvenuta installazione	29
Comunicazioni relative a RNI	15
TOTALE	44
Controlli	26
Autorizzazioni rilasciate	3
Ispezioni (anche congiunte con INAIL)	4

EMERGENZE	N.ro
Comunicazioni trasporti di materiale radioattivo	67
Comunicazioni smaltimento materiale radiocontaminato nei rifiuti	7
Comunicazioni ritrovamenti sorgenti di radiazioni ionizzanti ex art. 45 d.lgs. 101/2020	2
Esercitazioni emergenze	1
TOTALE	77
Controlli	55

RADON	N.ro
Comunicazioni superamento concentrazioni di radon nei luoghi di lavoro	70
Comunicazioni relative alla ricognizione dei Comuni adeguamento REC radon	148
TOTALE	218
Controlli	155

ATS Insubria – settore Radioprotezione - è componente della Commissione Consultiva ai sensi dell’art. 201 del d.lgs.101/2020, per la valutazione degli interventi relativi ad una azienda per la quale si applicano le disposizioni normative del titolo XV del d.lgs. 101/2020 – particolari situazioni di esposizione esistente. ATS Insubria ha avuto inoltre accesso alla piattaforma STRIMS di ISIN per l’inserimento dei Nulla Osta di categoria B sanitari come “Autorità Competente” e nell’“Area riservata alle amministrazioni per consultazione” .

ANALISI ANDAMENTO ATTIVITA’ PROGRAMMABILI

Si è garantita corretta informazione in materia di prevenzione e protezione dal rischio di esposizione al gas radon nelle abitazioni e nei luoghi di lavoro, in particolare nei confronti dei Comuni, tramite l’invio di apposite informative e tramite partecipazione al Webinar di Regione Lombardia a cura di ANCI Lombardia su "Aggiornamento Normativo e Attuazione delle Misure relative alla Prevenzione dell’Inquinamento da Gas Radon", tenutosi il 28/11/2023.

Si è garantito, tramite valutazione documentale sulle pratiche pervenute e attraverso sopralluoghi, il controllo dell’esposizione a radiazioni ionizzanti e non ionizzanti.

Si è inoltre assicurata l’operatività della Commissione per la Radioprotezione.

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI

Gli obiettivi del Settore Radioprotezione sono il controllo in materia di radiazioni ionizzanti e non ionizzanti attraverso la valutazione delle comunicazioni che pervengono ai sensi della vigente normativa, come avvenuto nel 2023 e attraverso lo svolgimento di sopralluoghi con la collaborazione di PAAPS e delle Strutture del DIPS.

In particolare, si continuerà a fornire supporto per garantire l'operatività della Commissione per la Radioprotezione e si porrà particolare attenzione al rischio da esposizione a gas radon, dando attuazione a quanto disposto dalla Legge Regionale 3 marzo 2022 n. 3, al DPCM dell'11/01/2024, pubblicato in GU n. 43 il 21/02/2024 "Adozione del Piano Nazionale d'Azione per il Radon 2023-2032" (PNAR). In particolare si svilupperanno, in collaborazione con le Strutture del DIPS e con gli Enti esterni coinvolti, i tre assi strategici del PNAR, secondo le indicazioni regionali, con particolare attenzione alla popolazione dei Comuni in area prioritaria e utilizzando strumentazione acquisita con i fondi del PNRR, previa specifica formazione degli operatori.

Inoltre si implementeranno i sistemi di sorveglianza delle emergenze sanitarie e si revisioneranno le procedure interne relative alla gestione delle emergenze nucleari e radiologiche, in coerenza con le indicazioni contenute nel documento regionale "Coordinamento delle attività per la gestione delle situazioni emergenziali che coinvolgono sostanze radioattive" e della DGR di Regione Lombardia 28 dicembre 2022 - n. XI/7670 "Approvazione delle procedure regionali per le emergenze radiologiche e nucleari".

Infine, come ulteriore strumento per la piena realizzazione della tutela della collettività, si promuoveranno iniziative volte alla comunicazione alla popolazione, anche tramite sito web, delle ricadute sulla salute dovute ad esposizione a radiazioni ionizzanti e non ionizzanti.

PREVISIONE ATTIVITA' ISTITUZIONALI E NON PROGRAMMABILI - ANNO CORRENTE

Per l'anno 2024 si esamineranno le pratiche soggette a regime consultivo, così come avvenuto nel 2023. Per quanto riguarda le pratiche soggette a Nulla Osta non sanitario ex art. 52, comma 2 è stato istituito presso la Prefettura di Varese l'Organismo Tecnico Consultivo, del quale ATS Insubria fa parte per l'espressione del parere di competenza.

Per i Nulla Osta sanitari ex art. 52, comma 1, il Settore Radioprotezione si occuperà dell'istruttoria delle pratiche per la valutazione da parte della Commissione per la Radioprotezione.

In ambito di Radiazioni non Ionizzanti verranno esaminate le pratiche di richiesta di autorizzazione all'installazione di apparecchiature a Risonanza Magnetica per uso clinico con campo magnetico statico non superiore a 4 tesla, le comunicazioni di avvenuta installazione e saranno effettuati i relativi sopralluoghi anche richiesti da INAIL con il supporto di tecnici PSAL.

Si osserva un incremento delle pratiche relative al regime consultivo (ex art. 46 del d.lgs. 101/2020) per esposizione a radiazioni ionizzanti e per esposizione a radiazioni non ionizzanti (comunicazioni avvenuta installazione per RMN settoriali) in strutture sanitarie private (autorizzate o accreditate), pertanto si prevede una maggiore attività di controllo documentale ed ispettiva in tale ambito.

Si prevede inoltre un incremento delle attività da svolgere a tutela dell'esposizione della collettività da rischio radon, per effetto della Legge Regionale 3 marzo 2022 n. 3 e dell'entrata in vigore del Piano Nazionale d'Azione per il Radon 2023-2032 (PNAR) attraverso la promozione, avvalendosi del supporto di ARPA, di campagne divulgative e di monitoraggio, supportando ARPA nell'attuazione di specifici programmi di misurazione della concentrazione di radon in ambienti chiusi. (c.2 Art. 66 sexiesdecies L.R. 33/2009) nel territorio di competenza e proseguendo le attività di informazione, interlocuzione e monitoraggio con i Comuni al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni per la protezione dall'esposizione al gas radon indoor.

Si dovrà inoltre implementare l'attività da dedicare alla gestione delle emergenze radiologiche e nucleari, attraverso la revisione di procedure interne, l'effettuazione di esercitazioni e la formazione degli operatori.

DEFINIZIONE PROCEDURE, ATTIVITÀ DA SOTTOPORRE A CONTROLLO

E' in corso di completamento l'aggiornamento, in accordo con i nuovi disposti normativi in materia di radiazioni ionizzanti e non ionizzanti delle procedure relative alle attività da sottoporre a controllo come di seguito descritto:

ATTIVITA' DA SOTTOPORRE A CONTROLLO	CAMPO DEL CONTROLLO
Attività che comportano esposizioni mediche (titolo XIII D.lgs. 101/2020)	Prevenzione e sicurezza nell'uso di radiazioni ionizzanti
Attività lavorative comportanti l'impiego di macchine radiogene e sorgenti di radiazioni ionizzanti unicamente a scopo medico (Titolo XI, art.106, comma 2)	Prevenzione e sicurezza nell'uso di radiazioni ionizzanti
Attività con apparecchiature a RMN per uso clinico con campo magnetico non superiore a 4 tesla (DM 21 gennaio 2021 e DGR della Regione Lombardia N° 329 del 22/05/2023)	Prevenzione e sicurezza nell'uso di radiazioni non ionizzanti
Attività per la tutela da esposizione a radon della collettività (Titolo IV d.lgs. 101/2020, Legge Regionale 3 marzo 2022 n. 3, DPCM dell'11/01/2024 - PNDAR)	Tutela della collettività dal rischio radon

FORMAZIONE

In ambito formativo nel 2023 il Settore Radioprotezione di ATS Insubria ha svolto un corso, nell'ambito del proprio piano formativo, dal titolo "Ruolo delle ATS nella gestione delle emergenze radiologiche e nucleari", tenutosi il 28/06/2023, volto anche ad illustrare agli operatori coinvolti delle Strutture DIPS i contenuti della DGR di Regione Lombardia 28 dicembre 2022 - n. XI/7670 "Approvazione delle procedure regionali per le emergenze radiologiche e nucleari".

Inoltre, il Settore Radioprotezione ha partecipato, relazionando in tema di Nulla Osta ed emergenze, al corso regionale "corso di formazione le competenze dei diversi enti coinvolti in tema di Radioprotezione a seguito dei recenti aggiornamenti normativi in materia" organizzato da Polis Lombardia e ATS Brescia tenutosi a Milano in data 4/07/2023 e 20/07/2023.

Per il 2024 è stato programmato un evento formativo rivolto agli operatori di ATS Insubria riguardante le competenze di ATS in materia di radioprotezione. Ci si occuperà anche della formazione specifica degli operatori che utilizzeranno la strumentazione acquisita per il monitoraggio del gas radon a tutela della popolazione e di favorire quella mirata alla preparazione e risposta in caso di emergenze radiologiche e nucleari.

CONTESTO GENERALE E DEFINIZIONE LEA

Il controllo del Rischio Chimico, nell'ambito più generale della Prevenzione, è esplicitato nell'area specifica di intervento B13 dell'allegato 1 del D.P.C.M. 12 gennaio 2017, concernente la definizione e l'aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502.

A livello regionale, con Deliberazione n° XII/1827 (seduta del 31/01/2024) sono stati condivisi gli indirizzi di programmazione del SSR per l'anno 2024 e nell'Allegato 1: Prevenzione, sono indicati i target previsti in generale per il Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria.

In particolare, al punto 1.2.10.13 si segnala che *con LR n.4 del 14/11/2023 è stata istituita l'autorità unica regionale di controllo per la sicurezza chimica ed è in capo ai DIPS l'organizzazione degli interventi in materia di sicurezza chimica per i quali occorre garantire l'appropriatezza e l'efficacia dei controlli, integrando gli aspetti di tutela del mercato con quelli di tutela sociale, attraverso l'elaborazione e l'attuazione dei relativi piani integrati relativi a REACH/CLP, biocidi, cosmetici, fitosanitari, detergenti anche attraverso la partecipazione a progetti specifici quali ad esempio il progetto dogane e il progetto controllo integrato End Of Waste (EOW) con ARPA e piani mirati trasversali Reach/OSH, coerenti con gli indirizzi presenti nei PP8 e PP9 del vigente PRP.*

A partire dunque da quest'anno tutti gli interventi programmatori devono essere declinati in maniera coordinata e coerente con la struttura organizzativa del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria e trovare collocazione trasversale alle competenze presenti nello stesso.

Quanto sopra premesso è in linea con l'organizzazione che il DIPS di ATS Insubria si è già data da diversi anni, mediante l'istituzione di un **Gruppo Rischio Chimico** del quale fanno parte operatori di diversa ma specifica competenza (Medici, Chimici, Tecnici) appartenenti alle Strutture dipartimentali (SISP, SPSAL, LP) e che dedicano (per regolamento di funzionamento dipartimentale) il 10% dell'impegno orario complessivo dovuto da ciascuno. Il gruppo è coordinato da un referente che garantisce i flussi e le comunicazioni con la Regione e le Autorità Nazionali ed all'interno dello stesso sono assegnati incarichi operativi in funzione delle attività programmate, degli obiettivi stabiliti e dei progetti indicati dal Piano nazionale, secondo un organigramma interno al gruppo e condiviso con RREACH (Direttore di DIPS). Il gruppo si confronta in plenaria per discutere i risultati e le azioni conseguenti alle attività sul campo, con cadenza almeno bimestrale.

Il flusso informativo è garantito dal coordinatore e si formalizza principalmente nelle fasi di programmazione e rendicontazione (intermedia e finale) e dal monitoraggio periodico degli obiettivi operativi.

RENDICONTAZIONE 2023

Per quanto riguarda l'attività svolta nel 2023, la stessa è stata in linea di massima rispettata:

- sono state controllate nel corso del 2023, mediante sopralluoghi, 8 aziende del territorio (2 della provincia di Como e 6 della provincia di Varese) interessate dal Rischio Chimico, per la vigilanza integrata con verifiche in ambito REACH/CLP. In tali aziende sono state verificate le schede dati di sicurezza di sostanze e/o miscele campionate tra quelle utilizzate e/o presenti. Le verifiche sono state effettuate in particolare con metodologie REF 11 (6 in totale) e REF 4 (2 in totale). Da tali sopralluoghi sono scaturiti provvedimenti gestiti direttamente dai colleghi del gruppo ed afferenti allo SPSAL.
- Si è effettuato un controllo congiunto con ARPA in una azienda del territorio (in particolare in provincia di Varese) che effettua recupero di mascherine in PVC, per la verifica nell'ambito degli End Of Waste (EOW)
- Sono stati prodotti 8 controlli per la verifica dell'art. 45 del Regolamento CLP: notifica alla Archivio Preparati Pericolosi (UFI) presso centri di distribuzione
- In merito ai campionamenti ne sono stati condotti 10:

TIPO DI ARTICOLO CAMPIONATO	Effettuata ricerca di
1 ARTICOLO DI METALLO DESTINATO AL CONTATTO CON LA PELLE	Cessione nichel
3 LIQUIDI PER e-CIG	Ricerca nicotina e benzene
2 GIOCATTOLI	Ricerca ftalati
1 LIQUIDO SBRINAMENTO	Ricerca metanolo
3 INCHIOSTRI TATUAGGI	Ricerca metalli, Ftalati, IPA, Propanolo

Il supporto analitico è stato fornito, in attuazione a quanto previsto dalle DGR IX/4441/2012 e s.m.i. (in particolare la DGR n. XI/2633 del 16.12.2019), dalla Rete dei Laboratori di Prevenzione Lombardi alla quale partecipa il nostro Laboratorio di Prevenzione secondo quanto previsto dall'Accordo Stato Regione n. 88 del 7 maggio 2015 su piano nazionale.

Da parte delle Dogane e della specifica convenzione tra Agenzia delle Dogane ed Autorità Competenti locali non ci sono state attivazioni (rispetto alle programmate) per la verifica del CLP.

PROGRAMMAZIONE 2024

L'attività di vigilanza in materia di sicurezza delle sostanze chimiche è stata definitivamente uniformata a livello comunitario ed ha acquisito una notevole risonanza di carattere preventivo nell'ambito dei luoghi di lavoro ed in quello della tutela della popolazione e dell'ambiente in generale. Con l'approccio sistematico alla valutazione delle sostanze "attive" (es. biocidi) e più in generale delle sostanze chimiche classificate o oggetto di registrazione all'ECHA, il campo di azione di questa attività si è allargato a tutto lo spettro delle competenze dipartimentali ed a supporto di questa tipologia di vigilanza è anche l'attività analitica offerta dal Laboratorio di Prevenzione.

La nota di Regione Lombardia (prot. ATS n. 17174 del 12/02/2024) fornisce le indicazioni per la programmazione delle attività di controllo della sicurezza chimica per l'anno 2024 e quest'anno propone di effettuarla nella logica della integrazione dei seguenti Piani nazionali di controllo:

- Prodotti chimici – anno 2024
- Prodotti biocidi – anno 2024
- Pluriennale sul mercato dei prodotti cosmetici
- Analitici 2024

Sulla base di tali specifici indirizzi si produrrà, entro la data indicata nella stessa nota, la programmazione dettagliata nei settori previsti e che consisterà di (almeno):

- **8 sopralluoghi** in altrettante aziende del territorio interessate dal Rischio Chimico per la vigilanza integrata con verifiche in ambito REACH/CLP
- **1 controllo sul progetto REF 12** relativo ad "Enforcements of compliance of imported substances, mixtures and articles", per il quale sarà organizzato un training specifico di ricaduta dal corso ECHA ed al quale parteciperanno 5 operatori del gruppo dipartimentale
- **2 controlli sul progetto BEF 2** "Second Harmonised Enforcement Project on biocidal products with approved/non-approved active substances". In particolare l'attenzione sarà rivolta ai prodotti biocidi disinfettanti della pelle e mani, dei disinfettanti e alghicidi non destinati all'applicazione diretta sull'uomo o animali e dei disinfettanti del settore dell'alimentazione umana
- **1 controllo sugli EoW** sulla base delle indicazioni che saranno fornite nei tavoli regionali: si conferma in tal senso la collaborazione tra Regione Lombardia e ARPA Lombardia per il coordinamento ARPA e ATS ai sensi dell'articolo 184-ter comma 3
- L'attuazione, probabilmente nel secondo semestre, della parte operativa del **Piano mirato di prevenzione a valenza regionale relativo all'utilizzo in sicurezza di sostanze cancerogene e mutagene soggette ad autorizzazione Reach** (allegato XIV) - Decreto N. 9 del 04/01/2024
- L'adesione al Progetto Pilota "Pilot project on enforcement of restrictions of PFCAs and related substances focusing on **cosmetics**" e al Piano Nazionale delle Attività di Controllo sui Prodotti Chimici 2024 e del Piano Pluriennale dei Controlli sul Mercato dei Prodotti Cosmetici.

- In tale ambito si condurranno: **1 controllo documentale** in relazione alle restrizioni allegato XVII voci 68 e 70 del Regolamento Reach, attraverso la verifica delle etichette in loco e delle informazioni rinvenute sui siti web e sul portale per la notifica dei prodotti cosmetici (CPNP) e **3 controlli analitici** da eseguirsi su prodotti cosmetici finiti in applicazione alle indicazioni regionali Decreto n. 3286 del 14/03/2022 e Decreto n. 9268 del 26/06/2019. I campionamenti dei prodotti cosmetici finiti sono finalizzati al controllo del mercato interno
- Per quanto riguarda le attività di controllo sull'immissione e uso dei **prodotti fitosanitari, fatto salvo il raccordo di questa specifica attività al gruppo dipartimentale del Rischio Chimico** la cui fattibilità è da verificare, dovendo replicare in termini quantitativi e qualitativi le attività degli anni precedenti, si ipotizza di eseguire ispezioni nel 25 % delle rivendite e locali di stoccaggio e i grossisti e/o distributori e nello 0,1% delle aziende agricole in maniera congiunta (SIAN/SPSAL) verificando almeno 2 etichette di prodotto per ogni operatore ispezionato. Per gli eventuali controlli analitici si resta in attesa dell'individuazione del Laboratorio di Riferimento da parte di Regione Lombardia
- Per quanto riguarda i **controlli analitici**, in attesa di indicazioni più definitive da parte di Regione Lombardia e di un possibile ampliamento delle prestazioni analitiche erogabili si propone il seguente schema di campionamento:

Controllo	Numero	Matrice
Restrizione 75	3	Inchiostri per tatuaggi
5.3 benzene e nicotina	3	Liquidi per sigarette elettroniche
48 toluene	1	Vernice spray
51 52 ftalati	1	Articoli/ infanzia giocattoli
27 nichel	1	bigiotteria
69 metanolo	1	Liquido parabrezza
CLP e SDS	1	Igienizzanti/disinfettanti
Chimico/microbiologico	3	Cosmetici
TOTALE	14	

Nel corso del 2024, il Gruppo dipartimentale intende inoltre prendere in carico e presidiare un'attività di comunicazione del rischio chimico alla popolazione, attraverso i referenti già individuati dal DIPS in tal senso: saranno progettati interventi per aggiornare l'utente (attraverso il sito o altre forme di flussi) relativamente alle attività svolte nel settore ed i risultati ottenuti.

MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE

Le attività dal 2024 saranno tutte declinate e coordinate da un'unica funzione in carico all'Autorità Competente regionale, le articolazioni territoriali della quale restano identificate le singole ATS: considerata la multifunzionalità e trasversalità degli interventi previsti e quanto deciso nelle Regole 2024 il riferimento locale è il Dipartimento di Prevenzione.

Nello specifico, in carico al gruppo dipartimentale sarà la programmazione dei suddetti interventi nel territorio di competenza declinati e valorizzati in termini di

- sopralluoghi
- verifiche documentali
- controlli analitici (su sostanze/miscele e manufatti)
- formazione

per ogni ambito considerato. Tutta l'attività pianificata può essere inoltre integrata da interventi attivati per segnalazione di altre ATS lombarde, ASL di altre Regioni o enti di controllo quali ARPA o NAS.

Con cadenza bimestrale viene effettuato il monitoraggio delle attività svolte e trasmesso tramite verbalizzazione a RREACH (Direttore di Dipartimento).

Mensilmente devono essere rendicontati in Impres@BI gli esiti di tutti i controlli e delle attività effettuate su biocidi, fitosanitari, cosmetici, detergenti e EoW (End of Waste).

La rendicontazione annuale sarà effettuata a Regione Lombardia (generalmente) entro marzo 2025 su apposito format ministeriale.

In generale tutte le attività saranno programmate focalizzando la tutela della salute della popolazione dai rischi derivanti dall'utilizzo di sostanze chimiche, miscele ed articoli e mireranno alla valutazione delle condizioni di sicurezza nella produzione, nel commercio e nell'impiego, professionale e non, degli stessi. Quanto sopra comprenderà, nei limiti del possibile, un'adeguata attività di informazione ai cittadini ed ai lavoratori

Fonti normative

- Regolamento REACH (REG. 1907/2006 Registrazione, Valutazione, Autorizzazione delle sostanze chimiche)
- Regolamento CLP (REG. 1272/2008 - Classificazione, etichettatura e imballaggi delle sostanze chimiche)
- Accordo Stato/Regioni del 7 maggio 2015 relativo all'istituzione della rete di laboratori di controllo.
- DGR 1483 del 04/12/202 "Recepimento accordo 6 dicembre 2017, n. 213/CSR - Integrazioni all'Accordo 29 ottobre 2009 rep. atti 181/CSR, concernente il sistema dei controlli ex art. 65 Reg. (UE) n. 528/2012 relativo alla messa a disposizione sul mercato e all'uso dei biocidi
- Recepimento Accordo, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lett. b) del decreto del Ministro della Salute 27 settembre 2018, tra il governo, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano sul documento "Piano pluriennale dei controlli sul mercato dei prodotti cosmetici"

Infine, le Regole di Sistema 2024 prevedono:

- al punto 1.1.4.4. che con l'istituzione del Sistema Regionale di Prevenzione Sanitaria (SRPS) dai rischi ambientali e climatici, ed in previsione della acquisizione delle attrezzature analitiche richieste a MdS/ISS, le ATS integrano i PIC con controlli analitici relativi ad articoli/prodotti/agenti che saranno indicati dalla DG Welfare anche in attuazione dei piani nazionali di controllo. L'integrazione con controlli analitici si applica anche ai Piani Mirati di Prevenzione di pertinenza già adottati
- al punto 1.2.10.14. I DIPS, per l'operatività dei Servizi Igiene Pubblica e Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro, e - ove pertinente - dei Servizi di Igiene degli Alimenti, prevedono nel PIC la programmazione di interventi sulla sicurezza di prodotti, biocidi, fitosanitari, cosmetici, detergenti e EoW (End of Waste).

Tali indirizzi sono recepiti nella redazione del presente capitolo.

Negli ultimi quindici anni, la strategia della DG Welfare per la tutela del cittadino, del lavoratore e del consumatore dai rischi derivanti dall'amianto si è sviluppata attraverso atti di indirizzo, di governo e di monitoraggio delle azioni di sorveglianza che possono essere sintetizzate nelle seguenti aree di intervento:

- censimento dei siti con presenza di manufatti in amianto funzionale alla conoscenza delle dimensioni del problema nel territorio regionale;
- pianificazione, monitoraggio e controllo delle attività di bonifica dei manufatti in amianto: individuazione e messa a disposizione di strumenti funzionali alla riduzione del rischio;
- tutela sanitaria dei soggetti ex-esposti ed esposti.

Di seguito è indicato il dettaglio degli strumenti per la rilevazione della quantità e tipologia di amianto presente sul territorio:

- **Autonotifica NA1**, modello (allegato al PRAL) che i proprietari/amministratori, siano essi soggetti pubblici o privati cittadini, trasmettono alla ATS per comunicare la presenza di manufatti in amianto, in matrice friabile e/o compatta, in luoghi, edifici, strutture, impianti, mezzi di trasporto di cui hanno titolarità;
- **Notifica** (art. 250 D.Lgs. 81/08) e **Piano di Lavoro** (art. 256 D.Lgs. 81/08) che il datore di lavoro dell'impresa esecutrice l'attività di bonifica trasmette all'ATS prima dell'avvio dei lavori;
- **Dichiarazione di uso indiretto per il censimento delle tubazioni idriche interrato** compilata online a cura dei Comuni o indirettamente per il tramite dei gestori di impianti idrici funzionale al completamento del censimento regionale (Accordo, ai sensi art. 9 comma 2 lett. c) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 tra Governo, Regioni, Province, Comuni e Comunità Montane, finalizzato alla completa informatizzazione degli adempimenti previsti dall'articolo 9 della legge 27 marzo 1992, n. 257 e dagli articoli 250 e 256 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 concernente le imprese che utilizzano amianto nei processi produttivi e che svolgono attività di smaltimento o di bonifica dell'amianto. Rep. Atti n. 5 del 20 gennaio 2016).

Autonotifica NA1

A partire dal 1° gennaio 2020, è attivo il sistema di gestione del Modulo NA/1 integrato nel Sistema Informativo regionale Ge.M.A. (Gestione Manufatti Amianto) che raccoglie tutto lo storico.

Notifica (art. 250 D.Lgs. 81/08) e Piano di Lavoro (art. 256 D.Lgs. 81/08)

Per la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro negli interventi di bonifica amianto, il D.Lgs. 81/2008 dispone che il datore di lavoro delle imprese esercenti detta attività, ovvero iscritte all'Albo Nazionale Gestori Ambientali nelle categorie 10A e 10B, trenta giorni prima dell'inizio di lavori di bonifica di manufatti contenenti amianto, rediga una Notifica o un Piano di Lavoro da trasmettere all'ATS.

La L. 257/92 prevede, altresì, all'art. 9, che entro il 28 febbraio di ogni anno, le stesse imprese inviino alle ATS una relazione consuntiva delle bonifiche che sono state effettuate nell'anno precedente.

Per la trasmissione delle Notifiche, dei Piani di Lavoro (PdL) e delle Relazioni annuali le imprese utilizzano l'applicativo regionale Ge.M.A.

Attraverso detto Sistema ATS fruisce immediatamente di Piani di Lavoro e delle Notifiche a vantaggio di un'efficiente verifica documentale dell'intervento di bonifica e di un altrettanto efficiente programmazione dei controlli in loco (anche ove l'intervento di bonifica rivesta carattere d'urgenza), ossia dei sopralluoghi in cantiere per accertare la corretta applicazione delle misure di prevenzione a tutela della salute collettiva dei cittadini e dei lavoratori.

Ge.M.A. consente di tracciare nel Sistema Regionale della Prevenzione gli elementi puntuali dei singoli interventi di bonifica effettuati dalle imprese, registra i dati anagrafici degli addetti/lavoratori impiegati, il carattere e la durata delle loro attività e delle esposizioni a cui sono stati sottoposti.

Dichiarazione di uso indiretto per il censimento delle tubazioni idriche

La presenza di amianto nella rete idrica comunale è, analogamente agli altri contesti merceologici, legata all'utilizzo di cemento-amianto in edilizia e idraulica sino alla fine degli anni 1980, e poi cessata con l'entrata in vigore della L. 257/92. Attualmente, ricorrono interventi sia di dismissione o sostituzione di vecchie reti che di manutenzione conservativa delle tubazioni interrato.

Il servizio Ge.M.A. è stato integrato della funzionalità (c.d. uso indiretto) utile ad acquisire dai Comuni, direttamente o indirettamente tramite i Gestori, i dati relativi alle reti idriche interrante realizzate con manufatti in cemento-amianto.

ATS Insubria prosegue nel supporto ai Comuni e agli Enti Gestori per la rilevazione della presenza sul territorio di tubazioni di cemento-amianto nelle reti di distribuzione di acqua potabile.

E' altresì impegnata nella verifica della qualità e della completezza dei dati caricati in Ge.M.A.; in particolare, la verifica è rivolta alle comunicazioni di assenza di tubazioni in amianto (valore "0") sul territorio comunale.

I Registri degli esposti e degli ex-esposti ad amianto

I Registri degli esposti e degli ex esposti hanno finalità epidemiologiche e l'iscrizione al loro interno non costituisce in nessun caso presupposto o condizione per rivendicare, nei confronti degli Enti preposti, il riconoscimento di esposizione all'amianto ai fini previdenziali o assicurativi.

Detti Registri consentono di identificare nominativamente persone cui offrire assistenza, di riconoscere casi di malattia attribuibili all'esposizione ad amianto, di realizzare studi epidemiologici.

Originariamente i Registri sono stati introdotti dal Decreto DG Sanità n. 4972 del 16.5.2007 che, in ossequio alla DGR VIII/1526 del 22.12.2005 di approvazione del Piano Regionale Amianto Lombardia (PRAL), dispone l'inclusione di un lavoratore nel Registro esposti ed ex esposti a fronte di:

- a) ricerca attiva da parte dell'ATS che, attraverso indagini, identifica i lavoratori ex- esposti;
- b) richiesta dell'interessato lavoratore o ex-lavoratore.

Oggi, a detti Registri si affiancano ulteriori "registrazioni" derivanti da:

- le comunicazioni inviate alla ATS dai datori di lavoro ai sensi dell'art. 260 DLgs 81/08 per quei lavoratori che, nonostante le misure di prevenzione, si siano trovati esposti al di sopra del valore limite;
- flusso Ge.M.A. delle Relazioni Annuali ex art. 9 L. 257/92 che vede il datore di lavoro comunicare a consuntivo di un anno di attività i nominativi dei lavoratori occupati nelle attività di bonifica.

L'attività relativa al controllo del rischio amianto negli ambienti di vita e di lavoro, verrà gestita in modo integrato dalla SC Igiene e Sanità Pubblica e dalla SC Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro.

La descrizione del percorso di programmazione dei controlli, di cui alle sezioni precedenti del PIC, evidenzia il principio dell'integrazione, ovvero la capacità di interagire e collaborare tra Servizi ed Enti per assicurare una programmazione concordata e coerente, la condivisione delle informazioni e l'attivazione reciproca.

L'integrazione all'interno del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria assicura una visione unitaria dei problemi di salute, utilizza al meglio le competenze professionali disponibili che operano in sinergia per affrontare problematiche complesse.

Parimenti, nello svolgimento delle attività previste dal PIC si confermano le azioni di correlazione con altri Dipartimenti/Strutture di ATS:

- Dipartimento PAAPSS per attività di vigilanza su strutture sanitarie
- Dipartimento di Prevenzione Veterinario per i controlli nel settore della sicurezza alimentare, tramite attività condivisa/congiunta e la presenza al tavolo tecnico interdipartimentale per la verifica della correttezza delle SCIA
- SC Farmaceutica per controlli congiunti su attività di settore farmacologico e su fornitori protesi e ausili

In particolare azione specifica per l'annualità 2024 del PIC sarà l'utilizzo integrato dei tecnici della prevenzione presenti nelle strutture afferenti al DIPS, al PAAPSS e al DPV per l'efficientamento delle attività di controllo; per i dettagli si rimanda alle sezioni relative del presente documento riguardanti la sicurezza alimentare, la prevenzione negli ambienti di vita e la sicurezza sul lavoro.

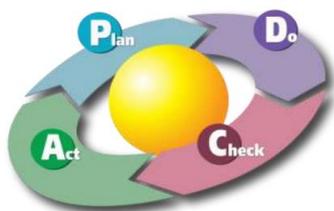
La collaborazione con Enti esterni è già attiva e proseguirà in diversi ambiti:

- ✓ in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro, all'interno degli Organismi provinciali ex art. 7 D.Lgs. n. 81/08 e s.m.i., come pure la vigilanza condotta in modo congiunto con le Direzioni Territoriali del Lavoro, l'INAIL, i Vigili del Fuoco;
- ✓ interventi congiunti/coordinati con Carabinieri nucleo NAS, Carabinieri Forestale, Polizia Stradale, Nucleo Antifrode e altre autorità di controllo (VVF, ecc.);
- ✓ correlazione con Forze dell'ordine in materia di sicurezza alimentare, sicurezza sul lavoro, igiene ambienti di vita per i differenti aspetti di competenza DIPS;
- ✓ attività di integrazione con ARPA per le problematiche relative al rapporto salute-ambiente, anche in accordo con le recenti indicazioni regionali di settore;
- ✓ rapporti con l'Amministrazione Provinciale e le Amministrazioni Comunali, specie in ambito di azioni di gestione e sviluppo del territorio;
- ✓ cooperazione con Associazioni di categoria e rappresentanti dei consumatori/cittadini;
- ✓ collaborazione con gli Ordini professionali della Provincia di Como e Varese;
- ✓ collaborazione con Università per progetti di ricerca e formazione.

Verrà infine garantita la partecipazione ai Gruppi di Lavoro / Tavoli tecnici tematici istituiti presso la UO Prevenzione DG Welfare o in via di attivazione come declinato nella DGR n. n. XII/1827 del 31 gennaio 2024.

VERIFICA FATTIBILITA' PROGRAMMAZIONE, MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE

Le attività descritte nel presente Piano sono organizzate e strutturate in processi: seguire un approccio per processi contribuisce a garantire maggiore efficacia ed efficienza nello svolgimento delle attività, permettendo una gestione sistemica delle stesse e un miglioramento continuo. E' inoltre coerente con la metodologia basata sul ciclo PDCA di Deming



PLAN: Definizione obiettivi, indicatori e target

DO: Realizzazione attività per conseguimento degli obiettivi

CHECK: Valutazione intermedia. Misurazione dei risultati.

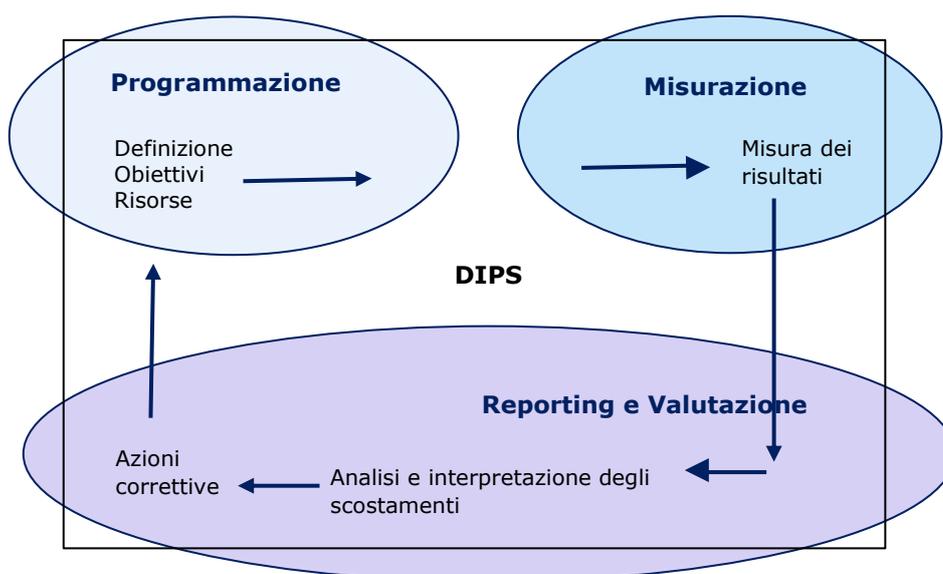
ACT: Azioni conseguenti (es. modifiche in itinere)

Nel corso dell'attuazione del Piano il monitoraggio e la valutazione rappresentano due strumenti utili a raccogliere informazioni e hanno la funzione di analizzare la realizzazione delle attività programmate.

In particolare:

- il monitoraggio si svolge nel corso di tutta la fase di attuazione ed è finalizzato a raccogliere in maniera continua e sistematica informazioni sull'andamento dello stesso: è quindi un'attività essenziale per controllare quanto si sta realizzando. Permette di tenere sotto controllo il Piano nella fase di attuazione e, se necessario, ridisegnarne le attività
- la valutazione si realizza in genere a metà del periodo di attuazione (*valutazione in itinere*) per controllare se il Piano sta raggiungendo gli obiettivi previsti ed eventualmente ri-orientarlo, e *verso la fine* dello stesso periodo, quando è possibile effettuare una valutazione più complessiva di quanto realizzato.

La figura seguente illustra il ciclo complessivo.



L'attività di rappresentazione e comunicazione delle informazioni relative alla gestione operativa dei controlli costituisce l'attività di *reporting*, effettuata al fine di monitorare l'andamento del Piano. L'impostazione del sistema di *reporting* deve essere tale da permettere di osservare gli scostamenti tra i *report* a preventivo e quelli a consuntivo e riuscire a capirne la causa, così da implementare le eventuali azioni correttive sui fattori che impediscono di raggiungere gli obiettivi prefissati.



Come evidenziato in tutte le sezioni descrittive dei controlli da attuarsi nei diversi ambiti, nonché nel paragrafo illustrativo del gestionale unico della prevenzione 4D, fonti informative per la predisposizione dei *report* di attività sono costituite da detto software, unito al Sistema regionale [I.M.Pre.S@-BI](#), alimentato con i dati da esso provenienti.

Dal Portale di Governo Regionale (DWH) mensilmente vengono estratti report specifici, sulla base dei quali è possibile rappresentare - attraverso indicatori - in modo significativo le attività svolte ed i risultati conseguiti per effetto della loro realizzazione.

CONTROLLO E VERIFICA PRESTAZIONI EROGATE (APPROPRIATEZZA - AUDIT INTERNO)

L'obiettivo che si pone il Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria è quello di rendere omogenea l'azione di vigilanza definendo metodologie e strumenti in grado di rispondere operativamente ad una pianificazione strategica coordinata.

Inoltre le procedure messe in atto permettono un'uniforme programmazione degli interventi preventivi e di controllo, perseguendo comportamenti ispirati alla massima trasparenza dei metodi e assicurando efficienza, appropriatezza ed equità.

Lo strumento di verifica del funzionamento di tale organizzazione è costituito dall'attività di audit interno, che va ad integrarsi con le altre attività svolte dalle strutture dipartimentali per la valutazione/controllo degli obiettivi e dei processi. Trattasi di un processo essenziale per garantire la qualità e la conformità aziendale e consente l'identificazione delle aree di possibile miglioramento.

E' un alleato indispensabile nella ricerca del miglioramento continuo e nella promozione di una cultura aziendale basata sulla qualità.

Alla luce di tale obiettivo vengono pertanto programmati ed effettuati audit interni, condotti dai responsabili o loro delegati, durante i quali si procede anche alla valutazione degli atti, quali verbali d'ispezione, pareri, provvedimenti, ecc.

In attuazione del Decreto Direzione Generale Welfare n. 1272 del 2 febbraio 2018, ai fini della verifica dell'efficacia ed appropriatezza dei controlli ufficiali in materia di sicurezza alimentare, la SC Igiene Alimenti e Nutrizione ha predisposto una specifica Procedura "*Verifica efficacia ed appropriatezza controlli ufficiali sicurezza alimentare*" con definizione specifica di tutte le azioni interne di controllo. La Procedura è stata diffusa a tutti gli operatori attraverso informativa e relativa pubblicazione nel sito intranet aziendale a disposizione degli operatori stessi.

Le azioni previste nella procedura sopra richiamata sono così sintetizzate:

Verifiche a priori: sono costituite da verifiche attraverso audit interni condotti dalla SC Igiene Alimenti e Nutrizione nei confronti delle SS Igiene Alimenti e Bevande ed effettuate da un "Gruppo Audit" così individuato: Direttore SC, Referente Personale Vigilanza per Coordinamento Attività di Controllo Area Igiene e Prevenzione Sanitaria; Tecnico della prevenzione esperto

Verifiche in tempo reale: le verifiche in campo attraverso supervisore sono assegnate ad operatori della SC Igiene Alimenti e Nutrizione debitamente formati, in particolare: Direttore della SC, Dirigente Medico / Sanitario, Referente del Personale di Vigilanza per Coordinamento Attività di Controllo Area Igiene e Prevenzione Sanitaria e Tecnico della Prevenzione Coordinatore

Verifiche a posteriori: sono assegnate agli operatori "Tecnici della Prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro", debitamente formati e presenti in ognuna delle tre strutture, incaricati delle verifiche dei verbali d'ispezione e di audit.

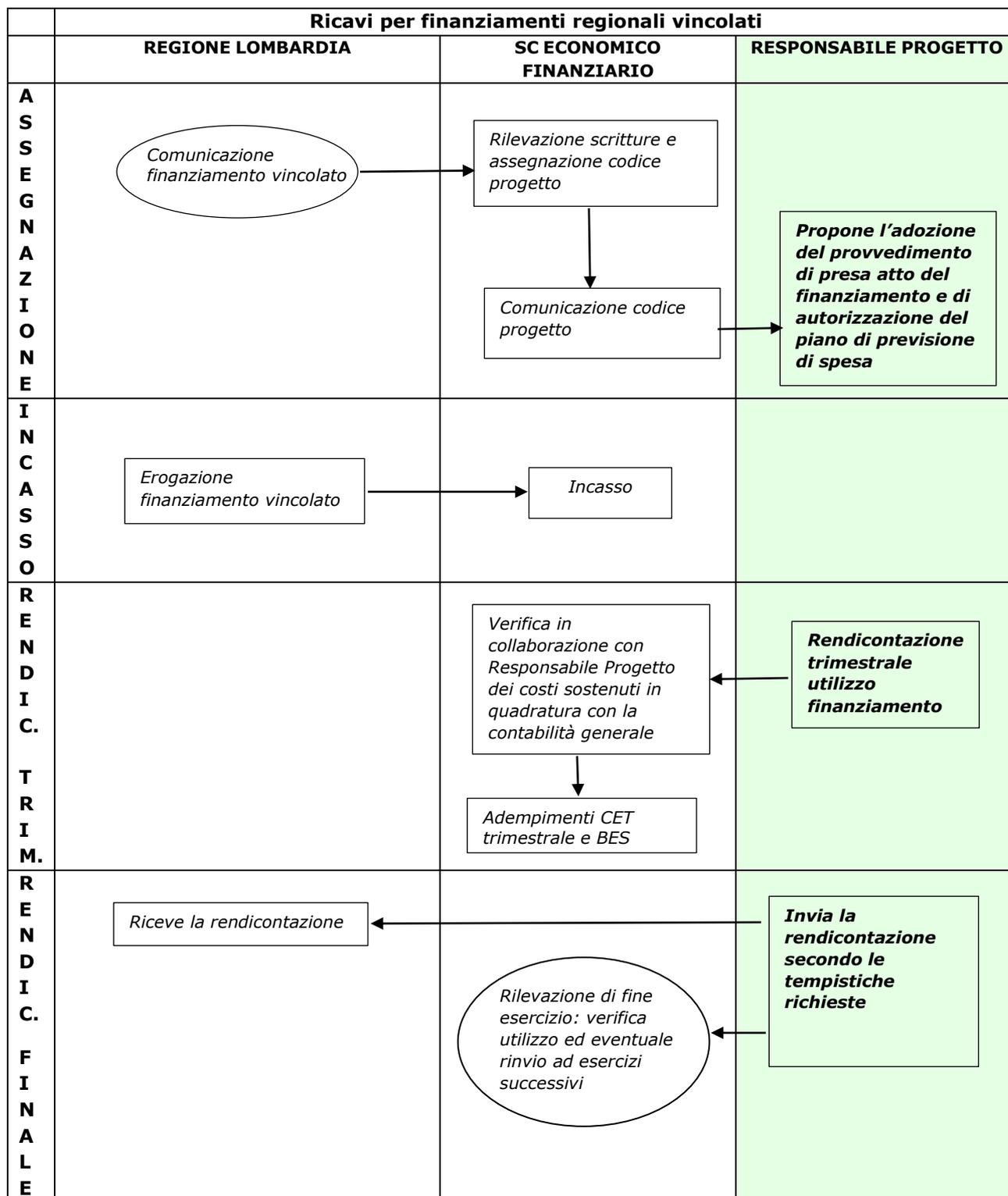
Le verifiche di cui sopra sono effettuate ogni anno, esitando in raccomandazioni per la cui soluzione - dopo l'individuazione delle cause - vengono indicate le azioni di miglioramento e la relativa tempistica di attuazione.

FINANZIAMENTI E GESTIONE PRESTAZIONI TARIFFATE

Sono da considerarsi **vincolati** tutti quei finanziamenti erogati con un particolare vincolo di destinazione e sui quali Regione Lombardia esercita un controllo circa il corretto utilizzo.

Il Dipartimento o la Struttura, in qualità di responsabile delle attività progettuali, concorre con la SC Economico Finanziario allo svolgimento delle azioni previste dalla procedura aziendale, come da schema sotto riportato.

*Schema tratto da: PROCEDURA: Crediti e ricavi 5.1 Ricavi per finanziamenti regionali indistinti o vincolati
Deliberazione ATS Insubria n. 585 del 21.10.2019 "Percorso attuativo della certificabilità (P.A.C.) ex DGR n.7009/2017 – Approvazione delle procedure relative all'area F) crediti e ricavi e G) disponibilità liquide"*



E' attivo un costante raccordo tra lo Staff amministrativo del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria e la SC Economico Finanziario in merito alla gestione di tali contributi, con verifiche trimestrali in occasione della predisposizione dei CET di bilancio.

Relativamente alle materie oggetto di trattazione nel presente PIC sono disponibili quote di contributi vincolati assegnati da Regione Lombardia, sintetizzati nella tabella che segue.

N. atto di assegnazione	Destinazione dell'assegnazione	Anno assegnazione
DECRETO 10080/2023	PREVENZIONE ED ELIMINAZIONE DEL VIRUS HCV	2023
DDGS 7869 17.7.08	attività vaccinale prevenzione carcinoma cervice uterina	2008
DDGS 13535 10.12.2009 eDDGS 2134 9.3.11	Attuazione Piani integrati di Prevenzione e controllo	2009 e 2011
DDGS 1773 28.2.11	Sostegno funzioni di interfaccia fra Regioni, Province autonome e il CCM - interventi promozione alla salute	2011
DDGS 12284 13.12.11	Sostegno funzioni di interfaccia fra Regioni, Province autonome e il CCM - interventi di formazione/informazione dell'Asl sul territorio	2011
DDG 16093 - 8/11/2018 - DGR 164/2018	PIANO TRIENNALE MIRATI PREVENZIONE	2018
DECRETO 7217/2020	DDUO 18378/2019 - INTERVENTI URGENTI IN CONTRASTO DEL FENOMENO INFORTUNISTICO	2019
	PROGETTO BRIC	2022
	PROGETTO BRIC - 2° ANNUALITA'	2022
DECRETO N. 11068/2023	RIPARTIZIONE PROVENTI DERIVANTI DA SANZIONI	2023

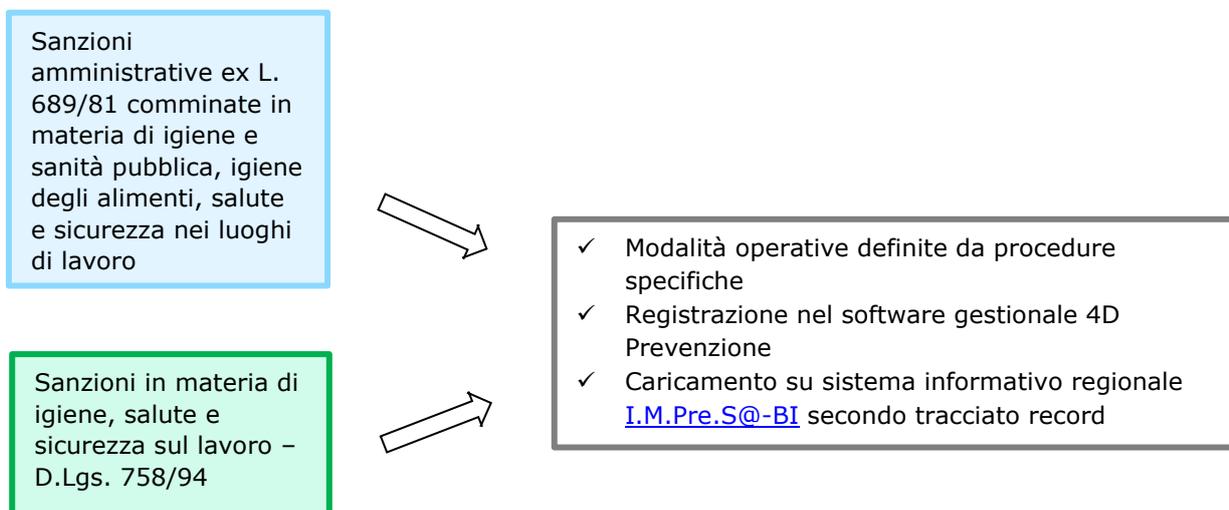
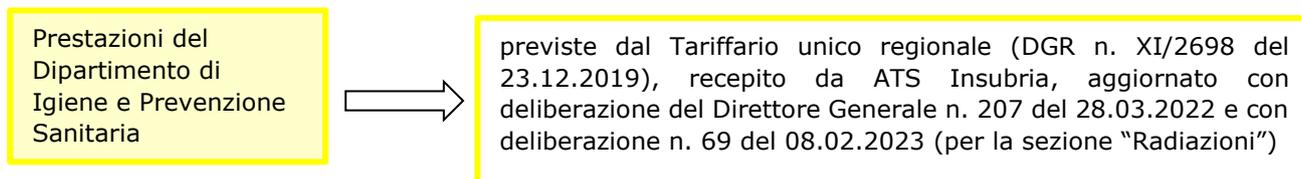
FINANZIAMENTO DEI CONTROLLI UFFICIALI PER LA SICUREZZA ALIMENTARE AI SENSI DEL D.LGS. 32/2021

La DGR XII/1827 del 31 gennaio 2024 (paragrafo 2.1.8) richiede che, al fine di dare attuazione a quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 32/2021 recante "*Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2017/625 ai sensi dell'articolo 12, comma 3, lettera g) della legge 4 ottobre 2019, n. 117*", in particolare, quanto previsto all'art. 15, c. 2 punto a) sull'utilizzo della quota del 90% dei ricavi per tariffe riscosse dalle ATS, la programmazione aziendale, in coerenza con la natura vincolata di tali risorse, preveda e sostenga idonei interventi per "l'ottimizzazione e il miglioramento dell'efficacia e della programmazione e dell'attuazione dei controlli ufficiali e delle altre attività ufficiali".

A tal fine, il Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione (così come il Dipartimento Veterinario) dovrà trasmettere con cadenza annuale alla Direzione Strategica dell'ATS e - per conoscenza - alle UO regionali competenti, l'elenco delle attività e dei relativi fabbisogni connessi al miglioramento dei controlli ufficiali che dovranno essere finanziati dalle ATS con i proventi di cui allo stesso decreto.

Secondo quanto stabilito dal D.Lgs in oggetto, già negli anni precedenti - in occasione della stesura dei bilanci di previsione - è stato richiesto alla SC Economico Finanziario l'accantonamento della quota di spettanza ATS, con contestuale attribuzione di codice progetto (in analogia con i finanziamenti vincolati), al fine di poter procedere con l'utilizzo dell'importo per le finalità sopra richiamate.

A completamento del presente capitolo si indicano le altre tipologie di "ricavi" collegate alle attività previste nel PIC:



Comunicazione interna

L'ATS assicura appropriati processi di comunicazione all'interno, grazie anche alla possibilità di condividere le informazioni contenute in diversi software aziendali. I Piani di Programmazione Aziendali predisposti a livello Dipartimentale e/o i Piani specifici regionali vengono resi noti a tutti gli Operatori interessati tramite momenti informativi dedicati, attraverso sistemi informatici (posta elettronica, Folium, sito Intranet ATS) e successive riunioni dei Servizi.

Comunicazione esterna

L'ATS, per il tramite della Direzione Generale – Ufficio Comunicazione, predispone ogni anno, in conformità alle indicazioni regionali, il Piano di comunicazione che raccoglie le proposte presentate dalle varie Strutture Complesse del DIPS. Inoltre, i piani di programmazione predisposti a livello dipartimentale vengono resi noti agli Enti Locali, Aziende Ospedaliere, Associazioni di Categoria e dei Consumatori, OSA, Media, Cittadini, stakeholders in generale attraverso riunioni e momenti di presentazione tematici.

Nel corso dell'anno 2023, il DIPS ha definito la costituzione di un gruppo di Operatori dipartimentali con rappresentanza di ciascun settore di attività che è incaricato di presidiare e sviluppare in modo sistematico, puntuale e proattivo le tematiche della comunicazione esterna, in stretta sinergia con l'Ufficio Comunicazione di ATS. Anche per l'anno 2024, si proseguirà in tale direzione, cercando una sempre maggiore qualificazione della comunicazione esterna del DIPS sulle tematiche di interesse preventivo e di promozione della salute.

Particolare attenzione verrà posta a promuovere iniziative comunicative nelle giornate dell'anno dedicate a specifici temi di Prevenzione. Per tali giornate, indicate nelle Regole di esercizio 2024 del SSR, ad esclusione di differenti indicazioni regionali, si provvederà all'attivazione locale di iniziative informative e divulgative. Di seguito l'elenco completo di queste giornate indicate da RL:

DATA	EVENTO	ATTIVAZIONE
04-feb	Giornata per la lotta contro il cancro	Pubblicazione post su sito web aziendale + social. Comunicazione per informare e sensibilizzare i diversi target di popolazione sull'importanza dello screening e sul sistema regionale degli Screening Iniziative mirate di sensibilizzazione in ospedale e nelle case di comunità.
04-mar	Giornata Mondiale per la lotta all'HPV	Pubblicazione post su sito web aziendale + social. Comunicazione che riprenda le indicazioni fornite dal Ministero della salute per sensibilizzare la popolazione. Comunicazione per informare e sensibilizzare le donne sull'importanza dello screening e sul sistema regionale degli Screening. Open day per accesso allo screening Comunicazione iniziative locali in attuazione dell'Accordo Regionale di cui alla DGR XII/1124 16.10.2023
08-mar	Giornata internazionale della donna	vedi 22 aprile (giornata salute della donna) Open day per accesso allo screening della mammella e della cervice uterina e colon retto
12-mar	Giornata sull'educazione e prevenzione contro la violenza su operatori sanitari	Pubblicazione post su sito web aziendale + social. Comunicazione che riprenda le indicazioni fornite dal Ministero della salute per sensibilizzare la popolazione. Realizzazione di videoclip di pochi secondi in cui gli operatori sanitari riprendendo lo slogan del Ministero da proiettare presso le sale d'aspetto o da postare sui social.
15-mar	Giornata nazionale dei disturbi alimentari	Pubblicazione post su sito web aziendale + social. Comunicazione per focalizzare l'attenzione e sensibilizzare sulle problematiche legate ai disturbi dell'alimentazione ed eventualmente informare in merito a Servizi e Associazioni dedicati alla cura dei Disturbi della nutrizione e dell'alimentazione Iniziative divulgative sui programmi preventivi regionali realizzati nel setting scolastico e di presentazione dei Servizi presenti sul territorio
18-mar	Giornata nazionale in memoria delle vittime del coronavirus	Pubblicazione post su sito web aziendale + social. Comunicazione di eventuali iniziative/eventi dedicati. Richiesta di porre bandiera a mezz'asta.

DATA	EVENTO	ATTIVAZIONE
07-apr	Giornata mondiale della Salute	<p>Publicazione post su sito web aziendale + social.</p> <p>Comunicazione per promuovere la sensibilizzazione sulla salute e il benessere a livello mondiale riprendendo le indicazioni fornite dall'OMS.</p> <p>Comunicazione di eventuali iniziative locali di sensibilizzazione e/o finalizzate a favorire l'accesso ai Servizi di Prevenzione</p> <p>Open day per accesso allo screening della mammella e della cervice uterina e del colon retto (es distribuzione kit) e open day vaccinazioni</p>
22-apr	Giornata nazionale della salute della donna	<p>Publicazione post su sito web aziendale + social.</p> <p>Comunicazione di eventuali iniziative rivolte alla salute della donna</p>
24-apr	Settimana mondiale delle vaccinazioni	<p>Publicazione post su sito web aziendale + social.</p> <p>Comunicazione finalizzata ad aumentare la consapevolezza dell'importanza delle vaccinazioni nella prevenzione delle malattie declinata con eventuali indicazioni fornite dall'OMS.</p> <p>Informazione alla popolazione sui centri vaccinali a cui poter rivolgersi.</p> <p>Organizzazione di iniziative di somministrazione vaccinazioni in luoghi non ordinari mirate a categorie specifiche di popolazione.</p>
28-apr	Giornata internazionale e sicurezza lavoro	<p>Publicazione post su sito web aziendale + social.</p> <p>Comunicazione finalizzata alla promozione della cultura della prevenzione e della sicurezza nei luoghi di lavoro.</p> <p>Comunicazione di eventuali iniziative che si intendono organizzare.</p> <p>Trasmissione da parte di ATS di una mail rivolta alle Aziende in cui comunichi numeri utili e promuova la sicurezza sul lavoro.</p>
05-mag	Giornata mondiale dell'igiene delle mani	<p>Publicazione post su sito web aziendale + social.</p> <p>Comunicazione finalizzata alla sensibilizzazione degli operatori sanitari e dei cittadini sull'importanza dell'igiene delle mani da sviluppare in base alle indicazioni fornite dall'OMS.</p> <p>Trasmissione/stampa di eventuale materiale informativo fornito dall'OMS.</p>
31-mag	Giornata mondiale contro il fumo	<p>Publicazione post su sito web aziendale + social.</p> <p>Comunicazione che riprenda le indicazioni fornite dall'OMS per sensibilizzare la popolazione sui rischi legati al consumo di tabacco.</p> <p>Indicazione di servizi e centri per la disassuefazione dal fumo di tabacco da contattare per avere aiuto.</p> <p>Indicazione di eventuali iniziative di sensibilizzazione realizzate in collaborazione con Rete SPS, Rete WHP, altri Stakeholder del territorio</p>
26-giu	Giornata mondiale contro l'abuso e il traffico illecito di droga	<p>Publicazione post su sito web aziendale + social.</p> <p>Comunicazione che riprenda le indicazioni fornite da OMS/UNODC/EMCDDA/Ministero della salute/Dipartimento Nazionale Politiche Antidroga per sensibilizzare la popolazione.</p> <p>Comunicazione iniziative locali in attuazione della l.r. 23/21</p>
29-set	Giornata mondiale per il cuore	<p>Publicazione post su sito web aziendale + social.</p> <p>Comunicazione per informare e sensibilizzare i cittadini sull'importanza di prendersi cura del proprio cuore per prevenire le malattie cardiovascolari attraverso l'adozione di stili di vita salutari.</p> <p>Comunicazione di eventuali iniziative locali di sensibilizzazione e/o finalizzate a favorire l'accesso ai Servizi specialistici</p>
Ottobre	Mese Screening mammella	<p>Publicazione post su sito web aziendale + social.</p> <p>Comunicazione per informare e sensibilizzare le donne sull'importanza dello screening e sul sistema regionale degli Screening</p> <p>Divulgazione campagna regionale di screening.</p> <p>Open day screening mammografico</p>
10-ott	Giornata Mondiale Salute Mentale	<p>Publicazione post su sito web aziendale + social.</p> <p>Iniziative di presentazione e di facilitazione dell'accesso ai Servizi territoriali dedicati.</p> <p>Iniziative di lotta allo stigma.</p>

DATA	EVENTO	ATTIVAZIONE
		Indicazione di eventuali iniziative di sensibilizzazione realizzate in collaborazione con Rete SPS, Rete WHP, altri Stakeholder del territorio
24-ott	Giornata mondiale di eradicazione della poliomielite	<p>Publicazione post su sito web aziendale + social (calendario vaccinale)</p> <p>Comunicazione per informare e sensibilizzare la popolazione sull'importanza della Prevenzione e delle Vaccinazioni.</p> <p>Iniziative mirate ai neo-Genitori (Percorso Nascita, Consulteri Familiari ecc.) alla sensibilizzazione in coerenza con Programma Salute nei primi 1000 giorni del PRP</p>
Novembre	Mese Screening prostata	<p>Publicazione post su sito web aziendale + social.</p> <p>Comunicazione per informare e sensibilizzare il maschio adulto alle tematiche della prevenzione.</p> <p>Comunicazione di eventuali iniziative locali di sensibilizzazione e/o finalizzate a favorire l'accesso ai Servizi specialistici.</p> <p>Divulgazione campagna regionale di screening.</p> <p>Open day screening prostata</p>
14-nov	Giornata Mondiale del diabete	<p>Publicazione post su sito web aziendale + social.</p> <p>Comunicazione per informare e sensibilizzare la popolazione sul diabete e promuoverne la prevenzione attraverso l'adozione di stili di vita salutari (corretta alimentazione, attività fisica ecc.)</p>
18-nov	Giornata europea sull'uso consapevole degli antibiotici	<p>Publicazione post su sito web aziendale + social.</p> <p>Comunicazione rivolta a professionisti e popolazione con l'obiettivo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> Aumentare la consapevolezza sui rischi; Promuovere l'uso appropriato degli antibiotici; Incoraggiare le migliori pratiche per limitare la diffusione di infezioni resistenti. <p>Possibilità di prevedere un momento informativo rivolto ai MMG e PLS per aumentare la consapevolezza sui rischi e analizzare l'andamento negli anni.</p>
01-dic	Giornata Mondiale contro HIV	<p>Publicazione post su sito web aziendale + social.</p> <p>Comunicazione per sensibilizzare sull'importanza della prevenzione e dell'accesso precoce alle cure.</p> <p>Prevedere per tutto il giorno l'apertura degli ambulatori MTS con accesso diretto.</p> <p>Le ASST che hanno convenzioni attive con Associazioni possono prevedere spazi idonei presso le Case di Comunità e presso le ASST per informazione ai cittadini ed eventualmente per la somministrazione di test rapidi a target mirati di popolazione</p>

Nelle precedenti sezioni del presente piano sono state definite le azioni di dettaglio specifiche di ciascun settore dipartimentale.

In questa sede, si intende sottolineare, in termini generali, come anche per l'anno 2024 continueranno le iniziative formative del Personale DIPS, secondo i classici canali attivi da tempo.

Le iniziative formative interne (declinate nel Piano Formativo 2024) riguarderanno:

- formazione sul campo
- formazione d'aula

su temi specifici relativi al contesto operativo di ciascuna area di attività (igiene pubblica, One Health, sicurezza alimentare, sicurezza sul lavoro, REACH, laboratorio, medicina di comunità, ecc.).

Il Personale potrà accedere anche ad altre iniziative formative esterne, in forma obbligatoria o su reclutamento, in relazione a tematiche attinenti alla propria attività professionale.

Resta salva la conoscenza e l'applicazione dei differenti documenti regolamentari e pianificatori aziendali, in particolare:

- Codice Etico – Comportamentale
- Regolamentazione in tema di privacy, trasparenza, anticorruzione
- Job description
- Procedure di sicurezza
- PANFLU

Per l'attività formativa interna, tutti gli Operatori iscritti a corsi obbligatori ATS sono tenuti alla frequenza al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi regionali e/o aziendali sottesi dalla formazione stessa.

CONCLUSIONI

Il presente documento dettaglia le attività di prevenzione e controllo che per l'annualità 2024 saranno condotte dal DIPS di ATS Insubria in una logica di **"sistema integrato della prevenzione"**.

Le aree di intervento riguardano la prevenzione primaria e secondaria in tutti i differenti campi presidiati dal Dipartimento, in un'ottica di efficientamento delle risorse, graduazione del rischio ed *evidence based prevention*.

Fatto salvo il mantenimento dei LEA per il territorio di competenza, le azioni sono rivolte al perseguimento degli obiettivi dei Piani e Programmi regionali e nazionali che governano i diversi ambiti delle attività di prevenzione.

I risultati attesi dai processi messi in atto riguardano la tutela della salute individuale e collettiva attraverso:

- il contenimento delle patologie infettive
- la prevenzione secondaria delle patologie oncologiche (screening)
- la salubrità degli ambienti di vita aperti e confinati
- la sicurezza alimentare e nutrizionale
- la sicurezza sul lavoro
- la sicurezza di articoli e prodotti

Le azioni del presente Piano si integrano con quelle dell'altro strumento di programmazione annuale delle attività del Dipartimento, il **Piano Integrato della Promozione della Salute**, che attiene più specificatamente allo sviluppo di stili di vita e ambienti favorevoli alla salute ed alla prevenzione di fattori di rischio comportamentali correlati all'area della cronicità.

Entrambi i Piani, pur agendo con strumenti e in ambiti differenti, hanno l'obiettivo finale di tradurre le azioni programmate, anche in una prospettiva pluriennale, in un effettivo **"guadagno di salute"** della nostra popolazione, che costituisce l'obiettivo prioritario di ogni intervento preventivo e di promozione della salute in Sanità Pubblica.

Piano annuale dei controlli ufficiali (ispezioni e audit) per attività produttiva dello stabilimento Anno 2024

Attività registrate ai sensi del Regolamento (CE) n. 852/2004

Attività produttiva dello stabilimento		Stabilimenti con rischio basso			Stabilimenti con rischio medio			Stabilimenti con rischio alto			Numero totale degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero totale delle ispezioni da effettuare	Numero totale degli audit da effettuare
Macrocategoria attività	Descrizione	Numero degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero delle ispezioni da effettuare	Numero degli audit da effettuare	Numero degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero delle ispezioni da effettuare	Numero degli audit da effettuare	Numero degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero delle ispezioni da effettuare	Numero degli audit da effettuare			
Produzione primaria vegetale e animale	Coltivazioni non permanenti ad uso alimentare umano (compresa la vendita diretta) - Ortofrutta di I gamma	146									146	0	0
	Coltivazioni permanenti ad uso alimentare umano (compresa la vendita diretta) - Ortofrutta di I gamma	176									176	0	0
	Raccolta vegetali spontanei	0									0	0	0
Lavorazione di frutta e di ortaggi (esclusi i succhi di frutta e di ortaggi)	Conserve (II gamma) di frutta e ortaggi (anche artigiani)	0									0	0	0
	Surgelati (III gamma) di frutta e ortaggi	0									0	0	0
	Lavorazione IV e V gamma di frutta e ortaggi	4									4	0	0
	Lavorazione spezie e funghi	2									2	0	0
Produzione di bevande di frutta/ortaggi	Impianto produzione di bevande di frutta/ortaggi non pastorizzate	5									5	0	0
	Impianto produzione di bevande di frutta/ortaggi pastorizzate/sterilizzate	2									2	0	0
Lavorazione di cereali, semi, legumi e tuberi	Lavorazione di cereali, semi, legumi e tuberi, compresi semilavorati. Impianti di essiccamento	2									2	0	0
	Mulini e riserie	8									8	0	0
	Produzione di bevande e prodotti vegetali a base di cereali, legumi, semi e tuberi	6									6	0	0
ALTRI ALIMENTI (infusi, caffè, sale, zucchero)	Impianto di lavorazione del the, vegetali per infusi ed estratti vegetali	1									1	0	0
	Impianto di produzione di caffè	26	11								26	11	0
	Impianto di produzione di sale										0	0	0
	Impianto di produzione zucchero	1									1	0	0
Produzione di prodotti da forno e di pasticceria	Produzione di pasticceria fresca	1									1	0	0
	Panificio con vendita diretta al consumatore finale	350	207		4	1					354	208	0
Produzione di pasta secca e/o fresca	Produzione di pasticceria secca, pane, pizza e prodotti da forno (senza vendita diretta al consumatore finale)	30	13	1							30	13	1
	Produzione di pasta fresca (anche artigianato)	14	4		2						16	4	0
	Produzione pasta secca	3	1								3	1	0
Produzione di prodotti di gelateria (in impianti non riconosciuti - senza vendita diretta al pubblico)	Produzione di prodotti di gelateria a base vegetale/ghiaccioli	1		1							1	0	1
	Produzione di semilavorati per gelateria	2	1								2	1	0
Produzione e lavorazione del cioccolato, produz. pastigliaggi, gomme, confetti, caramelle, ecc. (senza vendita diretta al pubblico)	Produzione pastigliaggi, gomme, confetti, caramelle, ecc..	4	2								4	2	0
	Produzione e lavorazione del cioccolato	12	2	1	1		1				13	2	2
	Produzione semilavorati e sciroppi	3									3	0	0
Produzione di cibi pronti in genere (in impianti non riconosciuti - senza vendita diretta al pubblico)	Produzione di cibi pronti in genere di origine vegetale refrigerati (Ready to eat/REFPED)	10	5		1						11	5	0
	Produzione di cibi pronti in genere sottovuoto-disidratati-stabilizzati di origine vegetale (snack, brodi ecc..)	5	4		1						6	4	0
	Produzione di cibi pronti in genere surgelati	2									2	0	0

Produzione di bevande analcoliche, acque minerali e altre acque in bottiglia	Impianto produzione di acque in bottiglia (non minerali) comprese quelle di sorgente	1							1	0	0	
	Impianto produzione di acque minerali	4							4	0	0	
	Impianto produzione di bibite analcoliche compreso le bevande alcoliche minore 1,2 gradi	3	1						3	1	0	
Produzione oli e grassi vegetali	Impianto di produzione di ghiaccio alimentare								0	0	0	
	Frantoi e confezionatori di oli vegetali	3	3						3	3	0	
	Produzione di grassi vegetali e emulsioni			1	1				1	1	0	
Produzione di bevande alcoliche e aceti	Produzione di oli di estrazione	3	1						3	1	0	
	Impianto produzione di birra, alcolici e superalcolici	24	5			2		1	1	27	6	0
	Impianto di produzione di aceto	0							0	0	0	
Ristorazione collettiva	Impianto produzione di vino	10	2						10	2	0	
	Centro cottura-catering continuativo	38	7			2	2	1	1	41	10	0
	Mensa aziendale con preparazione	139	58			6	1	1	1	146	60	0
	Mensa aziendale senza preparazione (refettorio)	51								51	0	0
	Mensa di altre comunità con preparazione	120	54			11	8	2	2	133	64	0
	Mensa ospedaliera, di casa di cura e di riposo	103	7			14	6	9	9	126	22	0
	Mensa ospedaliera, di casa di cura e di riposo senza preparazione (refettorio)	73				3		1	1	77	1	0
	Mensa scolastica (con preparazione)	401	127			17	10	1	1	419	138	0
	Mense in altre comunità senza preparazione (refettorio)	10								10	0	0
	Nido con preparazione	80	41			1				81	41	0
	Nido senza preparazione	76				2				78	0	0
	Organizzatore di catering-banqueting per eventi senza locale cucina (sede legale e/o solo deposito e/o cucina presso il consumatore)	0								0	0	0
	Ristorazione pubblica	Preparazione di pasti per catering-banqueting per eventi	121	59	1	11	8		2	2	134	69
Refettorio scolastico		504			1					505	0	0
Bar e altri esercizi simili senza cucina		3310	1626		33	6		6	6	3349	1638	0
Bar senza cucina all'interno di circolo privato		73	39							73	39	0
Home restaurant		85	17							85	17	0
Laboratorio di produzione e vendita di gelati con o senza bar		144	67		1					145	67	0
Laboratorio di produzione e vendita di prodotti pasticceria con o senza bar		404	194		5	1		2	2	411	197	0
Ristorante all'interno di circolo privato		25	10							25	10	0
Ristorante, trattoria, pizzeria con somministrazione diretta (anche connessa con aziende agricole)		3185	1496		92	23		24	24	3301	1543	0
Ristorazione ambulante		18	15							18	15	0
Commercio all'ingrosso di alimenti	Ristorazione in ambito di manifestazioni temporanee (fiere, sagre, ecc.)	2304								2304	0	0
	Ristorazione senza somministrazione con preparazione di cibi d'asporto	851	375		16	6		4	4	871	385	0
	Commercio all'ingrosso di alimenti e bevande, cash and carry	406	163	2	1					407	163	2
Commercio al dettaglio di alimenti	Intermediario - senza deposito (broker)	31								31	0	0
	Casa dell'acqua	213	146							213	146	0
	Commercio mediante distributori automatici di alimenti e bevande (compresi gli esercizi di vicinato mediante distributori)	110								110	0	0
	Parafarmacie/Farmacie	368								368	0	0
	Erboristeria	67								67	0	0
	Ipermercato / Supermercato	458	76		2	1				460	77	0
	Negozi commercializzazione al dettaglio frutta e verdura	0								0	0	0
	Negozi commercializzazione al dettaglio pane e prodotti da forno	0								0	0	0
Negozi commercializzazione al dettaglio prodotti alimentari vari	2190								2190	0	0	

	Vendita per corrispondenza o via internet	246									246	0	0
Magazzinaggio	Deposito conto terzi di alimenti non soggetto a riconoscimento	31	14								31	14	0
	Deposito funzionalmente ma non materialmente annesso ad esercizi di produzione e o vendita di alimenti	93	44								93	44	0
	Piattaforma di distribuzione alimenti	7			1						8	0	0
Commercio ambulante	Commercio ambulante a posto fisso	582	5								582	5	0
	Commercio ambulante itinerante - autospaccio										0	0	0
Trasporto di alimenti e bevande conto terzi	Trasporto prodotti deperibili	0									0	0	0
	Trasporto prodotti non deperibili	74									74	0	0
	TOT.	17855	4902	6	231	74	1	54	54	0	18140	5030	7

Attività degli stabilimenti riconosciuti ai sensi del Regolamento (CE) n. 852/2004

Tipologia di attività	Descrizione	Stabilimenti con rischio basso			Stabilimenti con rischio medio			Stabilimenti con rischio alto			Numero totale degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero totale delle ispezioni da effettuare	Numero totale degli audit da effettuare
		Numero degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero delle ispezioni da effettuare	Numero degli audit da effettuare	Numero degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero delle ispezioni da effettuare	Numero degli audit da effettuare	Numero degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero delle ispezioni da effettuare	Numero degli audit da effettuare			
IMPIANTI RICONOSCIUTI	Produzione di germogli per l'alimentazione umana e di semi per la produzione di germogli										0	0	0
	Industria di produzione e confezionamento di alimenti destinati alla prima infanzia										0	0	0
	Industria di produzione e confezionamento di alimenti destinati ai fini medici speciali compresi quelli della prima infanzia										0	0	0
	Industria di produzione e confezionamento di alimenti destinati ad una alimentazione particolare e alimenti ad uso specifici										0	0	0
	Produzione e confezionamento di additivi alimentari	1			11	1	4	2	1		14	2	4
	Produzione e confezionamenti di aromi alimentari	2	1		4						6	1	0
	Produzione e confezionamento di enzimi alimentari	0									0	0	0
	Impianto riconosciuto produzione di integratori alimentari	5	1		8	2	1	6	3	2	19	6	3
Industria di produzione e confezionamento di alimenti addizionati da vitamine e minerali	6			6	1	1				12	1	1	
MAGAZZINAGGIO	Deposito riconosciuto additivi	10									10	0	0
	Deposito riconosciuto aromi										0	0	0
	Deposito riconosciuto enzimi										0	0	0
	TOT.	24	2	0	29	4	6	8	4	2	61	10	8

Produzione e trasformazione di materiali e oggetti destinati a venire a contatto con alimenti (Regolamento (CE) n. 2023/2006)

Tipologia di attività	Descrizione	Stabilimenti con rischio basso			Stabilimenti con rischio medio			Stabilimenti con rischio alto			Numero totale degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero totale delle ispezioni da effettuare	Numero totale degli audit da effettuare
		Numero degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero delle ispezioni da effettuare	Numero degli audit da effettuare	Numero degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero delle ispezioni da effettuare	Numero degli audit da effettuare	Numero degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero delle ispezioni da effettuare	Numero degli audit da effettuare			
	Legno	5	3								5	3	0
	Carta e cartone	39	21								39	21	0
	Materie plastiche	103	56		1						104	56	0
	Cellulosa rigenerata	3	3								3	3	0

IMPIANTI DI PRODUZIONE MOCA	Gomma	4	4							4	4	0
	Metalli e leghe	48	22							48	22	0
	Metalli e leghe (acciaio inox)	30	18		1	1				31	19	0
	Metalli e leghe (alluminio)	12	5							12	5	0
	Metalli e leghe (banda stagnata e cromata)	6	4							6	4	0
	Vetro	3	3							3	3	0
	Ceramica	5	3							5	3	0
	Materiali attivi e intelligenti									0	0	0
	Altri materiali (Adesivi, sughero, resine a scambio ionico, inchiostri di stampa, prodotti tessili, vernici e rivestimenti, cere, imballaggi flessi)	12	8							12	8	0
COMMERCIO INGROSSO	Commercio/deposito all'ingrosso di MOCA	37								37	0	0
	Intermediario - senza deposito (broker) MOCA									0	0	0
	Negozi vendita al dettaglio di MOCA									0	0	0
TOT.		307	147	0	2	1	0	0	0	304	148	0

*Indicare il numero di imprese da sottoporre a CU, ricomprese nella macrocategoria ristorazione ambulante (food truck) che devono essere controllate secondo il rapporto: 1 /100.000 abitanti con un max di 20, tra quelle presenti sul territorio

**Indicare il n. delle imprese da sottoporre a CU, ricomprese nella macrocategoria commercio ambulante, presenti nell'area/aree mercatale/i da controllare. Le aree mercatali del territorio sono poste a vigilanza secondo il rapporto: 1 area/250.000 abitanti con un max di 5.

Piano annuale dei controlli ufficiali (ispezioni e audit) per attività produttiva dello stabilimento Anno 2024

Attività registrate ai sensi del Regolamento (CE) n. 852/2004

Attività produttiva dello stabilimento		Stabilimenti con rischio basso			Stabilimenti con rischio medio			Stabilimenti con rischio alto			Numero totale degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero totale delle ispezioni da effettuare	Numero totale degli audit da effettuare
Macrocategoria attività	Descrizione	Numero degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero delle ispezioni da effettuare	Numero degli audit da effettuare	Numero degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero delle ispezioni da effettuare	Numero degli audit da effettuare	Numero degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero delle ispezioni da effettuare	Numero degli audit da effettuare			
Produzione primaria vegetale e animale	Coltivazioni non permanenti ad uso alimentare umano (compresa la vendita diretta) - Ortofrutta di I gamma	146	4								146	4	0
	Coltivazioni permanenti ad uso alimentare umano (compresa la vendita diretta) - Ortofrutta di I gamma	176	9								176	9	0
	Raccolta vegetali spontanei	0									0	0	0
Lavorazione di frutta e di ortaggi (esclusi i succhi di frutta e di ortaggi)	Conserven (II gamma) di frutta e ortaggi (anche artigiani)	0									0	0	0
	Surgelati (III gamma) di frutta e ortaggi	2									2	0	0
	Lavorazione IV e V gamma di frutta e ortaggi	0									0	0	0
	Lavorazione spezie e funghi	2									2	0	0
Produzione di bevande di frutta/ortaggi	Impianto produzione di bevande di frutta/ortaggi non pastorizzate	5									5	0	0
	Impianto produzione di bevande di frutta/ortaggi pastorizzate/sterilizzate	2									2	0	0
Lavorazione di cereali, semi, legumi e tuberi	Lavorazione di cereali, semi, legumi e tuberi, compresi semilavorati. Impianti di essiccamento	2									2	0	0
	Mulini e riserie	8									8	0	0
	Produzione di bevande e prodotti vegetali a base di cereali, legumi, semi e tuberi	6									6	0	0
ALTRI ALIMENTI (infusi, caffè, sale, zucchero)	Impianto di lavorazione del the, vegetali per infusi ed estratti vegetali	1									1	0	0
	Impianto di produzione di caffè	26	6								26	6	0
	Impianto di produzione di sale										0	0	0
	Impianto di produzione zucchero	1									1	0	0
Produzione di prodotti da forno e di pasticceria	Produzione di pasticceria fresca	1									1	0	0
	Panificio con vendita diretta al consumatore finale	350	36		4						354	36	0
	Produzione di pasticceria secca, pane, pizza e prodotti da forno (senza vendita diretta al consumatore finale)	30	6	1							30	6	1
Produzione di pasta secca e/o fresca	Produzione di pasta fresca (anche artigianato)	14	3								14	3	0
	Produzione pasta secca	3									3	0	0
Produzione di prodotti di gelateria (in impianti non riconosciuti - senza vendita diretta al pubblico)	Produzione di prodotti di gelateria a base vegetale/ghiaccioli	3		1							3	0	1
	Produzione di semilavorati per gelateria	2	1								2	1	0
Produzione e lavorazione del cioccolato,	Produzione pastigliaggi, gomme, confetti, caramelle, ecc..	4	2								4	2	0

prod. pastigliaggi, gomme, confetti, caramelle, ecc. (senza vendita diretta al consumatore finale)	Produzione e lavorazione del cioccolato	12	2	1	1		1			13	2	2	
	Produzione semilavorati e sciroppi	3								3	0	0	
Produzione di cibi pronti in genere (in impianti non riconosciuti - senza vendita diretta al pubblico)	Produzione di cibi pronti in genere di origine vegetale refrigerati (Ready to eat/REPFED)	10								10	0	0	
	Produzione di cibi pronti in genere sottovuoto-disidratati-stabilizzati di origine vegetale (snack, brodi ecc..)	5								5	0	0	
	Produzione di cibi pronti in genere surgelati	2								2	0	0	
Produzione di bevande analcoliche, acque minerali e altre acque in bottiglia	Impianto produzione di acque in bottiglia (non minerali) comprese quelle di sorgente	1								1	0	0	
	Impianto produzione di acque minerali	4								4	0	0	
	Impianto produzione di bibite analcoliche compreso le bevande alcoliche minore 1,2 gradi	3	1							3	1	0	
	Impianto di produzione di ghiaccio alimentare									0	0	0	
Produzione oli e grassi vegetali	Frantoi e confezionatori di oli vegetali	3								3	0	0	
	Produzione di grassi vegetali e emulsioni	0			1	1				1	1	0	
	Produzione di oli di estrazione	3								3	0	0	
Produzione di bevande alcoliche e aceti	Impianto produzione di birra, alcolici e superalcolici	24	2	1				1	1	25	3	1	
	Impianto di produzione di aceto	0								0	0	0	
	Impianto produzione di vino	10								10	0	0	
Ristorazione collettiva	Centro cottura-catering continuativo	38	2		2	2		1	1	41	5	0	
	Mensa aziendale con preparazione	139	18		1	1		1	1	141	20	0	
	Mensa aziendale senza preparazione (refettorio)	51								51	0	0	
	Mensa di altre comunità con preparazione	120	12		9	9		2	2	131	23	0	
	Mensa ospedaliera, di casa di cura e di riposo	103	1		6	6		9	9	118	16	0	
	Mensa ospedaliera, di casa di cura e di riposo senza preparazione (refettorio)	73	1					1	1	74	2	0	
	Mensa scolastica (con preparazione)	401	26		10	10		1	1	412	37	0	
	Mense in altre comunità senza preparazione (refettorio)	10								10	0	0	
	Nido con preparazione	80	12							80	12	0	
	Nido senza preparazione	76	0							76	0	0	
	Organizzatore di catering-banqueting per eventi senza locale cucina (sede legale e/o solo deposito e/o cucina presso il consumatore)	0									0	0	0
	Preparazione di pasti per catering-banqueting per eventi	121	11	1	8	8		2	2	131	21	1	
Refettorio scolastico	504								504	0	0		
Ristorazione pubblica	Bar e altri esercizi simili senza cucina	3310	299		6	3		1	1	3317	303	0	
	Bar senza cucina all'interno di circolo privato	73	16							73	16	0	
	Home restaurant	85	4							85	4	0	
	Laboratorio di produzione e vendita di gelati con o senza bar	144	13							144	13	0	
	Laboratorio di produzione e vendita di prodotti pasticceria con o senza bar	404	36		1	1		2	2	407	39	0	
	Ristorante all'interno di circolo privato	25	3							25	3	0	
	Ristorante, trattoria, pizzeria con somministrazione diretta (anche connessa con aziende agricole)	3185	287		19	19		14	14	3218	320	0	
	Ristorazione ambulante	18	12							18	12	0	
	Ristorazione in ambito di manifestazioni temporanee (fiere, sagre, ecc.)	2304	0							2304	0	0	
	Ristorazione senza somministrazione con preparazione di cibi d'asporto	851	75		6	4		3	3	860	82	0	
Commercio all'ingrosso di alimenti	Commercio all'ingrosso di alimenti e bevande, cash and carry	406	30	2						406	30	2	
	Intermediario - senza deposito (broker)	31								31	0	0	
	Casa dell'acqua	213	41							213	41	0	
	Commercio mediante distributori automatici di alimenti e bevande (compresi gli esercizi di vicinato mediante distributori)	110								110	0	0	
	Parafarmacie/Farmacie	368								368	0	0	

*Indicare il

Commercio al dettaglio di alimenti	Erboristeria	67								67	0	0	
	Ipermercato / Supermercato	458	22			1				458	23	0	
	Negozi commercializzazione al dettaglio frutta e verdura	0								0	0	0	
	Negozi commercializzazione al dettaglio pane e prodotti da forno	0								0	0	0	
	Negozi commercializzazione al dettaglio prodotti alimentari vari	2190	4							2190	4	0	
	Vendita per corrispondenza o via internet	246								246	0	0	
Magazzinaggio	Deposito conto terzi di alimenti non soggetto a riconoscimento	31	4							31	4	0	
	Deposito funzionalmente ma non materialmente annesso ad esercizi di produzione e o vendita di alimenti	93	17							93	17	0	
	Piattaforma di distribuzione alimenti	7			1					8	0	0	
Commercio ambulante	Commercio ambulante a posto fisso	582	5							582	5	0	
	Commercio ambulante itinerante - autospaccio									0	0	0	
Trasporto di alimenti e bevande conto terzi	Trasporto prodotti deperibili	0								0	0	0	
	Trasporto prodotti non deperibili	74								74	0	0	
TOT.		17855	1023	7	75	65	1	38	38	0	17968	1126	8

**Indicare

Attività degli stabilimenti riconosciuti ai sensi del Regolamento (CE) n. 852/2004

Tipologia di attività	Descrizione	Stabilimenti con rischio basso			Stabilimenti con rischio medio			Stabilimenti con rischio alto			Numero totale degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero totale delle ispezioni da effettuare	Numero totale degli audit da effettuare
		Numero degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero delle ispezioni da effettuare	Numero degli audit da effettuare	Numero degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero delle ispezioni da effettuare	Numero degli audit da effettuare	Numero degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero delle ispezioni da effettuare	Numero degli audit da effettuare			
IMPIANTI RICONOSCIUTI	Produzione di germogli per l'alimentazione umana e di semi per la produzione di germogli										0	0	0
	Industria di produzione e confezionamento di alimenti destinati alla prima infanzia										0	0	0
	Industria di produzione e confezionamento di alimenti destinati ai fini medici speciali compresi quelli della prima infanzia										0	0	0
	Industria di produzione e confezionamento di alimenti destinati ad una alimentazione particolare e alimenti ad uso specifici										0	0	0
	Produzione e confezionamento di additivi alimentari	1			11	1	4	2	1		14	2	4
	Produzione e confezionamenti di aromi alimentari	2	1		4						6	1	0
	Produzione e confezionamento di enzimi alimentari										0	0	0
	Impianto riconosciuto produzione di integratori alimentari	5	1		8	2	1	6	3	2	19	6	3
MAGAZZINAGGIO	Industria di produzione e confezionamento di alimenti addizionati da vitamine e minerali				6	1	1				6	1	1
	Deposito riconosciuto additivi	12									12	0	0
	Deposito riconosciuto aromi	1									1	0	0
	Deposito riconosciuto enzimi										0	0	0
TOT.		21	2	0	29	4	6	8	4	2	58	10	8

Produzione e trasformazione di materiali e oggetti destinati a venire a contatto con alimenti (Regolamento (CE) n. 2023/2006)

Tipologia di attività	Descrizione	Stabilimenti con rischio basso			Stabilimenti con rischio medio			Stabilimenti con rischio alto			Numero totale degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero totale delle ispezioni da effettuare	Numero totale degli audit da effettuare
		Numero degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero delle ispezioni da effettuare	Numero degli audit da effettuare	Numero degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero delle ispezioni da effettuare	Numero degli audit da effettuare	Numero degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero delle ispezioni da effettuare	Numero degli audit da effettuare			

IMPIANTI DI PRODUZIONE MOCA	Legno	5								5	0	0
	Carta e cartone	39	2	4						39	2	4
	Materie plastiche	104	9	8						104	9	8
	Cellulosa rigenerata	3		1						3	0	1
	Gomma	4								4	0	0
	Metalli e leghe	48	2	2						48	2	2
	Metalli e leghe (acciaio inox)	31		5						31	0	5
	Metalli e leghe (alluminio)	12		1						12	0	1
	Metalli e leghe (banda stagnata e cromata)	6	1							6	1	0
	Vetro	3								3	0	0
	Ceramica	5		1						5	0	1
	Materiali attivi e intelligenti									0	0	0
	Altri materiali (Adesivi, sughero, resine a scambio ionico, inchiostri di stampa, prodotti tessili, vernici e rivestimenti, cere, imballaggi flessi)	12		2						12	0	2
COMMERCIO INGROSSO	Commercio/deposito all'ingrosso di MOCA	37								37	0	0
	Intermediario - senza deposito (broker) MOCA									0	0	0
	Negozi vendita al dettaglio di MOCA									0	0	0
TOT.		309	14	24	0	0	0	0	0	309	14	24

1150

40

numero di imprese da sottoporre a CU, ricomprese nella macrocategoria ristorazione ambulante (food truck) che devono essere controllate secondo il rapporto: 1 /100.000 abitanti con un max di 20, tra quelle presenti sul territorio

il n. delle imprese da sottoporre a CU, ricomprese nella macrocategoria commercio ambulante, presenti nell'area/aree mercatale/i da controllare. Le aree mercatali del territorio sono poste a vigilanza secondo il rapporto: 1 area/250.000 abitanti con un max di 5.



Piano annuale dei controlli ufficiali (ispezioni e audit) per attività produttiva dello stabilimento Anno 2024

Attività registrate ai sensi del Regolamento (CE) n. 852/2004

Attività produttiva dello stabilimento	Stabilimenti con rischio basso			Stabilimenti con rischio medio			Stabilimenti con rischio alto			Numero totale degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero totale delle ispezioni da effettuare	Numero totale degli audit da effettuare
	Numero degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero delle ispezioni da effettuare	Numero degli audit da effettuare	Numero degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero delle ispezioni da effettuare	Numero degli audit da effettuare	Numero degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero delle ispezioni da effettuare	Numero degli audit da effettuare			
PRODUZIONE PRIMARIA VEGETALE	322	13	0	0	0	0	0	0	0	322	13	0
LAVORAZIONE DI FRUTTA E DI ORTAGGI (ESCLUSI I SUCCHI DI FRUTTA E DI ORTAGGI)	8	0	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0
PRODUZIONE DI BEVANDE DI FRUTTA/ORTAGGI	7	0	0	0	0	0	0	0	0	7	0	0
LAVORAZIONE DI CEREALI, SEMI, LEGUMI E TUBERI	16	0	0	0	0	0	0	0	0	16	0	0
ALTRI ALIMENTI (INFUSI, CAFFÈ, SALE, ZUCCHERO, GHIACCIO)	28	6	0	0	0	0	0	0	0	28	6	0
PRODUZIONE DI PRODOTTI DA FORNO E DI PASTICCERIA	381	42	1	4	0	0	0	0	0	385	42	1
PRODUZIONE DI PASTA SECCA E/O FRESCA	17	3	0	0	0	0	0	0	0	17	3	0
PRODUZIONE DI PRODOTTI DI GELATERIA (IN IMPIANTI NON RICONOSCIUTI)	5	1	1	0	0	0	0	0	0	5	1	1
PRODUZIONE E LAVORAZIONE DEL CIOCCOLATO, PRODUZ. PASTIGLIAGGI, GOMME, CONFETTI, CAMELLE, ECC.	19	4	1	1	0	1	0	0	0	20	4	2
PRODUZIONE DI CIBI PRONTI IN GENERE (IN IMPIANTI NON RICONOSCIUTI - SENZA VENDITA DIRETTA AL PUBBLICO)	17	0	0	0	0	0	0	0	0	17	0	0

PRODUZIONE DI BEVANDE ANALCOLICHE, ACQUE MINERALI E ALTRE ACQUE IN BOTTIGLIA	8	1	0	0	0	0	0	0	0	8	1	0
PRODUZIONE OLI E GRASSI VEGETALI	6	0	0	1	1	0	0	0	0	7	1	0
PRODUZIONE DI BEVANDE ALCOLICHE E ACETI	34	2	1	0	0	0	1	1	0	35	3	1
RISTORAZIONE COLLETTIVA	1716	83	1	36	36	0	17	17	0	1769	136	1
RISTORAZIONE PUBBLICA	10399	745	0	32	27	0	20	20	0	10451	792	0
COMMERCIO ALL'INGROSSO DI ALIMENTI	437	30	2	0	0	0	0	0	0	437	30	2
COMMERCIO AL DETTAGLIO DI ALIMENTI	3652	67	0	0	1	0	0	0	0	3652	68	0
MAGAZZINAGGIO	131	21	0	1	0	0	0	0	0	132	21	0
COMMERCIO AMBULANTE	582	5	0	0	0	0	0	0	0	582	5	0
TRASPORTO DI ALIMENTI E BEVANDE CONTO TERZI	74	0	0	#RIF!	0	0	0	0	0	74	0	0
TOT.	17859	1023	7	#RIF!	65	1	38	38	0	17972	1126	8

Attività degli stabilimenti riconosciuti ai sensi del Regolamento (CE) n. 852/2004

Tipologia di attività	Stabilimenti con rischio basso			Stabilimenti con rischio medio			Stabilimenti con rischio alto			Numero totale degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero totale delle ispezioni da effettuare	Numero totale degli audit da effettuare
	Numero degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero delle ispezioni da effettuare	Numero degli audit da effettuare	Numero degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero delle ispezioni da effettuare	Numero degli audit da effettuare	Numero degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero delle ispezioni da effettuare	Numero degli audit da effettuare			
PRODUZIONE DI GERMOGLI PER L'ALIMENTAZIONE UMANA E DI SEMI PER LA PRODUZIONE DI GERMOGLI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
INDUSTRIA DI PRODUZIONE E CONFEZIONAMENTO DI ALIMENTI DESTINATI ALLA PRIMA INFANZIA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
INDUSTRIA DI PRODUZIONE E CONFEZIONAMENTO DI ALIMENTI DESTINATI AI FINI MEDICI SPECIALI COMPRESI QUELLI DELLA PRIMA INFANZIA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
INDUSTRIA DI PRODUZIONE E CONFEZIONAMENTO DI ALIMENTI DESTINATI AD UNA ALIMENTAZIONE PARTICOLARE E ALIMENTI AD USO SPECIFICI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
PRODUZIONE E CONFEZIONAMENTO DI ADDITIVI ALIMENTARI	1	0	0	11	1	4	2	1	0	14	2	4
PRODUZIONE E CONFEZIONAMENTI DI AROMI ALIMENTARI	2	1	0	4	0	0	0	0	0	6	1	0
PRODUZIONE E CONFEZIONAMENTO DI ENZIMI ALIMENTARI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
IMPIANTO RICONOSCIUTO PRODUZIONE DI INTEGRATORI ALIMENTARI	5	1	0	8	2	1	6	3	2	19	6	3
INDUSTRIA DI PRODUZIONE E CONFEZIONAMENTO DI ALIMENTI ADDIZIONATI DA VITAMINE E MINERALI	0	0	0	6	1	1	0	0	0	6	1	1

MAGAZZINAGGIO	13	0	0	0	0	0	0	0	0	0	13	0	0
TOT.	21	2	0	29	4	6	8	4	2	58	10	8	

Produzione e trasformazione di materiali e oggetti destinati a venire a contatto con alimenti (Regolamento (CE) n. 2023/2006)

Tipologia di attività	Stabilimenti con rischio basso			Stabilimenti con rischio medio			Stabilimenti con rischio alto			Numero totale degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero totale delle ispezioni da effettuare	Numero totale degli audit da effettuare
	Numero degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero delle ispezioni da effettuare	Numero degli audit da effettuare	Numero degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero delle ispezioni da effettuare	Numero degli audit da effettuare	Numero degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero delle ispezioni da effettuare	Numero degli audit da effettuare			
LEGNO	5	0	0	0	0	0	0	0	0	5	0	0
CARTA E CARTONE	39	2	4	0	0	0	0	0	0	39	2	4
MATERIE PLASTICHE	104	9	8	0	0	0	0	0	0	104	9	8
CELLULOSA RIGENERATA	3	0	1	0	0	0	0	0	0	3	0	1
GOMMA	4	0	0	0	0	0	0	0	0	4	0	0
METALLI E LEGHE	48	2	2	0	0	0	0	0	0	48	2	2
METALLI E LEGHE (ACCIAIO INOX)	31	0	5	0	0	0	0	0	0	31	0	5
METALLI E LEGHE (ALLUMINIO)	12	0	1	0	0	0	0	0	0	12	0	1
METALLI E LEGHE (BANDA STAGNATA E CROMATA)	6	1	0	0	0	0	0	0	0	6	1	0
VETRO	3	0	0	0	0	0	0	0	0	3	0	0
CERAMICA	5	0	1	0	0	0	0	0	0	5	0	1
MATERIALI ATTIVI E INTELLIGENTI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
ALTRI MATERIALI (ADESIVI, SUGHERO, RESINE A SCAMBIO IONICO, INCHIOSTRI DI STAMPA, PRODOTTI TESSILI, VERNICI E RIVESTIMENTI, CERE, IMBALLAGGI FLESSI)	12	0	2	0	0	0	0	0	0	12	0	2
COMMERCIO INGROSSO	37	0	0	0	0	0	0	0	0	37	0	0
TOT.	309	14	24	0	0	0	0	0	0	309	14	24



Piano annuale dei controlli ufficiali (campioni) Anno 2024

Piano di Campionamento		Numero di campioni programmati	
Campionamenti alimenti e bevande	Programmati	Additivi e Aromi tal quali e negli alimenti	25
		Contaminanti agricoli e tossine vegetali negli alimenti	nota (1)
		Contaminanti industriali e ambientali in alimenti	nota (1)
		Fitosanitari - Controlli ufficiali sui residui in alimenti	56
		Irradiati	4
		Materiali e oggetti destinati a venire a contatto con i prodotti alimentari	24
		Microbiologico	184
		Monitoraggio Contaminanti agricoli e tossine vegetali negli alimenti	nota (1)
		Monitoraggio Contaminanti industriali e ambientali in alimenti	nota (1)
		OGM negli alimenti	9
		Piano Regionale: Allergeni	4
		Piano Regionale: Chimico	8
	Radioattività in alimenti	10	
n. totale campioni previsti:		324	

nota (1): i dati relativi ai piani indicati non sono ancora pervenuti da parte degli uffici Regionali Competenti.

Sistema Socio Sanitario



ATS Insubria

SC IGIENE ALIMENTI E NUTRIZIONE

Programmazione Campioni H2O

Piano annuale dei controlli sulle acque potabili ex D.lgs 18/2023 Anno 2024

ATTIVITÀ ANALITICA	Numero di campioni programmati
Campionamenti Gruppo A acque potabili su programma	976
Campionamenti Gruppo A+B acque potabili su programma	488
Campionamenti PFAS	55
Campionamenti radioattività	26

Numero di Audit eseguiti sull'Ente Gestore	Numero Enti Gestore	Numero di Audit programmati
	3	2

ATTIVITÀ DI CONTROLLO	Numero di controlli
Ispezioni presso i punti di captazione	15


Programmazione Corsi di Formazione ex Reg. UE 2017/625 allegato II capo I Anno 2024

Titolo del corso	Numero giorni	Numero ore/g	Numero Partecipanti
NACCP - Nutrient, Hazard Analysis And Critical Control Point	1	8	100
I principi della sicurezza alimentare: il metodo HACCP applicato ai MOCA	1	8	100
DALLA PRE-PREVENZIONE PRIMARIA ALLA PREVENZIONE CARDIOVASCOLARE: RUOLO DEL MANAGEMENT DELLO STILE DI VITA	1	8	100
Lo spreco alimentare: prevenzione e donazione	1	8	100
strumenti operativi comuni all'interno della SC IAN	7	2	50
conoscere, programmare all'interno della SC Alimenti	8	2	50

SC IGIENE ALIMENTI E
NUTRIZIONE

Verifica dell'Efficacia

Programmazione Verifica dell'Efficacia Anno 2024

Verifica a priori	n. verifiche programmate	n. SS
	5	2

Verifica a posteriori	% di verbali da sottoporre a verifica
	7

Verifica in tempo reale	n. di addetti al controllo ufficiale	% di addetti al controllo ufficiale da sottoporre a verifica	n. verifiche in tempo reale programmate
	28	oltre il 25%	10



TIPOLOGIA DI STRUTTURA*	N. ISPEZIONI	N. AUDIT	TOT. CONTROLLI
0226.a.02 - Mense di altre comunità con preparazione	8		8
0225.a - Mense scolastiche con preparazione	35		35
0226.a - Mense strutture ospedaliere o socio-sanitarie con preparazione	16		16
0226.a.01 - Mense nidi con preparazione	12		12
0222.a.01 - Centro cottura	3	2	5
0226.a.03 - Mense di strutture carcerarie con preparazione	3		3
9706 - Mense aziendali con preparazione	5		5
TOT.	82	2	84

*utilizzare **ove pertinente** le tipologie di attività della master list regionale

CATEGORIA ALIMENTARE*	N. CONTROLLI SULL'ETICHETTATURA
PASTA FRESCA, SECCA, CONGELATA, SURGELATA	2

*utilizzare la categoria alimentare del piano campionamenti (FSG, Repfed, conserve, prodotti a base di cereali e prodotti da forno, pasta fresca)

PROGETTI		
TITOLO	DESCRIZIONE	SETTING
La nutrizione dell'anziano in RSA	FAD - Autoapprendimento senza tutoraggio: presentare le Linee di indirizzo per una sana alimentazione nell'anziano; aumentare le conoscenze nutrizionali per prevenire la malnutrizione proteico-energetica nei soggetti istituzionalizzati; conoscere cos'è e come gestire la disfagia dell'anziano	Operatori sanitari delle RSA che si occupano della somministrazione del pasto
Il pasto a scuola: educare a corrette e sane abitudini alimentari	FAD - Autoapprendimento senza tutoraggio: presentare le Linee di indirizzo per una sana alimentazione Aumentare le conoscenze nutrizionali per comprendere le scelte adottate nella stesura e formulazione dei menù scolastici; conoscere quali sono le porzioni degli alimenti adeguate alle diverse fasce d'età; conoscere cosa sono e come gestire le diete speciali; saper leggere le etichette degli alimenti per una scelta sana e consapevole	Personale addetto all'assistenza al pasto nella ristorazione scolastica
Promozione di una corretta alimentazione nel contesto scolastico.	Webinar: promuovere una corretta educazione alimentare nel contesto scolastico	Insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado

Promozione di una corretta alimentazione nella ristorazione scolastica attraverso la riduzione degli scarti alimentari.	Webinar: promuovere l'alimentazione corretta nella ristorazione scolastica attraverso la riduzione degli scarti alimentari.	Insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado
Corso di formazione per componenti delle commissioni mensa	FAD - Autoapprendimento senza tutoraggio: tenendo conto delle attuali Linee di Indirizzo Ministeriali e Regionali in materia di ristorazione collettiva, si propone di: 1. Aumentare le conoscenze igienico-nutrizionali 2. Fornire e mettere in grado di utilizzare strumenti operativi di monitoraggio del servizio di ristorazione collettiva 3. Promuovere la consapevolezza del ruolo in quanto membri di C.M. 4. Sensibilizzare sulla tematica della lotta allo spreco alimentare e dell'alimentazione sostenibile.	Membri della Commissione Mensa
Malattia di Parkinson e nutrizione: strumenti pratici per i caregiver	Corso residenziale: realizzare uno strumento educativo partecipato e interattivo, per facilitare l'addestramento di pazienti e caregiver riguardo alla gestione nutrizionale della Malattia di Parkinson e in maniera specifica sulla somministrazione/assunzione del pasto nell'adulto con disfagia orofaringea a domicilio.	Pazienti e caregiver di pazienti con Malattia di Parkinson

CAPITOLATI D'APPALTO	
N. DEI CAPITOLATI STIPULATI SUL TERRITORIO DI COMPETENZA*	N. DEI CAPITOLATI DA VALUTARE**
Dato in rilevazione	3 - 5

*sulla base delle risposte dei Comuni

**in scadenza nell'anno in corso

2023

Attività ispettiva sull'attività produttiva

Attività produttiva dello stabilimento	Numero di stabilimenti che svolgono l'attività produttiva	Numero di stabilimenti ispezionati per l'attività produttiva	Numero di ispezioni sull'attività produttiva	Numero di stabilimenti con rapporto finale di non conformità per l'attività produttiva	Numero sanzioni	Numero diffida ex L. 71/2021	Numero notizie di reato	Numero Sequestri penali	Sospetta Non conformità Reg. UE 2017/625		Azioni in caso di accertata non conformità ex art. 138 Reg. UE 2017/625								
									art. 137 par. 3 lett. a)	art. 137 par. 3 lett. b)	Prescrizioni	Chiusura Stabilimento	Sequestri Amministrativi	articolo 138 par. 2 lett. c)	articolo 138 par. 2 lett. d)	articolo 138 par. 2 lett. e)	articolo 138 par. 2 lett. f)	articolo 138 par. 2 lett. g)	Trattamento immediato NC
PRODUZIONE PRIMARIA VEGETALE	261		0																
LAVORAZIONE DI FRUTTA E DI ORTAGGI (ESCLUSI I SUCCHI DI FRUTTA E DI ORTAGGI)	8		0																
PRODUZIONE DI BEVANDE DI FRUTTA/ORTAGGI	7		0																
LAVORAZIONE DI CEREALI, SEMI, LEGUMI E TUBERI	16	1	2																
ALTRI ALIMENTI (INFUSI, CAFFÈ, SALE, ZUCCHERO)	26	6	7	2							2								
PRODUZIONE DI PRODOTTI DA FORNO E DI PASTICCERIA	405	63	90	37	21				1		42	1							3
PRODUZIONE DI PASTA SECCA E/O FRESCA	21		2																
PRODUZIONE DI PRODOTTI DI GELATERIA (IN IMPIANTI NON RICONOSCIUTI)	2		1																
PRODUZIONE E LAVORAZIONE DEL CIOCCOLATO, PRODUZ. PASTIGLIAGGI, GOMME, CONFETTI, CARAMELLE, ECC.	18	5	9	1							1								
PRODUZIONE DI CIBI PRONTI IN GENERE (IN IMPIANTI NON RICONOSCIUTI - SENZA VENDITA DIRETTA AL PUBBLICO)	18		1																
PRODUZIONE DI BEVANDE ANALCOLICHE, ACQUE MINERALI E ALTRE ACQUE IN BOTTIGLIA	8		2																
PRODUZIONE OLI E GRASSI VEGETALI	7	1	2	1							1								
PRODUZIONE DI BEVANDE ALCOLICHE E ACETI	36	5	6	2							2								
RISTORAZIONE COLLETTIVA	1770	224	266	100	31	1			1	1	100								8
RISTORAZIONE PUBBLICA	8394	1279	1662	741	250	6	1		5		814	15	2	2		2			27
COMMERCIO ALL'INGROSSO DI ALIMENTI	421	63	71	21	3	1			2		18								
COMMERCIO AL DETTAGLIO DI ALIMENTI	3339	98	123	21	10						20	4	1						5



Rendicontazione dei controlli ufficiali (campioni) Anno 2023

Piano di Campionamento		Numero di campioni programmati	Numero di campioni effettuati	Numero di campioni non conformi	Provvedimenti e/o sanzioni intraprese per ogni campione NC	
Campionamenti alimenti e bevande	Programmati	Additivi e Aromi tal quali e negli alimenti	25	26	0	0
		Contaminanti agricoli e tossine vegetali negli alimenti	31	31	0	0
		Contaminanti industriali e ambientali in alimenti	36	38	1	1
		Fitosanitari - Controlli ufficiali sui residui in alimenti	56	56	0	0
		Irradiati	3	3	0	0
		Materiali e oggetti destinati a venire a contatto con i prodotti alimentari	24	24	0	0
		Microbiologico	186	186	3	3
		Monitoraggio Contaminanti agricoli e tossine vegetali negli alimenti	6	6	0	0
		Monitoraggio Contaminanti industriali e ambientali in alimenti	4	4	0	0
		OGM negli alimenti	9	9	0	0
		Piano Regionale: Allergeni	4	4	0	0
		Piano Regionale: Chimico	8	8	0	0
		Radioattività in alimenti	10	10	0	0
	Non Programmati	MTA esposto, su iniziativa				
n. totale campioni previsti (programmati)		402	405	4	4	



Rendicontazione Piano annuale dei controlli sulle acque potabili ex D.lgs 18/2023 Anno 2023

ATTIVITÀ ANALITICA	Numero di campioni programmati	Numero di campioni effettuati	Numero di campioni NON programmati	Numero di campioni non conformi*	Note (indicare i provvedimenti e le eventuali sanzioni intraprese)
Campionamenti Gruppo A acque potabili su programma	984	1164	0	35	35 Non Conformità
Campionamenti Gruppo B acque potabili su programma	438	582	0	51	51 Non Potabilità
Campionamenti PFAS	18	20	2	0	0
Campionamenti radioattività	26	26	0	0	0

*da calcolare sul totale dei campionamenti effettuati (programmati e non programmati)

Numero di Audit eseguiti sull'Ente Gestore	Numero Enti Gestore	Numero di Audit programmati	Numero di Audit effettuati
	3	2	2

ATTIVITÀ DI CONTROLLO	Numero di controlli programmati	Numero di controlli effettuati	Numero di ispezioni non conformi	Provvedimenti e/o sanzioni intraprese per ogni campione NC
Ispezioni presso i punti di captazione	10	11	2	Prescrizioni

Categoria Prodotto	altro (nuova per voce acrilammide)	additivi per alimenti	allergeni	aspetti organolettici	composizione	contaminazione chimica	corpi estranei	difetti delle confezioni	etichettatura assente/incompleta	infestazione parassitaria	metalli pesanti	micotossina	micotossine	microorganismi non patogeni	microorganismi patogeni	migrazione	OGM/novel food	residui da pesticidi	Totale
acque minerali						5	21												26
additivi e aromi			1																1
altro prodotto			4				2		1	3				2			2	8	22
bevande alcoliche (escluso il vino)								2											2
bevande non alcoliche		3																	3
cacao, caffè, the			8						2		3	1							14
cereali e prodotti da forno	6		9		3	3	13				6		2	2				14	58
confetteria		2	8												2				12
dietetici, integratori alimentari, alimenti arricchiti			12		4	9	11		14		4						25		79
erbe e spezie																		14	14
frutta e vegetali	2		2				4						2	2	5			8	25
frutta secca e derivati			1		2		17						1	1	1				23
gelati e dessert			1																1
grassi e oli																			
MOCA								1			2					11			14
piatti pronti e snack	2		3				2						1			2			10
vino																			
zuppe, brodi, salse e condimenti			6											1					7
Totale complessivo	10	5	55	0	9	17	70	3	17	3	15	1	6	8	8	13	27	44	311



ATTIVITÀ ISPETTORATO MICOLOGICO	Anno 2023
Ispettorato micologico per i cittadini (n. accessi)	103
KG. Visitati pesati	
KG. Visitati stimati	148
KG. Confiscati pesati	
KG. Confiscati stimati	48
% confiscati totale / visitati totale * 100	33%

Esame commestibilità ai fini commerciali	Anno__
N. certificati sanitari rilasciati	

CORSI DI AGGIORNAMENTO MICOLOGI ATS			
ATS ORGANIZZATRICE	PARTECIPANTI (Nome e Cognome)	Durata ore	Tipologia corso (In aula/Sul campo)
ATS Insubria	Berna Claudia	24	Sul Campo
ATS Insubria	Cantarone Cristian	24	Sul Campo
ATS Insubria	Castani Alessandro	0	
ATS Insubria	Clerici Walter	24	Sul Campo
ATS Insubria	Dello Russo	24	Sul Campo
ATS Insubria	Fagnoni roberta	24	Sul Campo
ATS Insubria	Muratore Giuseppe	24	Sul Campo
ATS Insubria	Murrone Salvatore	16	Sul Campo
ATS Insubria	Racca Nicola	24	Sul Campo
ATS Insubria	Sabbadini Cinzia	24	Sul Campo
ATS Insubria	Salvatori Raffaele	24	Sul Campo

EPISODI DI INTOSSICAZIONE DA FUNGHI*



ATS Insubria

N. procedimenti gestiti	
SCIA di inizio e subingresso	1651
SCIA di cessazione attività	765
SCIA per manifestazioni temporanee	1240
Comunicazioni MOCA	7
Riconoscimenti	6

LOGO ATS	SC IGIENE ALIMENTI E NUTRIZIONE	Certificati export
----------	---------------------------------	--------------------

GESTIONE/RILASCIO CERTIFICATI DI	
n. di certificati emessi	956

GESTIONE/RILASCIO CERTIFICATI DI ESPORTAZIONE*																									
Categoria di alimenti esportati	ALBANIA	ALGERIA	ARABIA SAUDITA	ARMENIA	AUSTRALIA	AZERBAIJAN	BAHRAIN	BANGLADESH	BELGIO	BOLIVIA	BOSNIA	BRASILE	CILE	CINA	CIPRO	COLOMBIA	COREA	COSTA D'AVORIO	COSTA RICA	EGITTO	EL SALVADOR	EQUADOR	FILIPPINE	GEORGIA	
Additivi alimentari			5		1			1	1					1											
Alimento a fini medici speciali (amfs)																2									
Alimento addizionato di vitamine e minerali																									
Alimento senza glutine specificamente formulato per celiaci																									
Aromi Alimentari																									
Cioccolato, cacao e prodotti a base di cacao	30	1	71	7		5	7			4	4		2	57		5	10			2			2	6	
Conserve – semiconservate – repfed																									
Enzimi Alimentari																									
Farine e farine miste per dolci																									
Formula di proseguimento																									
Formula per lattanti																									
Frutta e ortaggi I gamma																									
Frutta e ortaggi pretagliati pronti al consumo																									
Integratori Alimentari			2					23			1			27					1	2					
Materiali e oggetti destinati a venire a contatto con i prodotti alimentari			1																						
Paste alimentari																									
Pasticceria e biscotteria da forno – pane e prodotti di panetteria	11		27				15					5	1	2	1	2					2	2			5
Semi germogliati pronti al consumo																									
Sostituto totale del pasto per il controllo del peso																									
Spezie - erbe aromatiche																									
Bevande alcoliche/Bibite																2		1	1			1			
Caffè			4			1	3										1			2					1
Zucchero																									
Caramelle														1											
Acqua														2											
Succhi e nettari di frutta o di ortaggi																									
TOT	41	1	110	7	1	6	25	24	1	4	5	5	3	90	1	11	11	1	2	8	2	1	2	12	

*per rendicontazione 2023 compilare se si hanno i dati a disposizione; le informazioni dovranno essere raccolte in maniera strutturata a partire dal 2024

** Indicare i Paese Terzi

*** Indicare il n. dei certificati emessi

GIAMAICA	GIORDANIA	GUATEMALA	HONDURAS	INDIA	INDONESIA	IRAN	IRAQ	ISRAELE	KAZAKISTAN	KENIA	KOSOVO	KUWAIT	KYRGYZSTAN	LIBANO	LIBIA	MACEDONIA	MALAYSIA	MALDIVE	MALI	MAROCCO	MAURITIUS	MIAMI	MOLDAVIA	MONTENEGRO	OMAN	PAKISTAN
												2					4			1						
						1	3																			
2	20			3					8	1	5	18	1	2	8		3			32	1	2	8		1	1
	2	2	2		2	1		1	2		2	2		1		1				9	1			1	2	
		2		2			1				2	28		3			1	2	1	1					18	
					1																2					
	2																									
2	24	4	2	5	3	2	4	1	10	1	9	50	1	6	8	1	8	2	1	45	2	2	8	1	21	1

PALESTINA	PANAMA	PARAGUAY	PERU'	QATAR	REP. DOMINICANA	SERBIA	SRI LANKA	SUDAN	SYRIA	TAIWAN	TUNISIA	TURCHIA	UAE	UCRAINA	URUGUAY	USA	VIETNAM	GENERICO
												6	1					1
					1												1	
							1		1			2	3					
1	2	1	2	3		5				4	7	3	47		1			9
				1														1
	1	1	1	1		1						9	4	4	2	1	3	1
												81						
	3			42		1		1					71	3		2		1
	3				1							2			1			1
				1								5	1					
																		1
													4					
1	9	2	3	48	2	7	1	1	1	4	7	108	131	7	4	3	4	15



SC IGIENE ALIMENTI E NUTRIZIONE

Formazione interna del personale

TITOLO DEL CORSO	EDIZIONI	GIORNI	ORE/G	N. MEDICI	N. TDP	N. ALTRO PERSONALE	NOMINATIVO (qualora non partecipano tutti gli operatori della SC)
strumenti operativi comuni all'interno della SC IAN	1	7	2	5	31	6	
conoscere, programmare all'interno della SC Alimenti	1	8	2	5	31	6	
etichettatura dei prodotti alimentari con focus sugli aspetti nutrizionali	1	1	7	5	5	4	
Malattie trasmesse da alimenti comprendere governare prevenire per alimenti più sicuri	2	1	8	5	25	44	
Recepimento nazionale della Direttiva UE 2020/2184: Elementi innovativi del nuovo Decreto Legislativo n. 18 del 23.02.2023 sulla qualità delle acque destinate al consumo umano	1	2	5,5	6	20	7	
Corso di aggiornamento per micologi	1	3	8		8		4
Dalla prevenzione preprimaria alla prevenzione cardiovascolare: ruolo del management dello stile di vita	1	1	6	8	10	12	
Titolari di incarico di funzione all'interno del DIPS: sviluppo di un progetto di Empowerment dei professionisti sanitari	1	8	16	0	8	1	

LOGO ATS

SC IGIENE ALIMENTI E NUTRIZIONE

Formazione esterna del personale

TITOLO DEL CORSO	EDIZIONI	GIORNI	ORE/G	N. MEDICI	N. TDP	ALTRO PERSONALE	NOMINATIVO
Il procedimento Penale – Riforma Cartabia" - Sanità veterinaria	1	4	4	1	7		
Gli audit sulle Autorità Competenti -	1	2	8		2		
Controllo Ufficiale in aziende di produzione primaria d alimenti vegetali e di germogli e semi per germogli	1	1	8		3		
INTRODUZIONE ALLA LEGISLAZIONE ALIMENTARE: REG. (CE) N. 178/2002 E REG. (UE) 2017/625	1	2	4	1	2		
L'attività di Polizia giudiziaria	1	3	4		1		

Acrilammide Misure di attenuazione del rischio	1	1	4		1		
I criteri microbiologici applicati ai prodotti alimentari	1	1	5	1	2		
Allerta Alimenti	1	1	5		3	1	
I Fitosanitari negli alimenti	1	3	4		1		



TIPOLOGIA DI STRUTTURA*	Numero di ispezioni programmati	Numero di ispezioni effettuati	Numero di ispezioni non conformi	Azioni intraprese per ogni campione NC
SEGNALAZIONI		12		
ASILO NIDO CON CUCINA	2	2		
SCUOLE CON CUCINA	13	13		
CENTRI COTTURA	8	8		
RSA	6	6		
STRUTTURE SANITARIE	6	6		
MENSE AZIENDALI	4	4		
ALTRE STRUTTURE	6	6		
TOT.	45	45	0	0

*utilizzare ove pertinente le tipologie di attività della master list regionale

TIPOLOGIA DI STRUTTURA*	Numero di audit programmati	Numero di audit effettuati	Numero di audit non conformi	Azioni intraprese per ogni campione NC
SCUOLE CON CUCINA	1	1		
RSA CON CUCINA	1	1		
TOT.	2	2	0	0

PROGETTI		
TITOLO	DESCRIZIONE	SETTING
La nutrizione dell'anziano in RSA (2023). ID: 109780 - INS#2023#237. 71 partecipanti.	FAD - Autoapprendimento senza tutoraggio	Operatori sanitari delle RSA che si occupano della somministrazione del pasto

Il pasto a scuola: educare a corrette e sane abitudini alimentari. ID 109353 - INS#2023#230. Partecipanti 106.	FAD - Autoapprendimento senza tutoraggio	Personale addetto all'assistenza al pasto nella ristorazione scolastica
Promozione di una corretta alimentazione nel contesto scolastico.	Webinar	Popolazione scolastica
Promozione di una corretta alimentazione nella ristorazione scolastica attraverso la riduzione degli scarti alimentari.	Webinar	Popolazione scolastica
"Contrasto allo spreco alimentare in Ambito domestico".	Realizzazione di brochure informativa, questionario, diario dei rifiuti alimentari, ricettario la cucina degli avanzi.	Popolazione scolastica
	Serata "Insieme contro lo spreco" in collaborazione con Comune di Varese e l'IC Varese 4. Scuola Parini aderente al progetto GREEN SCHOOL	
"Lo sviluppo sostenibile e l'educazione alimentare" per l'anno scolastico 2022/2023. In collaborazione con "Coldiretti".	Iniziative di informazione/educazione nei bambini e nelle loro famiglie. Hanno aderito al progetto 20 Istituti per un totale di 2700 studenti	Popolazione scolastica
Promozione dell'educazione alimentare rivolta AGLI SPORTIVI - La Dieta nel Pallone.	Revisionato e pubblicazione sul sito aziendale di due Brochure: La dieta nel Pallone - Bambini e La dieta nel Pallone - Adulti	Bambini e adulti
Spuntini e Merende sane	Revisionato e pubblicazione sul sito aziendale di materiale informativo	Popolazione scolastica
Counselling nutrizionale	Counselling per adulti: Numero Prime visite: 48; Numero Controlli: 158	Bambini e adulti
	Counselling bambini: Numero Prime visite: 11; Numero Controlli: 22	

CAPITOLATI D'APPALTO	
N. di capitolati valutati	3

Pareri su tabelle dietetiche	
N. di Pareri su tabelle dietetiche***	678

***Sia valutate in sede di sopralluogo che pervenute

<p>Numero di stabilimenti che svolgono l'attività produttiva</p>	<p>Nel caso di stabilimenti con più tipologie di attività produttive, lo stabilimento deve essere conteggiato per ogni singola attività produttiva svolta</p>
<p>Numero di stabilimenti ispezionati per l'attività produttiva</p>	<p>Il numero di stabilimenti ispezionati/auditati è il numero di stabilimenti che sono stati assoggettati ad almeno una ispezione/audit programmata e non programmata (una o più ispezioni/audit) durante il periodo di riferimento</p>
<p>Numero di ispezioni sull'attività produttiva</p>	<p>Il numero d'ispezioni/audit programmati e non programmati è il numero di relazioni o verbali d'ispezione/audit relative allo stabilimento.</p>
<p>Numero di stabilimenti con rapporto finale di non conformità per l'attività produttiva</p>	<p>Il numero di stabilimenti con relazioni di non conformità è il numero di stabilimenti per i quali nel periodo di riferimento è stata emessa almeno una relazione (una o più relazioni) di non conformità.</p>